IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 243 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + VIDEO a L. 7.500

Prodi e Bertinotti annunciano: «Siamo vicini all'accordo». Attesa per oggi la dichiarazione ufficiale

Sorpresa: la crisi non c'è più

La Finanziaria non sarà cambiata - Un ddl sull'orario a 35 ore

COMMENTO

Dovete scusarci Abbiamo solo scherzato

Tutto indica, ormai, che la crisi, di governo sta per essere superata. Che il Capo dello Stato, sulla base di quanto è venuto a sua conoscenza, in questi giorni di consultazioni, rinvierà Prodi e il suo governo alle Camere, lo stesso governo con la stessa identica Finanziaria, perchè ottengano una fiducia che, ad opera di Rifondazione, la scorsa settimana gli era di fatto venuta a mancare proprio a motivo di quella Finanziaria. Meno di sette giorni per aprire e chiudere la crisi più pazza del mondo. E la più inutile, la più incredibile, anche a livello internazionale. Certamente la meno sentita dagli italiani, sia che simpatizzino per il Polo o per l'Ulivo, sia che facciano parte del variegato popolo della sinistra: gli operai, i cassaintegrati, i disoccupati.

● A pagina 2

Neri Paoloni

La Confindustria: «Non lo accetteremo mai». Polo scettico sull'intesa. E da Bruxelles la notizia tanto attesa: centrato il 3% nel rapporto deficit-Pil

ROMA «Siamo vicini all'intesa». Prodi lo ha annunciato ieri sera a Scalfaro rinviando ad oggi, quando la trattativa sarà conclusa, l'illustrazione del nuovo accordo (per il 1998 «ed anche oltre») trovato ieri con Rifondazione. Su un punto è stato molto chiaro: la Finanziaria non sarà cambiata, come egli stesso aveva avvertito in Parlamento. Bertinotti ha confermato l'accordo: voteremo la Finanziaria, ha detto, e qualche modifica alla fine ci sarà.

Una volta stretto ufficialmente il nuovo patto con Rifondazione (oggi), Scalfaro potrebbe rinviare Prodi alle Camere (forse già domani) per la riconferma della fiducia. L'accordo dovrebbe prevedere il varo di un disegno di legge collegato alla Finanziaria per introdurre la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore.

Questo aspetto è duramente contestato dalla Confindustria. «Non lo accetteremo mai» commenta Fossa. Analogo l'atteggiamento degli imprenditori francesi, il cui presidente ieri si è dimesso per protesta contro il governo che ha deciso

una simile limitazione dell'orario di lavoro.

Tutto lascia comunque ritenere che la crisi di governo sia stata evitata, e che sia svanita la minaccia di elezioni anticipate. «Il Paese - ha affermato Prodi con soddisfazione - può riprendere la sua marcia verso l'Europa e la ripresa dell'economia».

Decisamente scettici sulle conseguenze del nuovo patto governo-Bertinotti sono i leader del Polo. Di Sicuro - dicono - l'asse si sposta più a sinistra. E cambieranno i rapporti tra maggioranza ed opposizione nella Bicamerale. Ma questo fatto è smentito sia da D'Alema che da Bertinotti.

E intanto da Bruxelles arriva la notizia: l'Italia ha finalmente centrato l'obiettivo Maastricht del 3% nel rapporto debito-Pil.

● Nelle pagine 2-3

NOSTRA INTERVISTA

Intervista al Nobel dell'economia molto critico con Bertinotti

Modigliani: dall'euro solamente vantaggi

TRIESTE Il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani era a Trieste per la «Barcolana», alla quale ha partecipato, sul motoscafo del presidente della Cassa di Risparmio Roberto Verginella. Ne abbiamo approfittato per un'intervista «in mare aperto», subito dopo i colpi a salve del cannoncino che davano il via alla competizione: una metafora dell'Europa? «Certo. I vantaggi di un ingresso dell'Italia nel sistema dell'euro derivano dal continuo esempio di Paesi megli organizzati. L'insegnamento che proviene dalla corsa per l'Europa dovrebbe estendersi anche a molti altri aspetti della vita».

Per Modigliani «Bertinotti si è messo fuori gioco. D'ora in poi il segretario di Rifondazione non conterà più nulla». L'economista analizza poi gli scenari della crisi: «Non è una vera crisi. Bertinotti ha proposto misure che sarebbero la rovina dei lavoratori. Le pensioni d'anzianità sono un vero scandalo». Modigliani è ottimista sulla soluzione: il presidente del Consiglio Romano Prodi «ha dimostrato di essere disposto a mollare piuttosto che accettare compromessi», un comportamento che «potrebbe fargli ottenere il sostegno sufficiente per approvare la Finanziaria». Per il Nobel «non c'è dubbio che l'Italia entrerà in Europa. Piuttosto potrebbe essere la Germania, che al momento non soddisfa i parametri di Maastricht, a non farcela».

● A pagina 3

Piercarlo Fiumanò

Dopo quello italiano, sorge un altro contenzioso che il governo sloveno rigetta come del tutto «insensato»

Beni abbandonati: anche Vienna reclama

LUBIANA I beni abbandonati ora parlano tedesco. Il presidente della Carinzia, Christoph Zernatto, è tornato alla carica sul tema dei cosiddetti «vetero-austriaci», ossia la minoranza tedesca che stazionava soprattutto nell'area di Kocevje, nel Sud del Paese. Ma quel che più ha fatto infuriare Lubiana è che le pretese sono state poste come una «condicio sine qua non» la Slovenia avrà delle difficoltà a diventare membro a tutti gli effetti dell'Unione europea. Ma gli austriaci chiedono altresì che dalla Costituzione slovena venga cancellata qualsiasi traccia delle risoluzioni dell'«Avnoj» (il comitato di liberazione nazionale partigiano jugoslavo) inerenti all'Austria e alla Germania, nonchè il riconoscimento dei «vetero-austriaci» come vera e propria minoranza etnica autoctona. Quella dei beni abbandonati, dunque, assomiglia sempre più a una maledizione. Prima l'Italia, ora ci si mette anche Vienna. E la Slovenia si ribella e ricusa ogni nuovo diktat sul suo ingresso nell'Ue, a cui vuole arrivare senza dover cedere a pressioni definite «insensate».

● A pagina 8

Mauro Manzin

ASFISSIA PER ERRORE «TECNICO»

Roma-Crimea, durante il volo muoiono 27 cani

ROMA Una battuta di caccia tra i boschi della Crimea finita male. Durante il volo sono morti 27 dei settanta cani che i 51 cacciatori si erano portati dietro, e che erano stati sistemati nella stiva dell'aereo Alitalia noleggiato. In serata l'Alitalia ha comunicato che la causa della morte è stato un errore tecnico (l'ambiente non aveva sufficiente ossigeno) e che il responsabile è stato sospeso. Nella foto, un setter sopravvissuto.

● A pagina 4

Lanciata un'offerta pubblica di acquisto sulla Agf, la seconda compagnia di assicurazioni transalpina

Le Generali alla «campagna di Francia»

Impegno da 16 mila miliardi - Interferenze con il gruppo Agnelli

MILANO Offensiva francese del gruppo assicurativo Generali. Il colosso triestino ha lanciato un'offerta pubblica d'acquisto (opa) sul 100% del capitale di Agf, la seconda compagnia assicurativa transalpina.

In caso di totale adesione all'opa, l'offerta del gigante assicurativo ammonterebbe a circa 16 mila miliardi di lire, la più grande operazione finanziaria lanciata all'estero da un gruppo italiano.

Se l'offensiva francese andrà in porto, il colosso italiano raggiungerà una raccolta premi di circa 40 mila miliardi e si collocherà al terzo posto in Europa fra i gruppi assicurativi.

Con l'iniziativa di ieri, il leone triestino si inserisce anche nella battaglia a colpi di opa miliardarie intorno al gruppo Worms. A dare il via all'operazione era stato Francois Pinault, che a metà settembre aveva lanciato un'offerta da 8 mila miliardi di lire su Worms. La settimana scorsa poi è arrivata la la contro-opa da oltre 9 mila miliardi dell'Ifil (gruppo Agnelli) insieme con l'Agf. L'iniziativa della holding Ifil era articolata e prevedeva, tra l'altro, la cessione della compagnia assicurativa Athena (attualmente controllata da Worms) all'Agf per 3.500 miliardi di lire.

Alle Generali è stata subito smentita una possibile alleanza con Pinault, come avevano insinuato i quotidiani francesi. Laconico il commento di Torino, dove si spiega che l'iniziativa del leone triestino non interferirà con il progetto industriale dell'Ifil.

● A pagina 7

IL LEONE NON DORME

Un annuncio clamoroso che ha spiazzato tutti

The lion sleeps tonight. Il leone dorme stanotte. È il titolo di una divertente canzone in voga tempo fa. E non sono stati pochi quelli che si sono divertiti ad intonarla in questi giorni. Immaginando che alle Generali di Trieste fossero rimasti anestetizzati da una serie di obiettivi mancati: niente Creditanstalt in Austria, ritirata nel 1994 dalla Victoire, e poi Athena, la francese, la compagnia d'assicurazione del gruppo Worms, pronta per essere ceduta all'Agf, alleata della Ifil di Agnelli. Ieri il clamoroso annuncio della compagnia triestina ha spiazzato tutti: sedicimila miliardi di lire per il 100 per cento dell'Agf, una montagna di denaro mai spostata prima d'ora da una società italiana. Naturalmente da oggi si ricomincerà a ricamare sui possibili retroscena. Se non fosse che la compagnia triestina non si muove «né contro nessuno, né con nessuno», come rilevano nel quartier generale del gruppo. Sui mercati finanziari hanno gettato i cappelli in aria. Quasi una liberazione. Perchè in uno scenario complicato come quello francese, fra opa e contro-opa, le Generali presiedute da Antoine Bernheim, con l'amministratore delegato Gianfranco Gutty, hanno piazzato il grande allungo in Europa. Trieste corre da sola e in un colpo solo potrebbe conquistare Athena e Agf. Magari, non contenti, domani diranno che il leone stava solo sonnecchiando.

p.c.f.

ALL'INTERNO

L'andata a Mosca il prossimo 29 ottobre: «Va benissimo così», dice Maldini

Mondiali: sarà Italia-Russia

ZURIGO Sorteggio poco fortunato per l'Italia: gli azzurri dovranno affrontare la Russia nello spareggio per le qualificazioni alla fase finale dei Mondiali di Francia '98. La prima partita sarà giocata in Russia (a Mosca) mercoledì 29 ottobre, il ritorno si disputerà in Italia (si parla di Milano o Napoli) il 15 o 16 novembre. Italia e Russia si sono incontrate l'ultima volta durante i campionati europei giocati lo scorso anno in Inghilterra. Era l'11 giugno e a Liverpool gli azzurri vinsero per 2-1 grazie a una doppietta di Pierluigi Casiraghi. «A questo livello non si poteva pensare di trovare avversari deboli», ha commentato il presidente della Lega calcio, Franco Carraro. Mentre Cesare Maldini ostenta sicureza: «Va benissimo così. Sono sicuro che faremo due buone gare». Ammette di sapere poco dei russi, ma promette che si documenterà subito. Le due partite con la Russia comporteranno per i calendari della serie A un doppio slittamento, anche se le date non sono state ancora ufficializzate.

● In Sport

La crisi è evitata, ricucito lo strappo con Rifondazione. Il presidente del Consiglio illustrerà oggi i punti dell'intesa

Prodi e Bertinotti ancora amici fino al '98

D'Alema: «Prevale il buonsenso e l'accordo non riguarda la commissione Bicamerale»

Il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro potrebbe già rinviare domani il presidente del Consiglio dimissionario alle Camere

ROMA «Siamo vicini all'intesa». Romano Prodi lo ha annunciato ieri sera a Scalfaro rinviando ad oggi, quando la trattativa sarà conclusa, l'illustrazione del nuovo accordo (per il 1998 «ed anche oltre») trovato ieri con Rifondazione. Su un punto è stato molto chiaro: la Finanziaria non sarà cambiata.

Bertinotti ha confermato l'accordo: voteremo la Finanziaria, ha detto, ma qualche modifica ci sarà. Oggi, una volta stretto ufficialmente il nuovo patto con Rifondazione, il Capo dello Stato, dopo aver concluso le consultazioni ricevendo gli ex presidenti Giovanni Leone e Francesco Cossiga, potrebbe rinviare Prodi alle Camere (forse già domani) per la riconferma della fiducia. I dettagli dell'accordo non sono ancora noti. E' stato solo anticipato che dovrebbe essere varato un disegno di legge collegato alla Finanziaria per introdurre la riduzione dell' orario a 35 ore.

Tutto lascia così ritenere che la crisi di governo sia stata evitata, e che sia svanita la minaccia di elezioni anticipate. «Il Paese - ha affermato Prodi con soddisfazione - può riprendere la sua marcia verso l'Europa e la nostra economia può riprendere il suo cammino verso la ripresa». L'intesa con Rifondazione comunista riguarderà tutto il 1998, ma - ha precisato Prodi - si fonda su alcune prospettive di uno sviluppo per un lungo periodo». Secondo il presidente del Consiglio si potrebbe trattare quindi di un accordo di legislatura. Salvo, ovviamente, nuove sorprese. Alla fine «ha prevalso il buonsenso», ha commentato Massimo D'Alema che, replicando al Polo, ha escluso che l'accordo riguardi anche le riforme istituzionali.

Al nuovo patto con Bertinotti si è arrivati ieri mattina, dopo che la delegazione dell'Ulivo si è recata al Quirinale per presentare a Scalfaro un'unica richiesta: confermare «a pieno titolo» il governo Prodi sostenuto dalla stessa maggioranza uscita vincente dalle elezioni politiche. Contrariamente alle dichiarazioni della vigilia, i capigruppo dell'Ulivo non hanno accennato all'ipotesi di elezioni anticipate. Si sono limitati a sottolineare le gravi difficoltà che potrebbero derivare da un fallimento della nuova trattativa con Rifondazione. Da Scalfaro ieri si è recato per le consultazioni anche Lamberto Dini, leader di Rinnovamento Italiano. Si è detto favorevole al nuovo dialogo con Bertinotti, ribadendo però che la Finanziaria non deve essere cambiata.

Il primo segnale di ottimismo è stato dato alle 17 dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Micheli dopo un colloquio con Bertinotti. «Le prospettive ci sono e sono buone». Il segretario di Rifondazione comunista ha confermato: «Stiamo lavorando e continueremo a lavorare, le conclusioni le vedremo». La condizione posta dall'Ulivo è che la legge finaziaria venga approvata senza modifiche, con un testo definito su quanto detto da Prodi alla Camera.

Il governo è comunque disposto a varare dei disegni di legge sulla riduzione dell' orario di lavoro a 35 ore e su altri importanti temi.

Le tre condizioni di Prodi

(L'offerta dell'Ulivo a Rifondazione)

1. Votare la Finanziaria così come uscita dal dibattito alla Camera (con le modifiche annunciate da Prodi giovedì)
2. Dare garanzie di stabilità per un anno
3. Stringere l'accordo in tempi brevi (dando una risposta già nella riunione della direzione di domani)

L'ULIVO

PARTITO COMUNISTA

SEI

Il Prc voterà la manovra del governo su mandato del partito

E Rifondazione si «arrende»

ROMA Bertinotti sta facendo tutto quanto gli è possibile perchè l'intesa non sembri una resa a Prodi. Ma ieri sera ha dovuto comunque pronunciare una frase fino all' altro giorno impensabile sulla sua bocca: «Voteremo la Finanziaria». Anche se, ha aggiunto subito dopo per addolcire la sconfitta, «qualche modifica ci sarà». Il segretario di Rifondazione l'ha detto intervenendo a Porta a Porta, dopo una giornata spesa a ritoccare l'accordo che dovrebbe portare alla ricomposizione con l'Ulivo e al rilancio del governo Prodi. Ha escluso che il suo partito possa entrare nell'esecutivo, ma ha spiegato che l'accordo di programma di un anno con l'Ulivo, e le «forme di consultazione» che verranno istituite, potrebbero rappresentare il «viatico» per una durata più lunga.

«L'accordo è fatto- ha annunciato il leader, spiegando però di non poter anticiparne ancora i contenuti per un impegno preso col presidente del Consiglio. Ma, alla fine del percorso parlamentare, come gli ha chiesto Prodi, Rifondazione voterà la manovra, accontentandosi di poche modifiche fondate soprattutto sugli allegati: «Se si trova un compromesso un passo avanti lo hanno fatto tutti».

Il segretario, che rischia però di pagare personalmente nel partito la conduzione di questa crisi annunciata, scoppiata e rientrata tra i malumori del sindacato e lo scontro feroce col Pds, ha cercato di far apparire l'epilogo come una mezza vittoria. E' l'ultima cosa che teme, ha spiegato, è che l'accordo sia considerato una resa. «Per l'esperienza che ho nelle trattative - ha detto - posso dire che un buon accordo si può trovare solo quando si è rischiata la rottura».

Quindi ha escluso che dell'intesa facciano parte anche le riforme, come teme il Polo, oltre ad assicurare che non ci saranno ministri comunisti. «Piuttosto - ha affermato - ci sarà una forma di consultazione tra tutti che servirà a rafforzare la maggioranza».

E' stato Bertinotti, da solo, a trattare con l'Ulivo la marcia indietro. Ieri mattina la segreteria gli aveva dato, all'unanimità, il mandato di «ricercare una soluzione positiva della crisi». Ma i primi segnali della svolta sono apparsi molto chiari dopo l'incontro tra Bertinotti e il sottosegretario Micheli, in casa di quest'ultimo, dove è stato stabilito il patto di consultazione, a partire dal '98, e sono state affrontate le questioni delle 35 ore lavorative e delle pensioni di anzianità. Le conquiste su questi punti serviranno a Bertinotti come segnale tangibile.

IL PUNTO

Compromesso sulla Finanziaria

La svolta nelle leggi collegate all'orario

ROMA I disegni di legge collegati alla finanziaria sono gli strumenti usati per ricucire lo strappo tra Bertinotti e governo su riduzione dell'orario di lavoro, pensioni, sanità ed occupazione. In questo modo la finanziaria rimarrà immutata e nello stesso tempo saranno accolte alcune richieste di Rifondazione comunista.

Orario di lavoro. Dovrebbe essere un apposito disegno di legge a porre le premesse per introdurre in Italia la riduzione dell' orario di lavoro a 35 ore. Ad essere adottata sarebbe la proposta del governo francese. Il testo del provvedimento è al centro delle trattative in corso in queste ore. Nel suo discorso alla Camera Romano Prodi si era già detto disponibile a varare un disegno di legge «di indirizzo», confermando la sua opposiizione a rendere obbligatoria per legge la riduzione dell'orario di lavoro.

Pensioni. In discussione è anche la soglia di accesso alla pensione di anzianità. Il governo è disposto ad esentare dal giro di vite, oltre i lavoratori «precoci», tutti gli operai ed i lavoratori «equivalenti» di altre categorie, cioè quelli impegnati in mansioni manuali. Bertinotti ha chiesto invece che riguardasse tutto il settore privato.

Sanità. Prodi, in materia di sanità, ha confermato la volontà di abolire in tempi brevi i ticket per i malati cronici ed i lungodegenti.

Occupazione. Tre mila miliardi delle plusvalenze realizzate dall'Iri con la vendita di Telecom saranno impegnati per l'occupazione. Non sarà comunque l'Iri a fare le assunzioni, come chiesto da Bertinotti, ma l'istituto si trasformerà in un'agenzia per il coordinamento degli interventi pubblici e privati al sud.

Privatizzazioni. Il governo è d'accordo sulla possibilità di lasciare l'Enel ancora in mano pubblica per un periodo non breve.

Evasione fiscale. La proposta del governo è di assumere 3000 giovani, destinati a rafforzare la pubblica amministrazione, con l'incarico specifico di dare la caccia agli evasori fiscali.

DALLA PRIMA PAGINA

Scusate, abbiamo solo scherzato

E ancora i disoccupati, gli operai di Brescia al quale lo stesso Bertinotti si era rivolto, chiamandolo a testimone che stava lavorando per il suo benessere, presente e futuro. Forse, proprio da questo popolo il leader di Rifondazione ha ricevuto la maggior delusione.

Si aspettava di essere osannato nelle piazze, ha raccolto invece mugugni, fischi e l'invito esplicito a riprendere la trattativa. Si aspettava di aprire una crisi nel sindacato, trattando Cofferati da succube del governo, invece ha aperto la crisi nei rapporti di Rc con il sindacato. Si aspettava che il suo partito lo avrebbe seguito compatto, «contro» l'arroganza del Pds, ma la soddisfazione è stata di breve durata. Ieri la segreteria gli ha sostanzialmente detto: vai e tratta. Hai fatto tu la frittata, adesso vedi se puoi rimettere insieme le uova.

Così Bertinotti ha ripreso a trattare, o meglio a dire sì oggi a ciò a cui aveva detto no appena ieri. Tanto che la sinistra del suo partito parla esplicitamnte, ora di «resa al governo Prodi». Tuttavia Bertinotti può anche sostenere di non aver fatto marcia indietro, di non star per accettare una finanziaria che aveva definito «inemendabile» solo per il piatto di lenticchie di un «allegato» in cui si dirà sì alle 35 ore come ipotesi da raggiungere nel 2002. C'e, difatti, qualcosa di più e di nuovo. Non tanto rispetto a quanto aveva già promesso Prodi alla Camera, quanto nel clima insorto anche nell'Ulivo. Che sembra essere più disponibile a un migliore rapporto con Rifondazione. E' il clima generato dalla constatazione che non c'era alternativa all'intesa se non le elezioni subito. Che non c'erano scorciatoie per approvare la Finanziaria con Prodi o con un governo tecnico, per poi andare al voto magari in primavera.

Nè c'era aperta la strada a quelle larghe intese, a qualla coalizione per l'Europa ipotizzata anche ieri al Quirinale dal Polo. Il ruolo di Ciampi è stato determinante. Certo, da domani, se la crisi avrà la conclusione che ormai si ipotizza, il Polo avrà largo spazio per dire che il Governo si è spostato a sinistra e dipingere (la Confindustria già lo sta facendo) l'«allegato» sulle 35 ore come la sentina di ogni massimalismo e la causa di ogni male a venire. Ma il fatto è che anche a destra si dà per scontata l'intesa.

La ricomposizione favorita anche dalla constatazione: o nuovo accordo o alle elezioni

Tanto che, ipotizzando chissà quali patti segreti sulla Bicamerale tra D'Alema e Bertinotti c'è chi vorrebbe buttare all'aria quel tavolo. Ma Fini non è affatto d'accordo. Così il cerchio si chiude. Abbiamo scherzato. Ricominciamo da dove eravamo rimasti. Bicamerale compresa.

Neri Paoloni

Berlusconi: intesa fragile, che dà dell'Italia un'immagine da «opera comica»

Il Polo insorge: «Adesso è un governo di sinistra»

Si teme che le riforme tornino in alto mare, ma Fini frena le voglie di vendetta di Mastella

Il presidente del Ccd minaccia di boicottare le riforme costituzionali alleandosi con Segni per la Costituente.

ROMA «E' finito il centrosinistra: da domani l'Italia ha un governo di sinistra e i moderati dell' Ulivo sono desaparecidos». Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini si dichiara sconcertato per l'epilogo «a tarallucci e vino» della vicenda crisi, e della disputa tra le due sinistre, dopo tante «parole solenni in Parlamento e le «lacrime nel paese». Il Polo, insomma, accoglie l'ottimismo manifestato da Prodi al Quirinale denunciando la fragilità e l'incertezza dell' intesa che sembra ormai raggiunta tra l'Ulivo e Bertinotti e, soprattutto, sostenendo che questa porterà ancora più a sinistra il governo.

«La maggioranza sta tentando un qualsiasi rattoppo con la gomma americana che può venir meno alla minima difficoltà, alla minima pioggia o al primo colpo di tosse di una sinistra sempre più pasticciona e litigiosa» dice il presidente dei senatori di An Giulio Maceratini.

I leader del centro destra si erano riuniti ieri mattina prima di andare da Scalfaro a proporre una coalizione Polo-Ulivo dando già per scontata la ricomposizione tra Prodi e Bertinotti, bollata come un «pateracchio».

Berlusconi aveva osservato, in una intervista all'Herald Tribune, che un nuovo accordo tra Ulivo e Rifondazione non solo sta dando dell'Italia «l'immagine di un paese da opera comica», ma può causare gravi danni tanto alla Borsa quanto alla lira. Secondo il leader del Polo, lo scontro degli ultimi giorni non è stato un semplice disaccordo sulla Finanziaria. «Il fatto che i comunisti abbiano fatto cadere un governo di sinistra e adesso stiano tentando di recuperare significa che ognuna delle due parti sta tentando di addossare all'altra la colpa di quello che è successo»,

aveva spiegato al giornale anglosassone. «Comunque finirà - aveva detto Gianfranco Fini- è un compromesso che va a discapito della dignità politica di ognuno dei due. Sicuramente una delle due parti dovrà spiegare perchè accetta oggi quello che rifiutava ieri. Se Bertinotti vota la Finanziaria perde ogni dignità politica. Se invece Prodi modifica la Finanziaria, deve spiegare cosa è successo rispetto a due giorni fa».

Dal centro destra sono arrivate molte accuse a D'Alema di voler svendere la Bicamerale pur di indurre Rifondazione a un accordo. Il timore, cioè, che l'intesa con Bertinotti possa riguardare anche le riforme, con cedimenti ai comunisti su presidenzialismo e proporzionale. «Se la maggioranza si estende anche alla Bicamerale - ha detto il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu - verrebbe meno l'intesa fondamentale che ha dato vita alla commissione, cioè l'impegno a non far valere maggioranza precostituite». Il leader del Cdu Rocco Buttiglione ha denunciato un «patto segreto» Ulivo-Prc per far fallire le riforme. E il presidente del Ccd Clemente Mastella ha minacciato di boicottare la Bicamerale per dar battaglia, insieme a Segni, per la Costituente.

Ma Fini ha assicurato che non vi sarà un rifiuto del Polo di quanto fatto dalla Bicamerale solo per il fatto che si chiuda un accordo tra Rifondazione e Ulivo.

E la Bicamerale può ripartire senza accordi sottobanco

ROMA «Ha prevalso il buonsenso e la ricerca paziente di una soluzione unitaria»: Massimo D' Alema, intervenendo alla «finestra» del Tg1 su «Porta a porta», ha commentato così il sostanziale accordo fra Rifondazione comunista e governo. Il segretario del Pds ha inoltre escluso che nella partita tra la maggioranza di Prodi e Bertinotti siano entrate le riforme: «il testo è quello: ma quali accordi!», Ha esclamato.

D'Alema, rispondendo a Bruno Vespa, ha negato che si sia trattato di una crisi «inesistente». «E' stata superata - ha sottolineato - si delinea la possibilità di uscirne. La crisi è esistita, eccome. Poi ha prevalso il buonsenso, anche la ricerca paziente di una soluzione unitaria e forse anche quel sentimento di tante persone che non volevano questa crisi e che hanno fatto sentire la loro voce in queste ore». D'Alema ha negato di conoscere i contenuti dell'accordo.

Per quanto riguarda il capitolo riforme e il loro ingresso nella trattativa, D'Alema lo ha escluso: «la commissione Bicamerale è quasi arrivata in porto. Abbiamo avuto in queste ore una battuta d'arresto. Ora chiederemo qualche giornata di recupero». Secondo D'Alema una volta completato il lavoro sugli emendamenti, «il testo è quello». «Un testo che com'è noto io ho votato e Rifondazione no».

Il leader radicale sarebbe pronto ad abbandonare il Polo per appoggiare il candidato progressista

Roma, Pannella sterza e sta con Rutelli

ROMA Popolari e Pds hanno chiesto a Marco Pannella di presentare fin dal primo turno una sua lista a sostegno di Francesco Rutelli. La richiesta è avvenuta ieri durante un incontro tra Pannella, Rutelli, il segretario romano dei popolari Lucio D'Ubaldo, il capogruppo del Pds Goffredo Bettini ed Enrico Gasbarra come rappresentante del Comitato Rutelli. Secondo quanto si è appreso, durante l'incontro è emerso che Pannella non ha ancora deciso se candidarsi a sindaco per poi appoggiare Rutelli al secondo turno, oppure schierare una sua lista in favore di Rutelli fin dal primo turno.

Stamani, comunque, Pannella dovrebbe annunciare la sua posizione, dopo aver consultato il suo movimento. «Il Pds - ha detto Bettini - ritiene utilissima la presenza della lista Pannella nella maggioranza a sostegno di Rutelli. Arricchirebbe la maggioranza e metterebbe al centro della campagna elettorale alcuni temi importanti».

«Siamo sempre contenti - ha detto Gasbarra - quando c'è qualcuno che si unisce alla squadra. Il dialogo con Pannella è aperto, ma ci sono molti aspetti problematici».

«E' auspicabile che Pannella si presenti da subito in sostegno di Rutelli - ha commentato D'Ubaldo - Anche in caso di accordo con il Prc, uno schieramento con Rifondazione senza Pannella non avrebbe più forti connotazioni civiche».

Ma sarà un alleato ingombrante: nel corso della manifestazione antiproibizinista di domenica a Piazza Navona, organizzata dalla Lista Pannella, sono state distribuite circa 900 bustine contenenti ciascuna mezzo grammo di hashish. A tracciare questo bilancio è un comunicato della Lista Pannella che ricorda anche che sono stati fermati e denunciati per cessione gratuita di stupefacenti Rita Bernardini (per due volte), Olivier Dupois, (anch' egli due volte), Pier Luigi Camici, Alessandro Caforio, Mauro Zanella, Cristiana Puglisi e Marco Pannella che ha consegnato un pacchetto contenente hashish ad un funzionario di polizia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 13 ottobre 1997 è stata di 63.650 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il ministro del Tesoro quasi profetico anticipa di poche ore l'intesa di Roma: «Solo questo governo può portare l'Italia nell'Ue»

Lussemburgo, Ciampi rassicura l'Europa

E l'Europarlamento ci promuove: l'obiettivo Maastricht è stato raggiunto in pieno

LUSSEMBURGO E' stato un messaggio chiarissimo quello che il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi e il suo collega delle Finanze, Vincenzo Visco hanno mandato ieri da Lussemburgo ad alleati, avversari e oppositori mentre a Roma si svolgevano le trattative, poi coronate da successo, tra Rifondazione e l'Ulivo. Solo questa finanziaria e solo questo governo - hanno detto in sostanza Ciampi e Visco durante la loro conferenza stampa a margine del Consiglio dei ministri finanziari delol'Ue - potranno portare l'Italia nell'Unione monetaria. Nessun governo d'emergenza, per il ministro del Tesoro, potrebbe garantire infatti quella stabilità quell'affidabilità che sono necessarie per essere ammessi alla moneta unica.

E anche se un tale governo «a termine» riuscisse ad approvare la finanziaria, che farebbe poi, come potrebbe presentarsi nella pienezza dei poteri al vertice europeo che in maggio deciderà la lista dei partecipanti all'Euro? Passano poche ore e la ferma presa di posizione del ministro del Tesoro, una vera e propria dichiarazione di lealtà e di sostegno a Prodi nel difficile negoziato con Bertinotti, diventa una profezia.

D'altra parte, ciò che resta da fare per «entrare in Europa» è davero poco cosa rispetto a ciò che è già stato fatto. Ciampi lo ha spiegato ai partner dei Quindici: l'obiettivo del deficit pubblico al 3 per cento del Pil nel 1997, che sembrava irragiungibile, ormai è acquisito, come confermerà molto probabilmente oggi la stessa commissione europea nelle sue previsioni economiche d'autunno. Neanche l'incomprensibile implosione della maggioranza, neanche la crisi di govenro italiana più assurda cui abbiano mai assistito gli allibiti osservatori stranieri avrebbe potuto ormai compromettere quell'obiettivo, influenzarne il raggiungimento.

Quanto al bilancio del '98 - continua Ciampi di fronte ai suoi colleghi europei, ben consapevole che è su questo che si gioca la prova della sostenibilità a lungo termine del risanamento finanziaro italiano - bisogna tener conto che ben il 60 per cento dei 25 mila miliardi della finanziaria è costituito in realtà da misure già operative o che comuqne non hanno bisogno di ulteriore ratifica parlamentare. «A parte l'amarezza e la preoccupazione che ci ha preso di fronte a questa crisi imprevista - dirà poi il ministro del Tesoro ai giornalisti - la realtà delle cifre è quella che è».

«Anche se un esecutivo a termine approvasse la Finanziaria, come potrebbe poi continuare il cammino?»

Come dire: virtualmente ormai, in Eruopa ci siamo già, e bisognerà davvero voler fare marcia indietro per riuscire a non entrarvi, perchè «è comunque necessario che sia un governo nella pienazza dei suoi poteri ad ottenere in tempi brevi, l'approvazione parlamentare del bilancio 1998».

LUSSEMBURGO Il commissario europeo agli affari economici e monetari, Yves-Thibault de Silguy presenterà stamattina all'Europarlamento, a Bruxelles, le previsioni economiche d'autunno elaborate dai suoi servizi. E all'Italia, questa volta salvo sorprese, verrà attribuito un deficit pubblico per il '97 pari a un rotondissimo 3 virgola zero per cento. Dunque è ormai ufficiale, e lo riconoscono anche i partner europei: il più importante dei parametri di Maastricht, quello che era sembrato più difficile da soddisfare, è un obiettivo raggiunto, grazie all'azione del governo Prodi e in particolare del ministro Ciampi, che di questo successo è senza ombra di dubbio il maggiore artefice.

Per il '98, il documento della Commissione non potrà che rispecchiare la provvisorietà della situazione politica romana, attribuendoci un dato - probabilmente il 2,7 per cento, in linea con le previsioni del Tesoro - in caso di approvazione della Finanziaria, e un altro ben peggiore (si parla del 3,7) nel caso di una non tempestiva soluzione della crisi di governo.

Per l'Italia, in ogni caso, è il giorno della rivincita. All'ultima pubblicazione delle previsioni economiche semestrali di Bruxelles, nell'aprile scorso, proprio sulla cifra del deficit si era scatenato uno psicodramma nazionale, con ampi echi sugli organi di stampa e sulla scena politica del Paese.

Il presidente della Confindustria italiana dichiara guerra all'ipotetico accordo. Nella Repubblica transalpina il suo collega lascia l'incarico

Fossa contrario alle 35 ore, il collega francese si dimette

ROMA *Reazioni a livello internazionale sulla situazione politica italiana che indirettamente con la sua crisi sta scuotendo il continente.*

A Parigi il presidente della Confindustria francese Jean Gandois si dimette sull'onda della legge per la riduzione dell'orario di lavoro; a Roma il presidente della Confindustria italiana Giorgio Fossa dichiara guerra alle 35 ore settimanali sulle quali governo e Rifondazione pare si siano messi d'accordo: è un prezzo, avverte, che non siamo «assolutamente disposti a pagare» in nome della pace politica.

Capirai, gli industriali vorrebbero che la Finanziaria passasse così come è stata varata da Palazzo Chigi senza, cioè, le modifiche successivamente accennate alla Camera dei deputati dal presidente del Consiglio Romano Prodi.

Se poi si parla loro di riduzione dell'orario, non ci vedono più. O meglio, avvertono: altro che nuove assunzioni; qualche contratto a termine, magari, ma in generale si ricorrerebbe di più agli straordinari e si sposterebbero altrove gli stabilimenti.

«Non è solo un problema di Confindustria», ruggisce ancora il presidente Giorgio Fossa, «ma di tutto il Paese; al nord non riusciamo a trovare nuovi lavoratori, al sud invece la disoccupazione è molto forte: una riduzione dell'orario per legge colpirebbe le aziende già esistenti e alimenterebbe il rischio di un rifugio nel sommerso».

Accordo europeo? Ma tutta l'Europa, dice Fossa, non è concorrenziale; al contrario «bisogna recuperare competitività rispetto alle aree forti degli Usa, del Giappone, dell'Asia».

Con Fossa si schiera il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi («ci batteremo perchè non si riduca l'orario, sarebbe un suicidio») e tutti gli imprenditori dell'area Ocse.

I nostri si sono messi a tavolino a fare due conti e hanno capito che, come si mette si mette, i costi aumenterebbero. Ne sono convinti al nord (vedi la Riello di Verona) come al sud (è il caso della Privilegio di Palermo).

Se si riduce l'orario su base annua, per esempio, sulla settimana non cambierebbe niente ma aumenterebbero le ferie annue, di circa sei giorni, per ogni singolo lavoratore.

Per mantenere la produzione le imprese dovrebbero assumere a tempo determinato con un aumento dei costi fra il 10 e il 14 per cento. Oppure si riduce l'orario individuale settimanale da 40 a 35 ore: bisognerebbe trovare lavoratori part-time per 20 ore a settimana.

Ma gli industriali dicono che sarebbe difficile, che si alimenterebbe un turn over incredibile, che bisognerebbe addestrare i nuovi, che aumenterebbero infortuni e assenze.

E crescerebbero, aggiungono, le ragioni per puntare a una maggiore automazione e per andar via dall'Italia.

GLI ESPERTI E LA CRISI Intervista al Nobel per l'economia Franco Modigliani

«Bertinotti non difende i poveri ma i ricchi»

Tutelare le pensioni di anzianità non significa salvare lo stato sociale, anzi

La Finanziaria? «Sarà una manovra sufficiente». E l'orario di 35 ore? «Provocherà solo disoccupazione». Riconvertire l'Iri per il Sud? «Demagogia»

TRIESTE Professor Modigliani, l'"Italia ha sempre avuto un deficit di credibilità nei confronti dei partner europei. Pochi credevano che potesse entrare nella moneta unica.

C'è stato un cambiamento di rotta totale dal 1992 a oggi, a partire dal governo Amato. Una serie di fattori combinati hanno contribuito a creare nel 1993 quello che io ho chiamato *il secondo miracolo italiano*: un governo onesto e capace, un sindacato che accetta di abbandonare la scala mobile, una magistratura che scopre la corruzione. Tutti eventi fino a quel momento ignoti in un'Italia dominata dai governi Dc e socialisti che hanno creato questo enorme e disastroso deficit. Poi però queste attese sono state tradite. In parte a causa della crisi generalizzata in Europa nel biennio 1993-94. In parte a causa delle elezioni che hanno messo fuori gioco un grande governo, veramente eccezionale, come quello guidato da Carlo Azeglio Ciampi, che aveva uomini di grande valore. Con il governo Berlusconi si è tornati di nuovo indietro.

Qual è il suo giudizio sulla crisi politica, scatenata da Bertinotti, che ha affondato il governo Prodi? Molti interpretano quello che sta accadendo con il timore di Rifondazione di vedersi sottrarre dal sindacato la leadership sulla base sociale del partito. E d'accordo?

Quella italiana non è una vera crisi. La questione delle pensioni si risolverebbe in cinque minuti. La verità è che le pensioni d'anzianità sono uno scandalo, un furto che i ricchi fanno a spese dei poveri. Il *welfare* non c'entra nulla. La riforma dello stato sociale significa aiutare i poveri. Le pensioni d'anzianità sono invece uno strumento per aiutare i ricchi. Solo Bertinotti riesce a creare questo spirito demagogico. Propone misure che alla sua base elettorale marxista, economicamente analfabeta e innocente, sembrano meravigliose, il paradiso in terra. E invece sono la rovina dei lavoratori. Le misure su cui il governo è caduto sono un esempio di questa demagogia. La proposta di riconvertire l'Iri per creare 350 mila posti di lavoro al Sud è una cretineria. Bertinotti è un timido. Avrebbe potuto dire 2 milioni di nuovi posti di lavoro. Tanto sarebbe stata la stessa cosa. Prenda poi il progetto di ridurre per legge l'orario di lavoro a 35 ore. Solo a Bertinotti poteva venire in mente.

Anche in Francia....

Per carità. Il governo Jospin si dimostra incapace come il leader di Rc: la disoccupazione in Europa è provocata dalla politica della Bundesbank, la banca centrale tedesca, e non dal fatto che la gente lavora troppo.

Con la moneta unica la Bundesbank dovrà cedere lo scettro della politica monetaria alla Banca centrale europea.

Bisogna vedere come e se la nuova Banca centrale avrà la capacità di essere indipendente dalle manie della Bundesbank. Dovrà in sostanza accettare il principio che il suo ruolo centrale dovrà essere quello di creare piena occupazione senza inflazione. Senza preoccuparsi esclusivamente dei prezzi, come fa Tietmayer, con il risultato di ottenere bassa inflazione e alta disoccupazione.

Ma si farà prima l'Europa dell'euro o l'Europa sociale?

L'Europa delle monete mi pare che sia abbastanza vicina. Certo, i conflitti restano intensi a causa degli errori della Germania che ha voluto imporre certe politiche fiscali troppo rigorose. È giusto lottare contro il deficit, ma ci deve essere anche una politica monetaria coerente.

Se lei si trovasse al posto di Santer, il presidente della Commissione europea che in primavera deciderà sull'ammissione dei Paesi alla moneta unica, giudicherebbe quello dell'Italia uno sviluppo sostenibile nei parametri fondamentali (deficit-Pil, conti pubblici)?

Non c'è dubbio. L'Italia entrerà in Europa. A volte, quando faccio lo spiritoso, dico che piuttosto potrebbe essere la Germania, che allo stato attuale non soddisfa i criteri, a non farcela. Ma io ho il sospetto che la Germania non voglia entrare nella moneta unica.

Perchè la Bundesbank fa resistenza?

La Bundesbank è così potente che potrebbe riuscire a dominare la volontà di Kohl. Ma se la Germania vorrà restare fuori andrà bene lo stesso, purchè gli altri Paesi vadano avanti. Insomma, si può fare l'Euro anche senza la Germania. I tedeschi, restando fuori, non potrebbero durare a lungo senza capitolare.

In Italia cosa si deve ancora fare sul fronte del welfare?

Ripeto, bisogna abolire le pensioni d'anzianità. È un sistema che non esiste al mondo in cui la gente va in pensione ricevendo molto più di quello che ha pagato. Ma siccome è un imbroglio, ti danno il diritto di imbrogliare gli altri. In Italia la spesa chiamata *welfare* esisteva ma era tutta sbagliata: pensioni d'anzianità a vantaggio dei ricchi, sussidi di disoccupazione soltanto per quelli che sono in una fase ormai avanzata della loro vita lavorativa. Ai giovani che invece non hanno mai lavorato o sono in cerca di lavoro non va nulla. L'Italia è un Paese scandaloso perchè non ci sono altri tipi di pensione al di fuori della cassa integrazione che è un privilegio dato a pochi, imposto dal sindacato.

La cassa integrazione non serve a nulla?

È stata concepita per consentire al sindacato di poter continuare a spingere per salari più alti. Anche sapendo che così facendo provocavano nuova disoccupazione. Tanto c'era la cassa... In generale, se Bertinotti avesse senso sociale, invece di difendere le pensioni d'anzianità potrebbe preoccuparsi delle pensioni minime che sono veramente basse. Insomma, il vero scontro è con la demagogia di Bertinotti.

La Finanziaria è sufficiente?

Credo che sia sufficiente perchè non sarà importante arrivare al 3 per cento nel rapporto deficit-Pil. Uno scarto di uno o due decimali non sarà decisivo. Esiste però il rischio di comprimere ulteriormente i consumi. Tutte queste tasse indirette a me non piacciono.

Ma fino alla primavera prossima, quando si chiarirà la corsa all'euro, sarà possibile che si consolidi la ripresa?

Io temo che non ci sarà ancora una ripresa in Europa perchè la Bundesbank ha aumentato i tassi di interesse. Una decisione assurda con l'alto tasso di disoccupazione esistente in Germania.

Anche negli Stati Uniti però ci sono state dichiarazioni del presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, su di una crescita eccessiva del mercato finanziario prefigurando così una ulteriore stretta monetaria.

Ma la situazione in America è diametralmente opposta. In Europa c'è il 12 per cento di disoccupati. In America siamo al di sotto del limite minimo.

Ma perchè negli Stati Uniti la Borsa reagisce male quando aumenta l'occupazione?

Domanda interessante. Sono reazioni meccaniche di gente che non capisce cosa succede. Ho già sottolineato l'assurdo di una Borsa che scende quando si annunciano profitti maggiori. È basato sulla nozione radicata e soltanto parzialmente corretta che i prezzi delle azioni siano intimamente legati ai tassi di interesse. E cioè quando salgono i tassi di interesse devono per forza scendere i prezzi delle azioni. Invece i tassi d'interesse dominano solo quando questo aumento è dovuto a scarsità di capitali e non all'aumento dei prezzi. In questo caso non ci dovrebbe essere alcun effetto sul mercato azionario.

Non c'è il rischio che la speculazione aggredisca i mercati europei man mano che ci si avvicinerà alla prossima primavera?

La risposta è incerta. Bisogna analizzare le cause di un possibile attacco speculativo. E poi verificare come risponde il sistema finanziario. Secondo me la possibilità di un attacco speculativo è molto limitata perchè le parità vigenti fra le monete europee sono più o meno coerenti con il lungo periodo. Nè troppo alte, nè troppo basse.

E la lira? In questi giorni il mercato italiano ha sostanzialmente tenuto anche di fronte ad una crisi di governo.

La lira è sottovalutata. Invece di essere a quota 980 potrebbe arrivare senza problemi a 1000. Nel mio libro *Il miracolo possibile* ho spiegato che l'Italia poteva arrivare all'inflazione zero dei prezzi all'ingrosso. E non mi sono sbagliato: infatti sono fermi da diversi mesi.

Spedisca una cartolina a Bertinotti.

Lo ringrazio di essersi comportato in modo tale da essersi messo fuori gioco da solo. Da ora in poi Bertinotti non conterà più nulla.

E Prodi?

Mi ha veramente colpito. Ha dimostrato di non essere attaccato al potere con le unghie e con i denti, di essere disposto a mollare piuttosto che accettare compromessi. I vecchi regimi democristiani avrebbero fatto una triplice acrobazia per restare aggrappato al potere. Prodi ha dimostrato che c'è qualcosa che conta di più. Come poi andrà a finire non lo so. Secondo me non può andare a finire che bene. Il comportamento di Prodi potrebbe fargli ottenere il sostegno sufficiente per approvare la Finnziaria. Oppure potrebbe arrivare un governo a guida Ciampi formato da tecnici. Sarebbe l'ideale anche se potrebbe essere interpretata come una ingiusta punizione di Prodi. Ciampi è un grande uomo di Stato e potrebbe importare un programma con le riforme necessarie per portare l'Italia in Europa.

Piercarlo Fiumanò

Il Nobel per l'economia Franco Modigliani, domenica a Trieste per assistere alla Barcolana. Ma non solo.

«Prodi mi ha colpito perché ha dimostrato di non essere attaccato al potere con le unghie e i denti come i vecchi dc»

Mercati

Il nuovo accordo di governo mette le ali a Borsa e lira

MILANO Piazza Affari in forte recupero. La Borsa ha ripreso a correre dopo una settimana infernale: il Mibtel ha chiuso ieri con un progresso del 2,83% a 15.681 punti e scambi per un controvalore di 1.542 miliardi di lire. «La Borsa ha praticamente annullato lo scivolone di giovedì scorso quando ha dovuto scontare oltre alla crisi politica anche il rialzo dei tassi in mezza Europa innescato dalla Bundesbank», è stato il commento degli analisti di Piazza Affari. Le aperture di Ulivo e Rifondazione fanno ormai sperare in un accordo per risolvere al più presto la crisi di Governo: un'iniezione di fiducia per i mercati che soprattutto negli ultimi minuti di seduta sono stati investiti da ondate di ordini d'acquisto.

E c'è ottimismo anche sul fronte monetario. Le quotazioni hanno registrato una forte ripresa scontando in anticipo la possibilità che la crisi politica trovi un sbocco positivo con il rinnovato appoggio di Rifondazione. La lira ha raggiunto quota 982 contro il marco dopo aver registrato una quotazione indicativa a 982,10.

Riflessi positivi su Borsa, Btp e lira sono stati prodotti anche dalle anticipazioni che vedono il rapporto deficit-Pil italiano al 3% (dal 3,2%) nelle previsioni della Commissione europea.

VISTI DAGLI ALTRI

Le Monde sulle due sinistre: i «fratelli nemici» italiani

PARIGI *In prima pagina, il quotidiano francese Le Monde ha proposto un'analisi sulle esperienze parallele della «gauche plurielle» in Francia e dei «fratelli nemici» della sinistra italiana. «C'è una differenza di dimensioni tra la Francia e l'Italia - scrive il quotidiano - il Pcf è al governo e non si accontenta di un appoggio senza partecipazione, come si diceva nel 1936, revocabile in ogni momento». «I movimenti comunisti francese e italiano - continua - si sono sviluppati come dei fratelli gemelli preoccupati di distinguersi al di là della loro parentela».*

Il quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung in un breve commento contesta il termine di «centro-sinistra» largamente impiegato per connotare il governo di Romano Prodi. Il termine di «centro», afferma il giornale, può essere riferito solo alla formazione raccolta attorno al ministro degli esteri Lamberto Dini. In realtà, aggiunge, «il governo è dominato da un partito di sinistra (il Pds) e per di più dipende in Parlamento dai bolscevici».

Macabra scoperta all'arrivo in Crimea di un charter con 53 cacciatori italiani partiti da Roma con i loro animali

Nella stiva del jet asfissiati 27 cani

In troppi ammassati nell'ambiente pressurizzato: solo quattro sopravvivono

Sospeso dall'incarico il tecnico responsabile del caricamento. Dopo la macabra scoperta a Simferopol l'«Md-80» era rientrato subito nella capitale

ROMA Chi è rimasto colpito dalla caccia, questa volta, non sono stati gli animali a cui i cacciatori hanno sparato, ma quelli che li accompagnavano nella battuta. 27 tra setter, pointer, bracchi hanno perso la vita in aereo, diretti verso quello che doveva essere il paradiso per loro ed i loro padroni. I cacciatori erano diretti in Crimea per un viaggio organizzato dall'Agenzia Manuzzi di Cesena: quattro milioni e mezzo a testa per cinque notti e cinque giorni in un bosco di 180 chilometri quadrati. Nel viaggio era compresa la possibilità di abbattimento illimitato di beccacce, la disponibilità di fuoristrada e di personale specializzato con conoscenza dell'italiano. Ma quando sono arrivati a Simferopol, questo Eden dei cacciatori, la macabra e dolorosa scoperta. Nella stiva, appositamente pressurizzata per gli animali, giacevano i cadaveri di 27 di loro su 31 che erano in partenza. Gli altri 39 si trovavano, fortunatamente, nella cabina passeggeri. Il veterinario dell'aeroporto di Crimea ha diagnosticato un morte per asfissia, dovuta dunque a bassa temperatura e mancanza di ossigeno, e la conferma sarebbe venuta dal veterinario che accompagnava il gruppo.

Sulla vicenda la Polizia giudiziaria dell'aeroporto di Fiumicino ha aperto un' inchiesta, raccogliendo testimonianze. Mentre un'altra inchiesta è stata aperta dall'Alitalia, visto che l'aereo, un MD-80, era di proprietà della nostra compagnia di bandiera.

In serata il giallo è stato chiarito e l'Alitalia ha già sospeso il collaboratore che per un errore tecnico ha messo nella stiva un numero di cani superiore al consentito: è mancato l'ossigeno e sono morti.

Nel frattempo i 53 cacciatori sono ritornati da dove erano partiti e hanno dormito in un albergo della Capitale. Tra loro il Professor Bruno Giuliani, che insegna psichiatria alla facoltà di Medicina di Napoli, che parla del suo setter irlandese Fedra, una femmina di 4 anni, e racconta che «all'arrivo in Crimea l'hanno trovata ormai irrigidita, segno che il decesso è avvenuto un'ora, al massimo un'ora e mezza dopo la partenza.»

Un'inchiesta originata dalle dichiarazioni del pentito Angelo Siino

Il procuratore capo di Palermo a Torino sente ufficiali dei nuclei speciali dei carabinieri

Mafia e Ros, Caselli indaga

TORINO Il procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli (*a destra, nella foto*), è da ieri negli uffici della procura di Torino per audizioni di testimoni. Ha già ascoltato il colonnello dei carabinieri Mario Mori, capo dei Ros (i reparti addestrati per operazioni speciali). «Ho testimoniato su vicende legate ad Angelo Siino», ha detto l'ufficiale lasciando la procura di Torino. Poi si è limitato ad aggiungere: «E' dal febbraio del'91 che forniamo collaborazione alla magistratura su queste vicende».

Mori è stato interrogato in relazione al suo ruolo di comandante provinciale dei carabinieri di Palermo, ricoperto agli inizi degli anni'90. Secondo quanto è trapelato, Caselli, che è accompagnato da due sostituti procuratori di Palermo, ascolterà altri due ufficiali dei carabinieri, sempre collegati alla stessa inchiesta.

Angelo Siino, soprannominato il «Ministro dei lavori pubblici di cosa nostra», fu arrestato nel '91. Nel luglio di quest'anno ha iniziato a collaborare con gli inquirenti e le sue dichiarazioni hanno portato all' emissione di numerosi mandati di cattura. «Spero che vengano finalmente chiariti i rapporti tra Angelo Siino e gli ufficiali del Ros, rapporti sempre corretti e regolarmente autorizzati, così saranno messe a tacere quelle voci che definiscono il mio cliente un ambiguo confidente o un informatore». Con queste parole l'avvocato Alfredo Galasso, che assiste il collaboratore Angelo Siino, ha commentato la notizia degli interrogatori.

Nelle sue recenti deposizioni, Siino avrebbe ammesso che durante la carcerazione fu protagonista di alcuni colloqui con gli ufficiali del Ros, compreso Mario Mori. Il pentito avrebbe anche sottolineato che si trattava di rapporti «regolarmente autorizzati».

L' audizione del colonnello Mori è durata oltre quattro ore. Dopo di lui Caselli ha sentito il capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno, della compagnia di Palermo e cofirmatario con Mori del rapporto su Siino inviato alla procura di Palermo. Assiste all' audizione il comandante del Ros di Torino, il maggiore Adriano Casale. Caselli ha lasciato gli uffici della Procura dopo le 19, oltre nove ore dopo il suo arrivo. L' audizione del colonnello Mori e del capitano De Donno, anch'egli in forza ai Ros, «è stato un esame testimoniale di routine - ha detto - abbiamo sentito gli ufficiali anche in merito a vicende vecchie nuove che riguardano il pentito Siino». Gli interrogatori si sono svolti alla Procura di Torino - è stato spiegato - perchè il procuratore Caselli si trovava già in città e i suoi due sostituti erano da qualche giorno nel Nord d'Italia.

IN POCHE RIGHE

Timori per la tossicità della plastica

Gli attivisti di Greenpeace sul tetto della Chicco: «No al Pvc nei giocattoli»

COMO Una decina di attivisti di Greenpeace sono saliti ieri mattina sul tetto dello stabilimento Chicco Artsana a Casnate (Como). Gli ambientalisti hanno calato un enorme striscione con la scritta: «Pvc: tenere lontano dalla portata dei bambini. No al Pvc nei giocattoli». L'associazione accusa l'azienda comasca, leader mondiale nei prodotti per l'infanzia, di non tenere in considerazione i dati sulla presenza di composti tossici, gli ftalati, nei prodotti destinati alla prima infanzia e utilizzati per ammorbidire la plastica di cui sono fatti. Nessun incidente.

Violentò per anni la figlia che rimase incinta Otto anni a un muratore pugliese

BARI I giudici del Tribunale di Bari hanno condannato a otto anni di reclusione un muratore di 45 anni di Acquaviva delle Fonti (Bari), ritenuto responsabile di aver violentato per circa quattro anni la figlia tredicenne, rimasta incinta e diventata madre. Il bambino è stato dato in adozione. L'imputato è stato condannato anche per gli atti di libidine violenti su un'altra figlia, anche lei minorenne. I reati sarebbero stati compiuti tra l'88 e il '96. Le violenze, secondo le ragazze, sarebbero state compiute in casa, quando la madre, domestica, si recava al lavoro. Della gravidanza si accorse un medico durante una visita per frequenti malori. La ragazzina avrebbe ammesso di aver subito le «attenzioni» del padre. Solo atti di libidine - avrebbe precisato - pur attribuendo al genitore la causa della sua gravidanza.

Ragazzo si sveglia dal coma dopo 91 giorni e il padre parla di un miracolo mariano

BERGAMO Si è svegliato dopo 91 giorni di coma un ragazzo di 17 anni di Martinengo, ricoverato all'ospedale di Romano di Lombardia dopo un incidente stradale. Il giovane, Giordano Seiti, al risveglio si è messo a parlare, ricordando anche le fasi dell'incidente di cui era rimasto vittima quando tre mesi fa, in sella a uno scooter, fu travolto da un'auto. «Dopo l'incidente - ha spiegato il primario Giovanni Fassini - il ragazzo è entrato in un coma agitatissimo ma con segni di lento ma costante miglioramento. Solo nelle ultime due settimane il miglioramento è stato enorme, come un'esplosione, fino a che l'altro ieri ha aperto gli occhi e ha parlato. Certo, è ancora frastornato, è a letto col sondino gastrico ma ricorda il momento dell'incidente». «Per fortuna il suo - ha precisato ancora il medico - era un coma molto distante dal cosiddetto 'coma depasse', che non prevede risveglio ma, al contrario, la morte e induce i medici a chiedere la donazione degli organi». Il padre, Franco, parla di miracolo: il figlio è uscito dal coma alla vigilia del giorno in cui a Martinengo si venera la Madonna della Fiamma.

IL CASO

Scontro in Comune sui festeggiamenti

Milano: la giunta indispettita dal Premio Nobel a Dario Fo contesta «l'attore illetterato»

MILANO *E' polemica fra maggioranza e opposizioni in consiglio comunale a Milano su come festeggiare il premio Nobel Dario Fo. Il presidente dell'aula, Massimo De Carolis (Fi-Cdu), ha aperto la seduta affermando che il rapporto tra Milano e Fo «è sempre stato difficile» e definendo l'attore «un combattente della Repubblica di Salò, organizzatore di Soccorso Rosso negli anni di piombo, occupante abusivo di uno stabile del Comune per sette anni, autore di testi blasfemi, attore e grande uomo di teatro, ma non letterato».*

Per festeggiare il premio, aveva spiegato poco prima De Carolis ai giornalisti, bisognerà «studiare forme adeguate al caso, che è un caso difficile, perchè se avessero dato il premio a Mario Luzi sarebbe stato più facile». Poi, in aula, concludendo il suo intervento, ha affermato che «Milano è comunque lieta di annoverare il suo quinto premio Nobel, dopo il grandissimo Montale».

Il sindaco Gabriele Albertini ha detto che «se il premio lo avessero dato a Montanelli, sarebbe stato «più contento». «Però - ha aggiunto - Milano ha il dovere e il diritto di sentirsi orgogliosa del suo quinto premio Nobel». Nel corso del dibattito Umberto Gay, capogruppo del Prc, in riferimento alla parole di De Carolis, ha affermato che «Fo non sopporta né le carceri né i fili spinati». Achille Serra (FI), ha detto che «una cosa è l'uomo, una cosa è l'idea politica e una cosa è l'arte». L'ex sindaco leghista Marco Formentini, da parte sua, ha proposto un «epitaffio»: «in un Paese dove tanti giullari si definiscono statisti, quest'uomo ha avuto il coraggio di definirsi un giullare». Piergianni Prosperini (An), ha dato il suo «niet» a «eventuali festeggiamenti del Comune». «Se qualcuno - ha aggiunto - li vuole fare a casa sua e con i suoi soldi, è libero di farli». Walter Molinaro (Pds) ha definito «stupefacente il livore di De Carolis», livore che «ben rappresenta il livello culturale di questa destra. Fo è un patrimonio straordinario che va valorizzato».

Alla fine del dibattito, l'assessore alla cultura, Salvatore Carrubba, ha sostenuto che Fo «non rappresenta la cultura della tolleranza e non ha cercato di capire le ragioni degli altri», ma che il conferimento del Nobel dà un «marchio di qualità» a Milano, a «una delle poche città che possono vantare cinque Nobel in questo secolo», un «primato che non può essere nè cancellato nè svilito».

Carrubba ha poi annunciato che proporrà alla Giunta comunale «una serie di incontri per ricordare e celebrare i cinque premi Nobel» e, per quanto riguarda Fo in particolare, ha aggiunto che non lo scandalizza «l'idea di un riconoscimento corale, un' occasione di saluto, magari quando Fo tornerà da Stoccolma, dove gli verrà consegnato il premio».

L'ex sindaco leghista: «Fra tanti politici che fanno i giullari è almeno uno che dichiara di esserlo»

Il giudice ha deciso il rinvio a giudizio per il fallito agguato al marito di lei nell'aprile scorso

Gli amanti di Capriolo a processo: lui tenta il suicidio

Il gesto dopo essersi vista respinta l'istanza di scarcerazione - In aula a gennaio

Pericolo d'inquinamento delle prove. Respinto il rito abbreviato per la donna. Spuntano 270 telefonate tra Foglia e il mediatore del delitto di Mentone

BRESCIA Ha tentato il suicidio Massimo Foglia (foto), l'uomo che il 17 marzo scorso assieme a Maria Angela Assoni cercò di uccidere il marito di lei. Ieri mattina il Tribunale del riesame di Brescia aveva respinto la sua richiesta di scarcerazione e il giudice per l'udienza preliminare aveva deciso di rinviarlo a giudizio con la sua ex amante. Poi nel pomeriggio in carcere ha tentato d'impiccarsi ma non c'è riuscito. I compagni e le guardie carcerarie lo hanno fermato in tempo.

Il 13 gennaio prossimo Foglia e la Assoni saranno processati per tentato omicidio premeditato. I due amanti di Capriolo sono accusati dell'agguato al marito della donna, Oliviero Signoroni. Il Tribunale del riesame ha invece confermato l'arresto del presunto killer perché l'uomo potrebbe inquinare le prove e reiterare il reato. Maria Angela Assoni è stata rinviata a giudizio anche per simulazione di reato per la messinscena della rapina con stupro denunciata la notte dell'aggressione al marito. Il legale della donna aveva chiesto il rito abbreviato: «Ritenevo che in questa fase fosse già possibile definire la posizione della mia cliente - ha detto l'avvocato Gianbattista Scalvi -. Ma così non è stato e allora andremo al processo».

Nell'udienza la donna era assente e a proposito del coinvolgimento di Foglia nel delitto di Mentone, il legale ha precisato che la Assoni non sapeva nulla di quella vicenda. Il nome dell'uomo è infatti venuto fuori nel processo milanese per l'omicidio di Christian Ballestra, il passante ucciso per sbaglio al posto del milanese Guido Sermenghi (il killer era stato ingaggiato dalla moglie di quest'ultimo). Secondo le rivelazioni di un pentito, Foglia era stato contattato per quel delitto ma aveva rifiutato l'incarico perché gli si davano pochi soldi. E ieri nell'inchiesta è venuto fuori che tra l'uomo e il presunto mediatore del delitto di Mentone, Antonio Filippone, nel '94 ci furono 270 telefonate. In una delle chiamate Foglia risponde a Filippone che gli chiedeva di saldare un debito: «Stai attento perché io sono più bravo di te a far saltare il cervello». Ma i due smentiscono ogni addebito: «Quelle telefonate erano tutte di lavoro», ha spiegato Filippone. E anche Foglia nega di essere mai stato contattato per uccidere il danaroso milanese. Ieri l'amante di Capriolo si è sentito male in aula e ha dovuto abbandonare l'udienza.

«Il mio cliente è troppo abbattuto - ha detto poi il suo legale -. La notizia del coinvolgimento nel delitto di Mentone gli era arrivata già sabato scorso. Gliela avevano riferita i suoi compagni in carcere che avevano visto il telegiornale. Il Tribunale del riesame poi sembra dare più credito al movente economico che a quello passionale».

L'Italia condannata dall'Europa: troppo lungo il carcere preventivo dell'ex dirigente Sisde

Strasburgo, «vince» Contrada

Bruno Contrada

Marco Pannella

E Pannella minaccia: «E' ormai tempo di correre alle armi»

STRASBURGO La detenzione preventiva inflitta a Bruno Contrada è stata «di durata eccessiva» e l'Italia ha così violato il paragrafo 3 dell' art 5 della Convenzione dei diritti umani. E' anche bene che il nostro Paese rifletta sull'uso processuale dei pentiti. Lo ha stabilito la Commissione europea dei diritti umani in un rapporto reso pubblico ieri che, 17 voti a favore e 15 contrari, ha accolto il ricorso dell'ex-funzionario del Sisde.

«Considero il pronunciamento della Commissione non come una riparazione alla devastante ingiustizia da me subita - ha detto Contrada - ma un primo rimprovero solenne al modo di amministrare la giustizia in Italia. Sono stato trattato come il criminale nazista Rudolph Hess». Arrestato per concorso in associazione di stampo mafioso il 24 dicembre '92, Contrada è rimasto in cella fino al 31 luglio '95 (31 mesi e 7 giorni). In primo grado è stato condannato, il 5 aprile '96, specie in base alle accuse di pentiti, a 10 anni per concorso esterno in associazione di stampo mafioso. Il parere sul ricorso, presentato nel giugno '94, non è tuttavia definitivo: la Commissione di Strasburgo (l'organo 'istruttoriò) ha trasmesso il caso alla Corte europea dei diritti umani, che si pronuncerà nel '98: la decisione dei giudici europei sarà vincolante per l'Italia. La Commissione europea ha invitato anche i giudici italiani a considerare le accuse dei pentiti con «grande prudenza» perchè «possono essere il risultato di manipolazioni, puntare a ottenere i benefici della legge italiana sui pentiti o ancora a vendette personali». Ma non è stato Contrada ad adire l'Alta corte per i diritti umani: «il ricorso l'ho presentato io - dice la moglie dell'ex investigatore, Adriana Del Vecchio - Bruno non voleva, ma ero stanca di vederlo chiuso in carcere a subire un'ingiustizia dietro l'altra». «Tutte le istanze per la libertà - aggiunge - venivano respinte. Ho cercato di fare tutti i passi possibili per far cessare quella che credevo e credo fosse una terribile ingiustizia». Lui, Contrada ribatte: «non avrei mai presentato un ricorso; quando sulle carte leggo «Bruno Contrada contro l'Italia» mi sento salire il sangue alla testa. L'idea, per i miei ideali e per quello che è stata tutta la mia vita, non mi è mai passata per il cervello». «Mi paragono a Hess perchè per me è stato riaperto il carcere militare dismesso, trasferendovi 25 militari per accudire solo me: vi sono rimasto per 16 mesi. Hess è rimasto 10 anni da solo. Poi si è scocciato e si è impiccato».

Frattanto «contro il regime partitocratico che occupa il Paese, lasciandolo fuorilegge sul piano tecnico-giuridico, si deve ricorrere 'alle armi'. Lo sostiene Marco Pannella sull'«Opinione» di oggi, soddisfatto del parere di Strasburgo. «Quando il potere è violenza, la legge viene negata e stuprata da coloro che dovrebbero rappresentarla - ha detto Pannella - la risposta che può e deve essere data da chi crede nel diritto e nella libertà è: alle armi. Non scherziamo o facciamo retorica».

Il maltempo infierisce sulle popolazioni dell'Umbria e delle Marche che vivono nelle zone colpite dal sisma

Dopo il terremoto, ecco il diluvio

E ora si attende il gelo - In 500 senza casa per una frana a Niscemi in Sicilia

La ricostruzione

Prodi esclude sovrattasse ma pensa ai contributi Ue

ROMA L' impegno del governo è già concentrato sulle misure urgenti, indispensabili, anche in vista dell' approssimarsi dell'inverno, per alleviare la grave situazione di disagio delle popolazioni terremotate. La protezione civile ha già intensificato i propri interventi al fine di raggiungere quanto prima gli obiettivi prefissati di aiuti e solidarietà. Il presidente del Consiglio ha avviato i contatti necessari per risolvere i problemi della ricostruzione. Ma è ancora impossibile stimare con precisione i danni anche se non appare esagerato prevedere un impegno assai gravoso.

Prodi esclude, al momento, il ricorso ad un' imposta straordinaria: il presidente del Consiglio sta ipotizzando piuttosto la possibilità di proporre una revisione dei contributi dell'Unione europea inclusi nel quadro comunitario di sostegno per l' Italia ('94-'99) e non ancora definitivamente impegnati.

ROMA Un'altra decina di scosse (le più forti del quinto e quarto grado) ha colpito tra domenica notte e ieri pomeriggio le zone sconvolte dal terremoto. Mentre l'inverno è alle porte e freddo, pioggia e neve minacciano le tendopoli, tra la gente crescono paura e angoscia.

Il movimento tellurico da 17 giorni la fa da padrone in Umbria e nelle Marche e non accenna a placarsi. Anzi. Il fronte dell'emergenza si allarga (da Nocera Umbra ha raggiunto ormai Sellano, un comune della montagna folignate a ridosso della Valnerina). E' scattato tra mille difficoltà il salvataggio dei monumenti oltraggiati dalla violenza della natura: il timpano della basilica di San Francesco ad Assisi, la torre di Foligno e la torre civica di Fabriano.

A consigliare, ad Assisi, un primo stop all'operazione basilica è stato ieri pomeriggio un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. In serata si è tentato di riprendere il complesso e delicato lavoro di consolidamento del timpano del transetto di sinistra della chiesa superiore. Ma poi le avverse condizioni meteorologiche hanno consigliato un rinvio ad oggi. Stesso discorso per la torre del comune di Foligno.

Con il panico aumenta di ora in ora il bilancio dei danni, il numero dei senza casa e degli sfollati ai quali ieri sono state distribuite le stufette per alleviare i già pesanti disagi.

E mentre Prodi pensa a impiegare contributi dell'Unione europea e il ministro del Tesoro Ciampi, ieri a Lussemburgo, ha verificato la possibilità di mobilitare 800-900 miliardi di fondi comunitari, il Polo intanto ha proposto una legge speciale per Umbria-Marche. L'hanno illustrata ieri a Foligno i parlamentari Maurizio Ronconi (Cdu), Franco Asciutti (F.I.) e Domenico Benedetti Valentini (An). Il progetto prevede lo stanziamento di 3mila miliardi finanziati con mutuo ventennale a totale carico dello Stato e finanziamenti fino al cento per cento per le case distrutte o lesionate. Il sindaco di Terni, e coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Ciaurro, ha proposto inoltre l'uso di una quota dei fondi dell'8 per mille.

Maltempo. Il caldo umido dei giorni scorsi sembra solo un ricordo. Pioggia, fulmini e vento hanno spazzato ieri oltre ad Assisi, Serravalle e Colfiorito (dove sono arrivati ieri i primi container). Per gli sfollati dei campi di accoglienza il segnale di un'altra nottataccia: divisi tra la paura e il freddo. L'inverno sta arrivando. E non si esclude nemmeno la neve sopra ai mille metri.

«Nel giro di due giorni - dice il generale Finizio, direttore del Centro meteo dell' Aeronautica militare - le temperature scenderanno di dieci gradi». Dopo Abruzzo e Molise, toccherà alle regioni colpite dal sisma.

Cinquecento persone senza casa, danni per decine di miliardi di lire, servizi essenziali come acqua e gas inutilizzabili. E' questo intanto il bilancio provvisorio dei danni causati dalla frana che ieri ha colpito a Niscemi la zona Santa Croce-Canalicchio. Una fenditura profonda circa due metri e lunga oltre tre chilometri si è aperta sulla collina ed ha reso inagibili 40 appartamenti e ne ha danneggiati altre decine.

Carraro (Lega Calcio): stadi interdetti agli ultras, partite su maxischermi

ROMA Nella querelle sugli incidenti provocati dagli hooligans in trasferta a Roma per la partita Italia-Inghilterra ieri è intervenuto nientemeno che il primo ministro Tony Blair. Per accusare le nostre forze dell'ordine su come hanno gestito l'evento. Parla di «deficienze organizzative», il premier. In un articolo per il «Sun» accusa senza mezzi termini chi non ha saputo separare le avverse tifoserie. Le responsabilità sono chiare, sottolinea, e «nessuno potrà biasimare tutti gli sforzi fatti da governo e polizia britannica, come dalla Federazione calcio inglese e dagli organizzatori di viaggi ufficiali, per garantire la massima sicurezza».

Insomma, niente scuse, la colpa è degli italiani che Blair si augura sappiano ora «ricavare una lezione da quanto accaduto». E il suo ministro per lo sport, Tony Banks, va giù ancora duro e, dai microfoni della Bbc, tuona: «Non c'è dubbio che lo scontro iniziale è stato cominciato dai tifosi italiani. Erano gli unici - spiega il ministro sabato sera presente all'Olimpico - che potevano lanciare qualcosa perchè ai tifosi inglesi era stata confiscato ogni oggetto».

La stampa inglese riporta pesanti dichiarazioni sull'asserita inefficienza delle nostre forze dell'ordine

Il premier Blair difende gli hooligans

Le polemiche si fanno dunque sempre più accese. Ieri il «Daily Star» è arrivato all' insulto: ha apostrofato gli agenti italiani in prima pagina come «you pigs», voi porci. E non finisce qui: la Federcalcio inglese ha avviato un'inchiesta sulla vicenda, mentre i supporter tornati in patria ingrossano il fiume di lamentazioni sul comportamento scorretto della polizia capitolina. Forse questa accanita veemenza nasconde in realtà la preoccupazione, per la Gran Bretagna, di non veder sfumare la possibilità di organizzare il Mondiale calcistico del 2006 proprio a causa del comportamento vandalico della sua tifoseria.Piovono intanto le prime condanne sugli scatenati hooligans: tre supporter ieri sono stati processati per direttissima. Hanno patteggiato tutti e sono stati condannati a otto mesi con la sospensione della pena. Rilasciati, potranno ora tornare in Inghilterra. In serata, è intervenuto anche il vicesovrintendente di polizia rimasto ferito durante la partita e portato via in barella: «Siamo stati costretti alla carica dialleggerimento - ha notato - non c'era assolutamente altra strada per calmare gli animi».

Per il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, le principali soluzioni al problema della violenza negli stadi sono: disincentivare gli ultras a viaggiare, evitando la vendita di biglietti ai tifosi organizzati della squadra ospite, e farli rimanere nelle loro città a vedere in diretta tv su maxischermi la partita. «Non è un caso che gli hooligans siano mansueti in Inghilterra e violenti all'estero. Occorrono leggi incisive, ma per farle servono un governo e un Parlamento nella pienezza dei poteri, perchè è un problema di codice penale. Vanno bene gli incontri tecnici, ma c'è bisogno di interlocutori politici».

Imputati due medici

Le accorciano l'intestino per dimagrire ma muore

GENOVA Due chirurghi, Nicola Scopinaro, 52 anni, e Dario Civalleri, 54, sono accusati di omicidio colposo per la morte di un'infermiera di Rapallo, Anselma Gioia Curatolo, 38 anni, deceduta il 16 marzo '94 dopo una serie di interventi chirurgici a cui si era sottoposta per perdere peso.

Ieri, nel corso del processo in Pretura, sono stati sentiti i periti d'ufficio che hanno concluso che la causa del decesso della donna erano state le due operazioni eseguite dai due imputati, la prima da parte di Civalleri il 21 aprile '89 e l'altra da parte di Scopinaro il 29 aprile. La conclusione è stata confutata dai difensori Camillo Ciurlo ed Enrico Baccino: per loro la donna, morta cinque anni dopo i due interventi, era deceduta dopo un'operazione eseguita da un terzo chirurgo. La donna iniziò il calvario proprio dopo le operazioni dei chirurghi genovesi: Civalleri la sottopose alla diversione biliopancreatica (in pratica l'intestino viene accorciato per permettere di perdere peso) e Scopinaro che intervenne per risolvere l'occlusione intestinale che era sopraggiunta. L'intervento di Scopinaro, secondo l'accusa, non risolse l'occlusione intestinale. Si rese così indispensabile una terza operazione, il 26 giugno dello stesso anno, da un terzo chirurgo. «Dopo l'erronea esecuzione degli interventi - è scritto nel rinvio a giudizio - in sostanza la paziente non fu più in grado di assorbire alcun tipo di nutrimento. Da ciò, secondo l'accusa, derivò il decesso.

Clamorosa denuncia al convegno mondiale di Amburgo del professor Maroni, direttore dell'Istituto per le malattie infettive dell'università di Milano

Aids: «L'Italia è oramai fuori dell'Europa della ricerca»

Quarantamila richieste di sperimentazioni cliniche bloccate dall'apparato burocratico dello Stato

SECCA SMENTITA

Più cautela verso le ditte farmaceutiche

Il ministero della sanità ribatte cifre alla mano: «500 esami nel solo 1997»

ROMA Le affermazioni del professor Mauro Moroni secondo le quali in Italia non vi sarebbe la possibilità di sperimentare nuovi farmaci contro l'Aids sono «del tutto infondate». Lo sottolinea un comunicato del ministero della sanità che fornisce i dati relativi alle sperimentazioni e alle richieste; precisa poi che «proprio grazie all'iniziativa del ministro Bindi (*nella foto*) si sta procedendo ad un serio adeguamento della normativa italiana a quella degli altri Paesi europei». E all'infettivologo milanese dice: «Il prof. Moroni lo sa bene - afferma il ministero - l'urgenza relativa a sperimentazioni che rivestono particolare rilevanza scientifica può essere ufficialmente motivata e documentata al Cuf (*Centro unico per il farmaco*, ndr.) al fine di attivare un eventuale esame in tempi più rapidi».

Sono circa 500 - osserva il ministero - le autorizzazioni a sperimentazioni cliniche rilasciate solo nel 1997; i tempi di attesa per le sperimentazioni proposte da organismi pubblici di ricerca attualmente sono di circa 4 mesi e, si prevede saranno ridotti, entro l'inizio del 1998 a circa 2 mesi. Il ministero afferma che «maggiormente in sofferenza sono le domande relative a sperimentazioni proposte da singole aziende farmaceutiche che, comunque, per i diversi tipi di farmaci, compresi quelli contro l'Aids, non superano mille unità, ben al di sotto, quindi, delle 30-40 mila richieste ipotizzate dal prof. Moroni».

«Proprio su questo versante - prosegue ancora il comunicato - l'iniziativa del ministro Bindi è stata particolarmente attiva e il ministero si sta concretamente adoperando per snellire ulteriormente e accelerare l'iter delle domande di sperimentazione». Il ministro «ha infatti predisposto una serie di provvedimenti, di cui i primi due già emanati (circolare del 10 luglio 1997 e decreto ministeriale del 15 luglio 1997) che hanno semplificato le procedure determinando negli ultimi due mesi lo sblocco automatico di circa altre nuove 300 sperimentazioni che si sommano alle 500 finora autorizzate. Infine, è già pronto un terzo provvedimento risolutivo del problema che delega ai Comitati etici gran parte delle valutazioni attualmente svolte dal ministero che sta per essere notificato alla Commissione europea per acquisirne il parere ai sensi della direttiva comunitaria 83/189/Cee».

Flessione in Italia nel numero degli ammalati, ma il presidente della Lila raccomanda di non abbassare la guardia ingenerando pericolose speranze

AMBURGO In Italia ci si ammala meno di Aids ma proprio l'Italia è l'unico Paese europeo nel quale da oltre un anno no si fa alcuna sperimentazione clinica internazionale. Non per incapacità scientifica ma molto più banalmente per una questione di ordinaria burocrazia ministeriale. La denuncia è stata sollevata dal professor Mauro Moroni, direttore dell'istituto di malattie infettive e tropicali dell'Università di Milano.

L'ufficio ministeriale preposto al rilascio delle autorizzazioni sta battendo ogni record di inefficienza e le ormai quarantamila pratiche che si sono accumulate non potranno essere sbrigate – ai ritmi di lavoro attuali – prima del 2005 quando saranno totalmente inutili. «Non so se entreremo nell'Europa di Maastricht, né se entreremo nei mondiali di calcio – ha detto il professor Moroni con una battuta –; solo soltanto che di questo passo siamo già fuori dell'Europa della ricerca».

In questa situazione paradossale c'è un altro fattore da non buttare via: oggi il trattamento farmacologico di un solo paziente ammalato di Aids costa all'incirca 25 milioni di lire all'anno, una spesa che non graverebbe una lira sulle casse della nostra sanità pubblica proprio perché sostenuta direttamente dalle case farmaceutiche.

Ma questa è solo una delle tante incongruenze della difficile strategia di concertazione italiana per battere la «peste del secolo». Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, la Lega italiana per la lotta contro l'Aids, è piombato ieri una delle tante conferenze stampa a margine del congresso accapigliandosi, molto urbanamente, con clinici, ricercatori, medici, industrie farmaceutiche. «Attenti – ha detto – a non celebrare anzitempo i fasti di una vittoria sull'Aids. Gli effetti devastanti di questo ingiustificato ottimismo li stiamo vivendo noi sul campo nell'assistenza giornaliera a migliaia di malati. L'opinione pubblica si sta raffreddando, crede che ormai non abbia senso avere paura dell'Aids. E sbaglia. Perché nessuno dice che gli ammalati di Aids che appena due anni fa hanno avuto la sventura di iniziare il monotrattamento farmacologico sono oggi a pezzi in quanto hanno sviluppato forme altamente resistenti alla nuova triplice terapia. Adesso si sta puntando molto alla terapia precoce: ma siamo proprio sicuri che tra qualche anno non ci pentiremo? Perché la ricerca farmaceutica non sceglie invece anche un obiettivo apparentemente minore come quello di creare combinazioni farmacologiche che sollevino il malato dalla tortura di ingoiare ogni giorno 22 pastiglie?».

Ieri, alla sesta conferenza europea di Amburgo sull'Aids, la giornata di roventi polemiche è stata mitigata da due notizie confortanti. La prima che in Italia ci si ammala meno di Adis. La flessione è cominciata già a partire dalla metà del 1996: da 1450 casi a trimestre si è scesi a 1200-1250. E nei primi mesi del '97 si è addirittura andati al di sotto dei mille a trimestre. Nel '93 la mortalità dei pazienti affetti da Aids era del 73 per cento; l'anno scorso è stata del 25.

La storia naturale della malattia pare dunque definitivamente modificata. Il cocktail di farmaci messo a punto proprio negli ultimi 18 mesi starebbe dando risultati importanti anche se ricercatori, medici e clinici debbono ancora trovare un protocollo unico e convincente per stabilire il momento più opportuno per iniziare la terapia aggressiva.

L'altra notizia riguarda proprio la grande capacità di ricerca che caratterizza, pur tra alti e bassi, il mondo scientifico italiano. Gaetano Giraldo, napoletano, è riuscito a ricostruire in laboratorio assieme a un collega tedesco l'impalcatura esterna del virus dell'Aids, una scatola vuota ma che, grazie alla presenza di particolari antigeni sulla sua parete, potrebbe dar luogo a quell'esercito di anticorpi che ancora non conosciamo per sconfiggere l'Aids.

Perché la verità amara resta questa: nonostante tutte le conquiste scientifiche da 15 anni a questa parte, il virus dell'Hiv ha trovato il modo di rimanere, anche se in piccole quantità, sempre presente nell'organismo umano in cui è entrato. Anzi, si è scoperto che ha imparato ad annidarsi nel cervello e nei linfonodi dove è impossibile andarlo a stanare mentre lui costruisce silenziosamente paurose forme di demenza mentale che aggrediscono il malato di Aids, proprio quando la scienza è riuscita ad allungargli la vita oltre ogni aspettativa.

Roberto Altieri

Il figlio di Maria Josè di Savoia si sente diffamato in alcune frasi dello storico nella recente biografia dedicata alla madre

Vittorio Emanuele querela Petacco

MILANO Vittorio Emanuele di Savoia ha chiesto al Tribunale civile di Milano il sequestro di tutte le copie di «Regina», il libro di Arrigo Petacco pubblicato dalla Mondadori e dedicato a Maria Josè, moglie di Umberto II e ultima regina d'Italia, per alcune frasi «lesive» della sua immagine. Lo ha reso noto la casa editrice.

Vittorio Emanuele contesta in particolare due passi del libro, contenuti nella penultima pagina: quello in cui si fa riferimento al «tragico colpo di fucile con cui uccise un ignaro turista durante una movimentata notte nell' isola di Cavallo» e quello in cui Petacco sostiene che, se fosse stato allevato come pretendente al trono, «avrebbe imparato a non esprimere opinioni, evitando così le madornali gaffe in cui incorre ogni volta che apre bocca».

Oggi si terrà la prima udienza in Tribunale. «Sono un pò sorpreso e amareggiato - ha dichiarato Arrigo Petacco - ma tranquillo. Credevo di aver fatto un monumento a Maria Josè, la madre di Vittorio Emanuele, ma forse lui non ha capito».

«Regina - La vita e i segreti di Maria Josè» è una biografia dedicata all'ultima sovrana d'Italia, e interamente basata su documenti. Sui figli di Maria Josè, invece, Petacco ha scritto solo poche righe. «In effetti Vittorio Emanuele è un 'gaffeur' nato - sostiene Petacco -. Ne ha fatte veramente tante: l'ultima qualche mese fa, quando sostenne che in fondo le leggi razziali firmate dal nonno e da Mussolini erano una sciocchezza». Sull'altro passo incriminato, Petacco precisa che Vittorio Emanuele si appella al fatto che la Corte d'Assise di Francia lo assolse dall'accusa di omicidio 15 anni dopo l'episodio. «La sentenza fu peraltro piuttosto strana - ha precisato Petacco - ; sosteneva che Vittorio Emanuele quella sera aveva un fucile in mano e che sparò due volte ma che non c'era certezza che fosse stato uno dei due colpi a uccidere il turista tedesco. Comunque Vittorio Emanuele fu condannato a 6 mesi per porto abusivo di arma da guerra. Il fucile, insomma, ce l'aveva». Petacco, autore di più di 20 libri, precisa di non aver mai ricevuto una querela, di non conoscere personalmente Vittorio Emanuele e di aver intervistato Maria Josè una sola volta, tanti anni fa.

BORSA

15681
2,833%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Gli spazi di trattativa politica riaperti dalla maggioranza per risolvere la crisi di governo e il fermento provocato dalla scalata a sorpresa annunciata da Generali sull'Agf ridanno smalto a Piazza Affari, che nel finale beneficia anche del buon avvio della Borsa americana. Il Mibtel termina così vicino ai massimi della seduta con un recupero del 2,83% a 15.681 punti, recuperando gran parte del terreno perso la scorsa settimana. Proprio nelle battute finali l'indice telematico aveva mostrato un recupero ancora superiore, salendo fino a 15.725 punti (+3,12%). Se la trattativa politica imboccasse una strada gradita ai mercati, gli analisti ritengono che il Mibtel potrebbe testare rapidamente quota 15.796 punti, livello il cui superamento dal punto di vista tecnico trasformerebbe il rimbalzo in atto in un vero e proprio movimento al rialzo. L'accelerazione finale del listino (dopo una seduta vissuta in gran parte con una progressione nell'ordine dei due punti percentuali) è stato accompagnato anche da un aumento degli scambi, che in chiusura assommano a quasi 1.500 miliardi, in crescita rispetto ai 1.200 di venerdì.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5700	5700	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2250	2210	1,81	2025	2500
Acqua Marcia	378,2	385	-2,29	303	470
Aedes	10095	9785	3,17	6400	11000
Aedes Rnc	4640	4480	3,57	3460	5300
Aeroporti Roma	16908	16330	3,54	13510	17525
Alitalia	1345	1260	6,75	746	1465
Alitalia Priv	1157	1097	5,47	775,5	1220
Alitalia Rnc	3492	3492	0,00	467	4500
Alleanza	16307	15801	3,20	9910	17100
Alleanza Rnc	8800	8567	2,72	7280	8670
Allianz Subal.	14165	13862	2,19	9900	15500
Ambroven. Pr.	4174	3963	5,32	2250	4460
Ambroveneto	12215	11594	4,49	3545	13165
Amga	1173	1150	2,00	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2045	1997	2,40	1451	2300
Angeli	2604	2517	3,46	2235	2897
Assitalia	7641	7458	2,44	4900	8060
Ausiliare	5207	4745	9,74	2290	4850
Autogrill	7791	7668	1,60	1416	7495
Autostr. To-Mi	13268	13169	0,75	9700	13700
Autostrade Priv	3912	3801	2,92	2835	4270
Avirfin	20340	19950	1,95	16750	20950
B S Paolo BS W	2418	2299	5,18	835	2435
B.S. Paolo Br	4383	4256	2,98	3250	4450
B.ca Roma	1706	1647	3,58	1111	1798
B.ca Roma B W	97.9	93.9	4,26	30	178
Banco Chiavari	3598	3448	3,42	2520	3675
Bassetti	10967	10000	9,67	5100	11800
Bastogi	70.6	63.9	10,49	50.5	73.5
Bayer	69700	69882	-0,26	58500	85700
Bca Agr Mn	14420	14211	1,47	11280	15200
Bca Agr Mn W	1170	1128	3,72	358	1290
Bca Agricola Mi	13605	12927	5,24	9400	16400
Bca Brianza	13156	12642	4,07	10000	16250
Bca Carige	11923	11900	1,04	10770	12000
Bca Fideuram	7212	6950	3,77	3200	8140
Bca Intermob	2950	2950	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6800	6650	2,22	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25386	24902	1,94	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	773.8	699.6	10,61	460	950
Bca P. Spoleto	16949	16969	-0,18	8610	11400
Bca Pop Brescia	12986	12664	2,54	8200	13170
Bca Pop Milano	9443	9231	2,30	7625	12560
Bca Toscana	3567	3499	1,94	2780	4000
Bco Desio	3240	3225	0,47	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1477	1397	5,73	641	1810
Bco Sardegna R	14750	14980	-1,54	11900	15750
Benetton	27532	26451	4,09	17518	29900
Binda	29.6	27.5	7,64	22	37.5
Bna	1219	1184	2,96	925	1359
Bna Priv	668.4	653.8	2,26	500	780
Bna Rnc	665.9	655.3	1,62	535	814
Bnl Rnc	19097	18715	2,04	11920	19700
Boero	7600	7100	7,04	5500	7100
Brembo	17603	17072	3,11	15725	24800
Brioschi	210	205	2,44	133.5	295
Bulgari	11665	10760	2,83	6800	11600
Cab	13308	13118	1,45	9700	14200
Caffaro	1868	1592	4,77	1360	1890
Caffaro Rcv	1709	1675	2,03	1401	1970
Calcementro	1940	1892	2,54	1650	4500
Calp	6095	5854	2,37	5000	6400
Caltagirone	1210	1170	3,42	970	1250
Caltagirone Rnc	1100	1100	0,00	890	1100
Cam Fin	3152	3152	0,00	2350	3250
Cantoni Itc	2430	2430	0,00	1805	2430
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	425.2	417.3	1,89	322	469
Danieli	12909	12589	2,54	10910	14300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imi	17263	16571	4,18	12500	19800
Imm. Metanopoli	1295	1230	5,28	1022	1364
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti	957.3	934.3	2,46	583	1171
Olivetti Priv	1783	1641	8,65	1170	3439
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ratti	3662	3582	2,23	3005	4130
Recordati	13881	13100	5,96	11000	14000
Recordati Rnc	7038	7008	0,43	5900	7790
Rejna	16050	16050	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2776	2705	2,62	1402	2975
Rinascente	13584	13186	3,02	7906	14440
Rinascente Priv	4769	4611	3,43	3037	5050
Rinascente R W	827.1	759.9	8,84	213	1006
Rinascente Rnc	6071	5943	2,15	3578	6450
Rinascente W	2335	2192	6,52	600	2860
Ris.Napoli	24860	24900	-0,16	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10967	10750	2,02	9150	11520
Riva Finanziaria	5380	5301	1,49	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4741	4695	0,98	4500	5600
RoloBanca1473	24650	23728	3,89	11011	25500
S.C.I.	21.3	21.3	0,00	13.5	59
Saes Getters	31858	31925	-0,21	21500	33500
Saes Getters Pr.	20245	19720	2,66	14500	22900
Saes Getters R	20467	20173	1,46	14000	23500
Saffa	4033	3934	2,52	2650	4250
Saffa Risp	4030	4030	0,00	2450	4030
Saffa Rnc	1637	1605	1,99	1000	1800
Safilo	46923	45600	2,90	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	15680	15212	3,08	11360	16800
Sai Rnc	5896	5714	3,19	4810	6930
Saiag	10005	9732	2,81	6030	10350
Saiag Rnc	4700	4500	4,44	3180	4785
Saipem	10434	9989	4,45	6935	10600
Saipem Risp.	5590	5360	4,29	3535	6050
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	170	135.4	25,55	73	250
Sasib	5014	4811	4,22	4480	6250
Sasib Rnc	3109	3040	2,27	2770	3650
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa	22629	22139	2,21	12900	24450
Standa Rnc	7545	7351	2,64	2880	8300
Stayer	1641	1533	7,05	1150	1750
Stefanel	3559	3468	2,62	1130	3685
Stefanel Rcv	3500	3460	1,16	1340	3700
Stefanel W	1230	1121	9,72	265	1265
Tecnost	3783	3686	2,63	2900	4090
Teknecomp	1121	1099	2,00	785	1199
Teknecomp Rnc	835	814.9	2,47	650	918
Teleco Cavi	5773	5680	1,64	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4719	4700	0,40	4000	5420
Telecom Italia	11258	10823	4,02	5762	12145
Telecom Italia Rn	6740	6454	4,43	4204	7030
Terme Acqui	696.7	689.3	1,07	526	725
Terme Acqui Rn	505	505	0,00	370	525
Tim	6850	6545	4,66	3770	7380
Tim Rnc	3461	3307	4,66	2150	3630
Toro Ass Privcv	8980	8855	1,41	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8993	8791	2,30	8350	10950
Toro Assicur.	21669	21124	2,58	17930	24150
Trenno	3190	3190	0,00	2700	3300
Unicem	14342	14014	2,34	9650	15100
Unicem Rnc	5336	5223	2,16	3850	5800
Unipol	5032	4961	1,43	4420	6000
Unipol Ord 99 W	645.6	621.3	3,91	440	762
Unipol Pr 99 W	560.5	539.1	3,97	406	680
Unipol Priv	3135	3068	2,18	2825	3890
Vianini Industria	1007	986.9	2,04	698	1008
Vianini Lavori	2834	2758	2,76	2235	3470
Vittoria Ass.	5806	5674	2,33	5000	6400
Volksw. X 1000	1196.52	1188.95	0,64	588	1530
Wts Cirio 00	262.7	246.7	6,49	113	350
Wts Gemina 98	104.7	102.8	1,85	57	155
Zignago Ex	13530	13670	-1,02	9200	15000
Zucchi	12000	11846	1,30	6350	12700
Zucchi Rnc	5800	5832	-0,55	3500	5900
Zucchini	11328	11174	1,38	10150	13945

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18330	18420
Argento (per Kg)	289000	303000
Sterlina (v.c.)	132000	144000
Sterlina (n.c.)	134000	147000
Sterlina (post 74)	133000	146000
Kruggerand	564000	620000
Marengo Svizzero	104000	120000
Marengo Italiano	106000	127000
Marengo Belga	101000	116000
Marengo Francese	102000	117000
Marengo Austriaco	103000	118000
20 marchi	131000	151000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4231.4	1,024
Londra	5300.1	1,393
New York (prov.)	8083.52	0,476

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,340	99,350
9.5 BTP DIC 97	99,660	99,660
12 BTP GEN 98	100,390	100,300
12.5 BTP GEN 98	100,210	100,280
11.5 BTP MAR 98	101,220	101,230
12.5 BTP 19 MAR 98	101,670	101,590
10.5 BTP APR 98	101,500	101,440
11.5 BTP MAG 98	102,330	102,200
11 BTP GIU 98	102,450	102,370
12 BTP 20 GIU 98	102,770	102,780
10.5 BTP 15 LUG 98	102,920	102,770
10 BTP AGO 98	102,840	102,800
12 BTP 18 SET 98	104,610	104,480
9 BTP OTT 98	102,680	102,500
10.5 BTP NOV 98	104,350	104,220
8.5 BTP GEN 99	102,910	102,700
12 BTP 17 GEN 99	106,750	106,380
9.5 BTP FEB 99	104,380	104,200
8.5 BTP APR 99	103,670	103,420
9.5 BTP 15 APR 99	105,350	105,150
12 BTP 18 MAG 99	108,890	108,300
8.25 BTP LUG 99	104,070	103,800
8.5 BTP AGO 99	104,180	103,890
7.5 BTP OTT 99	103,400	103,060
9.5 BTP DIC 99	107,000	106,500
6 BTP GEN 00	101,090	100,890
6 BTP 15 FEB 00	101,170	100,960
10.5 BTP APR 00	110,900	110,100
6 BTP MAG 00	101,280	101,030
10.5 BTP 15 LUG 00	111,780	111,390
10.5 BTP NOV 00	113,130	112,590
9.5 BTP FEB 01	111,060	110,580
12.5 BTP MAR 01	119,850	119,220
9.5 BTP MAG 01	111,810	111,420
12 BTP GIU 01	119,700	119,250
8.25 BTP LUG 01	108,210	107,720
12 BTP SET 01	120,720	120,130
6.25 BTP GEN 02	102,030	101,410
12 BTP GEN 02	122,500	122,110
7.75 BTP 15 SET 01	106,920	106,500
6.25 BTP MAGGIO 02	102,240	101,700
12 BTP MAG 02	124,100	123,400
12 BTP SET 02	125,440	124,800
12 BTP GEN 03	126,780	125,990
11.5 BTP MAR 03	124,990	124,350
11 BTP GIU 03	123,640	122,920
10 BTP AGO 03	119,470	118,500
9 BTP OTT 03	114,950	114,100
8.5 BTP GEN 04	112,780	112,100
8.5 BTP APR 04	112,970	112,340
8.5 BTP AGO 04	113,130	112,510
9.5 BTP GEN 05	119,380	118,400
10.5 BTP APR 05	125,750	124,750
10.5 BTP SET 05	126,900	125,900
9.5 BTP FEB 06	121,540	120,610
8.75 BTP LUG 06	117,210	116,300
7.75 BTP NOV 06	110,550	109,600
6.75 BTP FEB 07	104,370	103,510
6.75 BTP LUG 07	104,430	103,870
[illegible]	[illegible]	[illegible]
7.5 CCT APR 98	100,090	[illegible]
7.8 CCT MAG 98	100,060	100,060
7.8 CCT GIU 98	100,010	99,970
8 CCT LUG 98	100,100	100,040
7.6 CCT AGO 98	100,050	100,010
7.5 CCT SET 98	100,200	100,140
7.5 CCT OTT 98	100,280	100,240
7.8 CCT NOV 98	100,240	100,150
7.8 CCT DIC 98	100,230	100,270
8 CCT GEN 99	100,400	100,310
7.7 C.DDPP 98 TV	100,110	100,130
7.6 CCT FEB 99	100,450	100,420
7.5 CCT MAR 99	100,520	100,520
7.5 CCT APR 99	100,660	100,720
7.8 CCT MAG 99	100,610	100,620
7.8 CCT GIU 99	100,680	100,620
7.6 CCT AGO 99	100,700	100,580
7.8 CCT NOV 99	100,810	100,850
8 CCT GEN 00	100,920	100,850
7.6 CCT FEB 00	101,200	101,100
7.5 CCT MAR 00	101,300	101,160
7.8 CCT MAG 00	101,320	101,340
7.8 CCT GIU 00	101,540	101,500
7.6 CCT AGO 00	101,750	101,560
7.1 CCT OTT 00	100,810	100,820
7.6 CCT GEN 01	100,670	100,730
7.1 CCT APR 01	100,730	100,670
7.2 CCT AGO 01	100,630	100,670
7.1 CCT OTT 01	100,760	100,810
7 CCT DIC 01	100,450	100,370
7.3 CCT FEB 02	100,510	100,450
8 CCT APR 02	100,310	100,220
7 CCT GIU 02	100,540	100,500
7.3 CCT AGO 02	100,640	100,620
8 CCT OTT 02	100,420	100,390
7.2 CCT NOV 02	100,620	100,580
7 CCT DIC 02	100,620	100,650
7.2 CCT GEN 03	100,450	100,330
7.3 CCT FEB 03	100,760	100,700
8 CCT APR 03	100,520	100,450
7.2 CCT MAG 03	100,800	100,710
7.2 CCT LUG 03	100,800	100,750
7.4 CCT SET 03	101,080	100,930
6.9 CCT NOV 03	99,650	99,570
6.9 CCT GEN 04	99,600	99,600
6.9 CCT 1 MAG 04	99,610	99,480
7.2 CCT GEN 06	100,690	100,420
7 CCT GEN 06	100,940	101,040
6.7 CCT SET 04	99,760	99,740
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,450	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,500	101,500
6.5 CTE 26 SET 98	99,700	99,500
8 CTE 28 SET 98	101,490	101,490
7.75 CTE 26 OTT 98	101,000	100,410
7 CTE 29 NOV 98	99,300	100,250
6.25 CTE 14 GEN 99	100,510	100,510
6.25 CTE 21 FEB99	100,020	100,800
5.75 CTE 22 FEB 99	102,990	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	103,000	103,300
8 CTE 22 NOV 99	104,300	104,300
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	104,000	104,000
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	104,900	104,900
12 CTO 20 GEN 98	101,190	101,030
12 CTO 19 MAG 98	103,000	102,800
0 CTZ 31 OTT 97	98,305	98,282
0 CTZ 30 dic 97	97,530	97,480
0 CTZ 27 FEB 98	96,850	96,850
0 CTZ 30 APR 98	96,130	96,190
0 CTZ 30 GIU 98	95,550	95,450
0 CTZ 15 LUG 98	95,850	95,790
0 CTZ 31 AGO 98	94,700	94,640
0 CTZ 30 OTT 98	94,250	94,160
0 CTZ 15 GEN 99	93,200	93,120
0 CTZ 15 MAR 99	92,372	92,140
0 CTZ 14 MAG 99	91,690	91,410
0 CTZ 30 DIC 98	93,430	93,499
0 CTZ 15 MAR 99	92,450	92,290
5.5 BTP 15 SET 00	100,380	100,080
5.75 BTP 15 SET 02	100,670	100,170

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11311	11348
Alto Azionario	14280	14348
Apulia Azionario	13833	13892
Aureo Previdenzia	25825	25940
Blue Cis	10400	10437
Capitalgest Azioni	20732	20817
Carifondo Delta	31643	31834
Centrale Capital	30561	30710
Cisalpino Azionario	19687	19759
Cliam Sestante	9638	9670
Comit Plus	15849	15849
Consultinv. Azione	13425	13520
Ducato Securpac	12556	12610
Euromob. Risk Fund	32389	32447
Fondo Lombardo	26500	26637
Fondo Trading	13270	13308
Galileo	19621	19730
Genercomit Capital	18785	18850
Gepocapital	22100	22210
Grifoglobal	13406	13472
Imiindustria	19015	19029
Interbancaria Az.	30645	30784
Phenixfund Top	17135	17209
Prime Capital	60858	61006
Prudential Az.	16142	16246
Prudential Smal Cap	13944	14089
Quadrifoglio Azioni	20922	21044
Risparmio It. Az.	21981	22094
Roloitaly	14508	14570
Sanpaolo Az.Italia	11682	11721
Sanpaolo Azioni	17787	17876
Sanpaolo Junior	25989	26129
Venetoblue	19957	20068
Venetoventure	18912	19031
Venture Time	13928	13929
Zenit Azionario	14582	14582
Zeta Azionario	22646	22719
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23741	23714
Apulia Internaz.	12970	12982
Arca 27	24147	24161
Aureo Global	18840	18870
Azimut Borse Int.	18238	18239
Bn-azioni Internaz	20875	20875
Bpb Rubens	15056	15051
Capitalgest Intern.	17632	17618
Carifondo Ariete	22806	22919
Carifondo Atlante	24096	24107
Carifondo Carige Az	11663	11755
Cariplo Blue Chips	15916	16026
Centrale G7 B.Chips	17079	17065
Centrale Global	27739	27712
Cliam Sirio	13876	13859
Credis Trend	13778	13735
Ducato Az.Int.	55115	55234
Eptainternational	24795	24805
Euromob. Blue Chips	22831	22882
Euromob. Growth E.F	13063	13114
F&f Lagest Az.Int	21513	21533
F&f Prof.Gest.Int.	24995	24997
F&f Select Nuov Mer	10000	10000
F&f Select Top 50	10000	10000
Fideuram Azione	22903	22891
Fondicri Internaz.	31556	31675
Galileo Internaz.	19930	19866
Genercomit Intern.	30140	30123
Geode	22000	21982
Gepobluechips	11913	11933
Gesfimi Innovazione	16469	16483
Gesticredit Azione	26014	25984
Gestielle I	19093	19117
Gestifondi Az.Int.	20283	20252
Grifoglobal Intern.	12085	12079
Ing.Sviluppo Ind.G.	22338	22307
International Stock	16070	16072
Investire Internaz.	18678	18668
Occidente Romagest	15990	16006
Oltremare Stock	17232	17236
Perform.Az.Estero	19753	19731
Personalfondo Az.	23014	22972
Prime Global	25230	25210
Primeclub Az. Int.	13480	13469
Putnam Glob.Eq. Lit	14121	14117
Putnam Glob.Eq. Usd	8,205	8,232
Risp. I. Borse Int.	33006	32967
Sanpaolo Andromeda	37921	37927
Sanpaolo H. Intern.	22975	23021
Tallero	11866	11902
Zetastock	27369	27371
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25599	25734
Azimut Gl. Crescita	21479	21607
Azimut Trend Italia	14649	14737
Azzurro	36322	36506
Bn-azioni Italia	14739	14813
Bpb Tiziano	18853	18940
Capitalras	24441	24565
Carifondo Az.Italia	11944	11996
Centrale Italia	17143	17254
Cisalpino Indice	15499	15558
Cliam Az.Italiane	11805	11862
Comit Azione	16050	16050
Credis Azion.Italia	15277	15369
Dival Pza Affari	10002	10000
Ducato Az. Italia	15786	15846
Epta Azioni Italia	15880	15969
Euromob. Azioni It.	19826	19900
F&f Lagest Az.Ita	31097	31269
F&f Profess Gestio	25405	25539
F&f Select Italia	14716	14777
Finanza Romagest	15555	15651
Fondersel Italia	17071	17163
Fondicri Selez. It.	24162	24250
Fondinvest 3	23537	23637
Fondo Crescita	13406	13458
Genercomit Az. It.	15070	15137
Gesfimi Italia	16130	16231
Gesticr. Borsitalia	19335	19432
Gestielle A	15145	15227
Gestifondi Az.It.	16243	16331
Gestnord P.Affari	13711	13776
Imi Italy	24831	24949
Industria Romagest	18427	18484
Ing Sviluppo Azion.	24720	24849
Investire Azionario	21993	22098
Italy Stock Manag.	13486	13568
Mediceo Indice It.	10331	10376
Mida Azionario	19058	19166
Oasi Azion.Italia	13958	14020
Oasi Crescita Az.	14263	14343
Oasi Ital. Eq. Risk	17176	17269
Oltremare Azionario	15906	15989
Padano Indice It.	14062	14111
Perform.Az.Italia	14898	14989
Prime Italy	21014	21104
Primeclub Az.Italia	20401	20495
Risparmio It.Cresc.	16882	16996
Rolotrend	16352	16425
Sanpaolo Aldebaran	20992	21116
Zecchino	12994	13074
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26790	26825
Amerigo Vespucci	14312	14334
Arca Az. Europa Lit	18411	18662
Azimut Europa	16543	16553
Capitalgest Europa	10839	10850
Carifondo Az.Europa	12111	12239
Centrale Europa Ecu	18,213	18,277
Centrale Europa Lit	35184	35237
Ducato Az. Europa	10948	10960
Euromob.Europe E.Q.	24903	24930
Europa 2000	26840	26887
F&f Select Europa	26782	26833
Fondersel Europa	19884	19897
Fondicri Sel.Europa	11348	11494
Fondinvest Europa	25488	25546
Genercomit Europa	32250	32302
Gesfimi Europa	16120	16144
Gesticr. Euroazioni	27008	27070
Gestielle Europa	17598	17614
Gestnord Europa Dem	17,055	17,109
Gestnord Europa Lit	16822	16848
Imi Europe	28246	28288
Ing Sviluppo Europa	29347	29399
Investire Europa	22508	22487
Mediceo Mediterr.	17710	17655
Mediceo Nord Europa	12947	12981
Primemerril Europa	32818	32848
Putnam Eur Eq. Ecu	7,343	7,362
Putnam Eur Eq. Lit	14186	14194
Roloeuropa	16040	16072
Sanpaolo H.Europe	14646	14668
Zetaswiss	36105	36318
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29720	29696
America 2000	23721	23707
Arca Az.America Lit	30352	30187
Azimut America	18138	18155
Carifondo Az.Amer.	12561	12508
Central America Lit	25190	25164
Central America Usd	14,637	14,673
Cristoforo Colombo	31428	31292
Ducato Az.America	11174	11157
Euromob. Amer. E.F.	31234	31353
F&f Select America	20095	20086
Fondersel America	20608	20588
Fondicri S.America	12633	12601
Genercomit N.Amer.	38363	38424
Gesfimi Americhe	15530	15539
Gesticredit America	17114	17089
Gestielle America	18988	18931
Gestnord Americ Lit	29903	29930
Gestnord Americ Usd	17,376	17,452
Imi West	31332	31365
Ing Svilupo America	30467	30554
Investire America	31705	31703
Mediceo America	15595	15577
Oasi New York	16948	17008
Primemerril America	33510	33608
Putnam Usa Eq. Lit	13414	13390
Putnam Usa Eq. Usd	7,794	7,808
Roloamerica	19286	19113
Sanpaolo H.America	18405	18375
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	12105	12022
Arca Az. F.East Lit	12962	13032
Azimut Pacifico	12530	12433
Capitalgest Pacif.	8990	8931
Carifondo Az.Asia	10268	10343
Centr. Em. Asia Usd	7,446	7,453
Centrale Em.Asia L	12815	12781
Centrale Giapp.Yen	684,17	684,411
Centrale Giappone L	9798	9694
Cliam Fenice	9712	9690
Ducato Az. Asia	8616	8601
Eurom. Tiger F.East	19931	19815
F&f Select Pacific	11921	11819
Ferdin. Magellano	9009	8955
Fondersel Oriente	11650	11583
Fondicri S.Oriente	9724	9725
Genercomit Pacifico	10851	10799
Gesfimi Pacifico	10175	10136
Gesticredit F.East	9877	9817
Gestielle Far East	10656	10600
Gestnord F.East Lit	15413	15300
Gestnord F.East Yen	1076,25	1080,2
Imi East	13299	13163
Ing Sviluppo Asia	8797	8724
Investire Pacifico	15902	15763
Mediceo Giappone	10882	10784
Oriente 2000	17690	17541
Primemerr. Pacifico	23065	22948
Putnam Pacif.Eq.Lit	10309	10270
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,99	5,989
Rolooriente	11392	11269
Sanpaolo H.Pacific	11288	11233
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11380	11332
Carifondo P.Emerg.	12811	12880
Ducato Az.Paesi Em.	9529	9480
Euromob.Em.Mark.Ef.	9817	9793
Fondicri Alto Pot.	17919	17897
Fondinvest P.Emerg.	16412	16391
Geode Paesi Emerg.	12973	12911
Gesticredit Merc.Em	10872	10807
Gestielle Em.Market	13991	13943
Gestnord P.Emerg.	13847	13820
Ing.S.E.Markets Eq.	13079	12993
Mediceo Am.Latina	15142	15111
Mediceo Asia	9129	9046
Prime Emerg.Markets	16966	16888
S.Paolo H.Ec.Emerg.	14098	14054
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14124	14164
Azimut Trend	20512	20573
Bn Opportunita'	10775	10790
Centr.Az.Immob.Int.	10957	10957
Dival Consum Goods	10002	10000
Dival Energy	10002	10000
Dival Indiv Care	10002	10000
Dival Multimedia	10002	10000
Ducato Az.Giappone	8879	8784
Euromob. Green E.F.	16173	16206
Euromob.Hi-tech Ef.	19333	19194
F&f Select Germani	16116	16309
Fondersel Industria	12734	12828
Fondersel Servizi	14194	14200
Fondinvest Servizi	26204	26207
Geode Risorse Nat.	8367	8351
Gesticr. Pharmachem	23268	23247
Gesticr. Privatizz.	14864	14858
Gestielle B	15956	16022
Gestnord Ambiente	13989	13997
Gestnord Banking	16717	16794
Ing.Sviluppo Iniz.	22101	22090
Ing.Sviluppo Olanda	21801	21966
Investilibero	11849	11885
Oasi Francoforte	19022	19258
Oasi High Risk	14463	14445
Oasi Londra	12594	12584
Oasi Paniere Borse	13830	13872
Oasi Parigi	17586	17616
Oasi Tokyo	12430	12428
Performance Plus	11060	11155
Prime Special	17143	17084
Putnam Usa Opp.Lit	11668	11659
Putnam Usa Opp.Usd	6,78	6,798
S.Paolo Az.In.Etico	10570	10586
S.Paolo H.Ambiente	28271	28219
S.Paolo H.Finance	34546	34727
S.Paolo H.Industria	23339	23318
Zenit Target	11432	11432
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14401	14466
Arca Bb	42912	43047
Aureo	35092	35220
Azimut Bilanciato	26576	26630
Bn Bilanciato It	13920	13956
Capitalcredit	23577	23618
Capitalgest Bil.	27965	28137
Carifondo Libra	43874	44099
Cisalpino Bilanc.	25731	25796
Eptacapital	20597	20678
Euromob Capitalfit	30901	30985
F&f Profess Rispar	24002	24151
F&f Professionale	73169	73732
Fondattivo	16480	16532
Fondersel	60158	60360
Fondicri Bilanciato	18462	18517
Fondinvest 2	32101	32227
Fondo Genovese	12688	12734
Genercomit Bil.	39949	40111
Geporeinvest	22063	22168
Giallo	14226	14274
Grifocapital	24317	24378
Imicapital	44535	44594
Ing.Sviluppo Port.	34243	34351
Intermobiliare	22536	22633
Investire Bil.	20052	20108
Mida Bilanciato	16815	16865
Multiras	36323	36443
Nagracapital	26488	26579
Nordcapital	20687	20770
Primerend	38898	38987
Quadrifoglio Bil.	26664	26795
Rolomix	18616	18691
Silver Time	10708	10707
Venetocapital	19902	19967
Visconteo	37514	37632
Zeta Bilanciato	26881	26963
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20315	20299
Arca Te	22712	22699
Armonia	19713	19724
Fideuram Perform.	13858	13848
Fondo Centrale	30892	30919
Genercomit Espans.	13024	13009
Gepoworld	18811	18796
Gesfimi Int.	20040	20084
Gesticredit Finanza	24342	24412
Investire Globale	18118	18110
Nordmix	22165	22172
Oriente Romagest	10189	10164
Phenixfund	23053	23027
Prudential Mixed	11634	11624
Quadrifoglio Int.	14893	14942
Rolointernational	19900	19926
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10293	10337
Alto Obbligazion.	11572	11641
Aureo Rendita	26404	26489
Bn Previdenza	22288	22332
Capitalgest Rendita	14426	14485
Centrale Reddito	28468	28572
Cliam Regolo	9827	9837
Cr Trieste Obbl.	11128	11167
F.M.Roma Caput M.	13359	13406
Fondimpiego	29099	29097
Garden Cis	10142	10141
Genercomit Rendita	12244	12289
Gestielle M	15111	15170
Ginevra Obbl.	12438	12482
Griforend	14555	14586
Ing.Sviluppo Redd.	25174	25188
Investire Obbl.	31491	31589
Liradoro	12200	12258
Mediceo Reddito	13181	13242
Money Time	17344	17344
Nagrarend	14394	14454
Phenixfund 2	23014	23073
Primecash	11934	11972
Prudential Obbl.	19954	20019
Rendicredit	13177	13207
Rologest	25705	25803
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10408	10447
Sforzesco	14182	14229
Venetorend	22025	22066
Zenit Obbligazion.	10413	10413
Zeta Obbligazionari	23928	24037
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20924	20927
Aureo Bond	13259	13275
Grifobond	10603	10596
Quadr. Convert Bond	12617	12650
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23876	23944
Alleanza Obbl.	10459	10515
Apulia Obbl.	10516	10556
Azimut Glob.Reddito	20561	20632
Azimut Trend Tassi	11801	11840
Bn Obbligaz.Italia	10287	10309
Carifondo Ala	14988	15034
Carifondo Car.Obbl.	14341	14376
Cisalpina Reddito	19693	19776
Cliam Liquidita	12163	12176
Cliam Pegaso	9843	9850
Consultinv. Reddito	10600	10618
Credis Obbl.Italia	11210	11271
Euromob. Reddito	19865	19945
Euromoney	13454	13498
Fondicri 1	12494	12532
Genercomit Monet.	18891	18929
Geporend	11257	11304
Gesticredit Cedole	10551	10582
Gestielle Liquidita	19025	19085
Gestivita	12309	12347
Grifocash	11330	11346
Interbanc. Rendita	32023	32069
Intermoney	13653	13695
Oasi Monet.Italia	13687	13686
Oasi Obblig.Italia	19058	19103
Personal Lira	16107	16196
Pitagora	17010	17070
Prudential Monet.	10801	10814
Quadrifoglio Obblig	21820	21914
Sanpaolo Vega Cp	12376	12416
Zeta Reddito	10480	10518
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23560	23518
Arca Bond	16918	16915
Azimut Rendita Int.	12497	12493
Bn Obbligaz.Intern.	11485	11476
Bpb Rembrandt	11554	11552
Carifondo Bond	13581	13572
Cariplo Strong Cur.	11795	11791
Centrale Money	20357	20359
Cliam Obbl.Estere	13010	13001
Cliam Orione	9827	9822
Comit Obbl.Estero	10401	10401
Credis Obbl.Intern.	11307	11294
Ducato Reddito Int	12458	12477
Epta 92	17653	17647
Euromob.Intern.Bond	13587	13591
F&f Lagest Obb.In	16501	16511
F&f Profess.Redd.	11024	11037
Fondersel Internaz.	18781	18775
Fondicri P.B. Ecu	8,439	8,445
Fondicri Primary B.	16302	16282
Generc. Obbl.Estere	10973	10970
Gepobond	12032	12039
Gesfimi Pianeta	11327	11307
Gesticr Globalrend	16928	16933
Gestielle Bond	15597	15606
Gestifondi Obbl.Int	12682	12657
Imibond	21057	21059
Ing Sviluppo Bond	21726	21850
Internat. Bond Man.	10889	10883
Investire Bond	12979	12994
Oasi Bond Risk	13939	14013
Oasi Obbl. Int.	17924	18011
Oltremare Bond	11414	11415
Padano Bond	13272	13256
Perform.Obbl.Est.	13520	13501
Personalbond	11328	11335
Pitagora Internaz.	12636	12644
Primebond	21260	21250
Primeclub Obbl Int	11557	11550
Putnam Global B.Lit	12392	12413
Putnam Global B.Usd	7,201	7,238
Rolobonds	13450	13453
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10197	10212
Sanpaolo-h.Bonds	11322	11332
Scudo	11574	11576
Zenit Bond	10125	10125
Zeta Bond	22177	22171
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10201	10208
Alto Monetario	10218	10221
Arca B.T. Breve T.	12616	12631
Arca Mm	19791	19818
Aureo Monetario	10568	10575
Azimut Garanzia	18335	18342
Azimut Solidarieta	11314	11333
Bn Liquidita'	10164	10167
Bn Monetario It	17514	17532
Capitalgest Moneta	15103	15112
Carif.Magna Graecia	13541	13553
Carifondo Carige	16068	16081
Carifondo Lire Piu	21698	21719
Carifondo Tesoreria	10628	10615
Centrale C.Corr.	14648	14656
Centrale Cash	12612	12630
Centrale Tasso Var.	10098	10099
Cisalpino Cash	12914	12922
Cliam Cash Imprese	10138	10141
Comit Reddito	11210	11210
Cooprend	14052	14066
Credis Monet.Lire	11360	11364
Dival Cash	10000	10000
Ducato Monetario	12460	12459
Eptamoney	20471	20470
Euganeo	10732	10741
Euromob Contovivo	17582	17603
Euromob Liquidita	11467	11487
Euromob Tesoreria	16173	16203
F & F Moneta	10141	10152
F&f Lagest Monetar	12024	12033
F&f Profess Moneta	12117	12126
F&f Select Riserva	13320	13334
Fideuram Moneta	21718	21722
Fondersel Cash	12996	13002
Fondicri Monetario	20717	20741
Fondoforte	15978	16003
Genercomit Br.Term.	10787	10802
Gepocash	10387	10416
Gesfimi Monetario	16951	16967
Gest.Cashmanagement	12108	12116
Gesticredit Monete	19947	19981
Gestielle Bt Italia	10609	10631
Gestifondi Monet.	14495	14514
Ginevra Monetario	11529	11545
Imi 2000	25458	25462
Ing.Sviluppo Monet.	12937	12949
Investire Monetario	14836	14849
Marengo	12441	12450
Mediceo Monetario	12375	12401
Mida Monetario	18016	18021
Monetario Romagest	19021	19046
Nordfondo Cash	12909	12932
Oasi Famiglia	10892	10894
Oltremare Monetario	11653	11668
Padano Monetario	10309	10318
Perf.Monetario 12	14698	14721
Perform.Monetario 3	10385	10386
Perseo Monetario	10720	10730
Perseo Rendita	10026	10030
Personal. Monetario	20496	20516
Prime Monetario	23283	23310
Rendiras	22686	22710
Risparmio Ital.Corr	19529	19550
Risparmio Ital.Mon.	10413	10417
Rolocash	12199	12218
Rolomoney	15875	15908
Sanpaolo Br. Term.	10821	10838
Sanpaolo Cash	13880	13901
Sanpaolo Liq. Imp.	10775	10781
Sanpaolo Rendita	10174	10188
Sicilcassa Monetar.	13051	13060
Soleil Cis	10138	10137
Teodorico Monetario	10029	10027
Venetocash	18386	18404
Zenit Monetario	10847	10847
Zeta Monetario	11970	11986
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13594	13626
Azimut Fixed Rate	12909	13050
Azimut Float.Rate	11384	11392
Bn-reddito Italia	11684	11694
Bpb Tiepolo	11982	12009
Centrale Tasso Fis.	11286	11338
Cisalpino Cedola	10777	10824
Cliam Obbl.Italiane	11960	11985
Ducato Reddito It	35099	35097
Epta Lt	10368	10374
Epta Mt	10076	10140
Epta Tv	10115	10119
Eptabond	29275	29425
Euromob Rendifit	12737	12775
F&f Lagest Obblig.	25838	25974
F&f Profess Reddit	18086	18183
Fideuram Security	14355	14363
Fondersel Reddito	18894	18951
Fondinvest 1	13429	13476
Gesfimi Risparmio	11458	11506
Gestiras	41466	41661
Gestiras Coupon	12521	12547
Imi Rend	16542	16603
Italmoney	13135	13179
Italy Bond Manag.	11809	11852
Mida Obbl.	23547	23652
Nordfondo	22897	22972
Oasi Btp Risk	16634	16765
Oltremare Obbl.	12104	12138
Padano Obblig.	13296	13340
Perform.Obbl.Lira	13764	13827
Performance Cedola	10326	10332
Prime Reddito It.	12755	12795
Primeclub Obbl. It.	24902	24978
Risparmio It. Redd.	26843	26945
Sanpaolo Antares	17048	17129
Sanpaolo Obb.Italia	10518	10571
Verde	12772	12822
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11017	11017
Capitalgest B.Marc.	9988	9996
Carifondo Marchi	10039	10050
Carifondo Marchi Dm	10,178	10,206
Centr.Bond Germ Dem	11,515	11,53
Centr.Cash Mar.Dem	10,763	10,768
Eurom. N.Europe B.	11068	11083
F&f Sel.Bund Dem	10,607	10,653
F&f Sel.Bund Lit	10463	10491
Fondersel Marco	9992	10025
Generc.Eurobond Ecu	5,787	5,807
Generc.Eurobond Lit	11180	11197
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,048	5,063
Ing.Svilup.Euro C.L	9751	9761
Mediceo Mon.Europa	10923	10923
Nordf. A. Marco Dem	11,837	11,857
Nordf. A. Marco Lit	11675	11676
Oasi Marchi	9896	9943
Personalmarco Dem	11,465	11,53
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12114	12088
Capitalgest B.Doll.	10347	10331
Carif.Doll.Obbl.Lit	12151	12107
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,061	7,06
Centr.B.America Usd	11,398	11,444
Centr.C.Dollaro Usd	11,222	11,224
Columbus Int.B. Lit	11913	11874
Columbus Int.B. Usd	6,922	6,924
Ducato Obbl.Dollaro	10490	10472
Eurom. N.America B.	12515	12479
F&f Select Ris Doll	10000	10000
Fondersel Dollaro	12106	12092
Genercomit Amer.Lit	11469	11442
Genercomit Amer.Usd	6,664	6,672
Gepobonddoll.	10595	10572
Gepobonddollari Usd	6,156	6,165
Mediceo Mon.America	11312	11277
Nordf.Area Doll.Lit	20480	20444
Nordf.Area Doll.Usd	11,9	11,921
Oasi Dollari	11755	11798
Personaldollaro Usd	12,154	12,202
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10739	10635
Aureo Gestiob	14803	14833
Azimut Gar. Valute	9998	9987
Azimut Trend Valute	10808	10785
Bn Valuta Forte Chf	9,981	9,951
Carifondo H.Yield	10881	10872
Ducato Ob.Euro 2000	10185	10201
Euromob. Yen Bond	16700	16525
F&f Select Paes Em	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10869	10867
Gest.Bt.Em. Markets	11364	11339
Gestielle Bt Ocse	10926	10907
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20238	20286
J.P.M. Monet.Italia	10960	10970
J.P.M. Obbl.Intern.	11755	11795
J.P.M.Obbl.Italia	12684	12785
Oasi 3 Mesi	10686	10684
Oasi Crescita Risp.	12132	12138
Oasi Fr.Svizzeri	8735	8756
Oasi Gest.Liquidita	12127	12128
Oasi Obbl.Globale	20274	20311
Oasi Previdenza Int	12005	11986
Oasi Tesoreria Imp	11865	11870
Oasi Yen	8934	8847
S.Paolo Ob.Es.Etico	10040	10031
S.Paolo Ob.It.Etico	10538	10584
Vasco De Gama	20376	20403
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5151,82
Ina-valute Estere	N.P.	1777,16
Sai Quota	26121,1	26174,9
Symphonia Az.Global	13854	13852
Symphonia Az.Italia	11769	11825
Symphonia Monetario	10357	10369
Symphonia Ob.Global	12345	12329
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18948	
British Short T.Lit	59020	
Capital Italia Lit	107109	
Dm Bonds Portf. Lit	227628	
Dm Short Therm Lit	322484	
Ecu Bonds Lit	20631	
Ecu Short Therm Lit	362074	
Euroras Bond F. Lit	74829	
Euroras D.Markf.Lit	100700	
Euroras Doll.F. Lit	182585	
Euroras Equ. F. Lit	72399	
Fonditalia Asia	8760	
Fonditalia Bon.Lira	13206	
Fonditalia Britain	16438	
Fonditalia D-mark	8894	
Fonditalia Dollar	11645	
Fonditalia Europe	15547	
Fonditalia Floating	10964	
Fonditalia Global	182400	
Fonditalia Italy	15349	
Fonditalia Japan	8410	
Fonditalia Lira	11537	
Fonditalia Usa	18193	
Fonditalia Yen	7859	
French Bonds Lit	169922	
French Index Lit	816950	
French Short T. Lit	329631	
German Index Lit	820142	
Int. Securities Lit	106786	
Interfund Global Cr	92777	
Italfortune A Lit	104828	
Italfortune B Lit	27054	
Italfortune C Lit	20830	
Italfortune D Lit	21732	
Italfortune E Lit	11669	
Italfortune F Lit	9794	
Italian Bonds Lit	247400	
Italian Index Lit	15569	
Italian Short T.Lit	56240	
Japan Bonds Lit	3036	
Japan Sh. Term Lit	7232	
North Bonds Lit	36742	
North Index Lit	28602	
North Sh. Term Lit	91555	
Rominvest Brit Nr	30417	
Rominvest Pac Rr	1275	
Universal A Lit	70491	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8720	9250
Bca Pop Siracusa	16300	16200
P.C. Industria	23650	23550
Bca Pop Crema	60000	60000
Bca Pop Cremona	11450	11260
Bca Pop .Emilia	69600	70000
Bca Pop Intra	13300	13200
Bca Pop Lodi	12000	12040
Bca Pop Luino-Va	8000	7750
Bca Pop Nov	9500	9200
Bca Pop Sondrio	30400	30300
B.ca Prov. Na	2355	2375
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18.5
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	67	67
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	63	63
Ferr. Nord Mi	914	910
Broggi Izar	760	760
Frette	4100	4100
Ifis Priv	820	880
Ital. Assicurazioni	13000	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	122	120.75

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	152	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	121	0,41
B Agr-Mn 94-99 6.13%	132	2,25
B Agr Mn 2001 7%	117	-1,02
7 Bam 01 Cv Ex Wt	119.122	0,72
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	112.382	1,28
5.25 Bpb-c.V.Tv04	103.267	0,63
7 B.P.Brescia Cv 03	127.531	1,22
B Briantea 94-00 7%	113.5	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	135.403	3,19
9 B.P.Milano 99 Cv	183.375	-0,02
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	133.9	2,76
6 B.P.Brescia 99 Cv	175	1,16
B Pop Cr 95-00 8%	114.25	-0,39
B Pop Cr 96-02 7%	114	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	146.518	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	99.1044	0,53
Cr Valtell. 95-98 7%	130.289	-1,89
6.5 Fonspa 01 Cv	102.55	1,28
Medio Italm 93-99 6%	105.63	0,64
8 Sopaf 00 Cv	102.2	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	102.433	0,27
Pirelli Spa 94-98 5%	188.07	3,30
9.25 Saffa 01	107.461	0,11
5 Sopaf 00 Cv	95.08	-0,27
Medio Unic. 2000 4.5%	117.194	1,04
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.938	0,45
Medio Sai R 95-02 6%	105.086	0,06
B P Emil. 94-99 6%	150.4	-0,03
B P Emil. 94-99 5.75%	120	4,80
Imi/Cirio 95-00 10%	111	0,00

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1722,110	1720,960
ECU	1927,390	1931,780
Marco Tedesco	982,100	986,340
Franco Francese	292,580	293,530
Sterlina Inglese	2794,120	2790,540
Fiorino Olandese	871,910	875,670
Franco Belga	47,592	47,788
Peseta Spagnola	11,641	11,690
Corona Danese	257,880	258,990
Lira Irlandese	2511,010	2521,030
Dracma Greca	6,237	6,247
Escudo Portoghese	9,660	9,702
Dollaro Canadese	1248,450	1251,240
Yen Giapponese	14,229	14,321
Franco Svizzero	1175,900	1183,690
Scellino Austriaco	139,530	140,130
Corona Norvegese	245,490	246,100
Corona Svedese	227,340	228,120
Marco Finlandese	327,580	329,160
Dollaro Australiano	1272,120	1264,910

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Telekurs

La compagnia triestina ha lanciato un'Opa (offerta pubblica d'acquisto) sul 100 per cento di Agf, il secondo gruppo assicurativo transalpino

Le Generali alla conquista della Francia

Il costo dell'operazione, che comprende anche Athena, ammonta a 16 mila miliardi

Un clamoroso colpo di scena nella battaglia per il controllo di Worms al centro di un'Opa lanciata dalla stessa Agf con l'Ifil di Agnelli

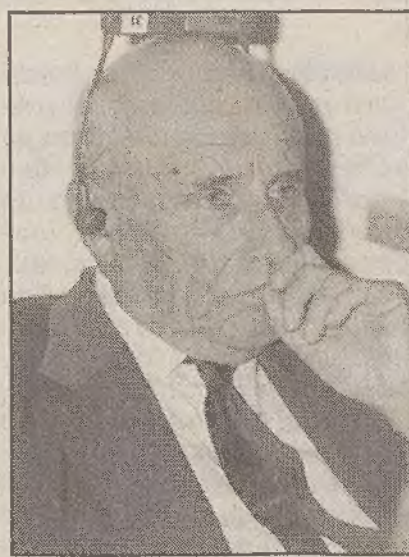
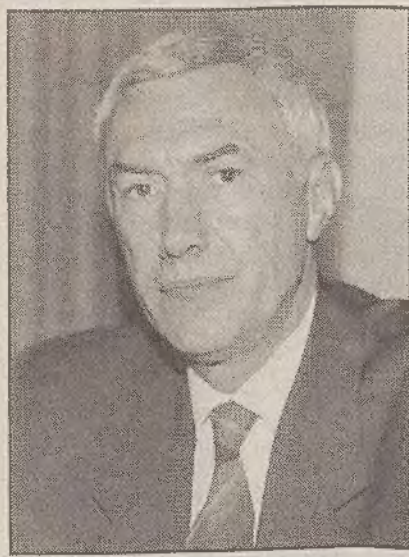
TRIESTE Clamoroso colpo di scena nella battaglia per il controllo del gruppo Worms: le Assicurazioni Generali di Trieste hanno lanciato ieri un'offerta pubblica di acquisto sul colosso francese Agf, una compagnia che vale 20 mila miliardi, numero due delle assicurazioni d'Oltralpe. La battaglia per la conquista di Worms, la «vecchia signora del capitalismo francese» corteggiata a colpi di Opa, è arrivata al terzo round: ora scendono in campo le Generali sullo stesso terreno, anche se ad un livello diverso, che ha già visto l'arrivo di un altro gigante italiano, l'Ifil di **Umberto Agnelli**.

La compagnia presieduta da **Antoine Bernheim** è entrata in lizza ieri a sorpresa, con una Opa da 16.000 miliardi (la più grande operazione mai lanciata all'estero da un gruppo italiano) sul secondo gruppo assicurativo francese che, proprio una settimana fa, si era alleato con l'Ifil per lanciare una contro-opa su Worms da 9.200 miliardi di lire. Obiettivo di Ifil e Agf era quello di bloccare l'Opa ostile da 8.000 miliardi di lire di Artemis, la holding personale di **Francois Pinault**.

Ma dopo l'ingresso delle Generali, guidate dall'amministratore delegato e vicepresidente, **Gianfranco Gutty**, la battaglia per il controllo di Worms (un conglomerato finanziario-industriale che fattura 16.500 miliardi di lire di cui l'Ifil detiene ora il 20% del capitale destinato a superare il 50% dopo l'Opa) s'innesta nelle grandi manovre sullo scacchiere delle polizze europee. Queste erano iniziate alcuni mesi fa con la fusione Axa-Uap che ha portato alla creazione del maggior gruppo assicurativo francese e del secondo, per dimensioni, nel mondo. Il gruppo Generali, con questa operazione, dovrebbe riuscire in un sol colpo a conquistare Athena ed Agf diventando così il terzo maggior gruppo assicurativo europeo. Secca la reazione delle *Assurances generales de Frances* che hanno definito quella delle Generali «un' Opa ostile».

Al quartier generale di Trieste si rivendica la piena autonomia dell'operazione dopo che i mercati avevano indicato una possibile intesa

Antoine Bernheim

Gianfranco Gutty

con Pinault: «Non siamo d'accordo con nessuno, siamo soli. Per noi è un'Opa di carattere strategico e industriale su Agf, e se completata ci permetterebbe di arrivare al terzo posto in Europa. Abbiamo presentato l'offerta su Agf nè *contro*, nè *con* nessuno. È' un'offerta semplice, tutta in contanti e sul 100% delle azioni, generosa per gli azionisti e di interesse strategico per noi», dice un portavoce triestino. In una nota le Generali chiariscono che l'offerta riguarda anche «le azioni che dovessero essere eventualmente emesse da Agf a seguito dell'offerta pubblica di acquisto attualmente in corso tendente ad acquisire il controllo di Athena».

Il consiglio di amministrazione delle Generali si riunirà entro la fine di ottobre per decidere le modalità di copertura finanziaria dell'offerta sulle Agf. L'aumento di capitale, stimato dal gruppo triestino in circa 4.000 miliardi di controvalore, dovrà essere sottoposto ad una assemblea straordinaria degli azionisti che potrebbe svolgersi entro fine anno.

Anello di congiunzione in tutto questo complicato scenario è Athena, il gruppo assicurativo del gruppo Worms che le Generali tenevano nel mirino da tempo. E' proprio per il controllo di Athena che Pinault, che da anni sogna di creare un polo finanziario accanto al suo impero nella grande distribuzione, ha lanciato il primo assalto alla Worms con un' opa ostile da 8.000 miliardi di lire. Ma l'offensiva di Pinault non è però piaciuta ai grandi azionisti di Worms e cioè l'omonima famiglia, gli Agnelli, entrati nel 1990, e la stessa Agf. Per ostacolare la scalata, l'Ifil si è così alleata con l'Agf in una contro-opa da 9.200 miliardi di lire al termine della quale Athena sarà scorporata e ceduta ad Agf per 3.500 miliardi.

Secondo ambienti vicini all'Ifil di Umberto Agnelli la mossa delle Generali non interferisce con l'Opa amichevole lanciata dalla finanziaria torinese su Worms. E del resto, si sottolinea, «gli azionisti si Worms avevano già deciso di uscire dal settore assicurativo mettendo in vendita il controllo di Athena».

p.c.f.

Chi controlla la galassia Worms

(Giro d'affari delle partecipate: 17.000 miliardi)

Gruppo familiare Worms* 22,1%
Someal (Agnelli) 20%
AGF 7,3%
Wurttembergische 3,7%
Havelock Inv. 2,5%
BNP 2,0%
Société Générale 0,8%
Mercato 41,6%

WORMS & C

99,7% Athena Assurance
100% Permal Group
100% Société Sucriere
40% Arjo Wiggins Appleton
56,2% Compagnie Nationale de Navigation

*Non ci sono patti di sindacato tra la famiglia e gli altri

SEI

FEBBRE ALTA SUI MERCATI FINANZIARI

Il titolo della compagnia fa un balzo del 4,33 per cento

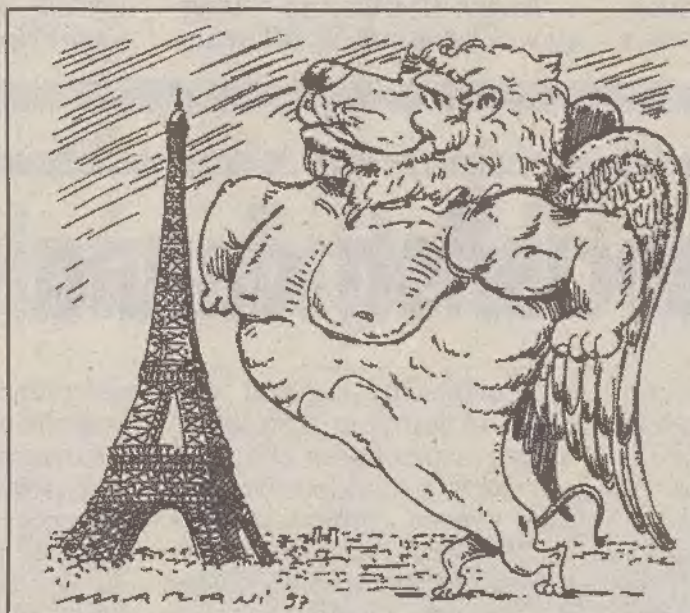
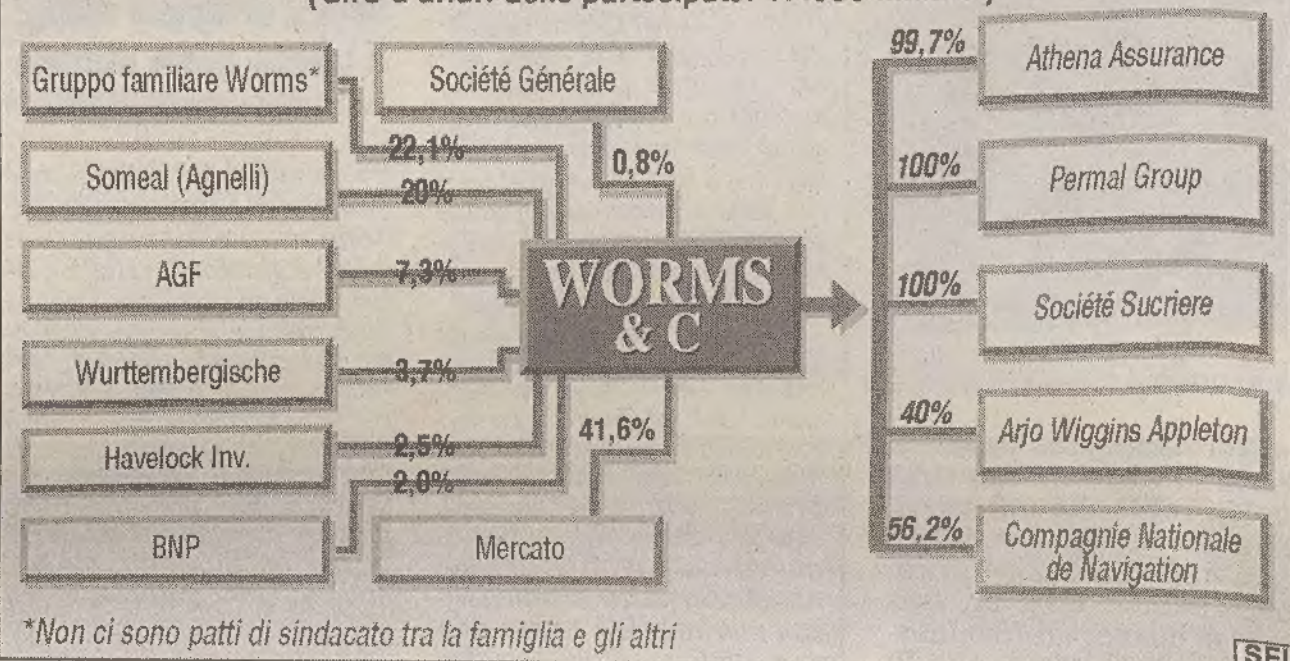
E Piazza Affari s'infiamma Parigi: «Una bella sorpresa»

MILANO L'annuncio dell'Opa delle Generali sulla francese Agf ha infiammato Piazza Affari. Un'operazione che ha svegliato grandi entusiasmi tra gli operatori («è iniziata la campagna di Francia», è stato detto) e messo le ali a tutto il listino.

Le Generali hanno fatto un balzo del 4,33% a 38.300 lire (con un massimo a 38.800) tra scambi febbrili per 209 miliardi di controvalore. Caccia grossa anche alle Ifil che si sono portate nel finale a 6.575 (più 6,10), seguite sull'effetto simpatia da molti valori del gruppo Agnelli.

«Se l'operazione andra in porto - ha affermato uno dei decani degli agenti di cambio, Isidoro Albertini - le Generali saranno il terzo gruppo in Europa, dopo Allianz e Axa». Chiusura in deciso rialzo alla Borsa di Parigi dopo l'annuncio dell'operazione. L'indice Cac-40 è salito dell'1,5% a 3.000,98 trascinato dal settore assicurativo, sostenuto anche dalle inevitabili ipotesi di un possibile rilancio da parte di Allianz. Le Agf sono state sospese prima dell'annuncio delle Generali. Le Worms hanno guadagnato il 5,7%.

«Un'operazione eccellente», «una bella sorpresa», «un grande salto di qualità». A Parigi gli elogi si moltiplicano per le Generali. La discesa in campo del leone triestino ha colto di sorpresa, non perchè non ci si aspettasse un attacco a Agf quanto perchè, come indica un analista, le Generali avevano abituato il mercato ad una gestione «amichevole» degli affari.

Il prezzo proposto (300 franchi) dalla compagnia italiana per conquistare le Agf ed issarsi quindi al secondo posto della classifica degli assicuratori francesi viene considerato «un pò caro» dagli operatori parigini rispetto ai valori medi del settore, per quanto giustificato dagli obiettivi che Generali potrà raggiungere in caso di successo dell'Opa.

I NUMERI DELLE GENERALI

Con una raccolta premi che supererebbe i 40 mila miliardi

Il Leone punta a diventare il terzo gruppo europeo

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO GENERALI

113201

	1996	1995	1994
Premi lordi	34.924,1	34.093,3	28.736,2
incremento a cambi pari	10,7%	15,1%	13,3%
Oneri di acquisizione e spese generali	6.941,2	7.185,6	6.618,2
incremento a cambi pari	4,3%	5,7%	9,1%
Investimenti	121.700,2	113.885,6	92.495,7
incremento a campi pari	15,0%	19,1%	13,0%
Riserve tecniche	112.336,2	103.621,8	82.851,2
Rapporto riserve a premi rami danni	151,9%	143,6%	137,1%
Rapporto sinistri a premi rami danni	79,0%	79,0%	76,8%
Capitale e riserve libere	9.125,9	9.274,4	8.977,3
Risultato operativo	1.187,7	1.041,3	1.049,6
Utile netto	1.437,7	695,1	640,9
Utile netto/mezzi propri	15,8%	7,5%	7,1%
Numero dipendenti	40.003	38.236	37.917

MILANO Il «cuore» triestino e l' accento francese. Il gruppo Generali, capace di raccogliere 34.924 miliardi di lire in premi assicurativi nel '96 (+10% sul '95), non ha mai nascosto il proprio interesse per la Francia e con l'operazione lanciata ieri punta a superare di slancio quota 40 mila miliardi di raccolta premi. Il bilancio '96, forte di un utile consolidato di 1.437,7 miliardi più che doppio rispetto al '95, descrive proprio un gruppo in grado di muoversi con destrezza sul mercato finanziario d'Oltralpe.

A dare spinta agli utili '96 è stata infatti la cessione delle azioni del gruppo assicurativo Axa, acquistate in base ad un accordo societario e poi rivendute con profitto quando Axa si alleò con il maggior gruppo assicurativo francese Uap. Senza questo aiuto finanziario, l'utile delle Generali avrebbe comunque fotografato una società in buona salute: 880 miliardi di lire di profitti netti, in crescita del 14,3 per cento.

Le Generali - tra i cui azionisti figurano la fiduciaria di mediobanca Spafid (+7,41%), Mediobanca stessa (5,88%), la francese Euralux (4,77%) e la Banca d' Italia (4,88) - hanno mostrato proprio negli ultimi mesi una crescente vocazione internazionale.

Nei primi mesi del '97, le Generali hanno acquisito la maggioranza del gruppo israeliano Migdal (cinque compagnie con una raccolta totale di 1,3 miliardi di dollari e il 24 per cento del mercato locale) per 320 milioni di dollari. La compagnia ha poi acquisito a Guernsey, in Gran Bretagna, una compagnia specializzata in affari vita individuali «off shore», ha costituito in Brasile la «Sudameris Generali Companhia nacional de Seguros» e ha infine costituto nella capitale della Repubblica Slovacca la «Generali Pojistovna».

Nei primi sei mesi dell'anno la compagnia triestina ha acquisito la maggioranza della israeliana Migdal

La Francia è senza dubbio uno dei fulcri delle attività estere della compagnia triestina. Le Generali France hanno chiuso il 1996 con un fatturato di 27,6 miliardi di franchi ed un utile di 294,7 milioni (+73,5%). E per migliorare ulteriormente il proprio assetto hanno anche annunciato una fusione interna al gruppo tra Franceiard e Concorde.

Il gruppo triestino non guarda certamente solo all' estero e rimane uno dei protagonisti della finanza italiana. Scorrendo il taccuino degli ultimi giorni, è facile ricordare che le Generali hanno annunciato la partecipazione, con uno 0,3%, al nucleo stabile di Telecom Italia (e insieme ad Alleanza e Comit potranno contare su un consigliere). Il gruppo ha poi fatto un ingresso strategico nella finanziaria che controlla la Cassa di Risparmio di Ravenna ed ha incrementato la propria quota nella Comit, diventando con il 4,95% il maggiore azionista. Ma le Generali sono anche impegnate sul fronte della bancassicurazione: recente è l'alleanza con Unicredito, la holding presieduta da Paolo Biasi fra le Casse di Verona e Treviso (con una partecipazione anche nella fondazione della Cassa di Trieste), con la quale la compagnia triestina ha costituito una compagnia nel settore Vita.

Nel giro di una settimana due società italiane hanno deciso di dare la scalata a gruppi francesi

Ma l'epoca dei «condottieri» è lontana

De Benedetti e Pirelli: altri tempi - Parigi: «Generali e Ifil sono di casa»

MILANO I tempi dei «condottieri» (così venivano chiamati in Francia negli anni '80 Carlo De Benedetti e Raoul Gardini, impegnati nelle loro scalate ad aziende d'Oltralpe) sembrano ormai lontani: anche se nel giro di una settimana due società italiane hanno deciso di dare la scalata a colossi francesi come Worms (l'Ifil del gruppo Agnelli) e l'Agf (il gruppo Generali) l' «assalto» italiano alla finanza francese non sembra suscitare le stesse preoccupazioni di dieci anni fa. Sia Ifil che Generali - sottolineano gli analisti a Parigi - sono ormai installati in Francia da anni, e vengono in qualche modo considerati di casa.

Ma se si vuole ripercorre la storia recente delle offensive italiane oltre frontiera bisogna partire dai gianduiotti. Per la precisione dalla scatola di cioccolatini Peyrano che Carlo De Benedetti aveva in mano quando, alla fine degli anni '80, si presentò in casa del *governatore* della Societè Generale de Belgique, Renè Lamy, per annunciargli che aveva rastrellato sul mercato il 18,6% della società.

La *campagna del Belgio* combattuta, e persa, dall'Ingegnere per il controllo della più importante holding finanziaria belga (da lei dipendeva un terzo della

struttura economica del paese) fu una guerra che durò dal gennaio all'aprile dell'88 ed è sicuramente la più conosciuta delle offensive lanciate da società italiane per espandersi in Europa.

Fra le operazioni effettuate da gruppi italiani all'estero si può ricordare anche nel 1990 il caso Pirelli- Continental: il management del gruppo tedesco rifiutò di integrare le attività pneumatici in una holding controllata dalla Pirelli; il confronto durò mesi e al termine Pirelli dovette rinunciare e rilevare le quote di Mediobanca e degli altri suoi alleati.

Nel 1996 Generali acquisisce una partecipazione diretta dell'11% in Axa ma la cede quando il gruppo assicurativo francese decide la fusione con la Uap.

Nel 1997 malgrado la robustezza finanziaria della sua cordata le Generali non riescono ad aggiudicarsi la seconda banca austriaca, Creditanstalt, che per 2.000 miliardi va alla Bank Austria. Fino all'opa da 16 mila miliardi su Agf annunciata ieri. Worms è un conglomerato finanziario-industriale che fattura più di 16 mila miliardi per il quale combattono - con un'operazione da 9.200 miliardi - da alcune settimane Ifil e Agf.

Un colosso assicurativo al centro dei mercati

MILANO Le assicurazioni Generali possono vantare su una articolata ragnatela di partecipazioni in Italia e all'estero che coinvolge una dozzina fra le più prestigiose società quotate a Piazza Affari.

Azionista di maggioranza (65%) della Alleanza assicurazioni e della Assiba (50%), tramite le quali detengono una serie di partecipazioni aggiuntive, fra le quali una consistente porzione di capitale (16%) dell'Ambroveneto (Alleanza), le Generali, secondo gli ultimi dati disponibili, sono dalla fine di giugno il maggior azionista (4,95%) della Banca commerciale italiana, il quarto di Fiat (2,3%), vantano un ruolo di primo piano in Gemina (2,85% + lo 0,27% di Alleanza) e siedono nel nucleo stabile della privatizzanda Telecom Italia (con la sottoscrizione della nuova quota dello 0,60% il valore della partecipazione raggiungerà l'1,5%). Il colosso assicurativo è presente anche nel cuore dei gruppi De Benedetti, tramite una partecipazione del 4% nella finanziaria Cofide, e Pirelli (possiede il 7,17% del capitale a cui va aggiunta la quota dell'1,36 di Alleanza) e vanta partecipazioni nelle Cartiere Burgo (2,47%), nell'Italfondiario (11%), nella Fondiaria (6,5%), nella società di navigazione Premuda (9,26%), nella Bonifica terreni ferraresi (3%).

I dettagli di una complessa operazione finanziaria - Anche l'Ina nella compagnia francese con una quota dell'1,5 per cento

Parte un aumento di capitale da 4 mila miliardi

MILANO Sedicimila miliardi di lire per il 100% di Agf, una montagna di denaro mai spostata prima d'ora da una società italiana. E dove la troveranno gli uomini di Trieste? Aumento di capitale, liquidità in cassa, dismissioni e ricorso all'indebitamento sono le linee principali del cocktail finanziario che secondo fonti della compagnia assicurativa permettono la sostenibilità dell'operazione. In primo luogo bisognerà vedere se l'assemblea straordinaria di Agf delibererà o meno l'aumento di capitale per l'Ops (offerta pubblica di scambio) con Worms. Se non lo facesse le Generali *risparmierebbero* circa 7,4 miliardi di franchi, un pò più di 2.000 miliardi di lire. «E poi - aggiungono le stesse fonti - bisogna tenere conto dell'azionariato di Agf».

Privatizzata dal giugno '96 (quando lo Stato ha ceduto la maggior parte del suo 57%) la compagnia francese ha come suo primo azionista gli impiegati e dipendenti, che pesano per il 6,7% circa del capitale. Segue la Societè Generale (6,5%), la Aachner Muenchener Beteiligung (5%) di cui Agf possiede il 33%, Swiss Re (4,5%), Paribas (2,7%), Credit Suisse (2,3%), Caisse des Depots (2,2%), lo Stato francese (2,1%) e l'italiana Ina (1,5%). Da Trieste si ritiene che alcuni azionisti potrebbero non aderire, per diverse ragioni: come quelle dello Stato che deve mantenere la quota per completare la privatizzazione, o dell' Amb, legata da un accordo reciproco con Agf.

I buoni rapporti con Paribas e Swiss Re potrebbero poi agevolare ulteriormente l'operazione. E allora con un 15-20% in meno i 14.000 miliardi di lire circa potrebbero scendere già a 11.000 miliardi. Altri 4.000, come anticipato ieri, arriverebbero poi dall'aumento di capitale programmato e 3.000 circa sarebbero già in cassa come liquidità. Rimarrebbero così da coprire circa 4.000 miliardi (più di 6.000 se invece Agf decidesse di proseguire nell' operazione Worms). Come? «Dismissioni di attivi non strategici - si spiega - e anche ricorso alla leva finanziaria.

Ad oggi indebitarsi in franchi non è così oneroso».

E quanto ad eventuali *interferenze* con l'offerta promossa da Agf con Ifil, dalla compagnia si sostiene che «si tratta di due cose diverse: noi abbiamo espresso una disponibilità dicendo che qualsiasi decisione prendano noi acquistiamo».

Prematuro infine per l'Ina prendere al momento una posizione: la compagnia guidata da Sergio Siglienti era entrata nell'azionariato Agf nel '96 al momento della privatizzazione, arrotondando poi la propria quota all'1,5%. Agf a sua volta possiede l'1% della compagnia italiana.

Nel discorso-fiume al congresso della Cdu di Lipsia non le ha nemmeno degnate di un accenno

Kohl mette a tacere le critiche

Nessuno si permette di discutere la sua candidatura per il '98

LIPSIA In un discorso in 24 cartelle pronunciato davanti al congresso della Cdu a Lipsia, il cancelliere Helmut Kohl, anche se con minore pathos che in precedenti occasioni, ha dichiarato aperta la campagna per le elezioni politiche del settembre '98, sbaragliando d'un sol colpo la rivolta dei dissidenti interni e lanciando il guanto della sfida all' opposizione socialdemocratica Spd.

«Per tutte queste ragioni mi ricandido per l'incarico di cancelliere», ha detto invocando il senso di responsabilità dinanzi al paese a conclusione di un'ora e mezzo di discorso. L'attesa presa di posizione sulle critiche rivoltegli in questi giorni dai dissidenti, giovani e veterani, è venuta a mancare: chiarimenti interni ieri sera alla riunione della direzione sono bastati a ripulire il campo dagli equivoci e a fornire a Kohl il destro per snobbare platealmente degli importuni velleitari.

Tutti i «giovani selvaggi», che chiedevano la separazione delle cariche e l'abbandono di Kohl della leadership dopo il '98, hanno fatto buon viso a cattiva sorte ostentando soddisfazione per il suo discorso. Anche il nemico giurato di Kohl, il premier sassone Kurt Biedenkopf, che a Lipsia fa gli onori di casa, sostenitore delle richieste di rinnovamento, ha detto che il discorso di Kohl è una buona base per il dibattito.

Anche il «giovane selvaggio» Christian Wulff, capo della Cdu nella Bassa Sassonia, è soddisfatto: Kohl ha accolto nel suo discorso molte delle sue istanze, ha detto. E come lui una serie di altri ribelli: Heiner Geissler, interpellato, nemico di lunga data di Kohl, ha smentito la teoria del dissenso. «La candidatura di Kohl non è mai stata messa in discussione», ha dichiarato: ha fatto «un buon discorso nei contenuti». Dietrofront anche del capo della 'Junge Union' Klaus Escher, promotore dell'invito a Kohl a lasciare nel '99: smarrito sul podio rassicurava che non intendeva creare divisioni, mentre Kohl alle sue spalle dispensava autografi trionfante.

Nel suo discorso, Kohl ha difeso la coalizione Cdu-Csu-Fdp, dicendo che è l'unica possibile e che può vincere nel'98, e attaccando senza remore la Spd: persegue una politica di paralisi, guarda al futuro sperando di tornare indietro a prima del 1989 e anzichè rinnovare vuole lo stallo, ha detto. Inoltre, Kohl se l'è presa, senza nominarli, con i due possibili candidati Spd alla cancelleria nel '98: il leader Oskar Lafontaine e il premier della Bassa Sassonia Gerhard Schroeder. La Spd non sa dove andare e non sa nemmeno chi candidare, se un «opportunista» (Schroeder), o il responsabile di un «disastro finanziario» nel suo Land (Lafontaine). Kohl ha anche accusato la Spd di voler «sdoganare» la Pds, il partito erede della «Sed» della ex Ddr, rivendicando per la Cdu il primato di partito-argine contro i nipotini post-comunisti.

Ha poi parlato di risultati economici, confermando che la crescita quest'anno sarà del 2-2,5% e del 3% nel '98 e si è soffermato sull'Euro: è la «chiave del futuro dell'Europa», arriverà puntuale e nel rispetto dei criteri, ha detto. La Spd, tramite il responsabile Franz Muentefering, ha già bocciato il discorso di Kohl definendolo «stanco».

Atmosfera gioviale attorno a Kohl dopo il suo discorso.

Il premier Thorbjoern Jagland si dimette dopo le deludenti elezioni del mese scorso

Oslo, i socialisti danno forfait

OSLO Il primo ministro norvegese, il socialdemocratico Thorbjoern Jagland, si è dimesso. Insoddisfatto dal risultato delle elezioni del mese scorso, il premier - che solo un anno fa aveva sostituito alla guida del governo l'esperta e popolare Gro Harlem Brundland - ieri pomeriggio è andato da re Harald V a presentare le dimissioni. La mano ora passa al leader della coalizione di centro Kjele Magne Bondevik il quale ha già ricevuto l'incarico di formare un governo che, secondo quanto ha detto, sarà pronto per venerdì.

Thorbjoern Jagland durante la campagna elettorale aveva promesso che se il partito socialdemocratico non avesse confermato almeno il 36,9 delle precedenti elezioni, si sarebbe dimesso. Questa soglia magica non è stata raggiunta: i socialdemocratici, pur rimanendo di gran lunga il partito di maggioranza relativa, si sono fermati al 35, perdendo anche due seggi. Le dimissioni sono state inevitabili. «E' naturale - ha detto Jagland ieri in una dichiarazione in parlamento - che quei partiti che durante la campagna elettorale hanno rivendicato un nuovo corso politico, si impegnino ora a formare un governo».

Il primo ministro e il suo governo sono da mesi sotto tiro per aver fatto una rigida politica di contenimento della spesa pubblica malgrado le enormi ricchezze ammassate dal paese con le vendite del petrolio. La coalizione di centro (cristiano popolari, centristi e liberali), ma anche tutte le opposizioni di destra e di sinistra sono andate all'attacco chiedendo più investimenti sociali. Durante la campagna elettorale Bondevik ha promesso, in caso di vittoria, di aumentare le pensioni minime di 12 mila corone (3 milioni di lire) annue. Ma ora dovrà vedersela con il rigido budget presentato ieri in parlamento dal governo uscente che prevede un aumento di spese di solo il 2 per cento.

Nel documento finanziario si prevede che nel 1998 la Norvegia, che è il secondo paese nel mondo esportatore di petrolio dopo l'Arabia Saudita, avrà un surplus di bilancio di 78 miliardi di corone, pari a 19.500 miliardi di lire.

SLOVENIA

Dura presa di posizione di Zernatto alla quale risponde Podobnik

L'Austria fa la voce grossa e rivuole i beni abbandonati

LUBIANA I beni abbandonati ora parlano tedesco. Il presidente della Carinzia, Christoph Zernatto, è tornato alla carica sul tema dei cosiddetti «vetero-austriaci», ossia la minoranza tedesca che stazionava soprattutto nell'area di Kocevje, nel Sud del Paese. Ma quel che più ha fatto infuriare Lubiana è che le pretese sono state poste come una «condicio sine qua non» Lubiana avrà delle difficoltà a diventare membro a tutti gli effetti dell'Unione europea. Ma gli austriaci chiedono altresì che dalla Costituzione slovena venga cancellata qualsiasi traccia delle risoluzioni dell'«Avnoj» (il comitato di liberazione nazionale partigiano jugoslavo) inerenti all'Austria e alla Germania, nonchè il riconoscimento dei «vetero-austriaci» come vera e propria minoranza etnica autoctona. Quella dei beni abbandonati, dunque, assomiglia sempre più a una maledizione. Prima l'Italia con quelli degli esuli, ora ci si mette anche Vienna. E la Slovenia si ribella e ricusa ogni nuovo diktat sul suo ingresso nell'Ue a cui vuole arrivare da Paese associato qual è senza dover cedere a pressioni politiche che vengono cassate come «insensate».

Allo spinoso discorso di Zernatto, pronunciato in occasione del 77mo anniversario del plebiscito carinziano, ha prontamente e duramente replicato il vice primo ministro sloveno, Marjan Podobnik. «Abbiamo rilevato le dichiarazioni di Zernatto - spiega - con meraviglia e molta preoccupazione. Noi - incalza

È stato chiesto ufficialmente che la minoranza venga riconosciuta come autoctona. Minacce all'ingresso nell'Ue di Lubiana, troppo riluttante

Podobnik - tuteliamo ampiamente la minoranza italiana e quella ungherese, mentre gli sloveni della Carinzia non vedono ancora pienamente rispettati i propri diritti garantiti loro peraltro dalla legge austriaca». «Dichiarazioni poco ponderate - rileva ancora il vice premier - e pretese insensate non possono certo giovare ai rapporti bilaterali tra la Slovenia e l'Austria». Una soluzione dei problemi ancora aperti tra Lubiana e Vienna, secondo il giovane numero due del governo sloveno, sarebbe notevolmente agevolata «da un distacco da parte dei rappresentanti politici da quelli che sono gli interessi localistici da entrambe le parti del confine». Insomma Lubiana vuole impostare il confronto in termini oggettivi, lasciando alle spalle qualsiasi forma nostalgica che non gioverebbe alla «salute» dei rapporti bilaterali con l'Austria.

La cosiddetta «terza minoranza», dunque, risolleva il capo. Fu lo steso Zernatto che qualche mese fa presentò la stessa questione al presidente della Repubblica di Slovenia, Milan Kucan e poi si recò in visita alla regione di Kocevje dove, la minorazna tedesca era presente fin dal XV secolo. I suoi membri erano ben inseriti nell'amministrazione pubblica, occupavano posti di rilievo nella gestione dell'economia ed erano padroni di mulini e segherie. Alla caduta dell'impero austro-ungarico vivevano, secondo gli storici, dai 20 ai 50 mila tedeschi in Slovenia, presenti anche nella Stiria inferiore, in Carinzia, nel Prekmurje e nell'area di Lubiana. La questione del riconoscimento della minoranza vetero-austriaca è stata sollevata da Vienna già nel dicembre del 1991, pochi mesi dopo la proclamazione dell'indipendenza della Slovenia. Nel giugno del '92, poi, l'esecutivo austriaco ha inviato a Lubiana anche un memorandum in cui si chiedeva, tra l'altro, l'avvio di insegnamenti in tedesco nelle scuole dov'è ancora presente questa minoranza.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Sempre più devastanti gli incendi in Indonesia

Sumatra e Borneo: il rogo avanza

GIAKARTA Si moltiplicano gli immensi incendi che stanno incenerendo le foreste equatoriali dell'Indonesia e hanno causato una nube di fumo che ha avvolto l'intero sudest asiatico. La situazione era migliorata grazie alle piogge dell'ultima settimana, ma potrebbe tornare a farsi drammatica perchè i focolai hanno ripreso ad aumentare di numero. Lo hanno rivelato le immagini fornite dai satelliti con cui le autorità controllano l'evolversi dei roghi. Gli incendi erano 40 sabato, ieri ne sono stati censiti 62 in maggioranza nelle isole di Sumatra e Borneo. Le condizioni meterologiche di caldo secco stabilizzatesi ieri potrebbero favorire un'ulteriore proliferazione. Si teme che i livelli di inquinamento dell'atmosfera, scesi negli ultimi giorni, possano tornare a livelli d'emergenza.

Gli ambientalisti non fermano la sonda Cassini ma un guasto costringe a rimandare il lancio

CAPE CANAVERAL Un guasto ha fermato la sonda Cassini destinata all'esplorazione di Saturno, quando già gli ambientalisti che protestavano per il plutonio radioattivo a bordo avevano tolto sfiduciati l'assedio alla base di Cape Canaveral (Florida, Usa). Il conto alla rovescia è cessato a cinque minuti dal via. «Il computer di bordo - ha annunciato il portavoce della Nasa George Dillon - ci ha dato qualche problema. Inoltre una batteria sulla rampa di lancio non funziona e vi è un forte vento ad alta quota che potrebbe portare dei detriti». Un nuovo tentativo sarà fatto mercoledì alle 4.43. Per arrivare nell'orbita di Saturno, Cassini deve sfruttare il campo di gravità di altri tre pianeti: la Terra, Venere e Giove. La posizione dei pianeti naturalmente cambia, perciò il lancio deve avvenire entro il 15 novembre.

Hamas manda in corteo otto finti kamikaze: mimano l'odio cieco all'università di Nablus

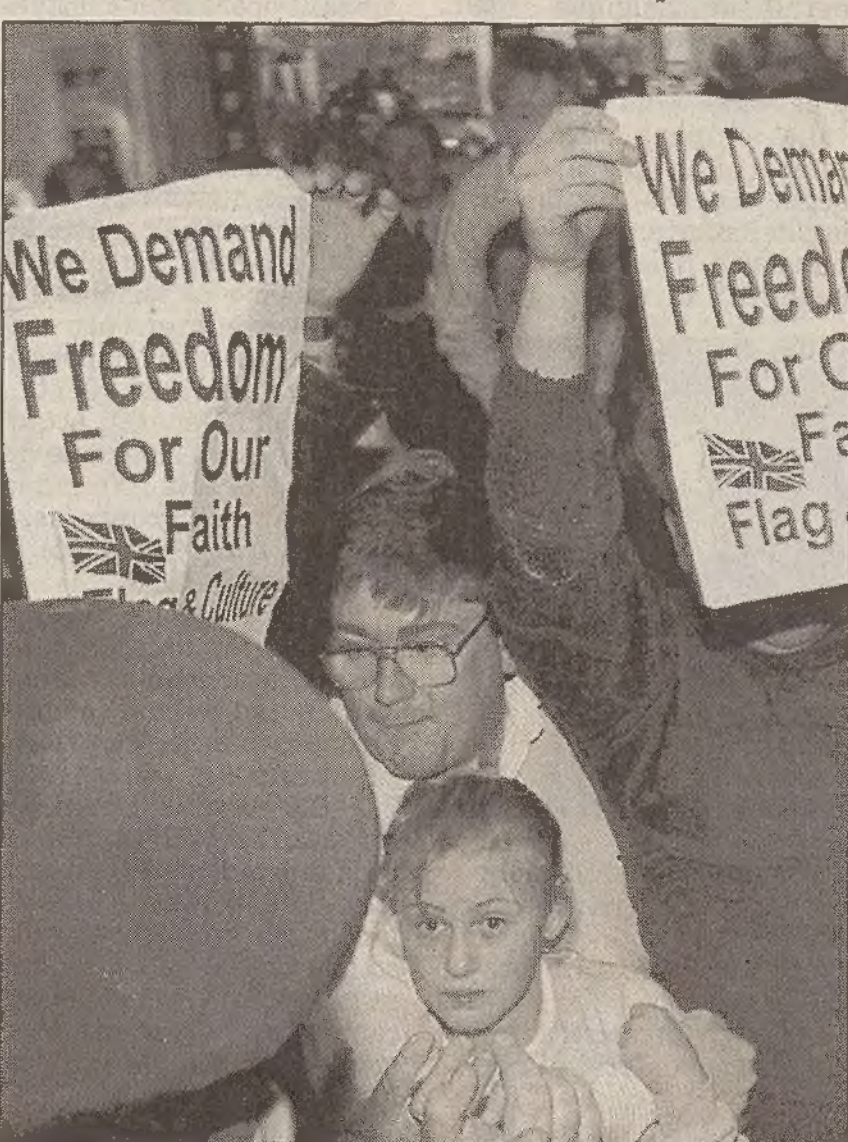
NABLUS Hamas ha mandato in piazza uno dei suoi simboli più sinistri: otto militanti in tenuta da attentatore suicida. Avvolti in mantelli bianchi, colore del lutto per gli arabi, una fascia rossa sulla fronte come segno del sangue e attorno ai fianchi cinture di falso esplosivo, gli otto kamikaze hanno marciato all'interno dell'università «An Najah» di Nablus durante una manifestazione organizzata per festeggiare la scarcerazione del fondatore del movimento islamico, lo sceicco Ahmed Yassin. Oltre quattromila persone hanno partecipato all'iniziativa.

Il «grande fratello» osserva i bimbi all'asilo: la mamma ansiosa li può vedere su Internet

LOS ANGELES Le mamme lavoratrici possono dire addio alle loro ansie. Anzichè preoccuparsi se il loro bambino abbia pianto quando è stato lasciato all'asilo, da ieri i genitori di alcune scuole americane possono semplicemente cliccare sul sito Internet della loro scuola materna e osservare i propri figli in azione. Un asilo della cittadina di Tuston, vicino a Los Angeles, ha avuto per primo questa idea da «grande fratello», installando in alcuni angoli dell'asilo diverse telecamere collegate a un computer.

Il premier britannico, deciso a risolvere in tempi brevi il contenzioso con i cattolici irlandesi, in visita ufficiale a Belfast

Storica stretta di mano fra Blair e Gerry Adams

Indignata reazione dei protestanti, che gli gridano contro «Traditore» e «Ridateci la Thatcher»

LONDRA Tony Blair è entrato da ieri nella storia dell'Irlanda del Nord, con una coraggiosa visita a Belfast e un incontro con Gerry Adams, il capo dei cattolici del Sinn Fein, che gli ha attirato critiche e contestazioni dai protestanti. Il colloquio che segna una svolta epocale nei rapporti tra governi di Londra e militanti cattolici per la riunificazione dell'Irlanda si è svolto in territorio neutrale, nell' ufficio dei responsabili della gestione dei colloqui multipartitici del castello di Stormont a Belfast, presieduti dall'ex senatore democratico Usa George Mitchell.

Al colloquio non sono stati ammessi nè fotografi nè telecamere. L'assenza delle immagini sulla storica stretta di mano tra un premier britannnico e un ex detenuto per reati dell'Ira, Gerry Adams, in caso di fallimento delle trattative risparmierà molte occasioni di imbarazzo per Blair. Il precedente incontro tra un capo del governo di Londra e un esponente del movimento indipendentista irlandese era avvenuto nel 1921 tra il premier David Lloyd George e Michael Collins, quando all'Irlanda meridionale fu restituita l'indipendenza.

Nonostante la riservatezza dell'incontro, il fatto stesso che Blair abbia accettato di vedere anche Adams alla fine della visita dimostrativa di appoggio alle trattative sul futuro dell' Ulster ha mandato su tutte le furie i protestanti. Molti esponenti protestanti nordirlandesi avevano chiesto di rinviare l'incontro definito prematuro e un tradimento alla memoria delle vittime dell'Ira (il Sinn Fein è considerato il braccio politico dei terroristi cattolici). E quando dopo i colloqui Blair è andato in un centro commerciale nell' area protestante nell'est di Belfast, ha avuto un assaggio diretto dell'umore dei protestanti. Da una folla di circa cento contestatori, qualcuno ha gridato, secondo testimoni oculari «Traditore», «Venduto al Sinn Fein», «Hai le mani sporche di sangue», «Ridateci Maggie Thatcher». Il servizio di sicurezza è stato costretto a portare via il premier.

Blair, dopo l'incontro con Adams, non ha detto espressamente se aveva stretto la mano al presidente del Sinn Fein. Ma più tardi una fonte di Downing Street ha confermato che Blair ha stretto la mano non solo ad Adams, ma anche al capo negoziatore del Sinn Fein Martin McGuinness, al vice presidente Pat Doherty e a un funzionario del Sinn Fein a Stormont, Siobhan O'Hanlon.

L'Eta alza il tiro e minaccia il Guggenheim di Bilbao

MADRID L'Eta alza il tiro, e mentre a Madrid è in corso il processo ai dirigenti di Harri Batasuna (Hb) minaccia anche i tesori dell'arte. La polizia ha sventato ieri a Bilbao, nei Paesi baschi, un attentato dinamitardo contro il Museo Guggenheim, la cui inaugurazione è prevista per sabato con 300 opere di contemporanei alla presenza del re Juan Carlos. Il progetto dell'Eta, secondo quanto ha potuto ricostruire la Guardia civil, era d'introdurre quattro potenti granate nella pinacoteca per farla saltare in aria. Sabato aveva seminato il panico con un'auto bomba a San Sebastian vicino al circuito dei mondiali di ciclismo. Ieri a Madrid si è riaperto il processo contro 23 dirigenti di Hb (15% dei voti nei Paesi baschi), accusati di collaborazione a banda armata. Rischiano otto anni. Ma l'Eta, i cui capi si sono rifugiati in Francia, ha scelto la sfida al governo conservatore di Josè Maria Aznar.

Il settimanale scandalistico francese «Voici» fornisce le prove fotografiche

Il nuovo amore di Stéphanie

PARIGI In copertina lascia che il ragazzo le avvicini la bocca alla fronte mentre le loro mani si intrecciano sul petto della principessa. All' interno le immagini sono più eloquenti. A distanza di sette giorni il settimanale scandalistico francese «Voici» ha pubblicato ieri le prove della nuova sbandata di Stéphanie di Monaco, che ancora una volta si sarebbe innamorata di una giovane guardia del corpo, Jean-Raymond G., soprannominato Ahmed. «Bello, atletico, specializzato nella protezione delle famiglie reali», il ragazzo, secondo quanto pubblicato dal settimanale la scorsa settimana, ha conquistato il cuore della principessa, facendole dimenticare l'ex marito, Daniel Ducruet, l'altra bodyguard con cui ha avuto due figli e che l'ha clamorosamente tradita con una spogliarellista belga, Fili Houteman. «Ancora qualche anno fa - scrive «Voici» - Stephanie si sarebbe forse sposata, convinta che Ahmed (che è tutto meno che arabo) sia l'unico uomo della sua vita. Ormai, dopo il brutto colpo con Daniel, la ragione imbriglia i suoi slanci passionali».

Tonnellate di posta per il bimbo malato a sei anni dalla guarigione: «Ora basta!»

LONDRA In otto anni ha ricevuto 140 milioni di lettere e cartoline e si è conquistato un posticino nel Guinness dei Primati, ma adesso la sua famiglia ha detto basta: è stufa dei quintali di posta che in media arrivano ogni settimana da ogni angolo del pianeta. Destinatario di così tanta corrispondenza è Craig Shergold, un diciottenne colpito otto anni fa da un tumore al cervello. Il diluvio di lettere e cartoline era incominciato quando la famiglia del ragazzo aveva rivolto un accorato appello al mondo con la richiesta di messaggi di pronta guarigione.

La marea è diventata inarrestabile, anche perchè in molti paesi del mondo Craig - guarito dal tumore grazie ad un'intervento chirurgico del '91 in Usa - ha innescato vorticose «catene di sant'Antonio». Le punte massime sono state 300 sacchi di posta alla settimana, con speciali punti di raccolta in Australia e Stati Uniti. Malgrado l'aiuto di 14 volontari, la famiglia e l'ufficio postale di Carshalton (un paese del centro dove vivono i Shergold) non riescono più a far fronte all' enorme carico, e la madre ha deciso di lanciare un nuovo appello. Stavolta con una ferma richiesta di stop. Per arginare il problema, il suo nome è stato già cancellato dal Guinness dei Primati a cui la famiglia del ragazzo così tanto aspirava. Craig, adesso un sano e normale studente universitario, ha ricevuto lettere da 170 paesi (Polonia e Cina sono i paesi da cui al momento l'afflusso è più forte). Persino Margaret Thatcher e Mikhail Gorbaciov gli hanno scritto.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Lo scalo per il carbone a Fianona sarebbe, per Fiume, un inutile doppione di quello di Buccari

Il «terminal» della discordia

Quello già esistente potrebbe rifornire anche la centrale di Obrovac

Secondo i tecnici sarebbe anche impensabile riuscire a costruire un'opera di quelle dimensioni e di quella tipologia con una spesa di soli 20 miliardi

FIUME Il terminal carboni per la centrale di Fianona 2 non s'ha da fare: sarebbe un doppione dello scalo di Buccari. E' quanto avverte Ivan Milos, dell'Ufficio sviluppo del Porto di Fiume, che si è appellato al governo di Zagabria. Il rappresentante portuale mette in guardia soprattutto i responsabili dell'ente energetico di stato (l'Hep): costruire un grosso terminal carboni nella baia di Fianona, a una quindicina di miglia dall'analogo terminal di Buccari (già predisposto da tempo), non ha senso.

Il piano dell'Hep, proposto da tecnici spagnoli, prevede la costruzione di uno scalo lungo oltre duecento metri, adatto per l'attracco di grosse navi da circa 70mila tonnellate. I dirigenti fiumani propongono invece in alternativa, l'arrivo di navi ancora maggiori (fino a 120mila tonnellate), ma a Buccari. Dai qui poi il carbone verrebbe smistato, su delle piccole maone da 5mila tonnellate, verso il canale di Fianona.

«Il mega-terminal di Fianona si rivelerebbe antieconomico e antiecologico - rincarano al porto di Fiume - meglio dunque costruire un piccolo porticciolo per accogliere le maone e i traghetti turistici, mentre il "grosso" del lavoro sporco resterebbe a Buccari. Si potrebbe così risparmiare circa il 35 per cento in meno sul trasporto della "materia prima"».

La baia di Buccari ha però un altro elemento a suo favore. Lo scalo rappresenta infatti un'ottima base logistica per rifornire di carbone l'altra termocentrale prevista lungo la costa adriatica (probabilmente a Obrovac, nell'entroterra zaratino).

Secondo i responsabili del porto fiumano poi, a Fianona i conti non tornano. «E' impossibile costruire, come previsto dagli studi tecnici - affermano al porto fiumano - un terminal di quelle dimensioni per una ventina di miliardi di lire. Questa cifra è sufficiente appena per una gru. Un porto di queste dimensioni costerebbe almeno 60 miliardi di lire, più un'altra quindicina di miliardi per sistemare il rullo mobile, necessario al trasporto del carbone dalle navi fino alla centrale». Nel progetto proposto dai fiumani invece, essendo lo scalo più piccolo, potrebbe essere costruito all'interno della baia, vicino alla centrale.

Alessio Radossi

Capodistria-Divaccia, presto il raddoppio della ferrovia

CAPODISTRIA Potrebbero iniziare nel 1999 ed essere portati a termine nei primi anni del 2000 i lavori del binario ferroviario parallelo sulla linea Capodistria-Divaccia.

Attualmente si tratta di uno dei più importanti investimenti in assoluta nel litorale valutato circa 200 milioni di dollari. Le constatazioni sono emerse nel corso di un dibattito organizzato dal direttivo della Camera di economia regionale, al quale oltre ai massimi esponenti dell'unico scalo marittimo sloveno, hanno preso parte anche funzionari ministeriali, il direttore delle Ferrovie slovene Marjan Rekar e numerosi imprenditori.

Alla consultazione è stato rilevato che l'attuale binario Capodistria-Divaccia è stato costruito una trentina di anni fa, dunque ai tempi della ex Federazione jugoslava, per assorbire giornalmente una ventina di convogli e smaltire annualmente un traffico globale di 4 milioni e mezzo di tonnellate di merci. Negli ultimi 4 anni, la situazione è completamente mutata. Solo lo scorso anno ad esempio, il porto di Capodistria ha accolto un traffico record di oltre 6 milioni di tonnellate di merci e 150 mila veicoli in transito. Quest'anno l'emporio conta di smaltire almeno 6 milioni e mezzo di tonnellate di merci e oltre 150 mila automobili. Recentemente una commissione di esperti ha appurato che con un unico binario ormai obsoleto è praticamente impossibile programmare sia miglioramenti qualitativi che quantitativi ai traffici dell'emporio. Entro al fine dell'anno sono in programma alcune importanti riunioni a livello ministeriale dedicate esclusivamente a questa tematica. Nel contempo verrà completato uno studio di fattibilità, il quale volgerà particolare attenzione in primo luogo alla salvaguardia ambientale del perimetro nel quale verrà realizzato il nuovo segmento ferroviario. Non va dimenticato che soprattutto la valle del Risano, è ricca di sorgenti d'acqua, le quali vanno debitamente tutelate. Stando a ultimi calcoli di massima si prevede che il costo globale dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni di dollari. Conforta il fatto che ultimamente alla realizzazione del doppio binario, sulla Capodistria-Divaccia si sono interessati anche investitori stranieri.

Tele Capodistria

Canzone veneziana a «Parliamo di...»

CAPODISTRIA La canzone popolare veneziana, le origini, la storia e la sua diffusione sono il tema dell'odierna puntata della trasmissione di Tv Capodistria "Parliamo di..." in onda alle 21,15. A parlarne con la conduttrice Laura Vianello saranno Boris Jurevini, conoscitore delle musiche popolari antiche istriane e venete e Umberto da Preda, famoso cantore della Venezia di ieri e di oggi - che per l'occasione si esibirà dal vivo con un pout pourri di canzoni della città lagunare.

L'appuntamento è dunque per questa sera alle 21,15, mentre il programma andrà in replica domani, alle 16,05, sempre su Telecapodistria.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 10,61 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 279,33 Lire	
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 102,50 =	1.144,64 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35 =	1.215,08 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 94,40 =	1.054,19 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02 =	1.122,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Anniversario

«Lasa pur dir» compie 20 anni

PIRANO Ricorre il 20.o anniversario del periodico della Comunità degli italiani piranese "Lasa pur dir". L'inaugurazione della mostra si terrà questa sera alle 19 presso la Sala delle esposizioni di Casa Tartini.

Nell'occasione, la Comunità degli italiani riceverà in dono dalla signora Marija Pecaric un quadro del pittore Herman Pecaric, dal titolo "Desiderio ardente". La mostra rimarrà aperta fino al 31 ottobre.

La fuoriuscita di gasolio per riscaldamento da un'industria tessile

Inquinamento di Pisino: ora si attende la pioggia

PISINO Il momento della verità sarà con la prima pioggia. Solo allora si saprà se parte delle dieci tonnellate di gasolio per riscaldamento, fuoriuscite dal serbatoio dell'industria tessile "Pazinka", hanno inquinato la rete idrica di mezza Istria. E' quanto pronosticano gli esperti della "Rijeka tank" che stanno procedendo nell'opera di bonifica, dopo che la scorsa settimana una quantità indefinita (ma ragguardevole) di combustibile si è riversato nella voragine pisinese (su cui domina il noto castello), e da qui nel torrente Foiba. Quest'ultimo alimenta le falde acquifere degli acquedotti di Pola e Albona. A preoccupare di più è la sorgente di Rakonek, che serve la popolazione polese (oltre 80mila persone), mentre le sorgenti di Gaja e Kokoti, nell'Albonese, non sembrano "a rischio". Tutto sarà più chiaro, al momento della prima pioggia. Solo allora si vedrà

Gli esperti stanno lavorando alla bonifica della perdita. I timori maggiori concentrati sugli acquedotti che servono le città di Pola e di Albona

se il torrente ha assorbito l'olio combustibile. Gli ispettori sono allertati, e stanno monitorando in continuazione la qualità dell'acqua potabile. Proseguono inoltre le operazioni di bonifica. La ditta specializzata pronostica tempi lunghi anche perché non è possibile utilizzare solventi.

In merito al disastro ecologico, interviene intanto il direttore dell'industria tessile, che difende il proprio operato. «Sapevo della fuoriuscita - ha spiegato Damir Cus a un quotidiano - ma mi era stato detto che il problema era stato risolto. Per questo motivo, viste le conseguenze, il responsabile è stato sospeso».

Cus mette le mani avanti anche per quanto riguarda le responsabilità: «E' in corso un'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente». Due degli operai dell'azienda addetti all'impianto alimentato con il gasolio, sono intanto in stato di fermo.

a.r.

Il deputato italiano al Sabor, Radin, replica alle ultime sparate del ministro Vokic

«Zagabria rispetti i trattati»

POLA «Pochi iscritti nelle scuole italiane? Incrementate le nascite». E' quanto ha affermato, tra il serio e il faceto, il ministro all'Istruzione Ljilja Vokic. Una provocazione, espressa su un quotidiano di Fiume, che non mancherà di sollevare polemiche. Il ministro, in un'intervista, ha anche parlato del filtro etnico, dicendo che i «diritti delle minoranze non possono andare a scapito dei croati». In marito a questa nuova polemica abbiamo interpellato il deputato al seggio specifico al Sabor Furio Radin, più volte chiamato in causa dalla stessa Vokic. «Questa esortazione a fare più figli - afferma Radin - tra l'offensivo e il comico, merita un'unica risposta: i nostri diritti derivano dai trattati internazionali e non dalla nostra volontà di procreare». «Da quanto dichiarato dal ministro - aggiunge Radin - risulta che la Vokic non ha ancora capito quali sono i nostri problemi, e non c'è molto da sperare dalle sue aperture (vedi il dietrofront sugli accorpamenti, ndr). Questa dichiarazione è l'apologia di quella mentalità che a noi ci è sempre stata lontana. Si tratta della stessa mentalità che fa propri i non valori della separazione piuttosto che della convivenza, del nazionalismo piuttosto che della multiculturalità».

«La Vokic - prosegue - continua ad accusarci di non volere studiare il croato. Accusa da noi sempre respinta perché profondamente non vera». «Le intenzioni del ministro sono chiarissimo - ammonisce Radin - da una parte l'introduzione del filtro etnico per impedire ai figli dei croati di frequentare le nostre scuole, che sono sparse sul territorio e che talvolta hanno pochi iscritti. Dall'altra la Vokic vuole accorpare, ovvero eliminare le classi più piccole».

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	1 / 6
OSLO	1 / 10
STOCCOLMA	0 / 8
MOSCA	8 / 14
COPENAGHEN	4 / 12
LONDRA	6 / 13
AMSTERDAM	8 / 14
BERLINO	7 / 12
VARSAVIA	3 / 11
PRAGA	5 / 10
PARIGI	4 / 16
VIENNA	8 / 15
GINEVRA	6 / 14
BELGRADO	10 / 17
BUCAREST	12 / 19
MADRID	11 / 25
BARCELLONA	16 / 28
SOFIA	12 / 22
LISBONA	16 / 24
ISTANBUL	19 / 23
ALGERI	19 / 32
TUNISI	20 / 29
ATENE	23 / 25
LARNACA	18 / 27
IL CAIRO	21 / 33

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni di Nord-Ovest si prevedono condizioni di cielo poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sul nord-est con annuvolamenti più estesi su Alpi ed Emilia-Romagna, dove sono attese precipitazioni locali. Nuvoloso su Marche, Umbria e Abruzzo con precipitazioni sparse, che in Abruzzo potranno risultare anche nevose oltre i 1600-1700 metri. Variabilità su Toscana, Lazio e Sardegna con addensamenti specie sulle zone interne, dove potranno verificarsi isolate precipitazioni.

TEMPERATURA: In diminuzione, in particolare sulle regioni adriatiche e al Sud della Penisola.
VENTI: Moderati da sud-ovest sullo Jonio; mediamente settentrionale sul resto dell'Italia: forti da nord-ovest su Sardegna e Sicilia, moderati altrove.
MARI: agitati lo stretto di Sicilia, il mare e il canale di Sardegna; molto mossi gli altri bacini meridionali.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -3 °C
1.000 m +4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/16 Tmin. 3/6
Tmax. 15//18 Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	13.8	18,7
GORIZIA	6,1	18,7
MONFALCONE	4,7	20,4
UDINE	6,5	18,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 13 ottobre 1997

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; al mattino, tuttavia, sarà possibile nuvolosità più consistente. Soffierà vento da nord-est forte sulla costa, moderato in pianura.

DOMANI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa potrà ancora soffiare Bora moderata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo poco nuvoloso. Possibili gelate notturne in pianura.

DOMANI

2.000 m -5 °C
1.000 m +3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 13/16 Tmin. 0/3
Tmax. 13/16 Tmin. 6/8

	MIN.	MAX.
VERONA	8	21
VENEZIA	10	19
MILANO	10	np
TORINO	4	19
GENOVA	15	22
BOLOGNA	11	20
FIRENZE	10	19
PISA	10	22
ANCONA	13	19
PERUGIA	11	22
PESCARA	13	17
L'AQUILA	7	15
CIAMPINO	14	21
FIUMICINO	13	22
CAMPOBASSO	11	13
BARI PALESE	16	20
NAPOLI	14	21
POTENZA	12	16
S. MARIA DI L.	21	23
R. CALABRIA	22	25
PALERMO	22	24
MESSINA	23	25
CATANIA	19	27
CAGLIARI	18	22
ALGHERO	17	19

MODA

Nuova collana di manuali dedicati ai grandi stilisti italiani

Versace e Missoni: sfilate da gustare in poltrona

Foto. Tantissime, patinate, firmate dai maestri dell'immagine del nostro tempo. Una carrellata di colori, forme, corpi. Scatti ritagliati sulla passerella per raccontare la storia creativa di alcuni grandi della moda, a cominciare da Versace e Missoni.

Sono i primi volumetti della collana «Made in Italy» (in edicola dal 17 ottobre, 40 mila lire ciascuno, 128 pagine) dedicati da Leonardo Arte alle firme più prestigiose dello stile italiano. Versace, «il profeta del glamour», e Missoni, «il filo conduttore» sono preziosi e maneggevoli manuali monografici, indirizzati ai cultori del genere ma anche ai consumatori veloci della moda, che preferiscono immediatezza visiva, pochi testi - accurati - a collegare le immagini, cronologia essenziale. La manualistica di moda pare quindi aver imboccato una strada precisa: non più tomi dai prezzi impossibili e dalle dimensioni spropositate, ma tascabili attenti al dettaglio, facili da consultare e altrettanto esaurienti, almeno visivamente, nell'accompagnare il lettore (o il visitatore?) dentro l'avventura artistica di ciascuno stilista.

I libri su Missoni e Versace sono stati curati entrambi da Samuele Mazza, esperto del tessile italiano e del settore moda, con testi di Mariuccia Casadio. In copertina, rispettivamente, un coordinato da mare nelle tonalità ocra e sabbia care a Tai e Rosita, fotografato da Mario Testino, mentre per introdurre al mondo di Versace c'è l'impeccabile giacca di pelle nera, immortalata da uno dei suoi fotografi preferiti, Richard Avedon, nel marzo '97, appena pochi mesi prima dell'assassinio dello stilista.

E fa un certo effetto, nell'ultima pagina del libro, vedere aggiunto quel lapidario 15 luglio («muore tragicamente a Miami»), in coda a una cronologia e a una selezione di immagini che Versace stesso aveva supervisionato e seguito.

Se acquistate questi libri (a proposito, è in uscita anche quello dedicato a Moschino, mentre da gennaio saranno disponibili Ferrè, Ferretti, Dolce & Gabbana e Antonio Fusco) non soffermatevi sui testi, pur eleganti, dettagliati, concisi ma efficaci (unico neo: manca un certo gusto dell'aneddoto, della parentesi «umana» e, al contrario, si indulge troppo all'enfasi e alla freddezza da didascalia da giornale specializzato). Lasciate scorrere le foto dei mix esplosivi di Missoni, fatevi avvolgere dalla trama continua delle sue maglie, indugiate sugli abissali tagli geometrici di Versace, trattenuti all'altezza dei glutei dalla spilla da balia con l'inconfondibile medusa, sui suoi bozzetti per il teatro, sulla malleabilità rigorosa della sua pelle. Così ci s'intuisce ciascuno stilista, sfogliando le pagine come si assiste alle uscite di una sfilata, senza filtri, forse appena un po' superficialmente.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le iniziative in corso sono parecchie e vi conviene darvi molto da fare per ottenere qualcosa. In tarda serata una persona inaspettata stimolerà vivacemente il vostro interesse.

Toro 21/4 19/5

Nel pomeriggio un insperato colpo di fortuna vi farà concludere felicemente un buon affare. In amore se tenete duro un pochino di più potete veramente farcela.

Gemelli 20/5 20/6

La vostra attuale situazione va decisamente migliorando e si assesterà definitivamente nel giro di pochi giorni. In amore non dovete sottovalutare i molteplici rischi che state correndo.

Cancro 21/6 21/7

Moderate gli scatti di nervi: cercate di controllarvi di più se volete mantenere un clima sereno nel lavoro. In amore spendetevi di più e avrete sicuramente dei buoni risultati. Salute o.k.

Leone 22/7 23/8

Successo strepitoso in una riunione di lavoro. Non abbiate troppa fretta nel risolvere questioni sentimentali: i tempi non sono affatto maturi. Pazientate un po' e tutto si risolverà.

Vergine 24/8 22/9

Nel lavoro non lasciatevi prendere da dubbi o pessimismi: la situazione sta sicuramente per cambiare in meglio. Alcuni dissapori momentanei con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Forse nel lavoro potrete dedicarvi a qualcosa di veramente nuovo. La persona che vi ama ha finalmente capito che siete sinceri solo fino a un certo punto. Farete alcuni incontri.

Scorpione 23/10 22/11

I vostri progetti vanno in gran parte riveduti e la loro realizzazione va rinviata di qualche giorno ancora. Sappiate distinguere i sentimenti veri da quelli invece fasulli.

Sagittario 23/11 21/12

La situazione è stata da voi giudicata piuttosto superficialmente e ora dovete ricominciare tutto da capo. Un vecchio rapporto affettivo dà segni notevoli di stanchezza.

Capricorno 22/12 20/1

Il successo non verrà di certo senza sacrifici e impegno. E' giunto proprio ora il momento di dare alla persona che vi ama la prova palmare del vostro immenso affetto.

Aquario 21/1 19/2

Nel lavoro oggi dovete agire con molta prudenza. Siete troppo competitivi con il partner e questo condiziona decisamente molto il clima affettivo che si è instaurato.

Pesci 20/2 20/3

Nel lavoro siete tutti un po' nervosi e pronti a scattare per un nonnulla: quindi cercate di frenare per evitare spiacevoli guai. Tornerà presto il sereno nel vostro tormentato amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Annoiato, infastidito - 5 Fiume italiano - 8 Un pezzo degli scacchi - 9 Indumenti femminili - 11 Aromi, profumi - 14 Il copricatena della bicicletta - 15 Vendere all'estero - 17 Si fa prima di un intervento chirurgico - 19 Il simbolo dell'osmio - 20 Si muove mediante fili - 21 Robusto, aitante - 22 Guida senza vocali - 23 Riffa nazionale - 24 Spiazzo colonico - 25 Quadri, dipinti - 26 Un mare interno europeo - 27 Gara, combattimento nell'antica Grecia - 29 Fasci di spighe - 31 Sigla di Taranto - 32 Fibra tessile artificiale - 33 Riverente, rispettoso.

VERTICALI: 1 Prefisso per divinità - 2 L'Ente supremo - 3 Il più grande filosofo greco - 4 Sigla di Teramo - 5 Recate, consegnate - 6 Infamia, offesa - 7 La santa del 15 ottobre - 9 Il casotto della sentinella - 10 Scuro, corvino - 12 Quattrini, soldi - 13 Tenace, durevole - 14 Funzioni trigonometriche - 16 Soffrire, stentare - 17 Allargato, ingrandito - 18 Innalzato, fondato - 22 Il quinto profeta minore - 24 Ha per simbolo N - 26 Raccoglie sangue (sigla) - 28 Non ha né forma né volume - 29 Una Pina del teatro - 30 Ha per simbolo Au - 32 Pronome personale.

INDOVINELLO

Il gatto che le ha già prese

Pur se il signore è assente, alla credenza
conviene che si accosti? No, non crede:
ed ormai, si vede
che di quel ben di Dio ei farà senza.

Novellino

INDOVINELLO

Sentinella impressionabile

Se monta la guardia, si gonfia
e mette in allarme la gente:
ma dopo tal impeto, stanco,
nel letto s'allunga indolente.

L'Arco

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PILONE, L'ONESTÀ = PISTA

Anagramma:
POTERE, LIRA = PETROLIERA

Cruciverba

Ogni manovra dieci terremoti

Se il costo del terremoto che ha devastato Marche ed Umbria è stato valutato attorno ai 1500/2000 miliardi per la ricostruzione delle case distrutte... non vi pare che ogni manovra e manovrina fiscale di pari importo corrisponda agli effetti di un terremoto che si abbatte sulle teste di noi contribuenti?

Con la differenza che la prossima manovrina da 25.000 miliardi è pari agli effetti di 12 terremoti. Per non parlare della penultima di 60.000 miliardi.

E che dire poi delle scosse, anzi degli immancabili sciami sismici di assestamento dei conti pubblici con aumenti di imposte sulla benzina, sui bolli di circolazione, sui ticket sanitari e così via.

E come i sismi terrestri così anche quelli fiscali sono imprevedibili nei tempi e negli effetti.

Aldo Cannata

Noi esuli serviamo solo per i voti

Quante polemiche e avvilenti esternazioni nel corso del raduno degli esuli a Trieste!

Interviste discutibili. Chi le ha passate grosse, e si è salvato «miracolosamente», non si è buttato a parlare per leggersi sul giornale. Plaudo alle verità dette dalla signora Nicoletta Gottardis.

Malasorte mi ha impedito di partecipare alle manifestazioni e ciò mi ha molto addolorato.

Non sarei rimasta inerte di fronte alle vergognose sbracature di quelle tre persone in piazza dell'Unità alle parole del ministro, che ha sbagliato (luogo e contenuto), ma gli esuli dovevano avere rispetto di se stessi e non cadere nella trappola dei loro nemici che li dipingono come fascisti.

Personalmente non ho né meriti né colpe perché uno sia al Parlamento e l'altro al Senato. Non voglio essere rappresentata da costoro. Noi esuli serviamo loro solo per i voti.

Maria Piazza
Trieste

Chiude a Stoccarda anche la Comit

Dopo l'Alitalia, che ha abbandonato il bacino di utenza italiana più consistente in Europa chiudendo l'ufficio di Stoccarda, ora apprendiamo che anche gli uffici della Banca Commerciale Italiana di Stoccarda chiuderanno a fine anno.

Mentre altri paesi (vedi Francia, Grecia, Portogallo, Spagna), che non dispongono del nostro bacino di utenza rappresentato da oltre 200 mila italiani, stanno invadendo la Germania con una propria articolata presenza, l'Italia, che in questa regione dispone di grandi risorse umane e di un'immensa potenzialità (infatti oltre 3000 aziende tedesche hanno regolari contatti e collegamenti con la nostra patria), abbandona vergognosamente la piazza lasciando di stucco le autorità tedesche, che non comprendono e nemmeno capiscono questo modo contraddittorio di comportarsi.

Sapendo di interpretare lo sdegno della stragrande maggioranza della collettività italiana residente nel Baden-Württemberg, mi chiedo: è mai possibile che nell'era della globalizzazione l'Italia si ritiri ovunque, mentre vediamo, a esempio, le banche tedesche che invadono il nostro paese?

Bruno Zoratto
Stoccarda

Nel Bus de la Lum decine di salme

Una lettera molto personale per considerazioni e per destinazione è stata pubblicata martedì scorso 7 ottobre dal Piccolo sotto il titoletto «Anche gli orsi contro Pirina». Il contenuto, specie nella conclusione, non mi interessa; ma nel mezzo della nota è inserita, in parentesi, un'affermazione che considero inesatta e mi stimola a precisare. Il signor Vellisig scrive che il «Bus de la Lum» è una foiba nel senso geologico del termine, nulla più, dando a vedere che del «Bus» egli conosce conformazione, storia e vicende. Sorvolo sul senso geologico di foiba – nei trattati di carsismo difficilmente se ne troverà traccia –; mi soffermo invece su quel «nulla più», perché mi suona alquanto stonato.

Nell'aprile del 1950, nel corso del recupero affidato dal Ministero Difesa-Esercito al gruppo triestino speleologi (Gts), dal «Bus de la Lum» furono riportati in superficie i resti di ventotto salme, undici delle quali – secondo la perizia necroscopica – abbastanza complete. Indagini eseguite durante alcune soste sul fondo dell'abisso permisero di constatare la presenza di altri resti umani disseminati nell'ammasso detritico.

Nel 1924 la Società Alpina delle Giulie (Sag) toccò il fondo a -225 m, il Gts nel 1950 lo raggiunse a -180 e non poté accedere a un cavernone attiguo visitato a suo tempo dalla Sag: l'accresciuto volume dei detriti ne ostruiva il passaggio.

Più recentemente, attraverso cavità laterali, il salone fu ritrovato da speleologi di Belluno. Mi è stato riferito che nei successivi tentativi di forzare l'attraversamento adducente al fondo del «Bus» anche loro hanno rinvenuto resti umani. Di ciò non ho documentazione.

Qualche anno fa Telepordenone ospitò due «dirette», animata la prima da protagonisti della Resistenza in consiglio, la seconda da testimonianze anche fotografiche del recupero. Ne risultò un'immagine per niente idilliaca del Cansiglio, tormentato dagli ultimi scossoni della guerra coinvolgenti anche, tristemente, l'abisso «Bus de la Lum».

I resti recuperati nel '50 furono sepolti nel cimitero di Caneva e più tardi, in data che non conosco, trasportati in altro sacrario.

Silvano Mosetti
Trieste

I cani sgraditi dalla XXX Ottobre

La XXX Ottobre, la gloriosa associazione alpina della nostra città, organizza la domenica importanti e ben organizzate escursioni sulle montagne della Carnia e delle Giulie, ripercorrendo talvolta le strade aperte da Julius Kugy, del quale tutti gli alpinisti triestini si sentono discepoli e continuatori. Ma forse non tutto lo spirito che ha animato Kugy nel corso della sua vita, il suo profondo legame con la natura nelle sue complesse forme di vita – ricordiamoci le stupende e commoventi pagine della autobiografia dedicate agli animali che gli furono compagni nel corso della sua vita – è stato recepito dai suoi emuli della XXX Ottobre se hanno disposto che i cani non possono partecipare alle escursioni da loro organizzate.

Abito da un anno a Ronchi dei Legionari e poiché non ho nessuno a cui lasciare il mio cane, ma confesso che non proverei alcun piacere a fare una gita senza di lui, ho partecipato ad alcune escursioni raggiungendo la comitiva con il mio mezzo e dopo, lungo il percorso, ho tenuto il cane sempre sotto controllo e sono rimasta nelle retrovie per non disturbare.

Sinceramente non capisco le motivazioni che hanno spinto la XXX Ottobre a non gradire la presenza dei nostri amici quattrozampe in escursioni non impegnative, soprattutto quando sono ben controllati. Ma forse questo modo di agire rispecchia una tipica mentalità discriminatoria che in più occasioni Trieste ha manifestato nei confronti dei cani e dei loro amici. Situazioni imbarazzanti dunque per una città che vuole essere europea, ed è emblematica l'avventura accaduta a una famiglia milanese con bimbi stanchi e cane, ignara delle severe regole che vigono sui mezzi pubblici e costretta a rifare un percorso a piedi anziché sull'autobus, appunto perché il cane non era stato accettato sul mezzo! E non è certamente il caso di appellarsi ai bei tempi andati, all'Austria Felix e alle sue rigide ma giuste leggi, come spesso gli ex cittadini dell'imperial regio governo amano fare, perché basta andare oggi in quel Paese per vedere con i propri occhi come le questioni (in questo caso canine) vengano trattate.

Se mi si vorrà rispondere attraverso il giornale, mi auguro che non si giustifichi questo provvedimento con i soliti argomenti triti e ritriti che vengono normalmente adottati quando si tratta di animali e di cani soprattutto.

Infinite grazie per lo spazio che mi si vorrà dedicare.

Flavia Castro
Ronchi dei Legionari

50 ANNI FA

14 ottobre 1947

RONCHI DEI LEGIONARI – È stata inaugurata l'altro ieri la nuova società di tassì aerei: la «Meteor», presieduta dal pilota medaglia d'oro Furio Lauri. La benedizione è stata impartita da mons. Margotti, arcivescovo di Gorizia, mentre il discorso di saluto è stato tenuto dal fondatore della locale scuola di pilotaggio, Gianbernardino di Fabio. Gli apparecchi sono dei «Fairchild» a quattro posti, per il pilota e tre passeggeri, molto maneggevoli e pronti a partire in qualsiasi momento per qualsiasi località della Penisola. A una semplice richiesta telefonica, un'automobile si reca a domicilio del cliente per trasportarlo immediatamente sul campo. Costo del servizio 100 lire al chilometro. Unico neo, il divieto da parte del GMA di far sorvolare il TLT agli aerei di questa compagnia.

CHI ERA

Alice Veni, gestì una tabaccheria in via Belpoggio

Alice Veni nacque a Trieste nel marzo del 1924. La giovanissima mamma discendeva da una nobile famiglia originaria di Curzola. Educata in collegio dalle Orsoline, crebbe libera e indipendente, insofferente a ogni costrizione e fiera di un'autonomia di giudizio che conquistava giorno dopo giorno. Si sposò a vent'anni, ebbe un figlio, Claudio, ma divorziò subito dopo per incompatibilità di carattere col marito a cui pure era molto affezionata. Per alcuni anni si trasferì in Brasile da una zia materna e si occupò della catena di alberghi e delle scuderie che la zia possedeva in quelle zone. Tornata a Trieste, dove abitava nella villa dall'architettura spagnoleggiante di proprietà della famiglia in via Locchi, si impiegò come impiegata in varie ditte, come dama di compagnia e alla fine gestì una tabaccheria in via Belpoggio. La cura e l'amore di sé stessa si manifestavano nella ricerca dell'eleganza, nell'essere sempre a posto in ogni momento della giornata: considerava infatti il rispetto per sé stessa premessa indispensabile del rispetto per gli altri. E gli altri erano per lei soprattutto gli amici e le amiche alle quali dava la completa disponibilità del suo tempo e sempre con entusiasmo, nonostante le molteplici disillusioni per non essere sempre ricambiata. Ma la sua fiducia nel prossimo era incrollabile: era la molla che la faceva andare avanti con ottimismo nella vita. Sposò in tarda età un amico di sempre. Negli ultimi anni, colpita dal morbo di Alzheimer, si spense a poco a poco la sua gioia di vivere.

Virginia Sorgo, da Fossalon a Trieste barista molto attiva

Virginia Sorgo era nata a Verteneglio novant'anni fa. L'intera sua vita, condotta fino agli ultimi giorni con piglio deciso e determinazione, fu all'insegna della realizzazione della serenità d'animo e della tranquillità economica dei suoi cari. Nulla riusciva a fermarla, perché era pronta a combattere tutte le piccole e grandi battaglie che la vita le riservava. Fin da piccola aiutò i genitori e manifestò uno spirito acuto e una capacità di comprensione istintiva dei problemi, nonostante i suoi studi si fossero limitati alle scuole di base. Si sposò ed ebbe un figlio e visse a Verteneglio fino al 1954 quando giunse esule a Trieste. Virginia Sorgo Millo con il marito cercò subito di darsi da fare per garantire al figlio un avvenire sereno. Per molti anni gestirono un bar in località Fossalon nei pressi di Grado e successivamente aprirono un altro bar a Trieste. Lei seguiva attivamente ogni risvolto del lavoro dall'approvvigionamento al rapporto con i clienti, alle pratiche commerciali, dimostrandosi in grado di tener testa a ogni interlocutore. Il figlio tanto amato e che aveva aiutato a conseguire la laurea in veterinaria morì all'improvviso e lei, mettendo a tacere il suo dolore, fu vicina alla nuora e ai due nipotini di sei e sette anni e continuò a provvedere a loro integrandoli nella sua famiglia. Due anni dopo rimase vedova e ancora una volta volle dimostrare di saper bastare a sé stessa e di essere in questo modo di ausilio agli altri. Era una personA socievole, di grande allegria e forza d'animo che riusciva a infondere nelle cose un sottile senso di acuta ironia.

«Dolce mamma, non piango per averti persa ma ringrazio per averti avuta».

È mancata l'11 ottobre 1997

Amalia Ongarato ved. Gardel

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con il marito MARINO, i nipoti ALESSIA, DANIELE, nonna NELLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

Si associano al dolore fam. DEL RIO.

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao

Amalia

- LAURETTA

Trieste, 14 ottobre 1997

I ANNIVERSARIO

Guido Milli

Ti ricordiamo con tanto affetto.

Tua sorella LIDIA con STELIO e figli

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

Con amore hanno accompagnato verso la sua ultima vetta l'

ACCADEMICO DI ROCCIA

Mario Bertazzoli

la moglie BRUNA, i figli PIERO e DARIO con MARILENA, la sorella IOA e gli amatissimi nipoti ANDREA GIULIA, FRANCO e ANNALISA.

La Santa Messa seguirà mercoledì 15, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro «Casa di Natale 2»

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao

Mario

- FLAVIA e GIOACCHINO

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao zio.
- GIOVANNI con LUCIA e GIOACCHINO
- ARIELLA con GIULIO e CHIARA

Trieste, 14 ottobre 1997

Sono tanto vicini a BRUNA, PIERO e DARIO: AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA.

Trieste, 14 ottobre 1997

Gli istruttori della Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e istruttore nazionale

Mario Bertazzoli

Trieste, 14 ottobre 1997

Il Gruppo Alpinisti Rocciatori Sciatori della Società Alpina delle Giulie ricorda

Mario Bertazzoli

compagno di tante ascensioni.

Trieste, 14 ottobre 1997

«Venuta la sera il Signore disse: Passiamo all'altra Riva».

Si è spento serenamente, circondato dai suoi cari

CAPITANO

Mario Martinoli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie SILVIA, i figli MAURIZIO, MARCO con CHIARA, MICHELA con il marito SANDRO e il nipotino ANDREA, GIULIANO, la sorella ARGIA con il marito LORENZO.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

Silva Budicin in Mezzina

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
- Il marito RAFFAELE, il figlio ENZO con la moglie NIVES e il nipote DIEGO

Il funerale avverrà il giorno 15, ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

IX ANNIVERSARIO

Jole Cimberle in Luisa

Da sempre e per sempre nei nostri cuori.

Con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene

il marito GIORGIO i figli GIORGIO e GUIDALBERTO

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

È venuto a mancare il nostro caro

Loris Capudi

Addolorati lo annunciano la moglie NOVELLA, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si terranno mercoledì 15 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

Partecipa al lutto la famiglia GARDELLI.

Trieste, 14 ottobre 1997

Piangono l'indimenticabile fraterno amico: MIRELLA e LUCIANO PETRIGLIA.

Trieste, 14 ottobre 1997

LUCIO ed ELISABETTA con ENRICO e ANTONELLA, MASSIMO ed ELENA, piangono la scomparsa del caro amico

Loris

Trieste, 14 ottobre 1997

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di Strada per Longera 4 e 4/1.

Trieste, 14 ottobre 1997

TERESA e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Trieste, 14 ottobre 1997

Affettuosamente vicini: PAOLO, GIANNA, ALDO, SILVA e figli.

Trieste, 14 ottobre 1997

La Direzione e il personale della BANCA COMMERCIALE ITALIANA filiale di Trieste, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Loris Capudi

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao fratellone la tua CICCI non ti dimenticherà mai.

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Albino Cenda

Lo annunciano con immenso dolore la sorella ELVIRA, le nipoti CLELIA, ROMANA (assenti) e i parenti tutti.

Uno speciale grazie alla signora MARIAGRAZIA della Casa di riposo «Airone» per le amorevoli cure prestategli.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga giovedì 16, alle ore 12.20.

Trieste, 14 ottobre 1997

Improvvisamente si è spento

Gualtiero Troha

Ne danno il triste annuncio i figli MAURO, WALTER e VIOLETTA con MASSIMO, i nipotini SWAN e NICHOLAS, amici e familiari.

Un grazie di cuore al suo fraterno amico DIEGO.

I funerali mercoledì 15 alle ore 12 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

14.10.1973 14.10.1997

Gastone Galvani

Sempre sei con me in un rimpianto doloroso che il tempo non lenisce.

La moglie ANDREINA

Trieste, 14 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Aldo Vecchiet

Ricordandoti.

Tua sorella

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

Il 10 ottobre ha concluso la sua esistenza terrena

Virgilio Piero Perosio

Cap. D. M.

Con tanta tristezza ne dà l'annuncio la moglie ALBINA unitamente agli affezionati nipoti VERA e IGOR DURAN-DE RACHEWILTZ e alle loro famiglie.

Si ringrazia vivamente il dottor DORIANO BATTIGELLI, suo medico curante.

Un grazie alla signora BRUNA per il prezioso aiuto.

Le esequie avranno luogo giovedì 16 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

Un caro saluto a

Piero

amico di sempre.
- LIDIA BELTRAMINI e BRUNO CAVALCANTE

Trieste, 14 ottobre 1997

Con tanto affetto
- la signora BRUNA

Trieste, 14 ottobre 1997

Partecipano sentitamente i condomini di via dei Berlam n. 1 e 3.

Trieste, 14 ottobre 1997

Si associano al dolore gli amici GIORGIO e LILIANA.

Trieste, 14 ottobre 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Crosilla ved. Lo Piccolo

La ricorderanno i nipoti che l'hanno tenuta per mano fino all'ultimo istante di vita, i figli MIMMO e FRANCO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 15 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao nonna: IONE, ROBERTO, MATTEO e SAMUELE, fratello ARMANDO e famiglia, sorella NERINA e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 1997

Ciao nonna

Bianca

ti ricorderemo sempre BIBI e GIADA.

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

È mancato ai suoi cari

Bruno Norbedo

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio, il fratello, cognati MARIA, PIETRO, OTTAVIO, CLAUDIO, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor FALZONE per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 14 ottobre 1997

Ringraziamo parenti ed amici che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Rodinis

Una messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio venerdì 17 alle ore 18.30.

Trieste, 14 ottobre 1997

VI ANNIVERSARIO

Ieto Colombi

Sempre nei nostri cuori.

ETTA, LOREDANA e familiari

Trieste, 14 ottobre 1997

Ci ha lasciati

Elda Fontanot ved. Travan

Tristemente lo annunciano DAILA, MANUELA, BORIS, FURIO, le sue adorate nipoti GIOVANNA e MARTINA.

Elda

desiderava ringraziare le sorelle, BASILIO, le amiche ANNAMARIA, ELIDE e NADA per le attenzioni a lei dedicate.

Il funerale avverrà il giorno 15 ottobre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 1997

Con rimpianto: ELIDE, ANNAMARIA, NADA.

Trieste, 14 ottobre 1997

Partecipo al vostro dolore.
- GEI

Trieste, 14 ottobre 1997

Cara

Elda

un saluto.
- BASILIO, GIANFRANCO, fam. DE MICHELE

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Covra

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELINA, i figli FABIO e MARIO, la sorella LIDIA, le nuore LAURA e MARIUCCIA, i nipoti MARCO, PAOLO e FABIO, fam. COCHELLI, GIANNA e MARIO, NEVIA e SALVATORE.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 ottobre 1997

Ti ricorderanno sempre con affetto la nuora MARIUCCIA, il nipote FABIO e MARINA.

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

È mancato al nostro affetto

Antonio Nanut

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la moglie WALLY, la figlia LUCINA con PAOLO, i nipoti CHIARA con SANDRO, ANNA con PAOLO e ALBERTO con LORENZA.

Trieste, 14 ottobre 1997

Partecipa tristemente GENI de CRISTINI.

Trieste, 14 ottobre 1997

---

†

Si è riunito con la sua amata ANITA, assistito dal figlio PAOLO

Oliviero Pezzi

Lo annunciano con dolore i parenti e gli amici tutti.

Los Angeles-Trieste, 14 ottobre 1997

XI ANNIVERSARIO

Giuseppina Mazzarini in Marassi

I familiari la ricordano con immutato affetto.

Monfalcone-Ronchi, 14 ottobre 1997

Il consiglio regionale ha detto sì a parte delle nuove regole

Ostruzionismo in aula sconfitto solo a metà

TRIESTE Avendo deciso di mettere mano al regolamento dei lavori d'aula col proposito di arginare in qualche modo i paralizzanti ostruzionismi leghisti, l'Ulivo ha infine raccolto un magro bottino. Solo uno dei punti-cardine ha trovato soluzione: si tratta di un freno agli emendamenti cosiddetti seriali (quelli proponibili a migliaia diversificando l'uno dall'altro solo per la variazione a scalare di cifre graduate).

La relativa modifica è passata col voto favorevole di tutti i gruppi (anche dei leghisti Arduini, Silva Fabris e Narduzzi, laddove il resto del gruppo, Cecotti e la capogruppo Londero in testa, ha preferito sottrarsene precipitandosi fuori dall'aula. Non è passata, invece, alcuna formula tesa a frenare sia le richieste di verifica del numero legale sia quelle di votazioni per appello nominale. Le quali possono venir avanzate, come prima, a ogni piè sospinto.

Tramontata la possibilità di arginare le richieste di verifica del numero legale (e ciò perché la relativa modifica, benché ai voti dell'Ulivo si aggiungessero quelli di Forza Italia, non ha ottenuto 31 voti, cioè la prescritta maggioranza dei sessanta consiglieri regionali), al momento di passare a una più rigida normativa per gli emendamenti «seriali» il verde Ghersina ha manifestato un «forte disagio». Quello di dover condividere modifiche «solo perché rese obbligate da una situazione contingente» e di dover nello stesso tempo constatare, visto il risultato della votazione precedente, che «permane il rischio di dover affrontare anche il bilancio in una situazione che non sarà normale».

Casula ha anticipato il «sì» di An, nella speranza – ha detto – che tutti votino senza riserve mentali. Antonaz (Rc) si è dichiarato d'accordo a eliminare «uno degli aspetti più odiosi dell'ostruzionismo a buon mercato, quello fine a sé stesso». Il forzista Ariis ha sottolineato come tale punto facesse parte di un «pacchetto» concordato con la coalizione giuntale. E Cadorini (Pds) ha rilevato come questa modifica fosse stata proposta mesi fa dalla stessa Lega. Per la Lega non ha parlato nessuno (però sono rimasti al loro posto tre consiglieri mentre gli altri si eclissavano alla chetichella), ed ecco la modifica è passata con 42 «sì», cioè con l'unanimità dei presenti.

Commento di Ghersina: «Siccome la modifica rafforza un concetto già inserito nel vecchio regolamento, allora sarebbe necessaria una riflessione da parte di quei gruppi che alla presidenza dell'assemblea hanno a suo tempo eletto un Antonione che, sugli ostruzionistici emendamenti "seriali", non ha voluto applicare il regolamento».

Solo 28 voti, in luogo dei prescritti 31, ha infine raccolto la proposta dei Verdi di limitare le votazioni per appello nominale ai singoli articoli di legge, alle leggi nel loro complesso e alle mozioni, escludendo gli emendamenti. Le opposizioni – tranne Forza Italia – si sono schierate compatte per il «no», e alcuni vuoti si sono registrati nelle file dell'Ulivo.

g.p.

Regolamento

E ora in Consiglio si potrà parlare in qualsiasi lingua «minoritaria»

TRIESTE Tra le varie modifiche al regolamento è oassata, ieri, un po' in sordina, una nuova norma che introduce l'uso in aula dello sloveno, del tedesco e del friulano. Già era stata approvata la possibilità per un neoletto consigliere regionale di prestare giuramento, oltre che in italiano, anche nelal propria madrelingua, se facente capo a un gruppo linguistico riconosciuto nel territorio regionale. Ed ora è stato deciso che io consiglieri - se appasrtenenti a gruppi lingustici diversi dall'italiano - possano esprimersi nella propria madrelingua anche nei lavori d'aula, L'innovazione - che non è soggetta a controlli da parte del governo di Roma, in qunato riguarda il regolamento interno, e che diventerà operante con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione - è stata approvata con il consenso della Lega Nord, del Ppi, del Pds, dei Verdi (meno Mioni), di Rinnovamento Italiano, del Si e del Pri. Nonchè di Rifondazione, del forzista Saro (Ariis e Sdraulig erano fuori dall'aula).

Assemblea a Trieste delle tre sigle sindacali regionali della Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp

Pensionati sul piede di guerra

Nel mirino la mancata approvazione della legge sugli anziani

I sindacati pronti anche a organizzare una imponente manifestazione di piazza se l'ente regionale non accelererà i tempi di approvazione

TRIESTE Ieri un'assemblea, a breve scadenza una conferenza stampa e successivamente, se sarà necessario, una manifestazione di piazza a Trieste. Il messaggio che arriva da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp (le sigle che identificano i pensionati all'interno della triplice) per sollecitare una rapida approvazione da parte della Regione della nuova legge per la tutela della salute e dell'autosufficienza delle persone anziane è forte, deciso, vibrante.

A interpretarlo sono arrivati ieri nel capoluogo regionale i tre segretari regionali di categoria, Bruno Paludetto per la Spi-Cgil, Carlo Bravo per la Fnp-Cisl ed Elio Zilli per la Uilp, e per ascoltarli si sono ragguppati a decine i pensionati triestini (la città è fra le più «vecchie» d'Europa per età media e per presenza di «grandi anziani», cioè di over 65 e over 75), ideali rappresentanti dei loro colleghi di Gorizia, Pordenone e Udine.

«La proposta di legge della quale stiamo parlando - ha sottolineato nel corso del suo dettagliato intervento Bruno Paludetto - è stata fatta propria dalla giunta regionale dopo che l'assessorato competente aveva recepito i contenuti in precedenza espressi dalle nostre organizzazioni sindacali».

«Siamo cioè alla presenza di una legge che non è perfetta - ha aggiunto - perchè a questo mondo tutto è perfettibile, ma senz'altro si tratta di una bozza sufficiente a segnare una svolta, se approvata, nella vita degli anziani del Friuli-Venezia Giulia».

Nel testo infatti sono contenuti concetti importanti e nuovi: l'anziano è considerato una risorsa, viene «compreso» nel vivere quotidiano della società dalla quale non viene più emarginato. Si supera la condizione dell'isolamento, si accentuano le attenzioni dedicate alla medicina preventiva, perchè un anziano sano costituisce una doppia ricchezza: non «pesa» sul sistema sanitario e può dare ancora qualcosa alla collettività.

«Possiamo annunciare fin d'ora che non chiederemo siano portate modifiche, sotto forma di emendamento, a questa proposta di legge - ha detto ancora Paludetto. L'essenziale per noi è che si arrivi quanto prima a un'approvazione del testo, evitando di scivolare alla prossima legislatura, evenienza che per la categoria sarebbe traumatica».

Le preoccupazioni sorgono dalla constatazione che recentemente l'attività del consiglio regionale è stata spesso rallentata o addirittura bloccata dalla Lega Nord.

«La Regione che deve dare impulso all'assistenza sanitaria a favore degli anziani - ha ribadito al riguardo Elio Zilli della Uilp - e gli ostacoli di natura politica che si possono trovare lungo il percorso vanno superati con decisione».

«Va favorita l'integrazione socio sanitaria regionale - ha detto da parte sua Carlo Bravo della Fnp-Cisl - in virtù di nuovi finanziamenti. Non va dimenticato che attualmente c'è una sproporzione in essere che va assolutamente corretta: a fronte di una presenza di anziani che nel Friuli-Venezia Giulia costituisce il 25% della popolazione totale, solo il 2,5% del bilancio globale della Regione va dedicato agli anziani. Si tratta perciò - ha concluso - di riequilibrare i numeri e la distribuzione delle risorse».

Ugo Salvini

Dopo l'adeguamento previsto già nei mesi precedenti, lo scatto diventa realtà in questi giorni

Aumento di stipendio per i consiglieri

L'assegno più pesante inciderà anche sul conteggio delle pensioni che potranno diventare così più ricche per quanti siedono in Piazza Oberdan

TRIESTE Il prossimo anno coinciderà con la conclusione dell'attuale legislatura regionale, ed ecco la giunta ha chiesto alla presidenza dell'assemblea di quantificare, ai fini del bilancio 1998, il maggior fabbisogno finanziario che deriverà fra l'altro dal trattamento di fine mandato.

L'ufficio di presidenza si è riunito ieri, presieduto da Roberto Antonione, e nell'occasione ha preso atto anche dell'entità dello scostamento intervenuto dal 1.o gennaio di quest'anno fra l'indennità dei consiglieri regionali e quella dei parlamentari (al cui trattamento sono automaticamente legati i primi, nella misura del 70 per cento).

La differenza è stata informalmente calcolata in una misura oscillante fra le 280 mila lire mensili nette (secondo Giancarlo Casula, di An) e un milione e mezzo lordo (come ritiene invece il verde Elia Mioni). Ed è stato comunque deciso che il proporzionale aumento venga corrisposto retroattivamente dallo scorso 1.o gennaio.

Aumenti e arretrati incideranno non solo sulle liquidazioni di fine mandato, ma anche sugli «assegni vitalizi», cioè sulle pensioni percepite dai consiglieri i cui mandati siano scaduti nelle precedenti legislature.

Altro argomento affrontato ieri dall'ufficio di presidenza dell'assemblea, l'arredo del quarto piano del palazzo di piazza Oberdan. L'intero piano è stato rimesso a nuovo, dopo che è stato posto rimedio alle infiltrazioni d'acqua dal tetto; ed ora sarà completamento adibito a uffici, gran parte dei quali sarà riservata a quei gruppi consiliari attualmente privi di una sistemazione organica.

I soli arredi – che saranno finalizzati al massimo grado di plurifunzionalità, sì da corrispondere a una molteplicità di esigenze – comportano una previsione di spesa che si aggira intorno ai 200 milioni di lire.

Le fiamme hanno distrutto nella scorsa notte un'azienda di Budoia - Le fiamme erano visibili da chilometri

Mobilificio, un incendio da un miliardo

All'opera vigili del fuoco provenienti anche dal Veneto e dalla provincia di Udine

Nove clandestini bloccati al confine nel Tarvisiano

UDINE La Polizia di Frontiera di Tarvisio ha bloccato la scorsa notte nove clandestini romeni (cinque uomini e quattro donne) entrati in Italia attraverso i boschi, e li ha consegnati alla gendarmeria austriaca. Nel corso del 1997 sono stati 176 i clandestini, di cui 140 romeni, entrati in Italia attraverso i boschi della zona di Travisio e respinti oltre frontiera dalla polizia, che ha inoltre segnalato, nello stesso periodo, in stato di libertà alla magistratura sei passeur, quattro ungheresi e due austriaci. A Tarvisio la Polizia, sempre nei primi nove mesi dell'anno, ha controllato ai valichi stradali e ferroviari oltre 17 milioni e mezzo di persone.

PORDENONE Mancavano pochi minuti alle 3 di ieri notte quando una guardia giurata, durante il normale giro di controllo, ha preso improvvisamente in mano il microfono della radio collegata con la centrale di Pordenone per dare l'allarme. Davanti agli occhi del vigilante, al mobilificio «Poletti & C. Spa», nella zona industriale di Budoia, stava andando in scena il finimondo. Fiamme minacciose – alte qualche metro – e una densa coltre di fumo avevano già pericolosamente avvolto e attaccato buona parte del capannone ove trova sede il magazzino e sono stivate le scorte di legname. Un rogo impressionante, visibile a qualche chilometro di distanza, accelerato purtroppo dalle peculiarità del materiale arso, estremamente infiammabile. Immediatamente l'sos ai vigili del fuoco di Pordenone che, giunti sul posto (già in forze) e resisi conto della vastità dell'incendio, hanno allertato a loro volta i colleghi di San Vito, Udine, San Donà di Piave, Conegliano e persino della base Usaf di Aviano. A turno, ma comunque sempre in quaranta, hanno lavorato per tutta la notte, ininterrottamente, rischiando spesso di essere traditi e avvolti dalle lingue di fuoco le quali, al culmine dell'incendio, hanno raggiunto anche i dieci metri d'altezza. Il tempestivo intervento dei soccorsi ha scongiurato lo sconfinamento delle fiamme allo stabilimento, protetto da una parete frangifuoco che è stata soltanto lambita. Fosse andata diversamente, ora del mobilificio Poletti non esisterebbero più nemmeno macchinari e uffici, vero cuore della fabbrica. L'incendio è stato spento nella tarda mattinata dalle squadre dei soccorritori, impegnate poi per il resto della giornata nella rimozione del materiale bruciato, nello spegnimento degli ultimi focolai e nell'abbattimento di parti pericolanti dello stabilimento, in sostanza nella «messa in sicurezza» dell'intera area. Il bilancio è piuttosto pesante: le fiamme hanno completamente distrutto il reparto imballaggio e il magazzino, con i mobili e il materiale che vi era depositato. Una prima prudente stima potrà essere effettuata soltanto nei prossimi giorni, quando tutte le operazioni di spegnimento saranno state ultimate. Comunque si parla già di un miliardo e mezzo di lire, cifra che sembrerebbe essere coperta da assicurazione. Le indagini, condotte dai carabinieri di Sacile, intervenuti in nottata, seguono lo stesso percorso che dovrà essere effettuato per la stima dei danni. I titolari dell'azienda avrebbero comunque già detto agli inquirenti di non avere mai subito minacce.

Massimo Boni

È Franco Dal Mas, ma Rita Brieda annuncia formale ricorso

Forza Italia a Pordenone: neo-coordinatore per un voto

La nascita di Aquileia va spostata indietro di ben sei secoli

AQUILEIA La fondazione della città di Aquileia potrebbe essere spostata indietro di sei secoli.

La città risalirebbe all' epoca preromana, precisamente all'ottavo secolo avanti Cristo, e non al 181 a.C. come finora ipotizzato.

La scoperta è stata annunciata a Rovereto, all' ottava rassegna internazionale dedicata al cinema archeologico, dal soprintendente ai beni architettonici, archeologici e storico-artistici del Friuli-Venezia Giulia e dalla direttrice del museo di Aquileia, l'archeologa Franca Scotti.

L'occasione è stata la presentazione di un Cd-Rom sulla ricostruzione del foro di Aquileia.

PORDENONE Franco Dal Mas, con un solo voto di scarto, è il nuovo coordinatore provinciale di Forza Italia a Pordenone. Sono stati 274 i consensi tributatigli dalle urne contro i 273 raccolti dalla coordinatrice uscente Rita Brieda. Un testa a testa millimetrico, e quasi inedito a livello politico. Ma il congresso dei forzisti a Pordenone, risultati spaccati in due su tutti i fronti, non poteva avere d'altra parte un risultato diverso. La coordinatrice uscente, in ogni caso, non si ferma. tanto che ieri mattina, consigliata anche dai suoi sostenitori, ha presentato regolare ricorso. Il giudizio passa ora alla commissione nazionale degli azzurri che dovrà verificare minuziosamente l'esito dello spoglio dei voti. La commissione nazionale a questo punto può confermare l'esito dello spoglio, già sottoscritto dal presidente di seggio, senatore Vegas, oppure invalidarlo, con il conseguente commissariamento della realtà provinciale di Forza Italia, in attesa di nuove elezioni.

Il congresso di Forza Italia di Pordenone si era chiuso a tardissima notte domenica, dopo che si erano registrate non poche difficoltà al momento dello spoglio dei voti, allorchè secondo i primi conteggi, le schede dei voti erano risultate essere più di quelle degli aventi diritto.

Risolto questo problema, se ne erano presentati altri sull'interpretazione di alcune schede. E per sciogliere fino in fondo tutti i possibili dubbi, la commissione elettorale presieduta dal senatore Vegas, a tarda notte ha persino riconvocato il coordinatore regionale Ettore Romoli, in quel momento a Gorizia per altri impegni politici. Terminati tutti i calcoli alla fine, il partito, come si è già scritto, è risultato spaccato letteralmente in due, come d'altra parte era già emerso dai vari interventi registrati nel corso del dibattito.

Spese e progetti degli aeroporti del Nord-Est in una «due giorni» di studi ospitata a Venezia

VENEZIA Si parlerà di aeroporti, delle loro strutture, della loro gestione, oggi e domani a Venezia, in occasione della prima conferenza economica su «Spese aeroportuali: un componente stabile nei costi delle linee aeree». Un appuntamento di prim'ordine, quello promosso dall'Airports Council International il quale rappresenta gli interessi di 180 operatori su 350 aeroporti in tutto il mondo, che coinvolge da vicino anche gli scali del Nord-Est italiano, tesi più che mai oggi ad una loro riorganizzazione e ad una loro trasformazione, come avvenuto qualche mese fa a Ronchi dei Legionari con la creazione della Spa. Per il Nord-Est e per Venezia in particolare si tratta di un prestigioso battesimo e nella città lagunare saranno presenti rappresentanti di enti di gestione, di compagnie aeree e di altre organizzazioni del trasporto aereo che sottolineeranno appunto questo significativo binomio. Una nuova apertura che guarda al domani e che sottolinea, ancora una volta, la necessità della massima collaborazione tra tutte le strutture europee e mondiali. Il via sarà dato questa mattina con l'intervento di Philippe Hamon, direttore generale dell'Aci e di Willi Hermsen, presidente dell'Aci Europe, cui seguiranno quelli di Gianni Pellicani, presidente della Save, società di gestione del «Marco Polo», del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e di Michael Bishop, in rappresentanza della British Midland Airways. Nella due giorni veneziana, com'è ovvio pensare, si discuterà anche del futuro dei costi aeroportuali, con naturali ripercussioni anche sull'utenza, da sempre alla ricerca del migliore servizio.

Luca Perrino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	18.21
La Luna:	si leva alle	17.39
	cala alle	4.51

42.a settimana dell'anno, 287 giorni trascorsi, ne rimangono 78.

IL SANTO

San Callisto

IL PROVERBIO

Dio misura il freddo secondo gli abiti

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,42**
Via Battisti	mg/mc	**6,52**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,31**
Piazza Vico	mg/mc	**4,40**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,98**
Via Carpineto	mg/mc	**0,42**

TEMPO

Temperatura:	**13,8** minima
	18,7 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1006,8** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**19,4** da Nord-Ovest
Mare:	**20,1** quasi calmo

MAREE

Alta:	ore	9.09	**+54**	cm
	ore	21.29	**+40**	cm
Bassa:	ore	2.49	**-45**	cm
	ore	15.29	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.39	**+58**	cm
Bassa:	ore	3.24	**-46**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

A margine della grande regata

La Barcolana risveglia la città Ecco cosa succede quando un'idea mette tutti d'accordo

Anche quest'anno la Barcolana ci ha regalato una Trieste diversa. Una selva di alberi allineati lungo le banchine, una marea di gente, una babele di dialetti e lingue. E la suggestione di queste presenze e di questa animazione era tale che, sognando a occhi aperti, era facile immaginare come dovevano presentarsi i moli a chi arrivava nel secolo scorso o agli inizi di questo in città. Per tre giorni, da giovedì a domenica, le rive erano vivaci come non mai. E fino a tarda ora. Poco importa se il traffico è andato in tilt più volte, con il solito corollario di accuse per la scarsa presenza di vigili urbani, poco importa se il tempo è stato un po' capriccioso facendo rinviare qualche manifestazione e facendo penare in attesa degli eventi-clou, come l'affollato concerto di Antonello Venditti e l'entusiasmante spettacolo pirotecnico di sabato sera. Sta di fatto che era bellissimo vivere a Trieste in questi giorni.

Ed era bellissimo vedere anche tanti giovani e tantissimi bambini. Ha ragione Gabriella Ziani, che nella cronaca di ieri si chiedeva dove stiano nascosti durante gli altri mesi dell'anno. Certo si è trattato sicuramente di gente venuta da fuori, ma i «locali» erano presenti in massa.

Ecco, il grande pregio della Barcolana sta in questo aspetto: è una festa di popolo. Il fatto che si tratti di una regata per tutti (non soltanto per i «mostri» da competizione o per costosissimi yacht, ma anche per caicci, passere e barchette di tutte le stazze) fa sì che anche sulla riva ci siano tutti, senza distinzioni di classe, lingua o religione. E tutti si sentano in qualche modo partecipi.

Un'altra caratteristica positiva è che la Barcolana riesce a riunire insieme tante forze: le società nautiche abbandonano le loro «gelosie» e collaborano con la «Barcola-Grignano» e così avviene con gli enti pubblici, Comune in testa, che hanno organizzato tante e valide manifestazioni collaterali. Come pure hanno risposto bene commercianti ed esercenti, tenendo aperti negozi e locali. Non sappiamo ancora se e quanti affari abbiano fatto e speriamo che il bilancio sia favorevole. Comunque l'impegno è da lodare.

Da queste considerazioni viene spontanea la conclusione: quando c'è una buona idea e quando questa idea trova il supporto unanime e concorde della città, intesa in senso lato non soltanto come cittadini, ma anche come forze economiche, politiche e sociali, i risultati si vedono e c'è un ritorno di immagine per Trieste, che trova spazi impensabili sui mass media nazionali e internazionali. Un esempio da seguire dunque pensando al futuro della città e alle tante risorse non sfruttate. Dopo la festa non guasta una riflessione, per tutti.

Pierluigi Sabatti

Un'inchiesta del «Sole 24 Ore» relega la nostra città ai livelli più bassi della classifica nazionale

Il Comune bocciato sulle finanze

Male l'autonomia, malissimo il personale, lente le riscossioni. Ma sono dati del '95

L'assessore Degrassi avanza dubbi sulle modalità dei rilevamenti e ricorda che non tutti i bilanci sono omogenei tra le varie amministrazioni

Dalle vette agli abissi. Qualità della vita, anziani, indice dell'assistenza, reddito pro capite, risparmio, spese per la cultura: gli argomenti non si contano più. Stavolta sull'ottovolante delle classifiche ecco l'Oscar dei comuni con un mega-test sui bilanci e l'efficienza amministrativa. E Trieste, stando all'inchiesta pubblicata ieri su *Il Sole 24 Ore del lunedì*, firmata da Roberto Galullo, si trova addirittura 74.mo in classifica generale su 94. Un bagno di dati e di «indicatori» che messi assieme formano una pagella: la hit parade dei Comuni. La prima della classe per efficienza risulta Bergamo dove, cita l'articolo, «le velocità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese sono elevate, gli investimenti sono alti, le entrate tributarie ed extratributarie affluiscono con regolarità facendo lievitare i bilanci».

Un'inchiesta che nasce da un confronto degli indicatori economico-finanziari dei singoli comuni che hanno messo a disposizione i bilanci sulla rete telematica dell'Ancitel (l'Anci è l'associazione nazionale dei comuni italiani) che ovviamente è su Internet. Gli ultimi dati sono sui bilanci del '95. Otto gli indicatori: autonomia finanziaria (entrate proprie sul totale delle entrate), rigidità strutturale (costo di mutui e personale sul totale di spesa), i risultati della riscossione (entrate effettivamente riscosse rispetto a quelle preventivate), velocità di pagamento (spese pagate rispetto gli impegni), entrate tributarie (gettito per abitante), incasso di servizi e tariffe (gettito per abitante delle entrate extratributarie), peso del personale (costo per abitante) e propensione all'investimento (spese in conto capitale per abitante).

Una débacle per Trieste, al 74.mo posto, e non solo. Ma la nostra amministrazione civica, come le altre, non si lascia andare, secondo l'articolo, a «scoramenti o entusiasmi». Anzi, l'assessore al bilancio e alle finanze, Franco Degrassi, premettendo che si tratta di un giudizio «epidermico» e di non riuscire immediatamente a verificare la veridicità o meno delle cifre, avanza una serie di dubbi.

«Bisogna vedere che cosa si intende per efficienza – commenta – capire com'è stata fatta l'inchiesta e soprattutto com'è stato possibile rendere omogenei i dati dei bilanci. E poi, da quanto vedo, non sono d'accordo che efficienza significhi aumentare le tasse. Noi le abbiamo diminuite».

Poi l'assessore risponde voce per voce. Sull'**autonomia finanziaria** è perplesso, anche se Trieste è fra le prime (36.ma con Vicenza). «La percentuale è del 62,1%, mi risulta però che siamo sul 67%. Non so come si può paragonare Trieste che ha delle entrate proprie con altri Comuni che non le hanno». **Rigidità strutturale** (siamo 89.mi): «In realtà i mutui li abbiamo alleggeriti, probabilmente pesa la voce del personale. Abbiamo assunto vigili urbani e personale scolastico. Quello che mi pare strano è trovare Bologna, città modello, all'ultimo posto».

Riscossione (85.mo posto): «Non ho gli elementi per rispondere, bisogna tener conto di vari fattori». **Velocità di pagamento** (74.mo posto): «Abbiamo avuto qualche problema, è stato cambiato il programma di contabilità e informatizzato il Comune». **Entrate tributarie** (49.mo posto), Degrassi sbotta: «Questo non lo capisco: mi sembra che certe cose positive vengono giudicate negativamente. Noi nel '95 abbiamo mantenuto l'Ici al 4 per mille non gravare sui cittadini. E' sintomo di inefficienza diminuire le tasse?».

Incasso di servizi e tariffe (15.mo posto): «Mi è difficile giudicare, Trieste con le entrate degli utenti copre la maggior percentuale di servizi, il 65-70%. Che giudizio dare a una città che riesce a coprire i servizi facendo pagare meno?». **Peso del personale** (86.mo posto): «In effetti questo pesa, ma bisogna anche ricordare che nel '95 non abbiamo affidato servizi, come la nettezza urbana, all'esterno. Lo stiamo facendo ora. Ma non credo si possa essere ritenuto un indicatore di efficienza. Chi ha detto poi che il servizio esterno è fatto meglio?». **Propensione agli investimenti** (21.mo posto): «Sono perplesso anche se siamo in buona posizione. Da una parte un Comune è efficente se non fa mutui ma al tempo stesso deve fare investimenti, come è possibile farlo senza debiti? Sono indicatori in contrapposizione. Senza contare poi che i mutui si cominciano a pagare l'anno dopo e questo distorce tutto».

Degrassi è dubbioso, insiste: «Il mio è un giudizio epidermico, non conosco le basi sui cui è stata realizzata l'inchiesta. E poi non tutti i bilanci sono del tutto omogenei. Noi abbiamo iniziato quattro anni fa, e ci siamo sforzati di migliorare l'efficienza in termini di quantità e qualità dei servizi». Dubbi sull'inchiesta, dubbi sui giudizi. Che giungono, in parte, anche dal commento di Marino Massaro che sempre sul Sole, a fianco dell'inchiesta, scrive: «I dati del '95, nel bene e nel male, sono figli del lavoro svolto (o non svolto) dalle precedenti amministrazioni e anche le giunte elette nel '93 hanno dovuto da un lato cercare di recuperare situazioni compromesse e dall'altro gestire l'avvio dell'autonomia impositiva con un Ici scarsamente flessibile». Trieste allora usciva dal buio periodo di tangentopoli, il Comune era commissariato e si andava a votare con una legge tutta nuova.

Giulio Garau

Si ipotizza una truffa miliardaria ai danni dello Stato

Auto, rottamazioni sospette La Finanza apre un'inchiesta

Macchine cancellate dal registro sarebbero state vendute all'estero. Gli sfasciacarrozze: «Tutto lecito, sono solo pezzi di ricambio»

Una truffa miliardaria allo Stato, approfittando degli incentivi alla rottamazione delle auto. Oppure un colossale equivoco nato da una interpretazione restrittiva della legge. Due posizioni inconciliabili: la prima della Guardia di Finanza, la seconda dei concessionari e dei rottamatori d'automobili. Certo è che il settore, che sta vivendo un vero boom dopo anni di vacche magre, rischia di essere messo nuovamente in ginocchio. Spargendo incertezza e allarmi i clienti si tengono al largo. Temono di venir coinvolti. Se devono cambiare auto, preferiscono attendere.

Una quindicina di "sfasciacarrozze" e almeno cinque commercianti d'auto triestini sono entrati nel mirino della Guardia di Finanza. Un rapporto con i loro nomi sta per essere inviato alla Procura della Repubblica. Ovviamente al momento nessun commerciante o sfasciacarrozze è iscritto nel registro degli indagati ma la Guardia di finanza è certa di aver scoperto un raggiro miliardario collegato alla rottamazione delle auto con più di dieci anni di età.

Ecco i fatti: almeno duecento auto formalmente cancellate dai registri del Pra di Trieste per poter usufruire del contributo di legge, sono state esportate in alcuni Paesi dell'Est europeo. Prevalentemente in Bosnia, Croazia, Albania e Serbia. Secondo gli investigatori quelle auto non più circolanti e senza targa, avrebbero dovuto invece essere distrutte. Pressate, ridotte a cubi per essere poi fuse negli altiforni.

«Non abbiamo esportato automobili ma solo carcasse e pezzi di ricambio. Un'attività del tutto lecita» ribattono i 15 sfasciacarrozze triestini che attraverso la loro associazione hanno chiesto l'assistenza dell'avvocato Paolo Volli.

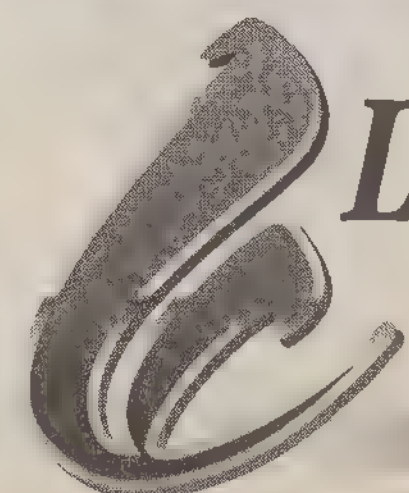
«La legge parla chiaro - spiega il difensore –. Le vetture per usufruire delle provvidenze dello Stato devono unicamente essere cancellate dal Pra. Il provvedimento non parla di distruzione. Al contrario lascia aperta la possibilità di un recupero dei pezzi della auto "radiate". Sedili, portiere, cofani, scocche, differenziali ma anche motori. Queste parti sono finite all'estero».

Le prime avvisaglie di questa tempesta che sta per abbattersi sul mercato dell'auto triestino e regionale sono di qualche mese fa. Alcuni funzionari delle Dogana avevano iniziato a bloccare le "carcasse" in esportazione, sospettando qualche illecito. Altri funzionari al contrario non erano mai intervenuti. A loro giudizio l'«export» era lecito.

Contemporaneamente è entrata in scena la Guardia di finanza. Anche perché in quello stesso periodo i militari della Stazione navale di Trieste stavano proprio verificando che le rottamazioni delle auto avvenissero nel modo previsto dalla legge. Senza inquinare il territorio con oli esausti, acidi delle batterie, liquido del circuito dei freni.

Gli investigatori hanno acquisito i registri degli sfasciacarrozze e dei concessionari e li hanno confrontati con quelli della Dogana. Dall'"incrocio" di questi dati è emerso che alcune auto risultavano contemporaneamente distrutte ed esportate. Da qui l'ipotesi di truffa ai danni dello Stato. Una truffa che secondo la finanza sfiora la cifra di un miliardo.

Come si comprende tutto ruota attorno al concetto di "distruzione". In sintesi l'auto deve essere fatta a pezzi oppure basta che venga cancellata dal pubblico registro? Va infine detto che l'erario grazie agli incentivi ha incassato 818 miliardi in più del previsto attraverso l'Iva e le imposte di immatricolazione della auto. Un vero affare per lo Stato.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Controffensiva degli autotrasportatori regionali dopo il moltiplicarsi dei traghetti da Istanbul

Camionisti, assalto alla Turchia

Nasce la Società consortile Bosforo per acquisire fette di mercato

Si chiamerà «Società consortile Bosforo», raggrupperà oltre una decine di ditte di autotrasporto soprattutto triestine, ma anche friulane. Avrà lo scopo di acquisire nuove quote di mercato nel commercio con la Turchia in quella nuova «via della seta» che si sta gradualmente rivelando la rotta Istanbul-Trieste. La bozza dello statuto è in avanzata fase di stesura, il consorzio vedrà la luce a Trieste martedì prossimo, 21 ottobre. Sarà formato un consiglio di amministrazione e verrà eletto un presidente.

La Turchia ha 21 mila permessi per circolare sul nostro territorio, li sfrutta appieno e ne chiede altri. L'Italia ne ha altrettanti, ma ne utilizza una percentuale irrisoria. Un camionista turco infatti guadagna un milione di lire al mese, un camionista italiano tre milioni: è facile capire dove stia la convenienza per le aziende.

Nel tentativo di cambiare questa logica, e soprattutto di togliere il monopolio del mercato dalle mani dei capitalisti turchi si è sviluppata l'azione della Federazione italiana trasporti artigiani e del suo rappresentante regionale Giosualdo Quaini. «Siamo finalmente riusciti a far prevalere la linea del rigore, bloccando la concessione di nuovi permessi sia alla Turchia che alla Slovenia», commenta Quaini. Incontri bilaterali con rappresentanti di questi due Paesi si sono svolti nei giorni scorsi. Secondo Dario Samer si è invece instaurata la linea della collaborazione com'era naturale che fosse «perchè in realtà gli autotrasportatori triestini e friulani finora non si erano mai dimostrati interessati a lavorare con la Turchia nè disposti a sottoporsi a tutti i rischi e le incognite del caso.»

Dario Samer è console turco in città, ma è anche titolare della «Samer & co. shipping srl», l'agenzia cui si appoggiano tutti i traghetti turchi che attraccano a Trieste. Ne sono già in servizio nove per dieci toccate settimanali e sbarcano in Riva Traiana milleseicento camion ogni sette giorni.

Nella penisola anatolica le ditte dell'autotrasporto sono in mano ai magnati delle industrie tessili e del vetro, capitalisti che si sono ora permessi di stanziare 160 miliardi di lire per la costruzione di due maxitraghetti, in grado di portare 170 camion ciascuno, che rinforzeranno la rotta fra Istanbul e Trieste rendendola di gran lunga la più trafficata del Mediterraneo. Il primo maxitraghetto, il più capiente «ro-ro» mai visto da queste parti, entrerà in servizio già a febbraio.

Una delle prime iniziative della «Società consortile Bosforo» sarà l'apertura di un ufficio a Istanbul, una richiesta questa alla quale le autorità turche avrebbero già dato l'assenso. Sono previsti anche incontri con alcuni fra i maggiori responsabili delle ditte di autotrasporto turche per la creazione di eventuali joint-venture o per la realizzazione di partnership nel trasporto fra Turchia e Italia. E' in gioco in realtà un bacino ben più ampio che giunge fino all'Iran, all'Iraq e alle repubbliche meridionali dell'ex Urss dove i traffici potrebbero decollare quando la situazione politica si sarà normalizzata.

Silvio Maranzana

Arsenale, i sindacati premono perché si proceda a una rapida verifica del progetto industriale

I sindacati scendono in campo decisi a far pressione per una rapida reindustrializzazione dell'area dell'ex Arsenale triestino San Marco. Ancora nel marzo scorso la Duferdofin aveva stipulato l'atto di acquisizione dell'area dalla Fincantieri per una cifra di 15 miliardi e 700 milioni.

Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil e quelle di Fim, Fiom e Uilm hanno avuto ieri un incontro a questo proposito con l'assessore regionale all'Industria Gianfranco Moretton. Sono intervenuti anche l'assessore Neri per il Comune e il dottor Sambo per l'Intersind. «Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto alla Regione e al Comune -si legge in una nota- di essere garanti di un tavolo ufficiale di verifica della proposta industriale, preventivamente alla fase conclusiva delle trattative aperte tra gli imprenditori interessati a rilevare l'area.»

A giudizio dei sindacati, dopo mesi di trattative, deve essere chiaro e trasparente il rapporto tra le richieste delle aree e i contenuti delle proposte industriali sul piano produttivo e occupazionale. «A meno di tali condizioni, Cgil, Cisl e Uil avvertono il rischio -continua il comunicato- che possano prevalere possibili interessi speculativi sulle aree, indebolendo così l'obiettivo di una proposta forte sul piano industriale che è interesse generale dell'economia cittadina.» Cgil, Cisl e Uil hanno pertanto chiesto la riconvocazione a breve di tutte le parti interessate.

A marzo Antonio Gozzi, amministratore delegato della Duferdofin, aveva parlato di un progetto che già in un primo tempo comporterà un investimento di 60 miliardi e darà lavoro a 80 persone. Fincantieri dovrebbe però restare titolare dei bacini di carenaggio più grossi.

L'INTERVENTO

I Verdi sul caso Coloncovez e tematiche del Piano regolatore

«Ma la riforma elettorale non esautora il Consiglio»

Si sta cercando di far passare l'idea, da un po' di tempo in qua, che la riforma elettorale abbia completamente esautorato il ruolo del consiglio comunale, riducendolo a mero strumento della giunta e del sindaco. I Verdi ritengono invece che l'alleggerimento delle incombenze del Consiglio debba consentire proprio un maggiore spazio a quelle fondamentali funzioni di indirizzo politico e di controllo che tale organo è chiamato a esercitare.

Il consiglio è proprio la sede in cui si discute di programmi, scelte di governo, gestione del territorio: respingiamo con forza le accuse di chi vuol far passare la tesi che i consigli comunali sono un inutile appesantimento rispetto all'esecutivo. Nessuna delega in bianco, perciò, e nessuna abdicazione rispetto alla legittima funzione dei consiglieri, che non è quella di dormire sui banchi ma di essere non solo presenti e pronti a premere il bottone giusto, salvo restare disorientati se il leader di turno si è dimenticato di «dare la linea», ma di approfondire i temi in discussione, elevando il livello tecnico e politico della loro presenza in aula.

Questo crediamo possa essere anche il grande contributo che una maggiore presenza della cosiddetta società civile può portare, e questo è l'invito che rivolgiamo anche agli amici e colleghi della Lista Illy. Stare in una coalizione di governo, responsabilmente, non significa diventare degli «yesman» ma sforzarsi di contribuire alle scelte di gestione del territorio, rendendole anche – oserei dire – coerenti tra loro.

Laddove una delibera è in aperta contraddizione con le scelte di sviluppo del territorio adottate pochi mesi orsono da questa stessa giunta, come nel caso del progetto Cus per Coloncovez o di via Plinio, il ruolo dei consiglieri è di essere non solo presenti, ma parte attiva nella politica per la città. Se poi le scelte motivate, basate su quello stesso programma che tutte le forze che sostengono Illy hanno sottoscritto, si vogliono mettere a tacere con giochini (quelli sì di vecchio stampo!) come la doppia inversione dell'ordine del giorno dei lavori, per impedire di intervenire a chi ha qualcosa di serio da dire, ebbene i Verdi non ci stanno.

Rinviare le scelte all'ultimo giorno e poi pretendere di farle passare, pur quando siano in direzione completamente opposta alla logica del nuovo Piano regolatore, chiedendo l'approvazione di una variante per evitare il piano particolareggiato per tale area, prevedendo l'ennesimo esproprio forzoso di terra coltivabile e ignorando la contrarietà più volte ribadita del consiglio circoscrizionale di Coloncovez, senza che sia nemmeno lecito intervenire per porre all'attenzione del consiglio tutta la vicenda, significa abdicare alla propria intelligenza e al proprio ruolo.

Ricordo che questo tormentato Piano regolatore che finalmente è entrato in vigore è stato predisposto proprio dall'attuale giunta e votato per ben tre volte dal consiglio.

Pretendere di fare una variante a 40 minuti dalla sua entrata in vigore, tra l'altro con diverse difficoltà tecniche facilmente rilevabili nel progetto Cus per quanto attiene ai parcheggi e al rispetto delle norme urbanistiche regionali (tanto per fare un esempio, si prevede che il massimo afflusso alla struttura sia di soltanto 350 persone, proprio per giustificare la carenza di parcheggi) oppure chiedere improvvisamente, come per via Plinio, che quella stessa area che per tre volta è stata proposta dalla giunta e approvata dal consiglio per essere destinata a verde diventi improvvisamente edificabile a mezz'ora dalla scadenza, sembra veramente quanto meno poco serio, se non addirittura – come altri usano dire – in malafede.

L'accusa poi di spaccare la maggioranza o l'Ulivo, che dichiaratamente e compattamente era contrario all'edificabilità di via Plinio, quando proviene da chi a soli quattro mesi dall'elezione ha già più volte tentato alleanze trasversali per bypassare non solo la coalizione di maggioranza ma lo stesso confronto sulle scelte politiche con l'Ulivo, è veramente paradossale.

Come Verdi, e non come rappresentanti di lobbies più o meno occulte o dichiarate, riteniamo di avere il mandato di governare la città nell'interesse dei cittadini, e non di governarla e tutti i costi, facendo scelte incomprensibili e incompatibili a pochi mesi di distanza. Speriamo perciò che nessuno, soprattutto Pierino, abbia davvero paura del lupo.

Sergio Zucchi
(portavoce dei Verdi di Trieste)

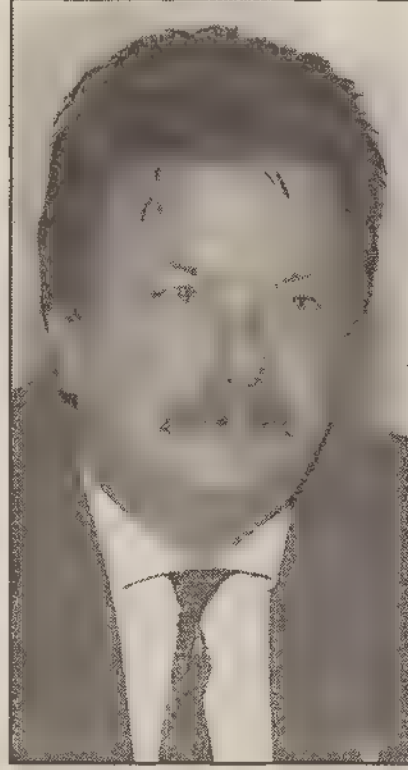
La giunta fa propria una mozione che impegna il sindaco a chiedere il reintegro dell'ex direttore

«Rovelli torni dirigente in Porto»

Animazione sull'inchiesta del Sole 24 Ore che boccia il bilancio

Rinviato l'esame in aula della delibera sulla cosiddetta «rivoluzione» dei parcheggi in Foro Ulpiano». Si preannunciava tranquilla, all'inizio della serata, la sedura del consiglio comunale. Ma qualche picco di tensione si è avuto ugualmente. Prima con le domande di attualità e poi sulla mozione di impegno per il reintegro in Porto, con qualifica dirigenziale, di Luigi Rovelli, ex direttore licenziato in tronco, accusato, processato e poi scagionato completamente.

Proprio su quest'ultimo documento, presentato dal consigliere dell'Ulivo, Luciano Kakovic, il consiglio si è acceso. Ma il vicesindaco Damiani ha annunciato di voler far propria la mozione. Kakovic ha ripercorso la vicenda Rovelli, «scagionato definitivamente» e ha parlato del lungo commissariamento dell'Ente porto che ha portato «completa paralisi e inesistente progettualità». Poi ha chiesto che il sindaco, che è in Comitato portuale, si impegni per l'avvio di un'inchiesta per trovare i responsabili di questa «maldestra operazione» e di «ridare responsabilità dirigenziali a Rovelli». Il consigliere Staffieri (Lpt) si è opposto replicando che non è una questione che attiene al consiglio comunale e Menia (An) è intervenuto con una pregiudiziale perchè «la questione, oltre che essere un po' vecchia, esula dalle competenze del consiglio e diventa un'intromissione nei compiti dell'Autorità portuale». La pregiudiziale è stata bocciata (9 voti a favore, 19 contro, 1 astenuto) e la mozione è stata assunta dalla giunta. Tornando poi alla questione Foro Ulpiano, la riunione dei capigruppo ha deciso che la delibera torni in Commissione e poi in consiglio.

Ma ancor prima in sala era iniziata a girare la copia del *Sole 24 Ore del lunedì* con l'inchiesta sulla hit parade dei Comuni, test di efficienza sui bilanci che ci vede bocciati e posizionati in coda alla classifica (ne parliamo ampiamente in prima pagina). Il capogruppo del Ccd-Cdu, Roberto Marzi, in assenza del sindaco, ha chiesto lumi alla giunta e in particolare se Illy voleva rispondere. «Se fossimo stati ai primi posti – ha esordito Marzi – nessuno l'avrebbe notato. Visto che si parla tanto del rilancio e di ripresa sorprendono certi dati tecnici. Tutta questa meraviglia non si vede». Nella riunione di capigruppo si è anche deciso di affrontare la questione nelle prossime sedute. L'assessore al bilancio, Degrassi, ha voluto comunque rispondere brevemente.

Luigi Rovelli e Luciano Kakovic

Intervento delle Acli

«Per la benzina agevolata serve un sistema non manipolabile»

Sul sistema di distribuzione della benzina agevolata, interviene la Lega consumatori delle Acli tramite il suo segretario provinciale, Sergio Ramani. Senza voler polemizzare con il presidente degli impianti, Ottorino Millo, la Lega consumatori Acli ribadisce che «l'attuale sistema di registrazione 'Pos', in cui i litri erogati dalla pompa vengono digitati dall'operatore, è di facile manipolazione e non dà la certezza al consumatore che il quantitativo reale di carburante erogato sia quello digitato, in quanto il 'Pos' stesso non è in grado di registrare le possibili frazioni di litro, ma solo le quantità per unità intera.»

«Sarebbe auspicabile -rileva una nota a firma dello stesso Ramani- che questo sistema di registrazione manuale sia reso completamente automatizzato e pertanto 'blindato' da possibili truffe. Si eviterebbe così che a causa di alcuni gestori poco corretti sia solo e sempre l'intera comunità a pagare.»

La Commissione Trasparenza gira con una mozione al Consiglio comunale le istanze delle associazioni di portatori di handicap

Barriere, edilizia e urbanistica sotto tiro

La scorsa settimana un primo incontro con i membri delle associazioni e il sopralluogo, fatto in via Lorenzetti, ai marciapiedi ricostruiti dall'Acega con un'altezza (17 cm) completamente fuori norma rispetto alle leggi sulle barriere architettoniche.

L'altra mattina alle 9 un altro, più importante momento di confronto alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Fortuna Drossi, tra associazioni, tecnici e dirigenti dei settori strade ed edilizia del Comune, e rappresentanti di Acega e Telecom.

Così la Commissione consigliare per la trasparenza presieduta da Laura Tamburini (Nord Libero) ha risposto alle istanze di Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) e del Cuph (Comitato unitario provinciale handicappati).

Nel corso dei colloqui, Di Giovanni ha fatto notare come «nonostante prevedano sanzioni penali, le leggi e i decreti emessi negli ultimi vent'anni sull'adeguamento degli edifici pubblici e aperti al pubblico vengano continuamente disattesi».

La riunione di ieri (cui era stata invitata anche l'assessore all'edilizia ing. Barduzzi, assente per impegni precedenti) ha portato alla stesura di una mozione urgente che Tamburini porterà lunedì prossimo in Consiglio Comunale.

«Viste le premesse» recita il documento «la Commissione trasparenza impegna il sindaco e la Giunta comunale a consentire la partecipazione, a titolo consultivo, alla Commissione edilizia e alla Commissione urbanistica (come già avviene in altri comuni italiani) di un rappresentante dei disabili motori e sensoriali.

«Il rappresentante potrà in questo modo esprimere suggerimenti, osservazioni e proposte in merito ad opere di urbanizzazione e alla progettazione ed esecuzione dei lavori di superamento delle barriere architettoniche... e a vigilare con la massima attenzione affinché non vengano ulteriormente violate le normative che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche».

«Anche in questo caso la Commissione di vigilanza ha cercato di svolgere un ruolo di raccordo tra i cittadini e la macchina burocratica del Comune», ha detto Laura Tamburini alla fine dei lavori.

«Mi auguro che, questa volta – ha concluso la Tamburini – le aspettative e i diritti dei disabili trovino la giusta considerazione».

Molti lati oscuri nella ricostruzione dello schianto nel quale è morto Massimiliano Petronio

Un incidente con troppi misteri

Permangono intanto gravissime le condizioni della ragazza

Uno scontro ogni 44 motoveicoli Trieste è al quarto posto in Italia

Con un incidente stradale, in media, ogni 44 motoveicoli (vale a dire, motocicli e ciclomotori) per i quali è stata pagata la tassa sulla proprietà, nello scorso anno Trieste è stata una delle quattro grandi città italiane in cui si sono registrate le più elevate frequenze – in rapporto al numero dei motocicli e ciclomotori in circolazione – di incidenti stradali nei quali sono rimasti coinvolti veicoli a due ruote.

Incidenze superiori sono state riscontrate soltanto a Roma, con 314 incidenti ogni diecimila motoveicoli, Bologna (208) e Firenze (273). Quindi, al quarto posto, viene Trieste, con 228 incidenti ogni diecimila motoveicoli; seguita da Palermo (225), Catania (221) e Genova (173).

Nell'ultimo triennio, nel comune di Trieste si sono verificati complessivamente 2.765 incidenti stradali (pari ad una media di 2,5 al giorno) che hanno avuto per protagonisti motoveicoli ed i loro conducenti; i quali sono stati, pertanto, coinvolti nel 65,3 percento – vale a dire, in due su tre – dei 4.234 sinistri avvenuti in tale periodo sulle strade del nostro Comune, che hanno provocato il decesso od il ferimento delle persone coinvolte.

La maggior parte (precisamente 2.040, pari al 73,8 percento, cioè a tre su quattro) di tali incidenti è stata provocata dalla collisione fra motoveicoli e autoveicoli, mentre in 536 incidenti – cioè, in uno su cinque – sono stati protagonisti motoveicoli isolati, solitamente in seguito alla loro fuoriuscita dalla sede stradale, all'urto contro un veicolo in sosta od un ostacolo accidentale, per l'investimento di un pedone o per una caduta. In 187 casi, infine, lo sfortunato evento si è verificato quale conseguenza della collisione tra due motoveicoli.

Purtroppo, negli incidenti in cui sono coinvolti veicoli a due ruote, tanto il conducente quanto l'eventuale passeggero sono esposti al pericolo di rimanere feriti od uccisi, con una frequenza sensibilmente superiore a quella riscontrabile fra i conducenti e gli occupanti di autoveicoli. Una ruota che scivola, un piccolo urto con una vettura (anche a velocità non sostenuta); ed il motociclo sbanda, il conducente cade, sovente battendo il capo per terra o, peggio, sul bordo del marciapiede. Ed il conseguente trauma può essere gravissimo.

A tale riguardo, uno studio elaborato da tre studiosi ed esperti dell'Università di Trieste, Fulvio Costantinides, Michele Carrera e Pierpaolo Martucci, rivela che quasi la metà (precisamente il 48,5 percento) delle persone decedute nel corso del 1993 in seguito ad incidenti stradali verificatisi nella nostra provincia era costituita da conducenti di motocicli o ciclomotori.

Nella medesima relazione si sottolinea, inoltre, come dall'analisi dell'andamento degli incidenti mortali nel decennio 1982-'92 emerge, a partire dal 1986 (anno in cui, con la legge 11 gennaio 1986 n. 3, venne introdotto l'obbligo, per tutti i conducenti e passeggeri di motocicli e per i conducenti minorenni di ciclomotori, di «indossare e tenere regolarmente allacciato» il casco), una sostanziale diminuzione dei decessi; seguita, nel 1992, da un'inversione di tendenza.

Nel medesimo periodo, la percentuale delle vittime senza casco risultò altissima; per cui «sembra evincersi che l'andamento della mortalità, fra i conducenti di motoveicoli, risulta generalmente collegato alla reale osservanza della citata normativa». Cioè, al rispetto dell'obbligo di indossare correttamente il casco.

gio.p.

Liliana Brun, 19 anni, è stata sottoposta, nel tardo pomeriggio di ieri, a un secondo intervento chirurgico all'ospedale di Cattinara

Sono sempre gravissime le condizioni di Liliana Brun, 19 anni, via San Cilino 21, la giovane rimasta coinvolta sabato notte nell'incidente stradale di viale Miramare nel quale ha perso la vita il suo fidanzato Massimiliano Petronio, 24 anni, via Buie d'Istria 10.

Liliana è stata sottoposta nel tardo pomeriggio di ieri a un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Cattinara dove è stata trasferita poco dopo mezzogiorno dal Maggiore.

L'operazione si è resa necessaria, secondo i medici che stanno facendo l'impossibile per la salvarle la vita, a causa del sopravvenire di alcune complicazioni successive a un primo intervento a un occhio eseguito al Maggiore nella giornata di domenica.

Un incidente assurdo, senza al momento nessun testimone. Nessuno ha visto il ciclomotore con i due giovani sbandare e piombare contro un albero per poi rimbalzare contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Per questo gli stessi militari stanno ancora lavorando per cercare di ricostruire la dinamica. Intanto si è appreso che il sostituto procuratore presso la pretura Luigi Dainotti ha disposto una serie di ulteriori accertamenti, tra cui un'ispezione sul cadavere di Massimiliano Petronio affidandola al medico legale Fulvio Costantinides.

Si è anche saputo che Liliana Brun e Massimiliano Petronio erano stati fino alle 23 di sabato nel caffè "Battisti", ex bar Petagna, gestito dal padre della giovane.

A quell'ora, in sella al ciclomotore di Massimiliano, si sono diretti verso Barcola. Poi, al ritorno, la tragedia. Senza perchè.

Arrestato dai carabinieri un soldato del Comando militare

Getta la droga dal treno ma il «trucco» viene visto

Per un cortocircuito

Appartamento incendiato

Un incendio provocato da un corto circuito dell'impianto stereo ha danneggiato l'altra notte in maniera rilevante una casa al civico 71 di via Valerio.

Le fiamme hanno semidistrutto il soggiorno e una stanza dell'abitazione di Dario Copetti.

Sul posto si sono recati una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia di poliziotti della "volante".

Come si fa a portare in treno a Trieste un pane di marijuana senza essere bloccati in stazione dai cani antidroga delle forze dell'ordine? Semplice, basta gettare la "roba" dal finestrino e poi andarsela a prendere. Ma questa volta è andata male a un giovane soldato in forza al Comando militare di zona. Un carabiniere della stazione del radiomobile libero dal servizio lo ha visto mentre si arrampicava sul muro esterno della stazione ferroviaria. Ha avvisato i colleghi di via Hermet e di Barcola e, dopo pochi minuti, Marco Chinellato, 27 anni, di Marcon, in provincia di Venezia, si è trovato in manette. Il militare è stato arrestato domenica sera quando stava rientrando dalla licenza. Chinellato è stato subito accompagnato in caserma e quindi in carcere in via Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Giorgio Milillo. Sequestrato dai carabinieri il "pane" di maijuana, circa 150 grammi, una quantità che gli investigatori hanno ritenuto eccessiva per l'uso personale asserito dall'arrestato. Le indagini vanno avanti. I caràbinieri di via Hefmet hanno avvisato i responsabili del reparto dove Chinellato presta servizio. Questo per verificare se altri militari abbiano fatto in passato uso di droghe e in particolare se il loro fornitore sia stato proprio il giovane soldato di Venezia.

Dopo la denuncia presentata da una donna la cui figlia aveva tentato il suicidio

I Testimoni di Geova si difendono

«Era la ragazza a chiedere di parlarci, non abbiamo insistito»

Otto clandestini rumeni bloccati dai militari a Duino e a Basovizza

Non passa giorno che i carabinieri di Aurisina non prendano qualche clandestino. In genere i più "gettonati" sono i rumeni che solitamente vengono intercettati nel parcheggio del Motel Agip.

Quattro rumeni appunto sono stati bloccati l'altro ieri nel parcheggio della stazione di servizio di Duino. Il gruppetto si trovava su un'auto condotta da un connazionale che è stato denunciato per aver favorito l'immigrazione clandestina.

Altri quattro rumeni che avevano il passaporto senza visto d'ingresso in Italia sono stato intercettati sempre dai militari della compagnia di Aurisina non lontano dall'abitato di Basovizza.

I carabinieri, sempre nel corso dei controlli nella zona periferica della città hanno hanno anche fermato un cittadino francese che era alla guida di un'auto risultata rubata ed era diretto oltreconfine.

L'uomo è stato denunciato per ricettazione e la vettura di grossa cilindrata messa sotto sequestro.

Nei giorni scorsi anche i carabinieri di Muggia e quelli di via Dell'Istria hanno bloccato diversi clandestini. A Rabuiese è stato fermato un cittadino del Kossovo senza documenti e a Muggia altri quattro. In centro città i militari di via Dell'Istria hanno infine fermato dieci slovacchi entrati in Italia illegalmente.

I Testimoni di Geova passano al contrattacco. E annunciano una controquerela nei confronti della donna che aveva sporto denuncia ai carabinieri nei loro confronti. La donna, L. S., si era rivolta ai carabinieri dopo che la figlia - suggestionata, secondo la denuncia, dalla dottrina dei Testimoni di Geova con i quali aveva avuto un incontro - aveva tentato il suicidio «per raggiungere nell'aldilà il padre morto da un anno». La ragazza era stata salvata, ma - sempre secondo la denuncia - gli stessi medici avevano riscontrato una correlazione tra il tentato suicidio e le suggestioni ricavate dalla dottrina dei Testimoni di Geova. Di qui l'esposto ai carabinieri.

Ma i Testimoni di Geova non ci stanno, si sentono ingiustamente accusati, e nell'annunciare querela per diffamazione forniscono la loro versione dei fatti.

«Qualche settimana fa - spiega un portavoce dell'ufficio stampa dei Testimoni - due nostre testimoni si erano recate nel palazzo dove abita la ragazza per una serie di visite». «Davanti all'ascensore - continua il portavoce - le due signore furono fermate da una ragazza, che chiese loro se erano Testimoni di Geova, e disse che in passato la madre aveva studiato la Bibbia da loro; poi la ragazza cominciò a parlare del padre morto, una delle signore si rese conto che qualcosa non andava, la ragazza appriva turbata, e allora non proseguì il colloquio e le lasciò uno dei nostri opuscoli intitolato "Quando muore una persona cara", dicendole che lì avrebbe trovato un po' di conforto alle sue pene; il colloquio durò in tutto pochi minuti».

«Successivamente - continua il portavoce dei Testimoni di Geova - il ministro che aveva dato l'opuscolo alla ragazza tornò in quello stabile, assieme a un'altra signora, per visitare gli uffici; mentre erano sul pianerottolo furono notate dalla madre della ragazza, che intimò loro di non suonare il campanello e di lasciare in pace la figlia perché stava male; i due ministri non insistettero e anzi depennarono il nome della ragazza dalla loro lista». «Un terza volta - prosegue il portavoce - la stessa testimone tornò ancora nel medesimo stabile (assieme a un'altra signora ancora), e stavolta venne fermata davanti al portone dalla ragazza stessa, che le aveva notate dalla strada: la ragazza chiese di parlare, ma le due testimoni dissero di voler rispettare il volere della madre e il colloquio non ebbe seguito».

Questa la versione ufficiale dei Testimoni di Geova, per i quali dunque non c'è alcuna relazione tra il tentato suicidio della giovane e le visite compiute nello stabile dove abita. «In quanto alle suggestioni - dicono ancora i Testimoni - in una mente disturbata queste possono arrivare da qualunque parte».

P. Spi.

La sala delle riunioni dei Testimoni di Geova.

In arrivo a Rabuiese le strutture pressurizzate per gli agenti di pubblica sicurezza

Cabine antismog al valico

Entro ottobre le domande per partecipare all'appalto

I poliziotti saranno così al riparo dall'afa e dall'inquinamento, che in estate raggiungono livelli record

Entro la fine di ottobre la presentazione delle domande per la partecipazione alla gara d'appalto, poi, per l'azienda vincitrice, sei mesi di tempo per la realizzazione e la posa in opera. E' questo l'iter burocratico che resta da completare per veder finalmente installate, al valico di Rabuiese, le cabine pressurizzate delle quali potranno disporre gli agenti della Polizia di Stato addetti a quel confine.

Proprio in questi giorni infatti il Provveditorato alle opere pubbliche, ufficio contratti di Trieste, ha bandito il concorso per la fornitura delle quattro, agognate, cabine pressurizzate che dovrebbero finalmente migliorare le condizioni di lavoro dei numerosi poliziotti assegnati al servizio di frontiera al valico di Rabuiese.

"Il momento peggiore per i nostri colleghi che svolgono le loro mansioni al confine con la Slovenia - spiega Alberto Vario, segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di Polizia - è quello della stagione più calda, l'estate. In quei mesi, oltre all'afa, che rappresenta un disagio considerevole, c'è da tener conto dell'aumenta del livello di inquinamento, sia perchè crescono i passaggi, sia perchè la mancanza di vento e di pioggia impedisce un normale ricambio dell'aria".

"Per questo motivo siamo soddisfatti per il fatto che prima della prossima estate - aggiunge Vario - le cabine, salvo incidenti di percorso che ci auguriamo non avvengano, saranno state installate".

I conti sono presto fatti: entro ottobre le aziende che intendono partecipare alla gara d'appalto dovranno presentare la documentazione richiesta. Poi verrà stilata una graduatoria e, nell'arco di qualche settimana, i lavori saranno assegnati e cominceranno.

Considerando che il bando stabilisce un termine perentorio per la realizzazione del progetto di 180 giorni, si arriva alla conclusione che prima dell'estate le cabine ci saranno.

Come si ricorderà, sull'argomento si è discusso molto: da una parte i sindacati di categoria (accanto al Sap anche il Siulp, l'organizzazione unitaria della Polizia di Stato, ha sempre svolto un importante ruolo di denuncia delle carenze e dei disservizi nell'organizzazione del lavoro dei poliziotti di Rabuiese), dall'altro le autorità competenti, non sempre rapidissime nell'individuare le soluzioni più adatte.

Adesso le richieste stanno per diventare realtà: con le cabine pressurizzate gli agenti di Polizia potranno svolgere il loro normale lavoro di controllo senza doversi necessariamente esporre allo smog.

Diverso è invece il problema relativo alla Guardia di Finanza: per competenze e mansioni i finanzieri devono operare all'esterno, perchè le verifiche che essi compiono prevedono ricognizioni sugli automezzi e controlli su persone e merci.

Con ogni probabilità perciò i due corpi, la Polizia da una parte e la Guardia di finanza dall'altra, saranno schierati su fronti diversi, anche se non contrapposti.

Ugo Salvini

Breve udienza a porte chiuse per Massimo De Luca e Denis Conte accusati di rissa aggravata e detenuti al Coroneo

Arresti, l'estrema destra contrattacca

Conferenza stampa dei rautiani Portolan e Bezicheri, che con un documento accusano polizia e magistratura

Portolan e Bezicheri alla conferenza stampa.

Una breve udienza a porte chiuse. Poi Massimo De Luca e Denis Conte, i due attivisti del Movimento sociale sono stati riportati al Coroneo dove si trovano da un paio di settimane. Sono accusati di rissa aggravata e ieri i loro legali, gli avvocati Sergio Mameli e Marcantonio Bezicheri, hanno chiesto al Tribunale del riesame che siano rimessi in libertà. I giudici si sono riservati la decisione. E' probabile che venga depositata oggi.

Secondo Bezicheri e Mameli l'ordinanza di custodia non tiene conto che il reato di cui i due giovani di estrema destra sono accusati, consente anche in caso di condanna di usufruire della sospensione condizionale della pena. Per la liberazione di Massimo De Luca e Denis Conte nove giorni fa il Movimento sociale aveva organizzato una manifestazione cui hanno partecipato una settantina di persone.

Ieri un piccolo gruppo di militanti del partito di Pino Rauti ha atteso l'esito dell'udienza nel corridoio antistante l'aula del Tribunale. Oltre al segretario Manlio Portolan era presente la mamma di Denis Conte, nota col nome d'arte di Maga Saeta.

Successivamente è stata organizzata in un albergo una conferenza stampa in cui sono state ribadite le tesi del movimento. Vi ha presenziato l'avvocato Marco Bezicheri, già candidato sindaco di Trieste per la Fiamma tricolore. E' stato anche distribuito un ciclostilato dal titolo "La parola alla difesa". Tra l'altro il Movimento sociale sostiene che gli incidenti del Viale XX settembre, che stanno alla base dell'arresto dei due militanti, sono stati "innescati" da anarchici partiti da piazza Oberdan con caschi da motociclista, chiavi inglesi e bastoni.

«Le indagini poliziesche sono state fatte a senso unico: a casa di numerosi missini incensurati la polizia è entrata con mitra e cani. Si terrorizzano i genitori di numerosi minorenni».

Com'era avvenuto più volte durante il corteo, nell'opuscolo nuovamente vengono presi di mira poliziotti e giudici. I primi vengono definiti "infregola di avanzamenti di carriera", i secondi "militanti politici che occasionalmente fanno il mestiere di magistrati e sono disposti a privare della libertà degli incesurati, senza minimamente curarsi di cercare la verità, accontentandosi delle versioni di comodo costruite a senso unico».

c.e.

IN BREVE

Incontro con l'assessore alla Sanità

Emergenza ambientale Si avvia il confronto sulla situazione a Servola

Una delegazione del Consiglio della VII circoscrizione amministrativa guidata dal vicepresidente Fulvio Medizza e dal coordinatore della Commissione Sanità Roberto Rella, è stata ricevuta negli scorsi giorni dall'assessore comunale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto per discutere dei problemi di inquinamento che creano disagi nel rione di Servola. Si è parlato in particolare della situazione della Ferriera, dell'inceneritore e del depuratore. Un confronto a proposito della Ferriera fra tutti gli enti interessati dovrebbe cominciare la prossima settimana.

Anche cinque triestini saranno premiati dall'Enel fra i dipendenti che hanno 25 anni di anzianità

Anche cinque triestini (Bruno Bragato, Liberia Gracco, Laura Pahor, Giancarlo Pasquatto e Renata Sterpin) parteciperanno sabato prossimo, 18 ottobre, alla cerimonia di premiazione di 339 dipendenti Enel con più di 25 anni di servizio che si svolgerà a Venezia, alla Fondazione Cini sull'isola di San Giorgio.

A tutti i partecipanti alla cerimonia l'Enel consegnerà un attestato di anzianità e una medaglia d'argento, quale segno di riconoscimento per il contributo fornito all'azienda.

«Dal passaggio del Tagliamento a Campoformio» Uno speciale annullo filatelico per il bicentenario

Un annullo speciale filatelico in occasione della firma del trattato di Campoformio e della fine della Seconda campagna napoleonica d'Italia sarà emesso il prossimo venerdì, 17 ottobre, al Centre Culturel Francais et de Francophonie di via Udine 19 dalle 13 alle 19. In quella sede funzionerà per l'occasione un servizio temporaneo delle poste che opererà con un bollo in cui si leggerà «Dal passaggio del Talgiamento al Trattato di Campoformio - Trieste Centro». Potranno essere obliterate le corrispondenze presentate direttamente o pervenute per posta.

Composta la prima commissione d'esame per l'iscrizione al registro dei revisori contabili

I commercialisti triestini Paolo di Paoli e Fulvio Degrassi sono stati chiamati a far parte della Commissione esaminatrice nella prima sessione d'esami per l'iscrizione nel Registro dei revisori contabili nominata con decreto del ministero della Giustizia su indicazione del presidente della Corte d'appello e proposta dei Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti. L'iscrizione al Registro dei revisori contabili è indispensabile per l'assunzione di incarichi negli organi di controllo societari e negli enti pubblici economici.

Nuovo indirizzo nella politica culturale dell'ente presieduto da Codarin

Provinciassieme, bilancio «miracoloso»

Soddisfazione per i risultati e per la collaborazione con la minoranza slovena

«Miracolo» in Provincia. Così, «un miracolo», è stato definito dall'assessore provinciale alla cultura Manfredi Poillucci il risultato della serie di manifestazioni raccolte sotto il titolo «Provinciassieme». Frutto di una stretta collaborazione tra Provincia (ente promotore), Camera di commercio e i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, la «kermesse» - è stato detto più volte - ha segnato alcuni primati, a cominciare proprio dalla collaborazione con i Comuni minori e gli enti e le associazioni della minoranza slovena. Che una giunta di centrodestra riuscisse a gettare un ponte con la minoranza in nome della cultura sembrava più una scommessa che una possibilità. E invece, a conti fatti, l'esperimento è riuscito. Ieri, nel corso di una conferenza stampa *(nella foto di Sterle)* per illustrare i risultati della manifestazione, gli elogi si sono sprecati. Soddisfatti i sindaci, primi fra tutti Tamara Blazina di Sgonico e Boris Pangherc di San Dorligo, i quali non vedono l'ora di ricominciare magari, hanno detto, «coinvolgendo ancora di più i circoli culturali sloveni» (Manfredi Poilucci si è impegnato in tal senso). Soddisfatto il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, che ha promesso altri fondi. Soddisfatti anche il vicesindaco di Muggia Italico Stener, gli artisti (nelle parole del burattinaio Roberto Leopardi), Piccini per la Fondazione Cassa di Risparmio, il direttore dell'Apt De Gavardo, il direttore regionale della Rai Carlotto, i responsabili di Trieste Contemporanea (l'ente che ha seguito la realizzazione della manifestazione) e anche il pubblico, che ha inviato oltre mille cartoline di pareri e suggerimenti. Insomma un coro di lodi rivolte ai due assessori competenti, Gilberto Lippi (tempo libero e sport) e Poillucci (Cultura), e al presidente Renzo Codarin. I quali si sono detti pronti a ripartire da subito, con più tempo e forse più fondi a disposizione, promettendo per la prossima stagione «nuove sorprese».

I sindaci dei Comuni minori in accordo con gli assessori Lippi e Poillucci: «Continuiamo così»

E a giudicare dai numeri, i 285 milioni spesi per l'intera manifestazione - è stato sottolineato - non sembrano poi molti. Una ventina di eventi culturali, 14 appuntamenti musicali, otto mostre d'arte visitate da circa novemila persone, 569 ore totali di apertura, 49 artisti coinvolti nei proiezioni di videofilmati, quattro spettacoli di lanterne magiche più un appuntamento, quello con il Dalai Lama, che ha dato un tocco di nobiltà internazionale al tutto. Tutte manifestazioni, ha detto Poillucci, che hanno «tracciato un indirizzo preciso di politica culturale, volto a raccordare e promuovere l' incontro e la conoscenza tra le composite e multiformi risorse artistiche e ambientali disseminate sul nostro territorio». Alla fine, oltre all'auspicio di poter qualificare meglio il dialogo degli artisti locali con quelli dei Paesi centroeuropei, si è anche parlato della necessità di un tavolo permanente di concertazione delle attività culturali con i Comuni della provincia, di una valorizzazione di nuovi siti per incrementare il flusso dei turisti verso mete insolite e di una migliore conoscenza dei soggetti culturali attivi in provincia. La prospettiva - ha poi concluso Poillucci - è di innestare «Provinciassieme» nell' itinerario spirituale e culturale del Giubileo.

Sabato e domenica

Quasi 1500 cani all'Esposizione internazionale della Fiera

Sta per battere un record la XXII esposizione internazionale canina che verrà ambientata sabato e domenica prossimi nel comprensorio della Fiera campionaria di Trieste. A questa parata di cani di alto lignaggio, organizzata dall'Associazione cinofila triestina, sono stati iscritti 1.441 esemplari: una cifra di guiness dei primati. Gli animali, dei quali parleremo più a lungo nei prossimi giorni, provengono oltre che da diverse città italiane anche da molti paesi europei. Alla mostra si potrà accedere già alle 9 del mattino di sabato e dopo un' ora avrà inizio il lavoro dei giudici. Non mancherà anche quest'anno il particolare annullo postale che verrà fatto dalle 9 alle 15. Ci sono in calendario 15 mostre speciali e una supermostra durante la quale verranno presentati esemplari di 29 razze.

m.r.

La stagione teatrale 1997-98 si apre all'insegna dell'incertezza. Una nota allarmata del Slc Cgil

«Stabile sloveno, serve la mobilitazione»

La stagione teatrale 1997-98 del teatro stabile sloveno si apre in una situazione finanziaria estremamente difficile e con prospettive sempre più nere per il futuro.

«Si sentono circolare dichiarazioni che ipotizzano la fine del Teatro stabile sloveno di Trieste per lasciare spazio alle compagnie di giro. Si valuta la possibilità di ridurre complessivamente la presenza degli organi culturali e di informazione della minoranza slovena a causa della mancanza di fondi».

Questa la denuncia delle rappresentanze sindacali aziendali ripresa dal Sindacato dei lavoratori delle comunicazioni Cgil.

«Si tratta – commenta la segreteria Slc-Cgil – di discorsi molto pericolosi, perché vanno a minare una struttura già fragile, che si dibatte da anni in difficoltà finanziarie. Bisogna invece affermare con forza, ed essere convinti, che le istituzioni culturali della minoranza etnica vanno difese e sviluppate, altrimenti si rischia che in una città in cui è di per sè diffuso un sentimento razzista antisloveno. l'identità culturale della minoranza vada sfumando, con il rischio di perdere un patrimonio di valori e ricchezze culturali».

Su questa situazione, sottolinea il sindacato, si sovrappone lo stato in cui operano i dipendenti del Teatro sloveno, che si trovano senza paga dal mese di maggio.

«I lavoratori – afferma una nota sindacale – hanno comunque deciso di dare inizio alla nuova stagione, dimostrando un grande senso di responsabilità e facendosi carico in prima persona dei problemi del Teatro. E' però vero che a fronte di una situazione che si aggrava sempre di più non si può affidare soltanto ai lavoratori il peso della lotta per la difesa del Teatro, tanto più che la direzione non manca di indicare strumentalmente, tra i motivi della crisi, il legittimo sciopero dei lavoratori che si svolse due stagioni fa».

Il sindacato sollecita quindi le forze politiche e le varie istituzioni della minoranza etnica a formare una forza unica con tutto il pubblico del Teatro «per aprire una battaglia su ogni fronte (Regione, Provincia, Comune) al fine di garantire la stabilità del Teatro sloveno.

MUGGIA Presa di posizione dell'Ulivo sulla convenzione di Porto San Rocco

«Si fanno sconti di miliardi»

L'impegno del 1985, rivalutato, sarebbe oggi di 13,4 e non 10,7

Galleria anti-pullman: i turisti ora arrivano coi bus dell'Act

Muggia non è più «off limits» per i turisti che arrivano in pullman. A risolvere il grave problema della galleria di via Roma, che non consente il transito dei pullman a causa dell'altezza limitata, è stata l'Act, che ha messo a disposizione del Comune di Muggia i «bus navetta». I visitatori potranno quindi fare il giro turistico affidandosi al servizio gratuito scolto dall'Azienda consorziale trasporti. A inaugurare il nuovo servizio sono stati cinquanta turisti piemontesi, che lo scorso fine settimana hanno potuto visitare Muggia vecchia, accompagnati nell'occasione dal vicesindaco Italico Stener *(nella foto Balbi)*.«Le agenzie di viaggio - afferma Stener - avevano cancellato la nostra cittadina dai giri tusistici, perché irraggiungibile nelle sue parti più antiche e caratteristiche. Oggi questo problema è stato risolto grazie all'Act, che periodicamente metterà a disposizione i bus».

Il Comune ha già dato notizia dell'accordo alle agenzie di viaggio, che prontamente hanno reinserito la cittadina nei possibili itinerari turistici. Soddisfazione per l'accordo è stata espressa dal sindaco, Roberto Dipiazza: «Dopo numerosi incontri con i responsabili dell'Act, siamo giunti a un accordo, che risolve il problema della galleria di via Roma e rilancia la nostra cittadina come meta turistica».

Il sindaco di Muggia definisce «rancorosa» l'opposizione dell'Ulivo, e l'Ulivo fa una riunione per controanalizzare l'attività dell'amministrazione comunale. Ne sortisce un documento in cui, pur apprezzando «il dinamismo e l'impegno personale del sindaco», e ribadendo che l'Ulivo fa un'opposizione «seria, propositiva», si mettono in fila tutte le critiche che la minoranza ha da fare alla maggioranza. Per esempio, sulla convenzione per Porto San Rocco: «Per le opere di urbanizzazione - afferma l'Ulivo - la Giunta chiede 10,2 miliardi, sulla base di parametri di legge; chiede altri 500 milioni di oneri aggiuntivi sotto forma di progetti. Con la convenzione del 1985 si chiedeva un impegno che ai valori attuali sarebbe di 13,4 miliardi. Dunque, la giunta attuale fa uno sconto di oltre 2,5 miliardi, per di più avendo ampliato notevolmente le volumetrie ai fini residenziali».

Ma i punti sono tanti. Viabilità ad Aquilinia: sul progetto della terza corsia mancherebbe il parere dell'Anas, e del parcheggio non di parla più. «By-pass» del centro storico: presentazione pubblica del progetto, poi «mestamente ritirato» perché, «su denuncia dell'Ulivo, la Giunta si accorge che la procedura è sbagliata». Altro problema: il nuovo Piano regolatore. «La Giunta dichiara - scrive l'opposizione - di aver predisposto un "documento corposo" integrativo degli indirizzi sul Prg da affidare al nuovo progettista. Di questo documento non si è mai discusso, né in Consiglio né altrove». Quanto allo studio sui problemi dell'illuminazione affidato all'Acegas, l'Ulivo contesta: «La delibera risulta senza copertura finanziaria, si basa su una convenzione che non esiste e viene ritirata in Consiglio. nel frattempo un'altra società fa sapere di aver presentato al Comune un proprio studio in materia durante la gestione commissariale e di attendere una risposta».

Infine, questione di rapporti. Il sindaco dice che si parla troppo, l'Ulivo dice che in 10 mesi si sono fatti solo 11 consigli; che il regolamento per i referendum è dimenticato, e così quello del consiglio stesso.

EZIT

Piccole e medie industrie crescono (col caffè)

Continua nella Valle delle Noghere, sul territorio comunale di Muggia, l'espansione di piccole e medie industrie nell'area gestita dall'Ezit. Un nuovo prefabbricato, destinato a contenere i macchinari per la torrefazione del caffè, sta sorgendo in questi giorni lungo la strada delle saline. La struttura, che è disposta su tre livelli, accoglierà anche gli uffici di una ditta già molto nota a livello locale. E' probabile inoltre che la «fabbrica di caffè» preveda al proprio interno un piccolo «angolo di degustazione» destinato a chi volesse saggiare la qualità del prodotto. (Foto Sterle)

DUINO AURISINA Prosegue il consuntivo dell'amministrazione comunale uscente: parla l'assessore Vittorio Tanze

Più soldi in cassa. Il «bilancio del bilancio» è quasi roseo

Un bilancio risanato, il ricupero delle tasse inevase, l'adozione di un piano commerciale. Tutto sommato una cospicua eredità quella che l'attuale amministrazione di Duino Aurisina si appresta a lasciare ai prossimi assessori al bilancio, come riferisce Vittorio Tanze, quarto e ultimo assessore alle finanze e patrimonio della giunta Depangher, chiamato in ruolo nel '96.

«Tanto per iniziare - spiega Tanze - il notevole gettito tributario ricavato dall'Ici ci permesso di ridurre sia questa imposta, che all'inizio era stata fissata nel massimo dell'aliquota possibile, sia quella per la nettezza urbana. In quest'ultimo campo siamo riusciti a recuperare molti evasori e stiamo lavorando sullo studio di fattibilità per avviare un collegamento tra il nostro ufficio tributario e quello del catasto, per tenere la situazione potrebbe maggiormente sotto controllo. Esistono quindi ulteriori margini di riduzione delle aliquote».

Anche le entrate dell'amministrazione hanno fatto registrare un consistente aumento. «I nuovi criteri regolamentari degli affitti sugli immobili comunali - prosegue l'assessore - ci hanno dato la possibilità di far finalmente fruttare almeno un po' il patrimonio immobiliare. Inoltre abbiamo voluto sbrogliare situazioni incancrenite, come quella relativa ai cosiddetti crediti irrecuperabili, un segno di discontinuità questo, rispetto all'operato delle precedenti amministrazioni. Ne è un esempio la soluzione approvata per l'annoso problema degli affitti delle cave. Fino quest'anno ogni impresa aveva un proprio contratto e per rinnovarla ogni volta era necessario trattare con i singoli cavatori. Adesso invece, finalmente, abbiamo un unico interlocutore e la concessione rilasciata è garantita da una fidejussione che copre le spalle all'amministrazione».

Le cose sono cambiate anche sotto il profilo del rendimento dei fondi bancari. Da quest'anno infatti, grazie a una nuova normativa, il Comune potrà iniziare a incassare gli interessi sui fondi depositati. E non si tratterà di briciole. Ridimensionati infine anche i debiti comunali, un risultato che si tradurrà nel prossimo futuro in un'ampia possibilità di cespiti per ottenere mutui. Sul fronte dell'attività economica l'assessorato ha portato a termine l'adozione di un nuovo piano commerciale che regola gli insediamenti delle attività commerciali nel Comune e l'adozione del piano di rivendita del giornali.

«Siamo anche riusciti ad approvare - specifica Tanze - il nuovo regolamento delle osmizze, particolarmente importante in un Comune come il nostro dove molti gestori rischiavano di non poter più operare. Abbiamo poi ottenuto l'approvazione e il finanziamento regionale per un progetto di promozione economica e abbiamo studiato una convenzione con la Camera di Commercio per la gestione di un macello a Prosecco, l'unico attivo sull'altipiano e che servirà tutto il Carso». L'impegno di Tanze, di concerto con il sindaco Depangher si è esteso infine anche al settore dei trasporti con l'attivazione di un bus navetta nel il periodo estivo per trasportare turisti e bagnanti nella baia di Sistiana, un'iniziativa che ha riscosso notevole successo e che l'assessore spera di poter riproporre anche il prossimo anno, auspicando nel contempo una revisione completa dell'attuale percorso comunale effettuato dai mezzi dell'Act con l'apertura della strada costiera anche alle linee di trasporto pubblico.

Erica Orsini

Nota della Prefettura

Per enti morali e fondazioni il 31 ottobre scadono i termini

Le fondazioni, gli enti morali e le associazioni che svolgano attività editoriali, o che siano titolari di una concessione radiotelevisiva, sono tenuti a ottemperare agli adempimenti imposti dall'articolo 1 della legge 25 dicembre 1996, numero 650 (che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 1996), entro la scadenza del 31 ottobre, per non incorrere in sanzioni.

Lo rende noto la Prefettura di Trieste, rifacendosi all'articolo 3, comma 23, della legge 31 luglio 1997, numero 249, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 1997.

DIETRO L'ANGOLO

Sant'Antonio in Bosco e Moccò, la «villeggiatura» dei triestini in gita

A presidio della natura, ma coi gas

Non si circola, eppure il borgo è asfissiato dalle macchine

Ci abitano settecento persone, sono scomparsi i negozi al dettaglio e anche le locande. Ma esiste un pub, anche se apre soltanto la sera...

Contrariamente a quanto accade per altre località del circondario triestino, Sant'Antonio in Bosco e Moccò vengono prese d'assalto dal turismo frontaliero soprattutto in primavera e in autunno. In questi primi giorni d'ottobre, dunque, gitanti ed escursionisti vanno a sovraccaricare ulteriormente un flusso di circolazione già gravato dal transito dei residenti.

«Può sembrare un problema di poco conto – osserva Boris Rapotec, responsabile del circolo culturale «Slovenec» –, eppure il disagio esiste, complicato ulteriormente da una serie di divieti di sosta disposti dal Comune (in questo caso quello di San Dorligo della Valle) lungo la strada principale della frazione». La questione sollevata dai residenti è, in sostanza, comune alla maggior parte dei borghi dell'altipiano.

Paesini concepiti nei tempi in cui l'automobile non era nemmeno un'ipotesi, scontano in questi ultimi tempi i riflessi del «lato oscuro» del progresso. Situati spesso e volentieri sulle direttive utili ai grandi utenti del traffico, oppure all'imbocco di siti turistico-naturali di gran pregio e popolarità, questi paesini diventano spesso delle autentiche camere a gas per i fumi di scarico delle vetture. Basta infatti che due mezzi di discrete dimensioni si incrocino per causare un ingorgo. «Noi residenti – continua Rapotec – siamo pure impediti nel parcheggio in paese. Per cui sollecitiamo in tempi brevi un incontro con i responsabili comunali, per provvedere un riordino generale della viabilità della frazione».

Alla resa dei conti, Sant'Antonio in Bosco rimane, oggi come nel passato, un abitato in posizione strategica. Le rovine del castello di Moccò sono ancora visibili, ricordo di un presidio fondamentale di osservazione sulla vallata sottostante. Sotto il castelliere non rimangono nemmeno le rovine di quel castello Fünferberg dove per secoli hanno soggiornato famiglie nobili, amministrazioni territoriali, ospiti diversi a desinare e pernottare.

Le odierne Sant'Antonio in Bosco e Moccò sono abitate da circa 700 anime. Come per altre frazioni vicine, sono praticamente scomparsi gli esercizi al dettaglio e le locande; punti fermi sul territorio, la scuola elementare, il piccolo ufficio postale, il circolo culturale «Slovenec», fondato nel lontano 1900, e infine una piccola bottega di alimentari e un «pub» che apre solo la sera. Sovrastante, c'è ancora un posto di ristorazione che una volta rappresentava uno dei punti di riferimento della località.

Sant'Antonio in Bosco, ricco di vino locale per i gitanti.

«Da quel luogo – ricorda Rapotec – gli escursionisti partivano per visitare la valle. Oltre ai famosi stinchi e le patate al tegame – sorride – si trovavano cordami e attrezzerie varie per praticare l'alpinismo». La Sant'Antonio in Bosco di questi giorni rimane soprattutto una frazione ad alta vocazione agricola: diverse famiglie, magari solo a part-time, continuano a coltivare i terrazzamenti circostanti. Viti e olivo rappresentano le essenze maggiormente praticate. Non è raro, di passaggio, scorgere su qualche magione delle insegne dove si reclamizza la vendita dell'extra-vergine locale.

Gli abitanti chiedono un incontro col Comune perché è da rivedere il piano di circolasione. Parcheggiare? E' quasi impossibile anche lì

Il vino, oltre che per uso familiare, viene ampiamente smerciato nelle diverse «frasche» allestite in vari periodi dell'anno: almeno dieci famiglie del posto, infatti, aprono i battenti delle proprie case per la gioia di quei triestini che dopo la passeggiata nei vicini boschi trovano ristoro con i vini rustici. Alle spalle, l'imponente visione di una Val Rosandra che rimane una delle mete turistiche per eccellenza dei gitanti.

Maurizio Lozei

IL CASO

Il direttore regionale mette in guardia: in un mercato liberalizzato resisterà solo chi sarà in grado di offrire un servizio di qualità

I postini devono imparare a camminare con le loro gambe

Alcune brevi considerazioni in merito all'articolo apparso sul Piccolo del 30 settembre scorso dal titolo «E scoppia la rivolta dei postini messi in concorrenza fra loro». L'articolo è stato redatto sulla base di un documento sottoscritto, pare, da alcuni portalettere a conclusione di un'assemblea promossa da quello che viene definito un movimento spontaneo.

Una prima osservazione: l'assemblea sembra sia stata fatta, presso la Casa del popolo di borgo San Sergio, agli inizi di settembre, ma, a tutt'oggi, il documento in questione, contenente le lamentele degli estensori, non è pervenuto né all'ufficio né alla direzione di filiale, né a questa direzione di sede, né alla direzione generale. A questo punto, i firmatari dovrebbero chiedere ai promotori dell'iniziativa qual era la loro reale intenzione. Di certo non quella di dirimere le preoccupazioni espresse, visto che nessuno si è fatto vivo nelle sedi competenti.

Con ciò non intendo dire che non esiste alcun problema, ma semplicemente qualsiasi questione attinente il rapporto di lavoro, per essere risolta, va evidenziata a chi di competenza nei termini e nei modi previsti dallo Statuto dei lavoratori e dal Ccnl. È più che naturale che ci sia preoccupazione per il futuro in chi si trova a operare in un'azienda che è in fase di trasformazione da pubblico a privato. Allo stato, però, non ci sono motivi concreti che possano indurre i portalettere di Trieste e tutti gli altri dipendenti dell'ente nel F.-V.G. a temere del loro futuro, e tanto meno di quello più immediato.

La preoccupazione non può essere quella della corretta applicazione della Direttiva 2 nella stesura definitiva che scaturirà dalla trattativa in corso, per la semplice ragione che essa direttiva ha l'obiettivo di razionalizzare e migliorare l'organizzazione del recapito e nessun altro; ne nemmeno preoccupazione può dare la Direttiva 13, il cui scopo è quello di scoraggiare il fenomeno della fuga dei portalettere verso altri settori, col risultato che, in alcune regioni (non è il caso del F.-V.G.) c'è un esubero di personale, ma mancano gli addetti al recapito.

Inoltre, con il programma di totale copertura degli organici, che è in fase di definizione nell'ambito delle trattative in corso con le Oo. Ss. nazionali e del quale l'autorizzazione ad assumere un primo contingente di 70 unità (17 per Trieste) rappresenta un'anticipazione, i problemi di carenza di personale, in ogni settore, verranno risolti.

L'unico pericolo reale, che tutti dovremmo temere, poiché siamo ormai prossimi alla totale liberalizzazione del mercato, è quello della concorrenza degli altri operatori del settore, qualora non riuscissimo a rendere un servizio di qualità migliore rispetto a quello attuale. Se finora non ci siamo riusciti la colpa risiede, anche, nel fatto che molti continuano a pensare e ad agire come se nulla fosse cambiato e come se dietro all'ente ci fosse ancora lo Stato. Prima comprenderemo che stiamo camminando con le nostre gambe e che il futuro dipende principalmente da noi stessi e meglio sarà.

Il piano triennale d'impresa che l'ente sta approntando tiene conto di tutto ciò; esso infatti delinea una politica aziendale tesa a soddisfare le esigenze della clientela, con l'introduzione di nuovi e più efficienti servizi (vedi il corriere prioritario) e di una rete telematica che collegherà tutti i 14.500 uffici postali d'Italia.

Ad ogni modo perché si realizzi un qualsiasi progetto di crescita aziendale è necessaria l'adesione convinta dei lavoratori alle azioni programmate e il loro coinvolgimento nel processo di cambiamento. Obiettivo quest'ultimo che l'Ente Poste, a tutti i livelli, intende raggiungere mantenendo aperto il dialogo, in primo luogo con le Oo.Ss. firmatarie del Ccnl e con le associazioni dei cittadini, senza escludere dallo stesso chicchessia.

Michele Losito
direttore
dell'Ente Poste italiane
per il F.-V.G.

Il «sì» di Jolanda e Gianni

Mia sorella Jolanda e suo marito Gianni che hanno festeggiato in questi giorni 48 anni di matrimonio. Eccoli il giorno del «sì» pronunciato a Villa Opicina.
Francesca De Dominicis Sai

Sanità e «viaggi-tangente»

Mi riferisco ai «viaggi-tangente» attribuiti al primario della Cardiologia triestina Silvio Klugmann «indagato per l'ipotesi di reato di corruzione» dal sostituto procuratore Federico Frezza perché «avrebbe fatto acquistare materiale dalla "Epifanio": in cambio di congressi gratis».

Ritengo che la purtroppo lunga esperienza e frequentazione per motivi familiari della Cardiologia triestina della scuola del prof. Camerini, una delle più stimate in Italia e all'estero, nonché la conoscenza dei problemi e delle situazioni sanitarie che mi deriva dall'essere la «coordinatrice del Comitato permanente per la difesa della sanità triestina» mi autorizzino ad intervenire, a nome personale, per mettere in evidenza alcuni aspetti.

1) Tutti i medici di un certo livello sono continuamente impegnati a frequentare i congressi scientifici riguardanti il loro specifico settore di attività che si svolgono in tutte le parti del mondo. Ciò rappresenta un continuo arricchimento della propria capacità professionale di cui lo studio, la ricerca e l'aggiornamento è reso obbligatorio da tutte le tecniche mediche e chirurgiche quotidianamente in continua ed incredibile evoluzione.

È noto a chiunque che a simili congressi i medici vengono quasi sempre gratuitamente invitati a partecipare con tutte le spese a carico delle case farmaceutiche o delle istituzioni mediche che tali congressi organizzano e sponsorizzano.

Nel caso tuttavia di congressi ai quali i medici interessati non siano stati invitati, questi hanno sempre la possibilità di chiedere il permesso di potervi partecipare e normalmente l'Azienda sanitaria ne autorizza i giorni di assenza per ferie e concede il «comando» assumendo le spese di rimborso del viaggio. Si tratta – ripeto – di una prassi diffusa, consolidata e costante.

2) Oltre ad apparire, quindi, assurda un'ipotesi di «corruzione tangentizia» per la partecipazione a congressi che per le ragioni su esposte non sembra avere alcun senso, tale ipotesi ne ha ancor meno quando essa risulta basata su circa 400 milioni di «materiali» che il primario Silvio Klugmann «avrebbe fatto acquistare dalla "Epifanio"». Anche in questo casi è prassi costante e diritto del medico responsabile del settore suggerire l'acquisto di quel tipo di materiali che la sua esperienza e quella dei suoi collaboratori giudicano i più confacenti all'uso che se ne deve fare. Ciò accade da parte di ogni primario e in ogni reparto. Esiste però un'apposita commissione tecnica dell'Azienda sanitaria che, attraverso tutta una serie di controlli, ha lo specifico compito di valutare i suggerimenti degli acquisti ricevuti e di compararli con tutti gli altri materiali dello stesso tipo esistenti sul mercato, riservandosi la decisione finale in base alla specifica valutazione tecnica e ai costi relativi.

Dunque non è ammissibile che la «Epifanio» potesse essere considerata «esclusivista» del dott. Klugmann perché in ogni caso l'Usl aveva sempre la facoltà di dire no e di scegliere materiali diversi da quelli suggeriti contattando, se ritenuto opportuno e necessario, altre ditte fornitrici.

Queste sono le elementari osservazioni che la vicenda sembra suggerire e che avrebbero dovuto essere ben vagliate ed approfondite prima della divulgazione di notizie che vengono, tra l'altro, a cadere proprio nel delicato momento che sta attraversando la Cardiologia triestina.

Lori Gambassini

I «dopolavoristi» della Sgt ai campionati di Pentathlon del '32

La squadra del dopolavoro della Società Ginnastica Triestina, preparata e guidata dal maestro Piero de Jurco, terza classificatasi al campionato italiano di Pentathlon a squadre svoltosi a Roma nell'agosto del 1932. Gli atleti sono i dopolavoristi Biar, Pelan, Felici, Andoli, Berrani, Morosutti, Zorini, Miazzi, Orlandini, Pitteri, Drufuca, Cosmini, Maiola. Chissà quanti, oltre a me, sono ancora vivi. Sarei molto felice se qualcuno di questi si mettesse in contatto con me: Davide Maiola, c/o Vialesport, via Muratti 1/A, Trieste - tel. 772809.

Gatti e umani

In riferimento alla segnalazione del signor Emilio Feluga, apparsa sul giornale del 29 settembre, riguardante la presenza nociva dei gatti al cimitero, desidero vivamente esprimere quanto segue in merito: non sono per nulla d'accordo con quanto il signor Feluga asserisce: a me personalmente i gatti del cimitero non arrecano alcun fastidio, anzi, la loro presenza porta un po' di vita all'ambiente già triste per sé stesso.

A riguardo degli escrementi lasciati dai felini voglio dire due cose: a) i gatti di natura sono animali pulitissimi: infatti è cosa nota e risaputa, ma evidentemente il signor Feluga questo non lo sa, coprono sempre al meglio i loro bisogni; b) l'essere abominevole che ho sorpreso l'altro giorno a orinare nei pressi di una tomba non era certo un gatto!

E inoltre voglio aggiungere: i fiori che quotidianamente spariscono dai vasi sono forse i gatti a rubarli? E poi mi si conceda: preferisco mille volte la presenza di un gatto sulla mia tomba quando avverrà il mio trapasso: quel gatto che si sdraierà sulla mia sepoltura non avrà certo la malizia, la cattiveria e la falsità di chi verrà a portarmi un fiore per poi, una volta uscito dal cimitero, non perdere un solo istante nel criticare il sottoscritto di quand'era in vita a più non posso!

Riguardo al desiderio del signor Feluga di allontanare i mici dal cimitero, voglio rispondere: i gatti sono nati là, quello è il loro habitat da anni; vorrei vedere il signor Feluga come reagirebbe se un giorno qualcuno la sbattesse fuori di casa! I gatti del cimitero sono nati e cresciuti in quell'ambiente, ed è là che hanno tutto il diritto di restarci, piaccia o non piaccia al signor Feluga e a tutti coloro che la pensano come lui!

Marino Zorni
e altre 43 firme

Il «piccolo re» come Sissi

Ho appreso dai mezzi d'informazione del ripristino del monumento all'imperatrice Elisabetta nella piazza della Libertà di Trieste e la cosa mi ha fatto un gran piacere: sia perché con ciò si rende omaggio all'esponente di una delle più antiche dinastie d'Europa, che, per certi versi, ebbe la capacità di anticipare l'Europa unita nel simbolo della corona, sia perché si viene a sanare l'errore compiuto nel 1921 asportando il monumento. Da monarchico e da italiano non posso non criticare qualunque forma di iconoclastia; non si cambia la storia asportando i monumenti che la ricordano... Trieste è e resterà sempre città italianissima, ma è indiscutibile che per secoli ha fatto parte dell'«austriaco regno», spesso con soddisfazione.

Non condivido, pertanto, molte delle critiche venute al sindaco e alla sua amministrazione. Sono figlio, per parte materna, di italianissimi esuli dalmati, ma posso assicurare che in casa nostra, nell'isola di Lussino, rispetto e considerazione, specialmente da parte degli anziani, verso l'imperatore Francesco Giuseppe e la sana amministrazione austriaca, non vennero mai a mancare. Avessi potuto, avrei certamente partecipato alle cerimonie.

Ciò premesso vorrei pregarvi di prendere in considerazione la richiesta che segue. Come ho detto Trieste è italiana e, sicuramente, lo resterà al di là di ogni spinta centrifuga leghista o pseudo-leghista. Altrettanto indubitabile è che Trieste venne all'Italia anche per merito di quel «piccolo» re che, nel 1918, volle, tra i primi, sbarcare in città su quello che ancora oggi è il molo Audace. Purtroppo sin dai tempi della Repubblica Sociale Trieste volle cancellare (riecco l'iconoclastia) ogni toponimo riferito a quel sovrano, per troppo tempo considerato capro espiatorio per colpe che, sicuramente, in gran parte non furono solo sue. Certo è, e lo ribadisco, che re Vittorio Emanuele III fu il re di Trieste italiana e pertanto riterrei giusto e doveroso che la sua amministrazione prenda in considerazione l'ipotesi di dedicare quantomeno una targa di marmo o un busto al sovrano sotto il cui regno si completò il processo di unità nazionale. Potrei abusare del termine di «par condicio» chiedendo di compensare il revival asburgico, ma non è questo lo spirito della presente. Non pretendo neanche che vi sia esaltazione della monarchia. Se nel 1918 l'Italia fosse stata repubblica avrei chiesto una targa all'allora capo dello stato.

Franco Ceccarelli
segretario nazionale
Alleanza nazionale
monarchica

Sorte ingiusta per i ricercatori

La nota apparsa sul Piccolo del 2 ottobre scorso «Chiudono il Toti nel disinteresse», mi ha profondamente amareggiata, ma non stupita.

Segnali in tal senso non sono mancati per coloro che hanno sempre seguito con vivo interesse e compiacenza la multiforme benemerita attività socio-educativa dei ricreatori comunali. Già nel passato ho avuto modo di rilevare – con profondo disagio – l'atteggiamento colpevolmente indifferente di certi amministratori comunali dalla mentalità eminentemente mercantile (almeno così appare) verso prestigiose, antiche istituzioni che hanno dato un validissimo supporto all'opera educativa della famiglia e della scuola. Mi riferisco particolarmente alle scuole materne e ai ricreatori gestiti dal comune.

Ritenendo tale affermazione non smentibile, io mi chiedo se nelle acclarate difficoltà in cui oggi si dibattono tanto la famiglia quanto la scuola, sia lontanamente ipotizzabile la chiusura anche di uno solo di tali istituti. Io spero anzitutto in una approfondita riflessione sull'argomento da parte degli amministratori comunali nonché in una presa di coscienza della pubblica opinione. Qui non si chiudono solo le botteghe: il che è già gravissimo. Si chiudono anche antiche – non vecchie e quindi preziose istituzioni – che hanno fatto di questa città una città particolarmente ricca di nobili sentimenti, di profonda cultura, di sofferta, ma esaltante storia. Ma lo è ancora?

E fino a quando?

Lina Marinelli

Disavventure ferroviarie

Trieste stazione centrale mercoledì 8 ottobre.

Ore 17.28 il treno delle 17.29 per Venezia viene annunciato con 5 minuti di ritardo (e va benissimo visto che ogni giorno per aspettare le carrozze da Budapest parte con 15, 20 minuti di ritardo).

Ore 17.35 il suddetto treno viene riannunciato con 5 minuti di ritardo (già passati...).

Ore 17.40 il treno regionale delle 17.42 per Udine partirà con 20 minuti di ritardo per «guasto al materiale tecnologico» (non so perché ma tutti i passeggeri presenti ridono all'idea della sofisticata tecnologia...).

Ore 17.50 il treno regionale delle 17.37 per Venezia partirà con 20 minuti di ritardo per guasto come sopra!

Ore 17.52 il treno proveniente da Napoli viaggia con 2 ore e mezzo di ritardo.

Ore 17.55 il treno proveniente da Venezia viaggia con 20 minuti di ritardo per «problemi alla circolazione».

Ore 17.57 parte il mio treno (ricordate quello delle 17:29?).

Rosanna Valente

In I D all'istituto «Corsi» con l'amica del cuore Edda

La classe I D della scuola commerciale «G. Corsi» nel 1945. La quarta ragazza da sinistra nella fila di centro è la mia impareggiabile e indimenticabile amica Edda Tomadin. Ora lei non c'è più, ma il suo ricordo rimarrà sempre vivo in me.
Lidia

Silvio al Circo Togni

In questa foto avevo 18 anni. Durante la guerra lavoravo (costretto) per i tedeschi e mangiavo grazie al Circo Togni. Erano gli anni 1943-'44.
Silvio Rossini

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione Manantial

Oggi lezione dimostrativa a ingresso libero di percussioni africane alle 20 alla scuola «Lovisato» di via I. Svevo 15. Per informazioni tel. 232656.

Gli alpini della «Corsi»

Questa mattina alle 10, in via Giustiniano, gli Alpini della sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste deporranno una corona d'alloro alla base della «penna» del Mascherini. In serata, alle 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata la tradizionale messa in ricordo degli alpini e dei Caduti di tutte le guerre.

Club Zyp

Oggi, alle 15.30, al centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo «Introduzione all'ascolto e storia della musica» verrà presentata «La canzone italiana», a cura di Marina Carbonelli. Saremo lieti di incontrare persone disposte a presentare musiche, danze, strumenti musicali di qualsiasi Paese o regione del mondo. Alle 18.15 per gli «Incontri di poesia» nella sede di via delle Beccherie 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura-incontro tra poeti. Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 301018 o al 301689 dal lunedì al venerdì.

Associazione Sahaja

Oggi, alle 20.30, al teatro Silvio Pellico in via Ananian 5/3 l'associazione culturale Sahaja Yoga organizza una conferenza sul tema: «Shri Mataji Nirmala Devi, la Grande Madre e la Realizzazione del Sé». L'ingresso è gratuito. Seguiranno, nelle settimane successive, corsi gratuiti di approfondimento che si terranno ogni martedì, sempre alle 20.30, al centro «La Valletta della Primule» in via S. Franceso 23.

Federazione monarchica

Oggi nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 con inizio alle 18.30 ulteriore puntata sulla Storia d'Italia a cura della Federazione monarchica italiana: la videoserata sarà dedicata al tema sulla Vittoria mutilata, conseguenza del Trattato di pace del 1919 svoltosi a Parigi. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 all'hotel Savoia. Il prof. Fulvio Di Marino tratterà della dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani. Inoltre il presidente Giuliano Grassi introdurrà il ciclo di conversazioni sul management etico.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, la prof. Irene Visintini presenterà il volume di poesia di Mariuccia Coretti: «L'Intreccio del tempo» (Edizione del Leone). Alcune liriche saranno lette dall'autrice.

Panathlon International

Al Jolly hotel, alle ore 20.30 in prima e alle ore 21.30 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del Panathlon club Trieste per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1998/'99.

«Associazione dirigenti»

Oggi, alle 18, nella sala Aquarius del Club Eurostar della Stazione F.S. di Trieste, il presidente degli industriali Federico Pacorini presenterà ai dirigenti industriali il Progetto «Trieste Futura».

Cittadini d'Europa

«Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti», la trasmissione a cura di Noemi Calzolari, in onda domani dalle 14.30 alle 15, si occupa questa settimana delle clausole abusive presenti nei diversi contratti indicando come è possibile riconoscerle ed evitarle e in che modo la legislazione italiana si è adeguata alla normativa europea in materia. Il programma è in diretta e gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero 040/362909.

Viaggi astrali alla «Borsatti»

Nella sala conferenze della libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) oggi alle 18, l'Associazione Orion esporrà il tema: «New Age: viaggi astrali al di fuori del corpo fisico. Lo sviluppo della veggenza e delle proprie potenzialità latenti». Con esperimenti in sala. Terrà la conferenza lo scrittore Frank G. Ripel. Ingresso libero.

Scacchi a Muggia

Il 19 ottobre alle 16 nella sala d'attesa delle autocorriere di Muggia s'inaugurerà la 1.a edizione di «Scacchi arte cultura città de Muja 97». La manifestazione intende abbinare il torneo di scacchi al concorso di pittura, grafica e scultura. Gli interessati possono iscriversi alla Birreria «Katai», corso Puccini 25/A, Muggia con tel. 040/9278072 nei seguenti giorni con il seguente orario: da domenica 19 a sabato 25 dalle 17 alle 20. Martedì escluso.

Quattro passi fra le pagine

Oggi alle 17.30 nella sala del Museo Revoltella, via Diaz 27, il Circolo della cultura e delle arti inizierà il ciclo «Il Circolo della lettura - Quattro passi fra le pagine», a cura di Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 si svolgerà una proiezione di diapositive sulla Grecia a cura di Lidia Milievich. Al centro ritrovo anziani com.te Crepaz di via Mazzini 32 oggi inizierà alle 10.30 il corso di inglese per i soci. Si fa presente a tutti i soci che con oggi il Centro ritrovo anziani osserverà il seguente orario: 15.30-18.30. Ogni martedì una volontaria è a disposizione dei soci per la biblioteca.

Tematiche per persone sole

Nella sede del Movimento «Maria Regina della Pace», in via Mazzini 30, riprendono, dopo la pausa estiva, gli incontri di speciale catechesi tenuti da suor Martha Valiera per persone sole: vedovi, divorziati, separati, nubili e celibi. Il primo di questi incontri si svolgerà venerdì 17 ottobre con inizio alle 16.

Corsi di shiatsu

Shiatsu – Corsi amatoriali e trattamenti al Centro omeopatico di Trieste, via S. Nicolò 11, tel. 364930-368480.

63 ANNI INSIEME

Ricorre oggi il 63.o anniversario di matrimonio di Antonio e Albina Ferluga. Auguri vivissimi dai figli, genero, nipoti e parenti tutti.

Società dei concerti

I soci potranno ritirare le tessere per la prossima stagione alla biglietteria dell'Utat di Galleria Protti fino a sabato 18 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Alcuni consiglieri saranno a disposizione dei soci nelle giornate di sabato 25 ottobre dalle 17 alle 20 e di venerdì 31 ottobre dalle 18 alle 20 nella Sala Cadorna dell'Hotel Savoia per risolvere eventuali problemi.

Corsi di musica a Muggia

Dal prossimo ottobre partiranno i corsi di musica per strumenti a fiato per adutli e bambini nell'ambito della scuola di musica della Banda Ongia. Per informazioni 272614.

ORE SPE

PICCOLO ALBO

Si prega la persona che avesse preso una gatta tigrata, di un anno e mezzo, sterilizzata, molto affettuosa, dalla fabbrica Stock vicino al ponte di Roiano (vicino all'edicola) tra mercoledì 1 e giovedì 2 ottobre, di far avere sue notizie telefonando al 415295.

Smarrita fede matrimoniale il giorno 10/10/97 con inciso Paola 20/9/87 grande valore affettivo, tel. 773429, 350179 ricompensa.

Smarrito sabato sera zona Ponterosso bastardino bianco con macchie nere su occhi e coda, risponde al nome Gek. Offresi ricompensa a chi l'ha trovato, tel. 634704, 630286.

STATO CIVILE

NATI: Lisa Manzin, Dafne Jia Jia Chen, Nicolò Rosati, Nicolas Starri, Alex Juric, Margherita Postogna.

MORTI: Bruno Norbedo, di anni 68; Anna Savi, 83; Maria Covre, 81; Carlo Metelko, 88; Sonia Ghezzo, 68; Elda Fontanot, 75; Loris Capudi, 67; Cecilia Murra, 83; Mario Martinoli, 58; Silvia Budicin, 68; Guerrino Covra, 84; Francesca Di Lernia, 71; Gualtiero Troha, 56; Amalia Ongarato, 76; Virgilio Perosio, 89.

TORNEO

«Città di Trieste», disfida nazionale a dama

Giovani «damisti» concentrati nella gara, colti in un momento del torneo nazionale a scacchiera internazionale «Città di Trieste», che si è svolto domenica scorsa nelle sale del Savoia Excelsior. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo provinciale di Trieste, che fa parte della Federazione italiana dama.

FARMACIE

Dal 13 ottobre al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 – Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/10	6.00	CY NUOVA ASIA	Capodistria	51/16
14/10	6.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	49/06
14/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/10	9.00	Bs KATJA	Ima Terminal	Siot/R
14/10	18.00	Li SC BREEZE	Bajo Grande	Siot
14/10	19.00	Ma ZIM HAIFA	Pireo	Molo VII
14/10	23.00	Gr MONTROSE	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE

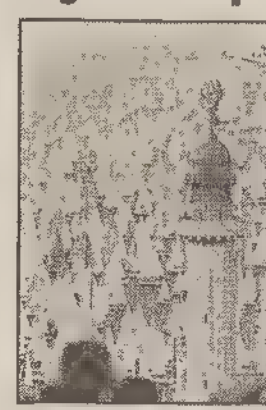
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/10	4.00	Ma SAKAR	Venezia	45
14/10	4.00	Pa SEXTUM	Ancona	Molo VII
14/10	8.00	Cy KAPITAN SOKOLOV	ordini	Afs
14/10	8.00	It SOCARCINQUE	Monfalcone	46
14/10	9.00	Sv ANCONA BRIDGE	Ashdod	47
14/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
14/10	14.00	Bl EUROSPIRIT	Ravenna	Sc. legn.
14/10	14.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	49
14/10	15.00	Cy NUOVA ASIA	Gioia Tauro	51
14/10	17.00	Le AL SALAM III	Beirut	13/14-16
14/10	18.00	It STELLA AZZURRA	Fiumicino	Si.Lo.Ne.
14/10	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

IN BREVE

Da dopodomani la mostra a Palazzo Costanzi

Marino Sormani: omaggio all'avventura artistica del grande maestro triestino

Giovedì, alle 18, nella sala espositiva di Palazzo Costanzi, verrà inaugurata la mostra «Marino Sormani, dipinti 1953-1994», dedicata all'opera pittorica del maestro triestino. L'esposizione propone una quarantina di dipinti, provenienti per lo più da collezioni private, che documentano l'attività di Sormani dagli anni Cinquanta sino agli inizi degli anni Novanta, a partire dai primi oli vivacissimi che risentono dell'influenza della pittura francese, alle delicate e raffinatissime tempere che caratterizzano la fase matura della sua produzione, in cui domina un'atmosfera quasi metafisica, fatta di silenzio e sospensione temporale. Accanto ai dipinti, alcuni disegni preparatori tratti dai numerosi album che Sormani compilò durante tutta la sua vita. L'orario di visita della mostra è il seguente: ogni giorno, domenica compresa, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Chiuso il lunedì.

Ex tempore «Barcola e il mare». Ecco i nomi degli artisti premiati dal Circolo Nazario Sauro

Elsa Delise è la vincitrice del primo premio della Ex tempore di pittura e grafica intitolata «Barcola e il mare», giunta ormai alla settima edizione.

L'ex tempore si è svolta domenica scorsa al Circolo marina mercantile Nazario Sauro, in concomitanza con la Barcolana, da cui riprende tema e ispirazione.

Alla manifestazione hanno partecipato sessanta artisti provenienti dalla nostra regione e dalla vicina Slovenia.

La giuria, che era composta dai critici Brossi e Martelli, dallo scultore Carrà e dai pittori Cassetti, Pisani e Officia, ha ritenuto inoltre di premiare i seguenti artisti: Livio Zoppolato, Giovanni Franzil, Franco Leone, Giorgio Velia, Astrida Pesarino, Zoran Takovic, Germano Pasini e Lucia Rumini.

La sezione femminile della Cri attiva per i terremotati E i commercianti triestini regalano pacchi di vestiti

La sezione femminile di Trieste della Croce rossa italiana, sempre in prima linea sul fronte delle emergenze, si è attivata anche questa volta con la massima sollecitudine in occasione della drammatica situazione in cui si sono venute a trovare le popolazioni dell'Umbria e delle Marche colpite dal terremoto. Già il 10 ottobre scorso è partito da Trieste, con due autisti Volontari del soccorso, un camion di indumenti pesanti, coperte, lenzuola, materiale sanitario e quant'altro possa servire in questi casi, alla volta del Centro di smistamento della Croce Rossa di Nocera Umbra.

La raccolta è stata promossa oltre che dalla sezione femminile triestina anche da quelle di Udine e Gorizia. Inoltre, un gruppo di generosi commercianti triestini ha fatto pervenire a tempo di record alla locale sede della sezione in piazza Sansovino un notevole quantitativo di indumenti che, confezionati in pacchi, sono andati ad aggiungersi al prezioso carico già raccolto.

Circolo culturale Santa Caterina da Siena: ogni lunedì riflessioni sulla sofferenza e sulla morte

Sta per prendere avvio il programma del circolo culturale Santa Caterina da Siena. Lunedì 27 ottobre, alle 19, è previsto l'intervento di don Santi Grasso che parlerà di «Il grido di Giobbe, la sofferenza del giusto nella Sacra Scrittura. Per lunedì 17 novembre, invece, sono previsti i contributi di don Pierluigi di Piazza, parroco di Zugliano e degli assessori provinciale e comunale Poillucci e Pecol Cominotto su «La morte e la città, pastorale ed amministrazione di fronte al problema della morte». Il 9 febbraio, infine, sarà la volta di «La sofferenza nei mass media e in medicina», trattato dal giornalista Paolo Pichierri e da un medico. Infine, per i lunedì cateriniani, dal 6 al 27 aprile, sono in programma tre incontri su «L'uomo di fronte al mistero della morte».

ELARGIZIONI

— In memoria di Elvy Chimenti Magnan per il compleanno (11/10) da Jolanda, Lidia e Uccia 90.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuliano Dentice per il compleanno (11/10) dalla figlia 50.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Carla Ritossa nel XXXII anniversario (12/10) dai figli Adriano e Liliana 50.000 pro Opera villaggio del Fanciullo,
— In memoria di Carmen Asciku Parenzan nel XIII anniversario (14/10) dal marito 400.000 pro Centro tumori Lovenati; 400.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Maria Bencina dal figlio e dalla nuora 30.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Ieto Colombi nell'anniversario (14/10) da Etta Colombi 10.000 pro Basilica S. Antonio di Padova; 10.000 pro chiesa San Vincenzo Paolo.
— In memoria di Romano Cortese nell'anniversario (14/10) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Cravatari da Albina e Bruno Cravatari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro papà Emilio Fanin per un compleanno (14/10) dalla figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ita e Berto (14 e 26/10) dalla figlia 100.000 pro Caritas (per Mauro); 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei cari Guerrino e Linda Polli nell'anniversario (18/10) da Etta Polli 10.000 pro Basilica S. Antonio di Padova; 10.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Sason nel XXXIII anniversario 14/10 dalla figlia Maria Grazia 20.000 pro Caritas (terremotati Umbria-Marche).
— In memoria del cap. Pasquale Dellisanti dal fratello Mario 250.000 pro Croce rossa italiana I.I.V.V. Ispettorato di Trieste; 250.000 pro Ass. Chiesa del Buon Pastore; dalla direzione regionale Lavoro cooperazione artigianato 200.000 pro Ass. Chiesa del Buon Pastore.
— In memoria di Lucio Birattari da Rosetta Paoletti e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Riccardo Del Maschio da Bruna Brill 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Franco Feltri da Gianna, Giampaolo, Fabio, Paolo e Guido 118.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Flavio Frontali dalla mamma e dal fratello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Glavina da Giacomo e Rosamaria Kidzik 100.000 pro Cest.
— In memoria di Umberto Giurco de Bora dal condominio di via Monte Canin 8 187.000 pro Enpa.
— In memoria di Rodolfo Granata da Giorgio e Dely de Morpurgo 50.000, da Gianni e Annamaria Velli 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Giuseppe Hrovatin da Giancarlo Canato 100.000 Ass. Santorio per la pneumologia.
— In memoria di Eleonora Loser dalla famiglie Bucher-Michaeler 50.000 pro Biblioteca E. Loser.
— In memoria di Stefania Lukman da Claudio e Mirella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Adriano Malutta dalla zia Uccia 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Gianna Nicolaucig); da Paola Zanier 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Sergio Morpurgo da Pino, Nadia, Vida e Ferruccio 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Olivo da Linda Beltramini 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Laura Iurissevich 25.000 pro Gau.
— In memoria di Tullio Orsetti da Marinella, Claudia, A. Maria, Mariuccia, Brunetta, Damiana, Betty, Luisa, Sara, Alberta, Walter F., Walter F., Flavia e altri 160.000 pro Ass. Santorio per la pneumologia.
— In memoria di Giacomina Pozzecco in Richiedei dai condomini di via Pitacco 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Presel da Mauro e Rita Sovrano 100.000 pro Ass. amici del cuore; 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Sergio Quargnali da Licia e Gianpaolo, Sarah e Fabio, Manuela e Sandro, Rachele e Sandro, Susi e Paolo 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Silvia Raztresen dai condomini di via M. Dudovich n. 1 e 3 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca contro la leucemia).
— In memoria del padre di Mario Riservato dai colleghi dell'ospedale Maggiore 115.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Assunta Schio dalla famiglia Carretta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Michela Sciolis Paliaga da Enza Paola Grassi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cap. Antonio Sponza dal cognato e dalle cognate Vellam 250.000 pro Ass. volonariato ospedaliero; dai condomini di viale Campi Elisi 40 200.000 pro Avo; da Mario Marcon, Renato Pizzarello, Adalberto Stubel, Guido Verona 60.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia; da Enza, Paola e Marino 50.000 pro Ciai, 50.000 pro Comunità S. Martino al campo; 20.000 pro Astad.
— In memoria di Tina Sporchia da Linda Zerella 50.000 pro basilica di Sant'Antonio (Padova).
— In memoria della cara zia Virginia Sorgo da Maria Grazia, Franco e le «bimbe» 100.000 pro Fondo Andrea Bottali.
— In memoria di Alice Veni da Ida Veni 50.000 pro Airc; da Marcella e Gloria Digiovanni 20.000 pro Airc; da Maria Rovati 10.000 pro Airc.
In memoria dei propri defunti da n.n. 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria dei propri cari da Nicea Andrian 20.000 pro Unione italiana ciechi.
Dall'Inner Wheel Club 1.600.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
Da n.n. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Renato Antonini da Sergio e Gianna Bonifacio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nino Biagi da Gianfranco Purinani 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Benvenuto Boscolo da Aldo, Rosanna, Franca, Furio, Simonetta, Gabriella, Germano, Gianni, Nerina, Lucio, Nadia, Mauro, Fulvia 340.000 pro Associazione volontari ospedalieri.
— In memoria di Mauro Canton dagli ex colleghi Fincantieri Mc/Ela 330.000, dalle fam. Apollinari e Zelco 200.000 pro Ist. nazionale ricerca e cura tumori, reparto oncologia pediatrica dott. Fossati (Milano); da Maria e Piero Maier 50.000, da Antonia Monticolo Latin 50.000 pro (Caritas) Chiesa S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Licinio Dell'Agnolo dagli amici della Servolana 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenia Fekeza Vercesi da Giuliana, Miranda, Gianna e Luciana Pescani 200.00 pro Amnesty International.
— In memoria di Rodolfo Granata da Stelia Bottiglioni 50.000 pro Onaomac (Roma); da Piero Giorgacopulo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vinicio Lepre da Vestra e famiglia Ramazzina 100.000, da Uccia e Nerio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Quattrocento, tra neofiti e no, hanno calcato l'erbetta del campo di Cologna

Ecolimpiadi, sport tutto verde

Successo dell'iniziativa promossa in 60 città da Uisp e Legambiente

Università della Terza età: appuntamenti in agenda

Oggi: aula A 9.30-12-20, sig.ra M. de Gironcoli - Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, sig. L. Earle - Lingua inglese: II corso avanzato; aula C 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante - Pittura e disegno; aula C 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel - Pittura su stoffa e vetro.

Domani: aula A 10-10.50, prof.ssa G. Maurer - Lingua tedesca: II corso; aula A 11-11.50, prof.ssa G. Maurer - Lingua tedesca: III corso; aula B 9-11.30, M.o Ugo Amodeo - Recitazione e regia (sospesa); aula A 16-16.50 - Proiezione vita e opera di Mozart; 10-11 - Riunione con la docente dei corsisti di educazione motoria.

Giovedì 16 ottobre: aula A 10-12, Prof.ssa C. Mecozzi - Lingua spagnola: corso unico; aula C 16-18, M.o S. Colini - Recitazione dialettale; aula D 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel - Pittura su stoffa e vetro; aula B 16-16.50 - Proiezione: Le isole Eolie; Venezia e la Laguna.

Passione per lo sport e rispetto dell'ambiente possono camminare assieme, senza contraddizione alcuna. La terza edizione delle Ecolimpiadi si proponeva proprio lo scopo di dimostrare come i due «sentimenti» si fondino in una emozione unica. Obiettivo riuscito. Sia nelle 60 città italiane dove l'Uisp e Legambiente hanno promosso la megamanifestazione, sia, soprattutto, dalle parti del Campo sportivo di Cologna, dove oltre 400 persone hanno calcato l'erbetta dello stadio e dei boschetti limitrofi.

Per un giorno intero un impianto dedicato all'atletica ha potuto trasformarsi in una struttura polisportiva per tutti i gusti. Anche quelli di chi verso lo lo sport attivo muove solo i primi passi. Legambiente ha pensato a quest'ultimi accompagnandoli per mano lungo il percorso attrezzato (dal Comune) che si inerpica lungo Villa Giulia. Tracciato disseminato da 25 piazzole comprensive di attrezzi e relativi esercizi ginnici specifici. Dedicati ai neofiti anche i campi da tennis coperti, con tanto di maestri sempre a disposizione per fornire i rudimenti della tecnica. Spazio – come vuole una manifestazione che si rifà al mito di Olimpia – han finito col trovarlo al «Draghicchio» anche gli atleti «veri». Gran battaglia sui due campi di «green-volley» tra nove squadre miste, una delle quali proveniente da Pola. Per la cronaca, l'interminabile torneo è finito nelle mani della «Nazional bisiaca», formazione dalle chiare origini monfalcon-staranzanesi. Pallavolisti pronti a trasformarsi in atleti, trasferendosi dall'amata rete verso la vicina pista per partecipare alle competizioni di corsa. Gare dominate dagli atleti dell'Unione italiana, giunti in pullman dalla vicina Istria. E impreziosite dai 100 metri corsi dal piccolo Alessandro, sei anni soltanto ma gambette già capaci di coprire la «dirittura» in 21".

Torneo di volley vinto dalla «Nazional bisiaca», ma in pista domina l'Unione italiana. Alessandro, 6 anni, cento metri in 21"

Qualche soddisfazione se la sono tolta pure gli scacchisti, impegnati, in contemporanea, a mettere in difficoltà il maestro Massimo Varini. E tra i 20 amanti della scacchiera qualcuno ci è pure riuscito. La gara promozionale di orientamento, all'interno dei meandri di Villa Giulia, ha chiuso la giornata dedicata a sport per tutti e solidarietà. Quest'ultima nei confronti di Emergency, associazione di medici nata per aiutare le vittime delle mine anti-uomo, e verso i terremotati di Umbria e Marche. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto proprio a loro. Sport, ambiente e solidarietà la formula delle Ecolimpiadi. «Soluzione» perfettamente riuscita.

Alessandro Ravalico

Da questa sera dieci appuntamenti con musica, poesia e danza curati da Arci e Anagrumba

Contaminazioni al San Marco

Valorizzazione degli artisti locali, ma anche scambi in chiave multietnica

Ritorna al caffè San Marco «Improvvisazioni artistiche» che, dopo il successo del primo ciclo agostano, si ripropone con altre dieci serate a base di musica, poesia e danza spagnola. L'iniziativa, curata dall'Arci e Anagrumba di Trieste, è stata presentata dai due curatori: Sisa Sereno e Alessandro Capuzzo. Quest'ultimo ha ricordato come la manifestazione, che avrà luogo nel rinomato caffè triestino da oggi al 16 dicembre, per dieci martedì consecutivi, si propone di rinnovare l'immagine del cenacolo locale, accostando le arti tipiche di questi simposi all'improvvisazione e alla «contaminazione» tra i diversi generi. Con ciò si vuole valorizzare gli artisti del nostro territorio, creando una collaborazione multietnica in un ideale «comprensorio carsico-costiero». Tant'è che sono in corso dei contatti con il caffè «Intermezzo» della comunità degli italiani di Pirano.

Il programma (appuntamenti sempre alle 21) si apre oggi con «La nuova narrativa triestina»: incontro con Francesca Longo e Dusan Ielincic. Manuel Tomadin eseguirà musiche di Chopin e Sgambati. Seguirà il 21 ottobre «cento modi per dirlo»: divagazioni musicali e no dalla Mitteleuropa ai Balcani con Paolo Paolin e i Rocciosi. Il giorno 28 toccherà al concerto di musiche barocche eseguite dal trio: Silvia Martino al flauto, Valentina Longo al clavicembalo e Paolo Canarella al violino e viola barocchi. Il 4 novembre l'appuntamento si aprirà con un concerto del quartetto chitarristico triestino formato da Marko Feri, Anna Garano, Paolo Peressutti e Mauro Pestel. Tutta dedicata alla poesia la serata dell'11 e intitolata «Mi racconto...», parteciperanno i poeti Umberto Mangani, Alberto Princis e Luciana Turco. Arrangiamento musicale di Giorgio Pagorig con «Jazz e dintorni». Il 18 novembre di nuovo musica, con il concerto per due di Marsel Marinsek (fisarmonica) e Manuel Tomadin (pianoforte). Angela Pianca e la Valemir Accademia presenteranno il 25 novembre l'esposizione teatrale del testo di Giovanna Giudice «Il diario di Agusta F.». Arrangiamento e accompagnamento musicale di Elisa Frausin. Serata di impronta cabarettistica per il 2 dicembre con quattro monologhi di Giorgio Gaber allestiti e recitati da Angelo Mammetti. Il giorno 9 dissertazioni di Irene Visentin su «Raimondo Cornet». Al pianoforte Gabriele Bacci. Infine il 16 dicembre gran serata di musiche e danze spagnole con Anna Garano, Milena Braut, Elisa Nardini e Filomena Sciamarella.

da. cam.

MONTAGNA

Escursione al Monte Stol nell'ottantesimo anniversario della disfatta

Sulla «rotta» di Caporetto

La commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 19 ottobre un'escursione al Monte Stol (1673 m) per ricordare l'ottantesimo anniversario della Rotta di Caporetto, quando il nostro esercito, per una serie incontrollata di errori e colpevolezze, rischiò l'invasione della pianura padana e la totale disfatta.

Si partirà da Caporetto-Kobarid (234 m) per salire al monte Starischi (1137 m), bivacco Hlek (1225 m), Mali Vrk (1405 m), malga Bozica (1375 m), vetta dello Stol, Bergogna-Breginj (550 m). Nell'ottobre del 1917, l'esercito italiano si trovava in una delicata fase sul fronte orientale, a prezzo di immensi sacrifici e gravi perdite, esso aveva conquistato quasi tutto l'Altipiano della Bainsizza e si affacciava con vantaggio sulla direttrice di Lubiana, meta strategica del Comando italiano. Le nostre truppe erano in movimento per preparare una nuova offensiva, che però non avrebbe potuto svilupparsi immediatamente e pertanto, con il senno di poi, si potrebbe dire che prudente sarebbe stato mettersi sulla difensiva, tanto più che era noto che l'esercito austriaco, stremato, aveva chiesto aiuto a quello germanico, non potendo garantire che, con le sue sole forze, il fronte dell'Alto Isonzo avrebbe tenuto ad un'altra spallata italiana, per cui i tedeschi, ottimi soldati, erano più già arrivati in prima linea. Ma l'euforia delle recenti vittorie, l'insipienza di alcuni comandi, la fatalità, più che «il tradimento» a cui si richiama la Canzone del Piave, il fatto che la linea del nostro esercito fosse forgiata – come diceva il generale germanico, Von Below – da anelli d'acciaio... tenuti insieme con dello spago, consentirono che l'attacco del nemico (i piani erano germanici) avesse immediato successo e la prima linea italiana crollasse.

Visita al museo e breve illustrazione del fronte del 1917. Poi, una tranquilla salita verso la modesta vetta dello Starischi

Oltre alle suggestioni del «percorso» storico, dalla cresta si gode una bella panoramica. Per finire, minestra in malga

C'erano, tuttavia, i monti Matajur, Colovrat e Stol (Sedia), nell'immediata seconda linea, che avrebbero potuto tenere, ma così non fu e il 25 ottobre l'ultima difesa dello Stol, dopo una valorosa resistenza, venne travolta. Da Caporetto, dopo aver fatto sosta al Museo, per una breve illustrazione del Fronte 1917, si inizierà la tranquilla salita verso la modesta vetta dello Starischi, prima gibbosità della lunga cresta dello Stol, ma già punto panoramico, poi una casa di cacciatori, il bivacco Hlek, sosta alla malga Bozica, anche per una minestra, e sempre camminando lungo la panoramica cresta e su ottimi sentieri, alla vetta dominante tutta la vallata, infine il veloce ritorno a valle.

Capogita: Sergio Ollivier ed Enrico Gruden.

Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Caporetto alle 8.30, inizio escursione alle 9.15, in vetta alle 14, partenza da Bergogna alle 18.30, a Trieste alle 20.45 circa.

Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Informazioni dettagliate sull'escursione al lunedì e al martedì dalle 18 alle 20.

In un'ospedale infantile di Recife un'équipe di sanitari triestini ha attuato un progetto voluto dall'Oms

Dal Burlo al Brasile: operazione «salvavita»

Obiettivo: riconoscere e intervenire subito su banali ma micidiali infezioni

Da pochi giorni si è ultimata in un ospedale infantile di Recife, nello stato brasliano di Pernambucco, una sperimentazione attuata dal Burlo Garofolo su un progetto dell'Organizzazione mondiale per la sanità. Si tratta di un programma «salvavita» svolto in ambiente ospedaliero per bambini colpiti da banali infezioni, ma che a causa di interventi non tempestivi e di uno standard alimentare insufficiente rischiano la morte.

Si calcola, infatti, che nel mondo l'85 per cento della mortalità infantile sotto i cinque anni di vita sia dovuta a infezioni non gravi, come polmoniti, sindromi diarroiche, febbri malariche, oppure a forme di denutrizione.

Già da anni l'Oms, con il supporto dell'Unicef, ha promosso un programma extraospedaliero in venti Paesi del Terzo mondo per la diagnosi precoce delle patologie più comuni nei bambini. Sempre sulle stesse linee guida è poi seguito il progetto, partito a luglio e da poco conclusosi, affidato al Centro collaboratori Oms del Burlo Garofolo, che ha uno staff di diversi specialisti (ostetrici, pediatri, analisti, ecc.), coordinati dal dottor Andriano Cattaneo, e che per la parte pediatrica è diretto dal dottor Giorgio Tamburlini. In pratica, il Centro del Burlo ha applicato nell'ospedale brasiliano una metodologia atta a far riconoscere, in base a semplici «segni» o sintomi, il tipo di affezione e il conseguente immediato trattamento da fornire ai piccoli ammalati: «Nei Paesi poveri il medico ospedaliero si trova a dover fonteggiare un numero grandissimo di pazienti – dice il dottor Tamburlini – e quindi grazie alla metodica "dei segni" anche gli infermieri possono attivarsi in assenza del medico per una prima diagnosi e dare una cura salvavita».

L'équipe infermieristica del posto, al termine dell'esperimento, è riuscita a individuare l'intervento giusto per il 94% dei piccoli malati

A Recife la struttura degli infermieri, coordinata dalla pediatra triestina Simona Di Nario, nel giro di due mesi e mezzo ha visto ben quattromila bambini giunti al pronto soccorso.

Dopo un confronto fatto con un équipe medica, che invece della semplice anamnesi obiettiva si è servita anche di esami di laboratorio e di altri mezzi di ricerca clinica, è emerso che l'équipe infermieristica «educata» con il metodo Oms è riuscita a indentificare il giusto trattamento da fornire ai bambini nel 94 per cento dei casi: un risultato veramente eccellente.

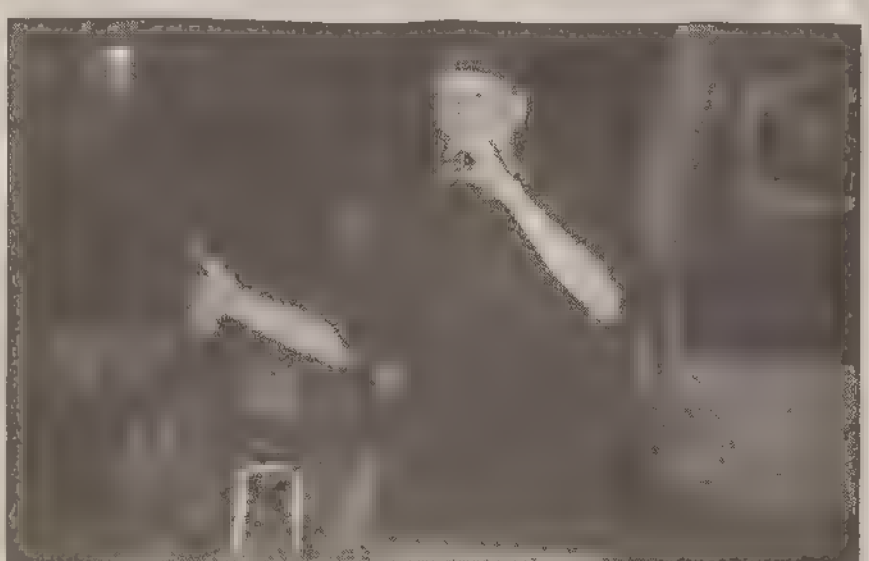
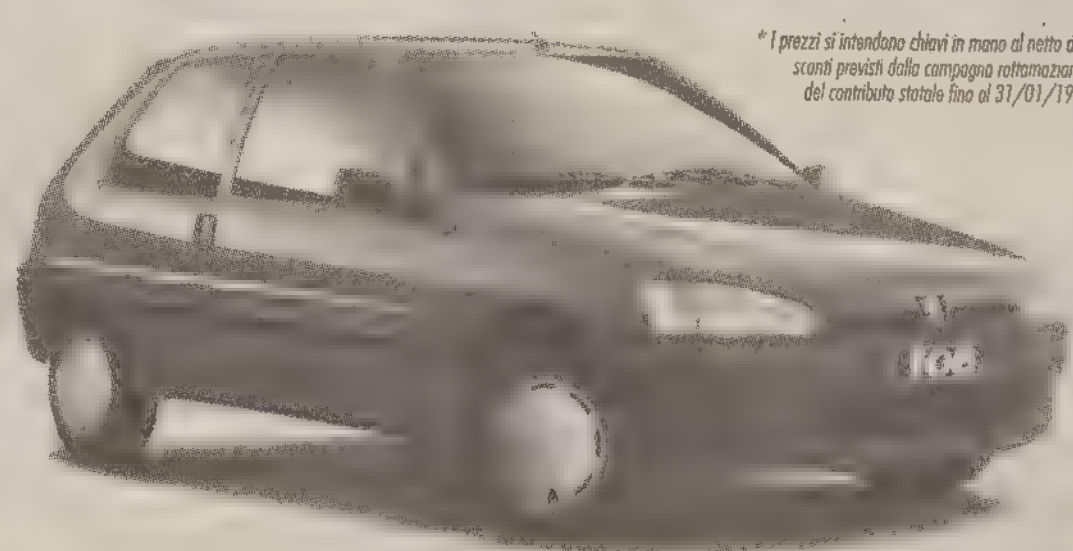
Un studio analogo partirà tra breve a Malawi, in Africa, da parte di un istituto di ricerca (simile al Burlo) di Liverpool.

Infine, a partire dal prossimo mese l'iniziativa realizzata dal Burlo Garofolo verrà estesa in altri otto ospedali brasiliani e sempre grazie all'Oms la pratica sarà allargata entro il prossimo anno in tutto il mondo.

Daria Camillucci

«Con il rap nel cuore». I «Cardiofunk» galoppano verso la prima uscita discografica

A Trieste non mancano i cultori dell'«hip-hop», un nuovo modo di pensare e vivere la nuova cultura giovanile attraverso la colorata «aereosol art» oppure scatenandosi al limite nei vortici della break dance. I «cardiofunk», due sedicenni in attività da qualche mese, hanno bruciato le tappe risultando una delle «colonne sonore» più appropriate per questo nuovo movimento a Trieste. «Abbiamo il rap nel cuore» sostengono, esternando la propria grande passione per una musica della quale hanno immediatamente recepito tanto i ritmi quanto le tematiche.

«Cardiofunk» è formato dai triestini Diego Candian, in arte «D.j. shoker» alla consolle e Lorenzo Fiorencis (*nella foto*), detto «Skunk» alla voce, entrambe atleti della formazione di pallanuoto dell'Unione sportiva Triestina. Nonostante la giovane età e il breve rodaggio, i due rapper nostrani si sono messi rapidamente in evidenza con alcune serate al «Red Devil» e al «Makaki». Per approdare con successo a «Triestate '97» al castello di San Giusto. Un mix vincente fatto di gioventù, entusiasmo e convinzione nei propri mezzi, ha consentito ai due triestini di farsi apprezzare lo scorso agosto pure in quel di Rovigno, in una manifestazione canora qualificata dalla presenza dei Gipsy King. I «cardiofunk», definiti dallo speaker televisivo di Zagabria 1 «i piccoli grandi artisti del rap», hanno presentato, oltre ad alcune cover degli Articolo 31 e dei Sottotono, materiale originale di propria produzione. Tanto da stuzzicare in qualche lontano studio di registrazione dei professionisti che vanno preparando il terreno per la prima uscita discografica del duo. «Sinora abbiamo lavorato con un'impiantistica di fortuna – afferma Lorenzo Fiorencis, voce solista del gruppo –. Forse in tempi brevi potremo contare su apparecchiature professionali per creare finalmente le nostre basi musicali». In attesa di ulteriori sviluppi, Candian e Fiorencis hanno fatto da spalla ai «Sottotono», autentici protagonisti della cultura musicale hip-hop, alla Fiera di Trieste.

Maurizio Lozei

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro presso centro estetico terapico palestra tel. 0481/489271. (C00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. CERCHIAMO un-una giovane ragioniere età 19-23 anni patente auto pratico videoscrittura per segreteria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 6/Q - Publied - 34100 Trieste.
(A.10919)

A. CERCHIAMO un-una giovane ragioniere età 19-25 anni capace tenitura contabilità in autonomia. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/Q - Publied - 34100 Trieste. (A.10919)

A. PER completamento organico II semestre '97 azienda cerca personale da avviare a varie mansioni nelle seguenti filiali: Monfalcone, Aquileia, Grado. Richiedesi: serietà, disponibilità immediata. Retribuzione variabile a seconda della mansione: Tel. 0481-410500.
(C.0702)

A. PER programma «Euro '98» società nazionale ricerca urgentemente personale libero subito da inserire in proprie sedi aziendali Trieste, Opicina, Duino. Valutasi anche prima esperienza. No vendita. Guadagno minimo 2.250.000 + scatti livello. Tel. ore ufficio 040/766216.
(C00)

AFFERMATA industria isontina ricerca i seguenti operai specializzati: manutentori e montatori meccanici, operatori macchine utensili a controllo numerico, gruisti, saldatori. È richiesta: provata esperienza almeno quinquennale nella mansione. Si offrono: retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, mensa aziendale, stabilità di lavoro. Inviare dettagliato curriculum a Publied cassetta n. 26/P 34100 Trieste.
(C0687)

AGENZIA assicurazioni ricerca promotori professionalmente motivati anche part-time. Alte commissioni. Tel. 040/361166.

APPRENDISTA commessa volonterosa di 20 anni cerca panificio Giudici via Oriani 9a.

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegata esperienza lavori ufficio sistemi windows conoscenza croato. Scrivere a cassetta n. 3/Q Publied 34100 Trieste.
(A10882)

AZIENDA nazionale seleziona per inserimento immediato in nuove filiali Gorizia, Palmanova personale max 35 anni, anche prima esperienza. No vendita. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Ufficio personale 0481/532991.

CAMERIERI commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove/ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno se qualificati richiesti anche cuochi primo livello. Selezione Milano 24-25 ottobre. Telefonare 0346/56280, 06/39731496, 06/9997573.

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove-ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno se qualificati, richiesti anche cuochi primo livello. Selezione Milano 24-25 ottobre. Telefonare 0346-56280, 06-39731496, 06-9997573.

CERCASI banconiera per birreria Monfalcone max 25 anni esperienza. Telefonare domenica 033878723403, lunedì 0481/410998.

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza, investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132.

IMPRESA settore impianti termici ricerca conduttore-manutentore con esperienza bruciatori gas-gasolio analisi combustione serio disponibile giorni festivi fuori orario. Chiamare solo pari requisiti 040/232677 ore 10-12. (A10648)

PASTICCIERE capace volonteroso cerca panificio Giudici via Oriani 9a Trieste.

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca diplomato, possibilmente esperto settore, per inserimento immediato nel suo organico assistenza, gradita presenza e predisposizione a contatti col pubblico. Telefonare dalle ore 8.30 alle ore 9.30 al numero 040-827032. (A.00)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buono stipendio, premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (GMI)

5 Rappresentanti

AFFERMATA azienda commerciale operante nel settore autoriparazioni seleziona per immediato inserimento nel proprio organico agenti monomandatari per le province di Pd Vi Ro Vr. Offresi istruzione alla vendita prodotti in esclusiva accompagnamento in zona portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni ottime opportunità di guadagno. Telefonare per appuntamento 0421/275018. (A00)

AFFERMATA azienda commerciale operante nel settore autoriparazioni seleziona per immediato inserimento nel proprio organico agenti monomandatari per le province di Trieste-Udine-Pordenone. Offresi istruzione alla vendita prodotti in esclusiva accompagnamento in zona portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni ottime opportunità di guadagno. Telefonare per appuntamento 0421-275018.
(A.00)

PRESTIGIOSA Spa settore industriale ricerca 2 agenti vendita per Udine/Gorizia e relative province, anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Offre: accurata formazione iniziale, reali possibilità di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi.
(G.UD)

SWEDEN & MARTINA Spa azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) zone libere TS-UD-GO. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

VUOI lavorare a domicilio? Informati gratuitamente all' 167-225544. Confezionerai a casa tua le nostre semplici bigiotterie. (C0707)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A10784)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GORIZIA appartamenti bi-tricamere termoautonomi affittasi da 700.000 mensili persone referenziate Ricci Immobiliare 0481/531731. (BO0)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092. (A11013)

STUDIO 4 040/370796 affittasi appartamenti patti in deroga soggiorno due stanze cucina abitabile servizi ascensore Palestrina, Cesare Battisti, Milano. Altri ammobiliati via Brunner, via Locchi uso ufficio, Palestrina due stanze e servizio, altro di ampia metratura adatto palestra, poliambulatorio. Negozi piccoli e grandi centro città.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

BUSINESS Services cede Trieste avviata carrozzeria disponibilità terreno con immobile. 02/29518014. (G. Mi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice tel. 0444-547453.
(Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422.
(G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

STUDIO abilitato consulenza tributaria lavoro elaborazioni contabili acquisisce pacchetti clienti scrivere a cassetta n. 30/P Publied 34100 Trieste. (A10799)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.
(G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607.

VENDO ristorante pensione sul Carso vicino Sistiana ampio parcheggio giardino tel. 040/299325.
(A10643)

21 Case-ville-terreni
acquisti

BOX o posto auto in qualsiasi zona, in vendita o in affitto. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638400.

DISPONIBILITA' fino a lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo o terrazza, esclusivamente con posto auto o box, pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

PER cliente referenziato cerchiamo urgentemente, villetta con piccolo giardino, zona Barcola – Strada Friuli – S. Croce. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ATTICO con superattico e grandi terrazzoni con incantevole vista mare e bosco in via Clivo Artemisio (sopra l'Università Nuova e in prossimità della strada nuova per Opicina altezza fermata bus) in palazzina recente ed esclusiva vi proponiamo un attico sviluppato su due livelli che si compone di atrio, salone, grande cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, ampio box e posto macchina scoperto assegnato. La scala di collegamento tra i due piani è di comoda agibilità e i terrazzoni esterni sono sollegati da un'ulteriore scala, al box si accede con l'ascensore, occasione. Lit 360.000.000. L'Igloo 040/661777.

DOMUS Barcola appartamento con splendida vista golfo. Salone ampia cucina tre matrimoniali due bagni ripostiglio terrazza balconi cantina box auto L. 550.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Bellosguardo vista verde scorcio mare: salone doppio cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi balconi piano intermedio lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Carpineto ultimo piano perfetto ottime rifiniture vista verde stabile recente ascensore sogiorno cucinino camera matrimoniale bagno veranda cantina posto auto coperto L. 125.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Castagneto inizio piano intermedio perfetto stabile recente con ascensore: cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone ottima esposizione L. 110.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS centrale piano alto stabile d'epoca: atrio soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi soffitta. Da ristrutturare. L. 110.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno angolo cottura camera matrimoniale due terrazze o giardino bagno posto auto buone condizioni L. 130.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Giardino pubblico ultimo piano con mansarda finiture eleganti palazzo liberty. Salotto con camineto soggiorno-pranzo cucina tre camere studio due bagni L. 230.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Romagna vista mare ultimo piano in elegante palazzina: soggiorno cucina tre camere due bagni posto auto possibilità box L. 300.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.

DOMUS Santa Croce appartamento con giardino e piscina: soggiorno angolo cottura due camere due bagni due balconi posti auto ottime condizioni L. 250.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS Scoglio vista verde soggiorno cucina camera cameretta bagno balcone. Da risistemare. Nuova proposta. L. 95.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS semicentrale ultimo piano stabile recente ascensore vista panoramica: soggiorno cucina due camere bagno balconi ottime condizioni L. 220.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS ville prestigiose con ampie superfici coperte lussuose in zone centrali come Chiadino Scorcola Scala Santa sull'altipiano a Padriciano oppure alcune proposte sulla Costiera con accesso mare. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A11014)

DOMUS XX Settembre antico palazzo signorile appartamento 145 mq piano alto con giardino pensile 130 mq completamente da ristrutturare L. 250.000.000. Tel. 040/366811. (A11014)

GORIZIA appartamento termoautonomo 3 camere salotto cucina abitabile doppi servizi 2 terrazze lavanderia cantina garage Ricci immobiliare 0481/531731. (BO0)

GORIZIA ultimi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi giardino cantina garage L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 85.000.000, tasso 3%. Vendita diretta Valdadige 0481-31693. (A.00)

GRADISCA nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta. Valdadige 0481-31693. (A.00)

GRADO Città Giardino 100 m spiaggia piano rialzato ingresso soggiorno, cucinino, camera, servizio terrazzo. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino III piano ingresso cucinino soggiorno camera servizio ampio terrazzo posto macchina Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città Giardino zona terme camera soggiorno cucinino servizio terrrazzo 115.000.000. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare mq 200. 040/767092. (A11013)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale Maggiore) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092.

PIAZZA Municipio e zona duomo appartamenti prestigiosi possibile mutuo tasso 5%. Vendita diretta Valdadige 0481-31693.
(A.00)

PINDEMONTE recente, ottimo quinto piano con ascensore, luminosissimo con vista verde: atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, grande bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, arredato con mobili nuovi. Lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

PONZIANA in stabile d'epoca ristrutturato proponiamo appartamento tranquillo composto da: matrimoniale, cucina abitabile, servizio, poggiolo. Lire 45.000.000 possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 400.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

PROPONIAMO numerosi attici e superattici. Se privilegiate le case dotate di ampi spazi esterni, vi proponiamo svariati attici con superattici in zone esclusive (San Vito, San Giovanni, Rozzol) con due, tre, quattro stanze da letto e posti macchina a partire da Lit 350.000.000, chiamateci per informazioni!! L'Igloo 040/661777.

REVOLTELLA luminoso ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato: atrio matrimoniale, camerino, cucina abitabile arredata, bagno con doccia. Lire 79.000.000 possibilità anticipo 14.000.000 e residuo 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

ROMAGNA in uno splendido stabile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca signorile proponiamo ultimo piano di circa 120 mq composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, da ristrutturare. Lire 120.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

VILLA d'epoca centro Monfalcone entrata da due strade 2 piani scantinato giardino alberato. ALFA tel. 0481/798807.

VILLETTA Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. Lire 390.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
(A00)

ZONA Tribunale appartamento luminosissimo settimo e ultimo piano in stabile signorile composto da saloncino con terrazza con vista, due matrimoniali, cucina abitabile con veranda sul verde, doppi servizi, ripostiglio atrio e cantina. Lit 240.000.000. L'Igloo 040/661777.

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove vani doppi servizi doppio ingresso cucina da ristrutturare adatto abitazione studio professionale. 040/767092.
(A11013)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 appartamento centralissimo, bicamere: 90 mq + box, ottime condizioni. Solo L. 135.000.000. Altro perfetto, zona tranquilla ma servita. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 complesso residenziale «Vecchio Mulino», prestigiosi negozi, uffici, appartamenti. Informazioni, prenotazioni. (C00)

NUOVISSIMA acquisizione: paraggi largo Papa Giovanni ottimo appartamento con vista aperta anche sul mare, luminosissimo grazie alle finestrature molto ampie composto da atrio saloncino due camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato, terrazzino vista mare. Lit 185.000.000. L'Igloo 040/661777.

Diversi

TEMI di perdere la persona amata? Temi di avere una negatività? Mago Aniello Palumbo aiuta svariati problemi. Ti porta fino alla conclusione. 0481/480945. Monfalcone Trieste. 040/369818.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI GRADO

BANDO DI GARA (ESTRATTO)

Si rende noto che il Comune di Grado, piazza B. Marin n. 4, indice gara, mediante pubblico incanto, per il giorno 29.10.1997, ore 10.00, per la fornitura di circa 264.672 litri di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali per il periodo ottobre 1997-maggio 1998, per una spesa presunta di L. 303.578.667 I.V.A. esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16 punto 1, lett. a) del D.L. vo 358/92 conformemente a quanto previsto dal Bando di gara integrale. Le forniture dovranno essere eseguite franco edifici comunali. L'offerta, unitamente alla documentazione richiesta nel Bando integrale, dovrà pervenire alla sede comunale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la gara pubblica. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio comunale ed è stato inviato per la pubblicazione sul B.U.R., copia dello stesso è disponibile presso il Settore Tecnico Comunale in Largo San Grisogono n. 13, tel. 0431/889159 - 0431/898212, fax 0431/85212-83620.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
(dott. ing. Gianfranco Guzzon)

COMUNE DI GORIZIA

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

È indetta dal Comune di Gorizia, piazza Municipio n. 1 - 34170 Gorizia, ai sensi della Direttiva Cee 92/50 e del D. lgs., una gara a procedura ristretta per l'affidamento dell'incarico della redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del III lotto dell'Autoporto-Merci di Sant'Andrea a Gorizia.

Importo delle opere: LIRE 30.590.000.000.

L'assegnazione dell'incarico sarà effettuata secondo il maggiore sconto offerto sui minimi tabellari del compenso calcolato in base alla vigente tariffa professionale e del tempo offerto per la realizzazione dei progetti.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 14 novembre 1997.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea il giorno 8 ottobre 1997.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Esce oggi in tutto il mondo «South Saturn Delta», con alcuni inediti del cantante-chitarrista*

Hendrix, pifferaio magico del rock

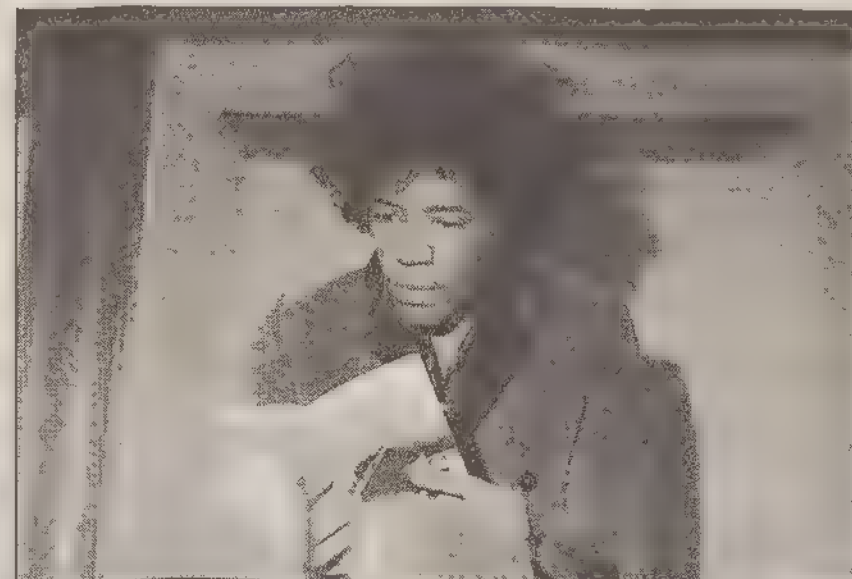
Un mito che non mostra segni di cedimento a 27 anni dalla morte

La conclusione di una travagliata battaglia legale è all'origine di queste novità (non solo discografiche) e della riscoperta del leggendario musicista

Jimi Hendrix? Era il pifferaio magico del rock, come disse una volta John Lennon. E gli bastarono soltanto quattro anni di carriera, dall'estate del '66 a quel settembre del '70 della sua tragica morte, a 27 anni, per entrare prepotentemente nel mito e non uscirne più. Un mito che non mostra alcun segno di cedimento, neanche adesso che son passati ventisette anni.

Oggi esce in tutto il mondo «South Saturn Delta», un'ora di musica, quindici brani, alcuni dei quali mai pubblicati prima d'ora. E appena pochi mesi fa è stato pubblicato «First rays of the rising sun», considerato «il quinto album di Hendrix», ovvero quello che l'artista non era riuscito a completare.

Questo per restare all'aspetto discografico della vicenda. Perchè poi sono in arrivo un museo a Seattle, sua città natale (investimento da settanta milioni di dollari, opera di Paul Allen, il socio di Bill Gates in Microsoft), e uno a Londra, dove morì per «soffocamento per abuso di barbiturici», come scrisse il referto medico. E ancora: un film della Touchstone (interprete Laurence Fishburne), un documentario, persino una linea di abbigliamento ispirata al suo look. E in Italia è appena uscito anche un libro, intitolato «La grande storia di Jimi Hendrix», di John McDermott (Giunti Editore, pagg. 166, lire 38 mila), che ne ripercorre tutta la carriera attraverso il catalogo delle registrazioni.

Il mondo sta dunque riscoprendo il leggendario cantante e chitarrista di colore, che era figlio di un uomo nero e di una donna pellerossa. Con ogni probabilità sarà al centro nei prossimi mesi di una nuova stagione di celebrità, proprio come è successo l'anno scorso per i Beatles, in occasione della pubblicazione delle antologie discografiche e in video, con tanto di inedito ricostruito al computer. E come sta accadendo anche ai Doors e a Jim Morrison, per i quali in occasione del trentennale dell'uscita del primo album stanno allestendo un'operazione simile a quella toccata ai Beatles.

Ma da dove nasce tutto questo rinnovato interesse per Hendrix? E com'è possibile che dopo ventisette anni esca ancora un suo disco contenente dei brani inediti? Premesso che è difficile tener chiuso in un cassetto per tanti anni dei materiali davvero nuovi, in grado di aggiungere qualcosa alla storia di un artista, il motivo di questo fiorire di iniziative va ricercato anche e forse soprattutto nel fatto che la famiglia (ovvero il padre Al, settantacinque anni, e la sorella Janie) è riuscita, dopo una lunga battaglia legale, a riacquisire il controllo dei diritti di proprietà artistica su tutto quello che riguarda il loro congiunto. E ora ci sono anche una società e un'etichetta discografica, sotto il nome di «Experience Hendrix», per pubblicare i nuovi dischi e coordinare le varie iniziative.

Come si diceva, è difficile che tutto ciò aggiunga qualcosa al mito di Jimi. Al massimo può essere approfondito qualche aspetto ancora poco noto della sua vita, della sua carriera. O può succedere che i giovanissimi scoprano uno degli autentici geni del rock, che ha influenzato molti degli attuali protagonisti della scena musicale mondiale. Tutto il resto fa parte del solito cannibalismo commerciale più bieco.

«Mio fratello cominciò a suonare gli strumenti più diversi da bambino - ricorda la sorella Janie - ma trovò la sua vocazione nella chitarra elettrica a quindici anni. La suonò anche quando dovette arruolarsi nell'esercito, fra i parà. Era coraggioso, diceva cghe buttarsi dall'aereo era meglio che volare. Lasciò le forze armate con onore, dopo essere rimasto ferito in un lancio: per questo non combattè in Vietnam. Si mise a girare per gli States suonando nei club. Era il suo destino».

Il destino di un uomo che, partendo dalla grande tradizione musicale nera e dal clima culturale degli anni Sessanta, ha cambiato il corso della musica degli ultimi trent'anni. Mischiando radici soul e blues, improvvisazioni di stampo jazzistico, deliri psichedelici, pulsioni iconoclaste. E praticando un'assoluta libertà espressiva, che non ammetteva etichette o codificazioni, in quella che è stata definita la sua urgenza di approdare a un'arte davvero totale.

«Jimi era tutt'uno con lo strumento - ha detto una volta Neil Young - nessun'altro aveva portato la chitarra elettrica a quel livello e nessuno l'ha mai fatto da allora. Era superiore agli altri, così fluido. In assoluto il miglior chitarrista che sia mai vissuto: non esistono paragoni con altri». Appunto.

Carlo Muscatello

Qui sopra, Jimi Hendrix con Buddy Miles. In alto e al centro, altre due immagini del cantante e chitarrista morto, a soli 27 anni, nel settembre del 1970 a Londra

Nel ventennale della scomparsa, Elton John insidia «White Christmas»

Bing Crosby: record in pericolo

Vent'anni fa moriva Bing Crosby. E proprio nel ventennale della sua scomparsa - guarda a volte la cattiveria della gente - stanno per portargli via il record cui si deve la sua presenza nel Guinness dei primati. E' suo, infatti, a tutt'oggi, il disco singolo in assoluto più venduto della storia della musica: si tratta di «White Christmas», uscito nel '54, con i suoi 36 milioni e passa di copie. Ma proprio in queste settimane sono stati creati i presupposti per la caduta di questo record: «Candle in the wind 1997», il requiem pop di Elton John per Lady Diana, ha già sfondato quota 25 milioni. E sull'onda dell'emozione planetaria seguita alla morte della principessa triste, il cd singolo sembra destinato a superare agevolmente il precedente record.

Harry Lillis Crosby, detto Bing per via delle grandi orecchie che evidentemente ricordavano ai suoi cari quelle del fumetto Bingo, era nato nel 1904 a Spokane, Washington. Cantante e attore, all'inizio degli anni Trenta ottenne una grande popolarità negli Stati Uniti interpretando canzoni sentimentali alla radio, nei club, ma anche nei tanti musical che realizzò per il cinema. Aveva un'innata bravura nel «raccontare» le sue canzoni con un tono assolutamente confidenziale, quasi parlato. Alcuni scrissero che lui, il «crooner» più conosciuto, con il microfono ci faceva addirittura l'amore.

Oltre a «White Christmas», che rimase in classifica diciotto anni di seguito, Bing Crosby *(nella foto)* totalizzò quasi trecento successi. Morì a Madrid, il 14 ottobre '77, durante una partita di golf. Aveva 73 anni.

Ca.m.

SAGGI *In uno studio di Anna Maria Vinci le tappe che portarono all'istituzione dell'Università di Trieste*

Sessant'anni con lode. E sempre gli stessi dilemmi

Dalle biografie di insegnanti e studenti un ritratto della storia politica e sociale

L'Università di Trieste ha quasi toccato la soglia dei sessant'anni. Come capita agli uomini (e alle donne), giunti a questa età si è soliti guardare all'indietro, fare un po' di conti, tirare qualche bilancio. Ma, quella della nostra Università è una storia che ha anche una preistoria, che è lunga tanto quanto lo è la storia vera e propria. A questa preistoria è dedicato il recente saggio di Anna Maria Vinci, **Storia dell'Università di Trieste. Mito, progetti, realtà**, un'opera che esce nella collana che il Dipartimento di storia pubblica con **Lint (pagg. 377, lire 38 mila)**. Anna Vinci, che è docente di storia presso questo Dipartimento, insegue le aspettative, promesse, velleità, realizzazioni, illusioni e, visto che nella società di massa i simboli contano, anche il mito. È un mito che sta nello stesso motto dell'Università: ricorda e splendi.

Non si tratta, va subito detto, di una mera storia delle istituzioni dalle quali è sorta nel 1938 l'Università di Trieste. Al contrario è un'opera in cui la storia politica, la storia della società triestina, della cultura, delle professioni si mescola – alle volte con toni impressionistici – a molti percorsi biografici: di insegnanti e uomini di cultura, ovviamente, ma anche di giovani, di studenti soprattutto.

E sono studenti, in effetti, i primi protagonisti che si incontrano; è un'élite di piccole dimensioni visto che nel 1910-'11 il loro numero assomma a poco più di 500. Sono studenti che, a differenza di quanto vuole il mito irredentista, seguono itinerari di studio niente affatto lineari. Molti si laureano a Innsbruck, Graz, Vienna, frequentano semestri presso università italiane, corsi di perfezionamento in vari paesi europei. Non sono pochi coloro che si distaccano dal moderatismo dei padri; fondano circoli accademici che saranno in prima fila negli scontri del 1904 a Innsbruck e del 1907 a Graz per ottenere l'università italiana; si radicalizzano politicamente e lo fanno anche i giovani sloveni che proclamano «Trieste è il nostro futuro» e nel 1914 chiedono anch'essi l'università a Trieste (ma jugoslava); sentono «l'animo ribelle», avvertono il bisogno di lotta, e sognano, come scrive Timeus, «la voluttà della battaglia»: è il mito giovanile che si infrangerà nelle trincee della grande guerra.

Eppure, nella solida società borghese triestina già da tempo esisteva un istituto di istruzione superiore. È la Scuola superiore di commercio Revoltella, sorta nel 1876 grazie a un lascito del barone: scuola che è specchio dell'utilitarismo borghese, diretta com'è a formare «gli specialisti in oggetti bancari, doganali, contabili e simili nonché in oggetto di assicurazioni» o, come si dice all'atto dell'inaugurazione, a «procurare al futuro commerciante il beneficio di una solida istruzione universitaria senza pregiudicare né punto né poco al suo avviamento pratico». Quello che si propone di formare è un commerciante ideale: onesto, dotato di moralità e senso di responsabilità, intraprendente sì ma avversario della «frenetica speculazione», di chi cioè non osserva le regole del gioco.

È una scuola che nasce entro un orizzonte politico moderato; è senza alcun dubbio scuola di élite (in trent'anni diploma 124 studenti), ma è assolutamente moderna, basti pensare che ai migliori diplomati viene assegnato uno stipendio per completare la propria formazione presso piazze commerciali estere. In ogni caso resta una scuola eminentemente pratica, che vede fallire il tentativo di farne il centro di formazione della classe dirigente italiana di Trieste.

È questo il problema che dopo il 1918 si pone, e in maniera urgente: è la creazione dell'università, problema che ha una dimensione prima di tutto simbolica: segno di fusione, premio dovuto alla fedeltà dei triestini, centro di «attrazione, irradiazione ed espansione della civiltà italiana», così la si definisce. Ma quanto si fa concretamente è più nel segno della continuità che dell'innovazione: la Scuola Revoltella viene trasformata prima in Istituto superiore di studi commerciali e dal 1924 confluisce nell'ordinamento universitario italiano diventando Università di scienze economiche e commerciali. Della scuola-madre rimane comunque tipica la combinazione di teoria e pratica, di scienza e professione.

Ma non è che con queste modificazioni la partita sia chiusa. Da Trieste si chiede l'istituzione di un'Università completa e piccoli passi si compiono in quella direzione. Nel 1924 nasce l'Istituto statistico-economico, nel 1927 quello di geografia economica, diretto da Roletto, che in anni successivi acclimaterà a Trieste la geopolitica; si cominciano a pubblicare bollettini, annali, riviste specialistiche.

Di questa storia i protagonisti sono fondamentalmente docenti e studenti. Quanto ai primi si segue soprattutto il loro «viaggio dentro il fascismo». Così troviamo tratta di carriere compiute per meriti politici, asservimento della cultura alla politica (con qualche tardivo atto di indipendenza): tutti segni di quella corruzione morale che, come ha ricordato Bobbio nell'autobiografia, è il solco profondo lasciato dai totalitarismi. Ma è anche storia di resistenze: ad esempio nel 1926 sono tre i professori che non aderiscono al prestito del Littorio. Nel 1938, all'epoca delle leggi razziali, un docente scriverà: sono cattolico, ma «i miei genitori sono entrambi di origine ebraica e non me ne vergogno». Notevole poi, da parte degli studenti, è il contributo che verrà dato alla Resistenza.

Un problema angoscioso, anche allora, sono i quattrini: poco arriva dal Comune, e la Cassa di Risparmio assimila le spese per l'Università a quelle per la beneficienza. A rileggere certi dibattiti sembra poi di sentire musica di oggi: «o sbarrare le nuove immatricolazioni o creare la nuova professione» è il dilemma che viene posto nel 1933.

È dai primi anni Trenta che l'autrice individua la svolta nella funzione assegnata all'Università di Trieste. Se ancora nel 1927 Ferdinando Pasini vedeva in essa lo strumento per creare una «coscienza di frontiera», che garantisse però «la libera circolazione dell'aria» con quanto stava ad oriente, in seguito un'atmosfera militare circonderà l'Università. Nel 1938, quando l'università diventa «completa» con la creazione di una seconda facoltà (giurisprudenza, cui seguirà lettere nel 1943), il rettore Udina la paragona ad una «fucina... pronta a trasformarsi in un baluardo armato di fronte alle eventuali velleità offensive di chicchessia». Ma l'università ha da guardarsi anche dalle minacce che vengono da Ovest, dall'alma mater, da Padova cioè. Ancora il 7 settembre 1943 quel rettore definisce l'Università di Trieste come «un'inutile Università in più, che per giunta rischia di favorire il crearsi di un pericoloso centro culturale slavo in Italia».

«Il faro della romanità» dunque splende assai meno di quanto non si fosse sognato. E quando, nel novembre 1943 si istituisce la facoltà di Lettere, ciò vuol segnalare la rottura con quell'idea di italianità che per molti anni è stata la linfa dell'Università. È qui che la preistoria si chiude e si apre una storia nuova.

Giampaolo Valdevit

Studenti all'inaugurazione dell'anno accademico 1942-'43, in una foto tratta dal volume «L'Università di Trieste, settant'anni di storia», curato da Guido Botteri

Francoforte, un mare di libri e il Portogallo in passerella

BONN Con una consolidata e forte presenza italiana si inaugura oggi a Francoforte la 49.Ma «Buchmesse», una delle più importanti fiere del libro al mondo che riunisce, per 5 giorni, oltre 9.600 espositori. Paese ospite della manifestazione è per questa edizione della fiera il Portogallo che si presenta con un padiglione avvenieristico, costato qualcosa come nove miliardi di lire, in cui verranno accolte conferenze, presentazioni di libro e manifestazioni incentrate sulla storia e la letteratura lusitane. L'Italia sarà rappresentata da 368 case editrici. Alla cerimonia inaugurale è atteso il presidente federale Roman Herzog. Il saggista portoghese Eduardo Lourenco terrà un'allocuzione di impronta letteraria.

Aumentati di numero del circa tre per cento rispetto all'anno scorso, gli editori del mondo intero hanno portato a Francoforte oltre 310.000 titoli. E' anche presente l'editoria elettronica con 2.000 espositori. Appuntamento nell' appuntamento, la consegna del Premio della pace dei librai tedeschi, che verrà conferito all'autore turco Yasser Kemal *(nella foto)*. Il premio è di 25.000 marchi, circa 25 milioni di lire, e l'importanza dell' opera del premiato verrà sottolineata da Günter Grass, fra i più celebrati scrittori tedeschi che in questi giorni festeggia i 70 anni.

DANZA Applauditissima esibizione del celebre ballerino russo al Politeama Rossetti di Trieste

Baryshnikov, travolgente assolo

Con le sue doti d'espressività e di eleganza cattura la platea

Questa sera il ballerino presenterà altri due numeri del suo «one man show»: «Tryst», in prima mondiale (su musiche di Bach), e «Piano bar»

TRIESTE La vita di Mikhail Baryshnikov, primo ballerino del Kirov di Leningrado, cambiò come in un film, nel 1974, quando, durante una tournée in Canada con il «Bolshoi Ballett», scelse in modo rocambolesco l'Occidente. La notizia venne accolta dal Cremlino con disappunto ma non di meraviglia. Le defezioni erano iniziate da tempo, pionieri i ballerini di fila, poi alcune étoiles, Nurejev e la Makarova fra gli altri. Musicisti a decine li avrebbero seguiti, fino a far circolare la barzelletta secondo cui il «Quartetto Borodin» fosse il risultato di un'orchestra sinfonica sovietica rimpatriata dopo una tournée in Occidente...

Baryshnikov si giustificò: «Al Kirov sono molto rigidi nelle categorie, anche se hai una tecnica forte, ma non sei troppo alto, sei bloccato per tutta la vita al "demi-caractère"».

Trovò casa a New York e negli States potè coronare tutte le ambizioni, debuttando con «Giselle» al fianco della Makarova nello stesso '74; la primavera successiva era ospite del Maggio fiorentino assieme a Carla Fracci. Per qualche tempo rimase fedele ai dettami della sua scuola, conservandosi al grande repertorio classico ottocentesco. In seguito, grazie all'incarico della direzione presso l'American Ballet Theater, si aprì al nuovo, a disegni coreografici congeniali al gusto visivo contemporaneo; mutuando sul palcoscenico le esperienze acquisite in campo cinematografico, con l'autorevolezza di una tecnica sopraffina e un gusto sicuro.

Ora, per questa tournée italiana che prende le mosse dal lembo orientale, sfodera la mossa del recital solistico. Ha lasciato in Florida la compagnia che ha fondato assieme a Mark Morris, ne ha prelevato i musicisti, assemblando un «One man show» destinato, a giudicare dall'accoglienza riservatagli al Politeama Rossetti, al più radioso dei successi.

Maniche di camicia, gilet, cravatta slacciata, aria scanzonata: si presenta così per il primo numero ed è già a metà dell'opera. I tre Preludi appartengono alla raccolta di Sciostakovic e il pianista Nicolas Reveles li esegue egregiamente dal vivo.

L'atteggiamento è svagato, senza forzature, proprio come indicato dall'amico coreografo Morris, ma Baryshnikov approfitta di quella dote rara che gli appartiene: comunica. Asseconda appena la vivacità popolare che informa il primo e il terzo, ma si fa ansioso, per un attimo implorante, in quello centrale in sol minore.

Un'altra fatica lo attende, ma degli intermezzi strettamente strumentali gli concedono un po' di respiro fra un'apparizione e l'altra: la Passacaglia di Haendel per duo di violino e violoncello è parzialmente guastata dall'amplificazione, più accurato il movimento lento del Quartetto di Samuel Barber. La coreografia della Ciaccona appartiene al messicano Josè Limon, e la gestualità del solista è più severa, tesa.

Il momento più entusiasmante della serata appartiene al conclusivo «Pergolesi» coreografato da Twyla Tharp, eseguito come all'aperto davanti Marechiaro, senza scatti spigolosi ma con elevazioni e piroette trascinanti. Quello più interessante ad «Unspoken territory» di Dana Reitz, percorso in assoluto ed estenuante silenzio, in cui Baryshnikov ricorre più che mai all'espressività e all'incanto del suo «porte de bras». Il suo segreto nella specifica difficoltà dell'assolo è il riferimento a un interlocutore, a un partner che non c'è, ma la cui presenza egli sa perfettamente figurarsi; la platea ne è catturata, avvinta dalla sobrietà e dall'eleganza delle movenze.

La serata si conclude fra le acclamazioni e dopo solo quattro dei sei numeri in programma. Per gli altri due Baryshnikov («Tryst», in prima mondiale, e «Piano bar») rinnova l'appuntamento a stasera.

Claudio Gherbitz

Mikhail Baryshnikov, fotografato da Tom Brazil, durante la «Serata di musica e danza» al Politeama Rossetti.

RASSEGNA Opere in prima assoluta alla quarta edizione di «Cororgano»

Note del Novecento europeo

Una intensa tournée che toccherà sei località della regione

UDINE *Sarà all'insegna della musica europea del Novecento, con alcune opere in prima rappresentazione assoluta in Friuli-Venezia Giulia, la quarta edizione di «Cororgano», un ciclo di concerti patrocinato dall'Assessorato alla cultura della Provincia di Udine, che si aprirà il 25 ottobre per chiudersi il 9 novembre, dopo una breve ma intensa tournèe che toccherà sei località della regione.*

Protagonista di questa quarta edizione di «Cororgano» saranno da una parte il **Coro polifonico di Ruda** (nella foto) *e dall'altra l'organista triestino* **Mauro Macrì** *(organista titolare della cappella civica di San Giusto) e il percussionista* **Giorgio Fritsch** *(musicista dell'Orchestra filarmonica di Udine), sotto la direzione di Andrea Faidutti.*

Per l'edizione 1997 il programma prevede una ouverture organistica, «Le Verbe» di Messiaen, cui farà seguito la «Missa» composta dal musicista ungherese Kadaly nel 1966: un'opera tutta da gustare, scritta per voce e organo e per la prima volta rappresentata in Friuli. Seguiranno poi i «Chant de paix» di Langlais, il «Kyrie» e il «Benedictus», tratti dalla «Messe cum jubilo» del francese Duruflè e, ancora tratto dalle opere di Langlais, l'« Incantation pour un jour saint». Sempre novità in senso quasi assoluto per la nostra regione.

Non mancano poi due vere e proprie perle: per coro «a cappella», la prima. E per coro, organi e percussioni, la seconda. Si tratta dello «Stetit Angelus» di Bonato e del «De Profundis» del compositore lettone Arvo Part, uno dei massimi musicisti viventi, esponente di punta della cossiddetta musica minimalista, capace di contagiare tanti altri autori della nostra epoca. Dopo l'imtermezzo, Umoresca di Viozzi, per organo solo, il programma di Cororgano 1997 propone in chiusura tre brani, «Sicut cervus», «In paradisum» e «Inventor rutili», tutti tratti dall'opera «La strada di Levata» del compositore triestino Daniele Zanettovich, ovvero l'opera che il Polifonico di Ruda ha portato in tournèe in regione e all'estero, registrando ampi successi, dopo essersi anche distinta per la collaborazione con l'orchestra filarmonica di Udine per la produzione del «Requiem in re minore» di Luigi Cherubini.

Il primo appuntamento è in programma sabato 25 ottobre, nel Duomo di Gonars, con inizio alle 21; gli altri concerti si svolgeranno a Majano (26 ottobre), Santa Maria la Longa (30 ottobre), Cervignano del Friuli (6 novembre), Rivignano (8 novembre) e Udine (9 novembre).

fe.ba.

DISCHI

Il nuovo De Gregori dal vivo con «La valigia dell'attore»

ROMA Uscirà giovedì in tutta Italia «La valigia dell'attore», il nuovo doppio Cd dal vivo di Francesco De Gregori. Lo stesso giorno De Gregori inaugurerà la seconda edizione del Salone della musica di Torino, con un concerto dall'auditorium «Giovanni Agnelli» che verrà trasmesso in diretta su Radiodue.

L'album comprende 29 brani che rivisitano tra l'altro la produzione di De Gregori per altri interpreti, da Alessandro Haber ad Angela Baraldi e Mimmo Locasciulli, e un panorama di 25 anni di carriera del cantautore. Gli dà il titolo la canzone che De Gregori ha scritto per il debutto discografico di Haber.

«Dammi da mangiare» è un brano contenuto nell'ultimo album della Baraldi, del quale l'autore di 'Rimmel' si riappropria, così come per «Il suono delle campane», una canzone proposta più volte in concerto da Mimmo Locasciulli, a volte in duetto con lo stesso De Gregori. Dopo l'appuntamento del 16 ottobre al Lingotto di Torino, De Gregorie sarà di nuovo a Torino al Palasport il 4 dicembre, il 13 al Forum di Assago (Milano), il 18 al Palaeur di Roma.

CINEMA Gli antenati dei dinosauri di Spielberg protagonisti alle «Giornate del Muto» di Pordenone

Quel nonno giurassico di grande effetto

E un delizioso film di cinque registi tedeschi che «saranno famosi»

«The lost world», girato settant'anni fa da Harry O. Hoyt, si rifà a un romanzo, non troppo celebre, di Sir Arthur Conan Doyle

Dall'inviato

PORDENONE Chissà se Steven Spielberg, di tanto in tanto, lo ricorda nelle sue preghiere. Almeno lui. Perchè molti dizionari di cinema hanno cancellato dai file di memoria, già da tempo, il nome di Harry O. Hoyt. E solo pochi, pignoli, informatissimi, testi dedicati al gran circo hollywoodiano regalano al regista di «The lost world» qualche frettoloso accenno. Trattandolo, peraltro, come un personaggio di secondo piano. Per non dire di peggio.

Per carità, non hanno tutti i torti. Non risulta, infatti, che Hoyt, dopo la saga dei dinosauri, sia riuscito a dare ulteriore prova della sua perizia registica. Certo, però, che **«The lost world»**, proiettato domenica pomeriggio al Teatro Verdi di Pordenone nell'ambito delle sedicesime Giornate del cinema muto, si lascia ancora guardare. E apprezzare. Anche dai numerosi ragazzini presenti in sala, non solo dagli esperti di cinema. Nonostante le ingenuità delle quali è infarcito.

Girato settant'anni fa, il film si rifà a un romanzo, non troppo celebre, a dire il vero, del papà di Sherlock Holmes, Sir Arthur Conan Doyle. Una storiellina facile facile che vede alla ribalta il solito scienziato un po' strano, e per nulla allineato con i suoi colleghi, pronto a lanciarsi in un'avventura ai limiti dell'impossibile per dimostrare che i dinosauri non sono completamente spariti dalla faccia della Terra.

Giurassico al punto giusto, il film può contare sul primo mago degli effetti speciali. Quel Willis O'Brien che, esattamente otto anni più tardi, avrebbe dato vita a uno dei mostri diventati leggenda sul grande schermo: King Kong. Sue sono le straordinarie sequenze d'animazione. Suoi i bestioni, ripresi in primo piano, che sanno esprimere odio e paura, voglia di battersi per la supremazia territoriale e indifferenza nei confronti degli uomini.

Grazie a O'Brien, un film statico, banale nelle soluzioni registiche, decisamente datato, riesce ad appassionare ancora. Da ammirare, ad esempio, è la sequenza della carica dei dinosauri inseguiti dal fuoco e dalla lava. E straordinaria è pure la scena della lotta tra il terribile allosauro, sembra a caccia di carne fresca, e il pacifico, erbivoro brontosauro. Che finisce per avere la peggio. Non bisogna scordare che lo stesso Spielberg, nel secondo capitolo di «Jurassic Park», ha citato la sequenza in cui il brontosauro, strappato al suo mondo perduto, semina terrore per le vie di Londra..

Le riscoperte, alle «Giornate», si sa, non mancano mai. Domenica sera, ad esempio, è passato sullo schermo del «Verdi» il delizioso **«Menschen am Sonntag»**. Ovvero il film che, nel 1929, venne realizzato da cinque registi tedeschi ancora sconosciuti: Curt e Robert Siodmak (che avrebbe in seguito firmato film di grande successo come «La donna fantasma», «La scala a chiocciola», «I gangster», «L'urlo della città»), Edgar G. Ulmer, Billy Wilder (il grandissimo autore di «A qualcuno piace caldo») e Fred Zinnemann (scomparso recentemente, dopo una vita costellata da capolavori come «Mezzogiorno di fuoco», «Da qui all'eternità», «Un cappello pieno di pioggia»)

Una storia minima, quella di «Menschen am Sonntag». Costruita su una domenica trascorsa al lago da due ragazzi e due ragazze della nascente piccola borghesia berlinese. Un film delizioso, pieno di piccole trovate formali, modernissimo. A Pordenone lo si è potuto vedere completo di alcune scene mai proiettate.

E quest'anno le «Giornate» attirano più vip del solito. Dopo Irene Bignardi, la giornalista di «Repubblica» arrivata fin qui solo per vedere «Birth of a nation» di David Wark Griffith, sembra che nei prossimi giorni in sala ci saranno anche Mario Monicelli e Pupi Avati.

Il programma di oggi prevede, al pomeriggio, un lungo, e gustosissimo omaggio muto ai cent'anni della boxe. In serata verrà proiettato il film cinese **«Fiore di pesco piange lacrime di sangue»**, un melodramma di Richard Poh, ovvero Bu Wancang, illuminato dalla prova d'attrice di Ruan Lingyu.

Alessandro Mezzena Lona

Una scena di «Menschen am Sonntag» di Ulmer, Wilder, Zinnemann e dei Siodmak.

APPUNTAMENTI

«Circolo della lettura» al via oggi al Museo Revoltella

TRIESTE Oggi alle 17.30, nella Sala del Museo Revoltella, per il Circolo della Cultura e delle Arti, comincia il ciclo «Il circolo della lettura - Quattro passi fra le pagine a cura di Roberto Curci e Valerio Fiandra».

Stasera alle 19, al Caffè San Marco, verranno presentate con un breve «show case» le tre serate musicali con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari, che si terranno giovedì 16, giovedì 23 e giovedì 30, sempre al San Marco, alle 21.

Giovedì alle 17, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), incontro con gli interpreti dello spettacolo «Antonio Freno - Quela note in via Crosada».

Venerdì alle 18, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto del Maurizio Nobili Quartet, con Maurizio Nobili (voce), Angelo Comisso (pianoforte), Max Sornig (contrabbasso) e Gabriele Centis (batteria).

MONFALCONE Giovedì alle 21, al Teatro Comunale, si terrà un concerto jazz del Myra Melford Quintet, con Myra Melford *(nella foto)* al pianoforte, Dave Douglas alla tromba, Chris Speed al sax tenore e al clarinetto, Erik Friedlander al violoncello e Michel Sarin alla batteria.

GORIZIA Venerdì alle 21, alla Casa di cultura, si terrà un concerto di Aldo Tagliapietra (delle Orme).

PORDENONE Sabato alle 21, al Rototom di Zoppola, si terrà un concerto del gruppo inglese Porcupine Tree. Giovedì 23 arriva il rapper americano Coolio.

Sabato 25 ottobre alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Nek (che sarà il giorno dopo, domenica 25, con inizio alle 18.30, al palasport di Bassano).

VENETO Giovedì 23, alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto degli Yellowjackets. Venerdì 31 arriva Sergio Caputo.

Domenica 2 novembre alle 21, al palasport di Bassano del Grappa, concerto degli 883.

SLOVENIA Giovedì 23 ottobre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Ricchi e Poveri.

Venerdì 31 ottobre alle 20 al Tivoli di Lubiana farà tappa il tour europeo dei Prodigy.

Martedì 4 novembre alle 20 al Tivoli di Lubiana farà tappa il tour europeo di John Mayall *(nella foto)* e i suoi Bluesbreakers.

Mercoledì 19 novembre alle 20 al Tivoli di Lubiana si terrà un concerto dei Faith No More.

FESTIVAL Il cinema latino-americano presentato anche al Mifed di Milano

E Trieste si offre come set

TRIESTE Quattordici i titoli in concorso, La Rinascita del Brasile, un imperdibile omaggio al Tango e un ricordo dello scrittore Osvaldo Soriano: sono alcuni degli appuntamenti del prossimo Festival del cinema Latino Americano, giunto alla sua XII edizione, che si svolgerà come di consueto al teatro Miela, dal 18 al 27 ottobre.

Rodrigo Diaz, infaticabile organizzatore e promotore della manifestazione, nella sua presentazione cita il De Gregori dell'«America è lontana», «ma si riferiva al nord. Avvacinarsi all'altra America quella più vicina per tradizione, per lingua e per sogni è lo sforzo di questo festival».

Il programma in cui convivono passato e presente, cronaca e storia si arricchisce di altre interessanti sezioni: «Amerinda» a carattere etnologico, «Video America» legato alla contemporaneità, ai problemi che sta attraversando il continente; mentre Cinematv è una selezione dei film per il piccolo schermo.

Prima dell'appuntamento triestino il festival sbarca a Milano al prestigoso Mifed, la mostra mercato tra le più importanti al mondo. Qui la manifestazione ha trovato uno spazio promozionale a favore della produzione cinematografica e televisiva del Sud America grazie alla fattiva collaborazione e alla disponibilità dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, che sarà presente al Mifed con una nuova iniziativa volta a promuovere Trieste come set cinematografico. Il dépliant informativo, oltre a ricordare alcuni dei maggiori film realizzati a Trieste (da «Senilità» a «Va' dove di porta il cuore» fino all'Oscar «Il paziente inglese»), illustra una serie di servizi tecnici disponibili in città a sostegno delle compagnie di produzione cinematografica.

Cristina D'Osualdo

CONCERTO Il complesso «Nova Academia» applaudito alla chiesa luterana

Crociera barocca fra i porti

TRIESTE Una della proposte più originali e seducenti, in tema con la Barcolana, è stato senz'altro il «Concerto barocco nei porti d'Europa» che il complesso «Nova Academia» ha tenuto nella chiesa luterana di Largo Panfili. L'ensemble (sorto nel '76 per merito di Stefano Casaccia che ne è l'anima e la mente direttiva) si dedica, oltre che all'esecuzione, alla rcierca e valorizzazione di musiche inedite e rare del repertorio barocco europeo. Questa stessa formula di concerto «nei porti» ha avuto un'edizione di lusso a Barcellona, nel museo del Mare, proprio davanti alla nave ammiraglia della flotta spagnola, vincitrice a Lepanto.

La navigazione musicale ci porta immediatamente da Venezia ad Amburgo, da Napoli alla Grecia, alla Turchia, attravero sonate e cantate, recitativi, arie e canzoni popolari. Con Vivaldi e Scarlatti la voce e il flauto intessono un percorso melodico ridondante e sinuoso, che è come un dialogo d'amore languido; nella struggente aria spagnola si sente il richiamo lontano dell'oriente. Poi il fascino esotico raggiunge l'acme nel settecentesco concerto turco, con le sue movenze voluttuose di danza, mentre i canti popolari greci e le «canzoni da battello» veneziano rievocano momenti di vita sul mare.

Applauditissimi i quattro esecutori: Rita Susovsky (mezzosoprano dalla voce duttile, signorilmente espressiva), Irena Pahor, viola da gamba, Stefano Casaccia, flauto, Davide Masarati, clavicembalo, tutti in perfetta intesa musicale e stilistica e con la capacità di far rivivere, con grazia e gioia nel porgere, le raffinate, lontane bellezze dell'epoca barocca.

Liliana Bamboschek

MUSICA Il folk-singer americano è morto a 53 anni precipitando in mare con il suo aereo

Addio a Denver, re del country

Il successo negli anni '70, coronato da milioni di dischi venduti

SAN FRANCISCO Il cantante folk americano John Denver è morto in un incidente aereo al largo della costa settentrionale della California. Il corpo è stato recuperato in mare, a Sud di San Francisco. L'aereo era un monomotore a due posti ed era considerato un modello sperimentale: decollato dall'aeroporto di Monteray per destinazione non identificata, è caduto in mare 27 minuti dopo il decollo per cause ancora sconosciute. Denver era solo a bordo. Aveva quasi 54 anni.

Una sua canzone s'intitolava «Leaving on a jet plane». E la passione per il volo l'aveva ereditata dal padre, ufficiale dell'aeronautica militare, che di cognome faceva Deutschendorf. Cognome assolutamente improponibile, per un ragazzo che aveva studiato da architetto ma nella vita voleva cantare. E fu così che John Henry Deutschendorf, nato il 31 dicembre '43 a Roswell, nel New Mexico, Stati Uniti, un bel giorno cambiò il suo nome in Denver, in onore della città del Colorado, vicino alle Montagne Rocciose che poi avrebbe cantato, e dove era andato a vivere.

Esordì negli anni Sessanta, prima nel Chad Mitchell Trio e poi come autore per il celebre trio Peter Paul and Mary. Quindi la decisione di mettersi in proprio. Nel '69 esce il primo album, intitolato «Rhimes reasons», che si trasforma subito in un grande successo commerciale.

Negli anni Settanta Denver diventa uno dei maggiori protagonisti del contry-folk, con la sua musica melodica, la voce soft e l'aria da bravo ragazzo: capelli lisci e biondi, occhialini rotondi, abbigliamento da cowboy gentile. Ben otto dei suoi album superano il milione di copie, aggiudicandosi dunque il disco di platino. Ma altri quattordici passano comunque quota mezzo milione, meritando il disco d'oro. I suoi maggiori successi sono «Take me home, country roads» e «Back home again». Ma anche «Rocky Mountain High», «Sunshine on my shoulders», «Thank God, I'm a contry boy».

Nell'85 Denver è anche il primo artista americano a tenere un tour in quella che allora era ancora l'Unione Sovietica, e all'inizio degli anni Novanta è il primo cantante occidentale a esibirsi in Cina e in Vietnam. Dello stesso periodo è l'inizio del declino: già dalla seconda metà degli anni Ottanta i suoi dischi non hanno infatti più scalato le classifiche di vendita com'era successo in passato.

. Tre anni fa è uscita anche una sua autobiografia, intitolata «Take me home: an autobiography». E proprio recentemente la sua casa discografica ha pubblicato un cofanetto quadruplo intitolato «The country roads collection».

Il cantante era già stato coinvolto in un precedente incidente aereo nell'aprile 1989, dal quale era uscito illeso. Stavolta non ce l'ha fatta. Alcuni testimoni hanno visto l'aereo, che volava a bassa quota, bloccarsi di colpo e precipitare in mare a un centinaio di metri dalla riva.

Carlo Muscatello

Due immagini del celebre folk-singer statunitense John Denver, morto ieri a 53 anni in un incidente aereo al largo della costa settentrionale della California.

IN BREVE

Debutto «live» a Istanbul per le cinque Spice Girls

ISTANBUL Un'ora e mezza di musica, quindici canzoni, sei cambi d'abito. Il debutto delle Spice Girls *(nella foto)* nel mondo dello spettacolo, con il primo vero concerto della loro carriera dopo mesi e mesi di playback televisivi, sta tutto qui, nei numeri di uno show fatto di scoppi e fiammate, di primi piani riflessi sul megaschermo che fa da sfondo alla scena e di ammiccamenti col giovane pubblico convenuto a Istanbul, sugli spalti dell'Abdi Ipekci Spor Salonu, il tempio del basket turco, da tutta Europa per la prima delle due esibizioni volute e organizzate dalla Pepsi Cola, di cui le cinque ninfette sono testimonial planetarie.

Una prova generale di concerto (ieri sera la replica per soli fans turchi) che tuttavia avrà poco a che vedere con quello che Geri, Emma, Victoria, Mel B e Mel C porteranno in tour sui palcoscenici europei, debutto a Copenaghen il 19 febbraio, con date anche in Italia il 5 marzo a Bologna, il 6 a Roma e l'8 a Milano.

Dallo spettacolo nascerà un home-video nei negozi a novembre, con circa un mese d'anticipo, quindi, sul film scritto da Kim Fuller e interpretato dalle Spice al fianco di Roger Moore ed Elton John.

Oggi a Londra prima mondiale della sinfonia composta dall'ex beatle Paul McCartney

LONDRA Paul McCartney sfida Beethoven, Mahler e Brahms: anche lui ha composto una monumentale sinfonia e questa sera la presenterà in prima mondiale al «Royal Albert Hall» di Londra. L'ex-beatle è in effetti un analfabeta della musica, non distingue un fa da un sol: in quattro anni di sforzo creativo e con il determinante aiuto di un computer ha tuttavia completato «Standing Alone», una sinfonia, divisa in quattro parti, che traccia nientemeno che lo sviluppo dell'universo e l'emergenza dell'umanità.

Per la prima mondiale della sinfonia, già disponibile in compact disc, sir Paul si è assicurato esecutori di eccezione: la London Symphony Orchestra, diretta da Lawrence Foster.

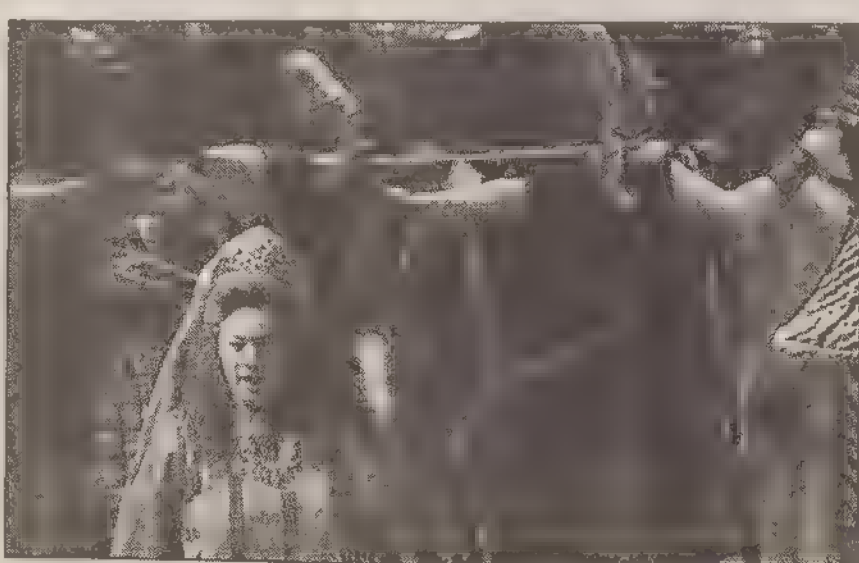
OPERA A Firenze «Zar Saltan» firmata da Luca Ronconi, Gae Aulenti e Giovanna Buzzi

Fiaba in musica tinta di blu

Un poemetto scaturito dalla penna di Puskin, musicato da Korsakov

FIRENZE Si può tentare di raccontarlo, questo «Zar Saltan» – in scena al Comunale fino al 17 – ma è improbabile che si riesca a evocare l'atmosfera di uno spettacolo alla lettera «favoloso», perché di fiaba si tratta e per come è stato realizzato.

L'allestimento, firmato Luca Ronconi, Gae Aulenti, Giovanna Buzzi, è quello coprodotto da Scala e Teatro di Reggio Emilia una decina d'anni fa, in una delle loro prime collaborazioni, poi consolidatesi in un trio storico. Ma già l'affiatamento è totale. L'inventiva scatenata, mentre prende il via l'esplorazione nel campo delle prospettive sceniche del tutto inusitate. S'inizia con la pianta di un fortilizio, in rilievo, vista dall'alto. Poi sono le onde del mare, spumeggianti, materializzate nel momento della loro più rigogliosa risacca. E in cima a queste spume vibranti, si canta il duetto d'amore. Lo zar arriva in barchetta, ma stavolta entra in scena scivolando sul fondale e la si vede dall'alto e gli occupanti sono legati con cinghie per non ruzzolare fuori. Lo stesso avverrà nel finale, attorno alla tavola sontuosamente apparecchiata, proiettata in tre dimensioni ad angolo retto con il palcoscenico. E poi c'è il popolo degli animali, reali o fantastici, che invade gli spazi con dimensioni abnormi, come il celeberrimo «calabrone» il cui volo è senz'altro il pezzo musicale più celebre dell'opera.

Il colore che impera è il blu cobalto dalle fortissime caratteristiche fiabesche. E ci sono i bianchi candidissimi dell'innocenza, dell'amore e dell'apoteosi. E gli imperituri colori della Terra: i caldi marroni, i verdi rasserenanti.

Musicata da Rimskij Korsakov, l'opera nasce come poemetto dalla penna di Puskin e già, nel suo titolo fluviale, c'è la sintesi della storia: «Fiaba dello zar Saltan, del suo glorioso e potente figlio l'eroe Principe Guidòn e della bellissima Principessa Cigno».

Rimskij, quando compone lo «Zar Saltan» è un musicista maturo. Lo scrive velocemente, come una festa teatrale dove la realtà si scioglie nella fantasia. Fanfara squillante, una marcia militare e motivi rapidi, concisi. Nenie popolari. E una luce musicale fascinosissima per le apparizioni prodigiose. Dolce sapore di miele.

La realizzazione musicale dello «Zar Saltan» a Firenze è tutta Doc, dal direttore Alexander Anissimov ai protagonisti Vitali Iaraschenko, Tatiana Poluektova, Larissa Rudakova, Askar Abdrasakov. Nelle parti minori figurano bene anche cantanti nostrani come Francesca Pedaci, Gloria Banditelli, Eleonora Jankovic *(nella foto)*, Sergio Bertocchi. È spettacolo che tutti gli Enti dovrebbero riprendere.

Carlamaria Casanova

PRIME VISIONI

La Moore da donna oggetto ad agguerrita recluta di un corso per marines

Demi soldato, simbolo femminista

Poco convincenti, però, la storia e la regia di Ridley Scott

SOLDATO JANE
Regia di Ridley Scott.
Interpreti: Demi Moore, Viggo Mortensen. Usa, 1997.

Regina dei «fitness movie», un corpo modellato come pietra dal body-building, rapata a zero come Sigourney Weaver in «Alien 3», Demi Moore (nella foto) *realizza con «Soldato Jane» la sintesi dei suoi ruoli precedenti. Spinta verso un destino estremo di donna oggetto come in «Proposta indecente» e «Strip-tease», aggressiva come in «Rivelazioni», la Moore diventa adesso la prima soldatessa che affronta il corso per marines, una Ramba che fa girare la testa con le magliette aderenti e che batte gli uomini sul piano muscolare.*

«Soldato Jane» è un film tipico di quell'atteggiamento hollywoodiano che gonfia spettacolarmente ogni aspetto sociale. Così la facile morale è che se Demi Moore supera questo assurdo addestramento, tutto l'universo femminile in fondo partecipa al suo riscatto.

In linea coi tempi nuovi, Hollywood ha già toccato il tema delle donne soldato o poliziotto: Sigourney Weaver appunto, Jamie Lee Curtis in «True Lies», René Russo in «Arma letale», fino a Meg Ryan pilota di elicotteri nel recente «Coraggio della verità». Ma se fosse stato istituito un corso per arruolare l'attrice protagonista di «Soldato Jane», Demi Moore avrebbe eliminato le concorrenti fin dal primo giorno. Demi era fatta per questo ruolo. Emblema del femminismo in carriera e del corpo femminile che cambia, esegue esercizi da Rocky esibisce in controluce le sue forme guizzanti, sottolinea con brusca malizia l'erotizzazione dell'esercizio fisico. La consapevole, cocciuta, forse antipatica energia della Moore è autentica e il personaggio se ne giova.

A fallire, invece, sono la storia e la regia di Ridley Scott che stanno intorno. Il solito «training» tipo «Ufficiale e gentiluomo» viene accentuato negli aspetti sadici e psicotici ma con una cupezza solo di superficie, da fumetto per adulti. Il ritmo parossistico, la visualità allucinata sulla fisicità dei corpi non salvano il film dallo schematismo, da lunghi momenti di noia, dal tono gelido e distratto del lavoro di confezione e su commissione.

Eppure Ridley Scott ci aveva già regalato la struggente parabola femminista di «Thelma e Louise», eppure il film ha momenti suggestivi come l'arrivo «western» della recluta, con il campo di addestramento che sembra un avamposto sui territori Apache. E alla fine la brutta avventura di Jane quasi coinvolge con la sua grezza logica da film sportivo. Tuttavia Ridley Scott, il regista innovatore e misterioso di «Alien» e «Blade Runner», qui non sembra lui, ma un suo replicante.

Paolo Lughi

TEATRO Debuttano «I cagnacci di Trieste»

Una «striga» buttacarte esperta del suo mestiere ma da rodare in palcoscenico

TRIESTE Una nuova compagnia dialettale ha avuto il suo battesimo sul palcoscenico del teatro «Silvio Pellico»: sono «I cagnacci di Trieste» che hanno scelto, per il loro debutto, una nota e ben collaudata commedia di Dante Cuttin, «La butacarte», nell'adattamento e per la regia di Flavio Bertoli.

In questo lavoro (fuori abbonamento e con repliche fino al 2 novembre) tutta l'azione ruota intorno alla figura di un personaggio carismatico della Trieste di ieri, che molti non vedono di buon occhio definendola addirittura «striga» ma di cui nessuno sa fare a meno: la butacarte, ormai esperta e «vecchia del mestiere», tanto da diventare un deus ex machina in tutte le vicende che le capitano sottomano e districare le matasse intricate della vita familiare. Perché di «mestiere» si tratta se, grazie a esso è riuscita a sbarcare il lunario sempre decorosamente e ad acquistare, anche, una certa saggezza. C'è una dignità anche per chi fa la butacarte!

Silvana Amerighi ha dato al personaggio lo spessore della sua lunga esperienza di attrice, cercando di sfruttare i numerosi spunti umoristici del testo e gli altri attori, alcuni esperti, altri alle prime armi, hanno abbozzato una galleria di personaggi su cui ci sarà ancora molto da lavorare, dopo un primo rodaggio. Ma soprattutto vanno sveltiti i ritmi della regia al fine di evitare certi punti morti o situazioni che tendono a ripetersi. Lo spettacolo deve acquistare quella scioltezza che viene da una sempre maggiore confidenza col palcoscenico e dal progressivo affiatamento fra tutti gli interpreti.

l.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prenotazioni nuovi abbonamenti con cartolina postale da ritirare alla Biglietteria del Teatro. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P. I. Ciaikovski. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21** Michail Baryshnikov in «An evening of music and dance». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. **NON SONO VALIDE LE TESSERE.**

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21:** Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble presenta «Dom Taty Tomka» un cd e un concerto; musica etnica da camera, ultimi balli della mitteleuropa di levante. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento F replica del dramma di A. P. Cehov «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore **17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore. Una donna va nei Marines e vince la sua guerra personale. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Tano da morire» di Roberta Torre. Divertente, bizzarro, innovativo. Il musical sulla mafia, grande successo al Festival di Venezia.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Un messaggio dallo spazio profondo. Chi sarà il primo ad andare? Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Torero». L'evento hard del '97.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Due padri di troppo» con Robin Williams e Billy Crystal. Risate a non finire con la nuova esilarante commedia di Ivan Reitman. Dts digital sound. **Oggi a solo L. 8000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo. **Oggi a solo L. 8000.**

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Lolita». Dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby stereo. **Oggi a solo L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: Solo oggi, straordinaria prima e unica visione a Trieste: «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» di Anna Maria Tatò. (Omaggio a Marcello Mastroianni). Primo spett. L. 5000. Domani: «Ovosodo».

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10: «Scream», un thriller di grande successo in Dolby stereo (in vendita i nuovi abbonamenti). V.m. 14. Ingresso L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Inaugurazione mercoledì 22 ottobre p.v. ore **20.30** «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre. Biglietti e abbonamenti (prosa e concerti) in vendita presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **17.30, 19.30, 21.30:** «In cerca di Amy» di Kevin Smith.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Il soldato Jane» con Demi Moore.

VITTORIA . Sala 3. 16.30, 19.15, 22: «Contact» con Jodie Foster.

Canale 5 sorpassa Raiuno negli ascolti domenicali

La Corrida di Corrado ha battuto Fantastico

ROMA Domenica Canale 5 ha sorpassato negli ascolti Raiuno: «La Corrida» di Corrado *(nella foto)* ha superato, in prima serata, «Fantastico Enrico» con 6.405.000 contro 5.766.000. «Buona domenica» di Costanzo, ha vinto, invece, nella prima parte, per numero di ascoltatori, rispetto a «Domenica in», che si è rifatta nella seconda parte con 4.188.000 contro 3.645.000 di spettatori.

Al terzo posto negli ascolti di prima serata si colloca il film di Raidue «O.P. Center» di Lewis Teaugue. Seguono: Italia 1 con il serial «Millennium», in grande ripresa; Raitre con il programma «Elisir» e Retequattro con il film «Attrazione fatale».

Le reti Rai hanno comunque complessivamente prevalso nella serata di domenica: 11.410.000 contro i 10.652.000 di quelle Mediaset.

Condotto da Catherine Spaak è ritornato «Harem» il talk-show al femminile che «non invecchia mai»

ROMA Mille donne in nove anni: è ritornato sabato sera «Harem», il talk-show al femminile condotto da Catherine Spaak. Giunto alla decima edizione questo programma - uno dei più longevi della Rai - propone una formula fortunata rimasta sostanzialmente invariata dal 1987. «Una formula così felice - spiega la capostruttura Gabriella Carosiao - da non aver bisogno di essere cambiata: è il tocco di Catherine a non farla invecchiare». E per la Spaak *(nella foto)* il segreto di «Harem» è «il rapporto rilassato e sincero con gli ospiti, molti dei quali infatti ritornano volentieri, ma soprattutto il fatto di non aver mai 'sbattuto il mostro in prima pagina', di non aver fatto spettacolo sfruttando un certo tipo di esibizionismo della gente comune, di non aver mai urlato o gridato, ma semmai di aver trasformato i vip in gente comune, mostrandoli nella loro verità».

OGGI IN TV

«Cartoline dall'inferno» di Mike Nichols su Retequattro

Tragica saga familiare

Con Shirley MacLaine e Meryl Streep

Tre film da non perdere questa notte. Il primo, moraleggiante, è «**Quinto potere**» di Sidney Lumet, tutto dedicato alla frenesia dell'ascolto televisivo e in onda su Tmc alle 23. con Faye Dunaway e Peter Finch. Il secondo è il cavallo di battaglia di Renato Rascel tra teatro e cinema ovvero «**Attanasio, cavallo vanesio**» del 1953 (Retequattro, ore 1.30). Il terzo film è «**Show boat**» diretto da George Sidney nel 1953, terza versione di un musical immortale con Ava Gardner nel ruolo dell'avventuriera protagonista (Raiuno, ore 1.45). In serata:

«**Cartoline dall'inferno**» (1990) di Mike Nichols (Retequattro, ore 22.50). La giovane eroinomane Meryl Streep *(nella foto)* viene affidata alle cure della madre, Shirley MacLaine, ex diva del teatro. Risse, spiegazioni e lacrime.

«**Rischio totale**» (1990) di Peter Hyams (Tmc, ore 20.30). Una giovane divorziata vede uccidere un uomo. Fugge in Canada, ma accetterà di testimoniare per mettere l'omicida con le spalle al muro. Nel cast Gene Hackman (il procuratore) e Anne Archer. Decoroso film d'azione basato sul tema dell'inseguimento.

«**Mamma, ho perso l'aereo**» (1990) di Chris Columbus (Italia 1, ore 20.45). Il film che fece la fortuna del piccolo Macaulay Culkin, bambino alle prese con i ladri Joe Pesci e Daniel Stern.

«**Errore fatale**» (1995) di Filippo De Luigi (Retequattro, ore 20.35). Storia di Aids in Italia con Patricia Millardet, Corinne Cléry e Giuseppe Perruccio.

Canale 5, ore 20.45

Cuccarini e Iacchetti ospiti a «Tiramisù»

Saranno Lorella Cuccarini ed Enzo Iacchetti gli ospiti Vip della seconda puntata di «Tiramisù», il nuovo varietà condotto da Pippo Baudo, con la regia di Gino Landi. La trasmissione prevede una sfida tra due concorrenti che include una gara di canto; la risoluzione di un giallo; la scoperta di un personaggio misterioso. Partecipano alla puntata la cantante e musicista Arianna Lazzaro e l'attore Claudio Perosino nelle vesti dell'agente di polizia.

Raitre, ore 20.30

Terza puntata di «Chi l'ha visto?»

Il programma «Chi l'ha visto» arriva oggi al suo terzo appuntamento. La trasmissione di Pier Giuseppe Murgia, condotta da Marcella De Palma, si occuperà del militare Luigi Fanelli, di 19 anni, che, in licenza per 48 ore, è scomparso dopo essersi incontrato con la sua fidanzata.

Raidue, ore 16.30

L'appuntamento con «Cronaca in diretta»

In collegamento con Calascibetta, provincia di Enna, oggi a «Cronaca in diretta» le testimonianze dei parenti di Pasquale Marotta, l'avvocato ucciso il 26 settembre. La testimonianza poi della donna trapanese indagata per il delitto del marito, Michele Mancuso, e, in collegamento da Pratica di Mare, il volo di un Tornado e di un G222, aereo da trasporto dell'areonautica.

Radiouno, ore 23.40

Paolo Brosio a «Sognando il giorno»

Sarà Paolo Brosio l'ospite della puntata di «Sognando il giorno», condotta da Vittorio Schiraldi, in onda alle 23.40 su Radiouno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 OMBRE BIANCHE. Film (avventura '60). Di Nicholas Ray. Con Anthony Quinn, Yoko Tani.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in miniera"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
15.50 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO.
18.45 COLORADO.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE.
20.50 NOVANTOTTO.
23.05 TG1
23.10 KERMESSE - SPECIALE DONNA PRIMAVERA-ESTATE '98. Con Jo Squillo.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
0.55 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.00 AUTOMOBILISMO: RALLY DI SANREMO
1.30 PRESENTAZIONE DEL FILM DI FULCI
1.45 SHOW BOAT. Film (musicale '52). Di George Sidney. Con Ava Gardner, Howard Keel, Kathryn Grayson.
3.40 TG1 NOTTE (R)
4.10 CLAUDIO BAGLIONI
4.15 ADESO MUSICA (1976)
4.25 LA PIETRA DI LUNA. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Un profumo pericoloso"
19.55 TOM E JERRY
20.30 TG2
20.40 CALCIO: LAZIO-NAPOLI
21.30 TG2 (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON CINEMA
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TELECAMERE
1.10 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
1.15 GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI. LEZIONE 30. Documenti.
1.55 CORSO PROPEDEUTICO DI MATEMATICA. LEZIONE 30. Documenti.
2.50 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS.
8.30 IO LE SCRIVEREI (R).
9.05 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento.
10.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
11.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.00 ATLETICA LEGGERA: CORSA E MARCIA MASC. E FEMMINILE
16.10 SCHERMA: CAMPIONATO MONDIALE UNDER 20
16.20 TENNIS: ATP SENIOR TOUR
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.45 TRIBUNA POLITICA AMMINISTRATIVE '97
23.40 IO LE SCRIVEREI.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 CONFORTORIO. Film (drammatico '92). Di Paolo Benvenuti. Con Emidio Simini, Franco Pistoni.
3.00 ANNI AZZURRI. Scenegg.
3.25 LA STORIA DI QIU JU. Film. Con Gong Li, Ge Zhijun.
5.00 STORIE VERE: NAPOLI CHIAMA ISTAMBUL

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il campione"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 PER SALVARE KATIE. Film tv (drammatico). Di John Power. Con Patrick Duggy, Steve Jacobs.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRICIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 TIRAMISU'. Con Pippo Baudo.
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Il cadavere"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Ricatto nucleare"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Leggere e distruggere"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Tf.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
9.50 CHIPS. Telefilm. "Karate'"
10.50 CLASSE DI FERRO. Tf.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 LE JENE.
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 FUEGO!.
15.30 BEVERLY HILLS, 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 CASPER
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PRINCIPE VALIANT
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ciclope"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "L' amore che uccide"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MAMMA HO PERSO L'AEREO. Film (commedia '90). Di Chris Columbus. Con Macauly Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern.
22.40 GLI SCORPIONI. Film (thriller '95). Di Deran Sarafian. Con Christopher Lambert, Craigg Sheffer, Michelle Forbes.
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK. Telefilm. "L' ammutinamento"
3.00 DELITTI E PROFUMI. Film (commedia '88). Di V. De Sisti. Con J. Cala', M. Venier.
5.00 KUNG FU. Telefilm. "Il libro"
6.00 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "L'ora perduta"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm. "Un testimone scomodo"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 DON CAMILLO E I GIOVANI D'OGGI. Film (commedia '72). Di Mario Camerini. Con Gastone Moschin, Carol Andre'.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 ERRORE FATALE. Film tv (drammatico '91). Di Filippo De Luigi. Con Patricia Millardet, Spiros Focas, Corinne Clery.
22.50 CARTOLINE DALL'INFERNO. Film (drammatico '90). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Shirley Mac Laine.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ATTANASIO CAVALLO VANESIO. Film (comico '53). Di Camillo Mastrocinque. Con Renato Rascel.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 WINGS. Telefilm. "Il caro vecchietto"
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 TV TV
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "La resa dei conti"
5.10 KOJAK. Telefilm. "L'accoltellatore"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 CARTONE ANIMATO
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 I FUCILIERI DELLE ARGONNE. Film. Di William Keighley. Con James Cagney, Pat O'Brien.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 MILIONI CHE SCOTTANO. Film (commedia '69). Di Eric Till. Con Peter Ustinov, Maggie Smith.
16.10 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 RISCHIO TOTALE. Film (giallo '90). Di Peter Hyams. Con Gene Hackman, Susan Hogan.
22.30 TMC SERA
22.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.00 QUINTO POTERE. Film (drammatico '76). Di Sidney Lumet. Con Peter Finch, William Holden.
1.30 TMC DOMANI
1.50 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
1.55 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
3.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 MARTA. Telenovela.
8.15 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 KATTS AND DOG. Telefilm.
11.30 SPORTQUATTRO.
13.00 AMICI ANIMALI.
13.30 FATTI E COMMENTI.
13.45 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A2
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
16.00 KATTS AND DOG. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI.
17.00 PALLAMANO: CAMPIONATO SERIE A1 MASCHILE
18.30 AMICI ANIMALI.
19.00 ZOOM GORIZIA.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SPECIALE XXIX COPPA D'AUTUNNO
20.30 CALCIO: BIELLESE-TRIESTINA
22.30 SPECIALE XXIX COPPA D'AUTUNNO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM GORIZIA.
24.00 UN MOTO PER VINCERE. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PICCOLI RUMORI. Film.

TELEFRIULI

8.30 INFORMAZIONE VATICANA
8.45 MATCH MUSIC MACHINE
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 TG CONTATTO.
13.15 COCCONI USATO DI SERIE A
13.30 TG CONTATTO.
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SI! JAZZ
20.30 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 EIS CAFE'.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.10 REPORTAGE.
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.40 HO RITROVATO IL MIO AMORE. Film. Di Arthur Ripley. Con Henry Fonda, Joan Bennet.
3.50 TELEFRIULI NOTTE
4.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 VITE PARALLELE
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.30 GOST TEDNA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 SUPERBOOK
20.00 FAUNA SELVAGGIA.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 COLPO ROVENTE. Film. Con M. Reardon, B. Bouchet.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST UK
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 HIT LIST UK
20.30 MTV LIVE'N'LOUD: SKUNK ANANSIE
21.00 MTV LIVE'N'LOUD: SOUNDGARDEN
21.30 ON STAGE
22.00 MTV ALBUMS
22.30 MTV HOT
23.00 NEW ITALIANS
23.30 REAL WORLD
24.00 ALTERNATIVE NATION

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 VIDEOSHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.30 FILM
22.15 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

9.05 COLORADIO
12.05 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 ROXY BAR
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
0.05 COLORADIO
1.05 SGRANG!
3.00 HELP (R)

DIFFUSIONE EUR.

9.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.30 I FAVOLOSI EROI
10.00 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.30 DE NEWS TG
14.00 DALLA NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 I TRE COLPI CHE FRANTUMANO. Film.
22.00 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 DE NEWS TG
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'ISOLA DI PASCALI. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kinglesy, Charles Dance.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 AUTO E AUTO
0.10 NEWS LINE IN 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE IN 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.30 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
17.00 VITA DA SUB.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Tf.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.00 GIOVANI AVVOCATI. Tf.
22.00 VITA DA SUB.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 CHIESA NEL TRIVENETO
23.30 FLYING KIWI. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.48: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.00: Radio anch'io; 9.00: GR1; 10.08: Italia no, Italia si; 10.30: GR1; 11.05: Radiouno musica; 12.00: Come vanno gli affari; 12.32: Tecnologie e ricerche; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.08: Lavori in corso; 15.00: GR1 (16.00 - 17.00 - 18.00); 15.22: Bolmare; 15.30: GR1 (16.30 - 17.30 - 18.30); 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Express; 17.45: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Calcio: Coppa Italia; 21.30: GR1; 22.40: Oggi al Parlamento; 22.41: Bolmare; 23.09: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4,00 - 5,00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizia; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani SHow; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14.32: Punto d'incontro; 15.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinatre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Umbria Jazz '97; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione indi Giornale radio; 11.30: Undicie trenta (diretta); 12.20: Acceso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Stranieri forever; 15: Giornale radio; 15.15: La trottola; 15.30: Fresca di stampa; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Avrei voluto ascoltarti e scriverti in triestino.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sloveni oggi; indi Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. IX puntata; 9.40: Turismo: alla ricerca di nuovi orizzonti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.15: Intervista; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; indi Musica orchestrale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Tankred Dorst: «Il giardino proibito», originale radiofonico. Traduzione di Darinka Hribar, regia di Mario Ursic; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.

7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.

Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.

Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.

Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Dall'1 al 12 ottobre alle 19: «Via col 20», tutto sulla Barcolana con Berti Bruss.

LA GRANA PANUCCI

Christian Panucci è stato polemico con Cesare Maldini che lo ha convocato in azzurro ma non lo ha fatto scendere in campo contro l'Inghilterra. Il madridista ha affermato che ciò che gli pesa di più non sono i viaggi dalla Spagna ma il «non giocare». «Però è l'allenatore quello che comanda», ha aggiunto. «Se questa cosa va avanti in questo modo preferisco restare qui».

OGGI IN TV

- **12.20** Italia 1: Studio sport
- **13.00** Tmc: TMC Sport
- **13.45** Telequattro: Basket: A2
- **15.30** Razitre: TGS Pomeriggio sportivo
- **15.40** Raitre: Baseball: Campionato italiano
- **16.00** Raitre: Atletica leggera: Corsa e Marcia
- **16.10** Raitre: Scherma: Campionato Mondiale Under 20
- **16.20** Raitre: Tennis: ATP Senior Tour
- **17.00** Telequattro: Pallamano: Campionato Serie A1
- **18.20** Raidue: Sportsera
- **18.55** Italia 1: Studio sport
- **20.30** Telequattro: Calcio: Biellese - Triestina
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
- **20.40** Radiouno: Calcio: Coppa Italia
- **20.40** Raidue: Calcio: Lazio - Napoli

CHECHI RADDOPPIA?

«Per ora non mollo, mi sto ancora godendo il risultato del mondiale, ma riprenderò presto ad allenarmi, poi, entro fine anno deciderò se continuare l' attività agonistica»: lo ha detto ieri Yuri Chechi. A chi gli ha chiesto se avesse progetti per il suo futuro in caso di ritiro, Chechi, 28 anni, ha detto ridendo che vorrebbe realizzare un sogno infantile: fare il calciatore.

SPORT

CALCIO Ieri a Zurigo il sorteggio per gli «spareggi francesi», gli azzurri non sono stati molto fortunati

Italia, la Russia sulla via di Parigi

Prima partita il 29 ottobre in trasferta, la seconda in casa il 15 novembre

ZURIGO Sarà la Russia a contenderci l'accesso ai campionati mondiali di Francia. Lo ha stabilito il sorteggio, effettuato a Zurigo nella sede della tivu' svizzera, dal segretario della Fifa Blatter con l'assistenza del presidente dell'Uefa Johansson e di Michel Platini. Il nostro vecchio amico juventino, non appena l'urna ha stabilito questo accoppiamento, non ha certo nascosto una smorfia di disappunto. Lui infatti è il responsabile dei mondiali e il fatto che l'Italia rischi di restare a casa è un contrattempo che potrebbe mettere in crisi economica tutta la sua organizzazione.

Una cosa, infatti, è avere in Francia, magari a Marsiglia, cinquantamila tifosi italiani in trasferta pronti a spandere e a spendere, un'altra ripiegare su un gruppetto di russi. La smorfia di Platini, comunque, si è un pò attenuata quando il calendario ha stabilito che la prima partita (29 ottobre) deve essere giocata in Russia e che i conti definitivi verranno tratti il 15 novembre a Milano o a Napoli. Nei doppi confronti per i quali vale la differenza gol è sempre un vantaggio notevole, infatti, poter giocare la seconda partita tra le mura amiche.

L'Italia, che temeva moltissimo il confronto con la Croazia, la Jugoslavia e appunto la Russia, è stata dunque sfortunata e il cartellone degli spareggi è stato così completato: Croazia-Ucraina, Eire-Belgio e Ungheria-Jugoslavia. La Fifa intanto ha stabilito che per l'eventuale prosieguo varrà il golden gol e che soltanto al termine di essi, nel caso non fosse successo nulla nella coda della partita, si passerà alla roulette dei rigori. L'unico confronto che abbiamo alle spalle non dovrebbe, ad onor del vero, spaventarci all'eccesso. Incontrammo i russi, infatti, a Liverpool in occasione degli ultimi Europei e la nazionale di Sacchi vinse abbastanza auterevolmente per 2 a 1. Era l'11 giugno 1996. La Russia in questa fase di avvicinamento alla Francia si è piazzata seconda nel gruppo cinque con 17 punti dietro la Bulgaria. Ha vinto cinque partite, ne ha pareggiate due e ne ha persa una.

Ignatiev, il tecnico che ha sostituito Romantsev dopo gli Europei, attinge spesso e volentieri in Italia visto che Kanchelskis, Kolyvanov, Shalimov e Simutenkov sono quasi sempre convocati e fanno spesso parte della formazione titolare.

Oggi la Lega ristrutturerà il calendario del campionato

MILANO Oggi alle 11 si terrà un Consiglio della Lega che dovrà prendere decisioni in merito a questioni importanti per il futuro del calcio italiano. Al termine del Consiglio, verso le 13, è prevista un'assemblea informale delle 38 società di serie A e B.

Prima di tutto si parlerà della violenza negli stadi: il presidente Carraro illustrerà le proposte nate dopo gli incontri di questi giorni: si discuterà di misure per scoraggiare le trasferte degli ultras. Il tema del giorno sarà però il criterio di ripartizione dei proventi dai diritti televisivi per le stagioni '97-'98 e '98-'99. Si tratta di 450 miliardi all'anno, sommando i vari contratti. All'interno della serie B verranno divisi 180 miliardi, mentre la A si spartirà gli altri 270. Fra le grandi e le piccole società di A potrebbe esserci una frattura, anche se il lavoro dei 4 saggi (Giraudo, Gazzoni, Dal Cin e Zamparini) delegati alla formulazione dei criteri di ripartizione ha cercato di tenere conto delle esigenze di tutti. Il terzo tema sarà l'adattamento del calendario della serie A dopo il sorteggio per lo spareggio mondiale Italia-Russia. La sosta natalizia è intoccabile, e diventa necessario giocare 2 turni infrasettimanali. L'ipotesi più probabile, stando alle voci, è che queste 2 giornate siano la 13/a e la 17/a.

«Purtroppo con l'Inghilterra è successo quello che si sperava non accadesse», ha detto Carraro. «Da parecchio tempo avevamo fatto sapere alla Federcalcio che essa deve programmare in totale libertà gli impegni della nazionale per gli spareggi e stabilire il calendario che i tecnici riterranno più adatto. Sicuramente la partita di ritorno dello spareggio si dovrà giocare al posto del campionato. Anche per quella di andata esistono difficoltà».

Maldini è come una Sfinge: «Mi va benissimo così»

ZURIGO Il peggiore dei sorteggi possibili per la nazionale italiana ma a Cesare Maldini va «benissimo così». Troppo ostentato è però quel superlativo per apparire del tutto sincero. Prima che Sepp Blatter, gran cerimoniere con qualifica di segretario generale della Fifa, dia il via al sorteggio il ct azzurro si aggira pallido negli studi della televisione svizzera, sede della cerimonia. Risponde a monosillabi, è visibilmente preoccupato.

Subito dopo gli accoppiamenti ricompare con frasi dolci piene di fiducia per il futuro. «Benissimo così - ripete - sono sicuro che faremo due buone gare». Possibile che si sia rasserenato per avere evitato titani del calcio come Ungheria, Eire e Belgio? A Mosca, dove si chiuse l'era di Vicini in nazionale, Maldini sarà chiamato a dare un senso alla sua. Possibile che non colga le insidie della sfida con i russi? Più verosimile che il ct abbia scelto di assorbire il colpo per un sorteggio sgradito («evitare gli slavi», aveva detto alla vigilia) non innescando panico in un ambiente già scosso dall' esito della gara con l'Inghilterra.

«Il sorteggio spiega - ha detto questo - ci adeguiamo. Ci prepareremo per fare bene, ho fiducia». Ammette di sapere poco dei russi, che tra le otto squadre degli spareggi hanno la posizione Fifa migliore dopo quella dell'Italia (sono sedicesimi, mentre gli azzurri sono dodicesimi). Ma promette che si documenterà subito. Poi però il ct si preoccupa di mandare un chiaro avviso ai naviganti: «Ho un gruppo su cui puntare. Sono giocatori di buona esperienza e sanno come affrontare la gara prima, durante e dopo». Non vuole altre chiacchiere, insomma. E' già pesante l'impegno agonistico.

Cesare Maldini assieme al suo vice Tardelli.

Chiude tirando fuori dal libro dei ricordi un precedente beneaugurante. «Ho affrontato quest'avversario solo una volta: nel 1991 in un europeo. Pareggiammo 1-1 a Sinferopoli, vincemmo 1-0 a Padova». Ma quella era l'Urss e non la Russia, e Maldini allenava l'Under 21 e non la nazionale maggiore.

«Ci mettiamo in moto immediatamente - dice Maldini - la federazione mi farà avere i filmati delle gare dei nostri avversari». Non sa ancora se andrà a vedere la Lazio impegnata in Coppa Uefa il 21 ottobre nella vecchia Stalingrado contro i russi del Rotor Volgograd.

Afferma di sapere però che la gara di ritorno in casa «a questi livelli non è determinante». Eppure il 'golden gol' riesumato per l'occasione (se ne compiace Platini che vuole sia adottato per la fase finale del mondiale) potrebbe essere un' arma in più per l'Italia. Al 90/o minuto della partita di ritorno, nel caso di punteggi uguali tra le due gare, l'Italia si troverebbe a giocare i supplementari in casa con la possibilità di chiudere l'incontro segnando una rete.

COPPA ITALIA

Compito difficile per il Napoli nell'anticipo odierno

Impatto terribile per Mazzone all'Olimpico contro la Lazio

ROMA Stasera Carletto Mazzone torna a sedere sulla panchina della Roma. Niente di improvvisamente sbalorditivo, però, visto che il presidente giallorosso Sensi ha dichiarato ieri che Zeman è il secondo allenatore al mondo dopo Trapattoni e che lui è felicissimo di averlo ingaggiato.

Mazzone, comunque, è costretto a sedere dove ha seduto per tre stagioni e dove abitualmente prende posto il boemo, in quanto l'anticipo di Coppa Italia in Tv (Raidue, ore 20.45) lo mette nelle non facili condizioni di doversi ripresentare all'Olimpico per affrontare l'«odiatissima» Lazio, un derby doppio che proprio non ci voleva per il suo primo impatto agonistico con la realtà napoletana. Mazzone, comunque, non si spaventa anche se dovrebbe essere costretto a fare a meno dell'«insostituibile» libero Ayala che domenica ha giocato contro l'Uruguay e sarà di ritorno, pieno di sonno, di fatica e di rintronamento da fuso, stasera o domani.

La Lazio, a sua volta, avrà qualche problema con Almeyda, ma la «rosa» di Eriksson è tanto ampia che il tecnico svedese può tranquillamente procedere una sostituzione senza farne assolutamente un dramma. Di dramma, però, nemmeno Mazzone vuole sentire parlare: «Giochiamo all' Olimpico per dimostrare che il 6-2 rimediato contro la Roma non rispecchia una nostra debolezza definitivamente preoccupante».

Salvo ripensamenti il Napoli potrebbe presentarsi con questa squadra: Taglialatela; Facci, Baldini, Crasson (Ayala), Prunier, Sergio; Turrini, Rossitto, Longo; Bellucci, Protti. La Lazio a sua volta potrebbe presentarsi ancora senza Boksic e con la conferma del trio d'attacco formato da Mancini, Signori e Casiraghi.

Dopo questo anticipo, domani vedremo in campo la Juventus a Torino contro il Lecce, Atalanta e Bologna a Bergamo (la partita è stata anticipata alle 15.30 per motivi di sicurezza) e la Fiorentina sul proprio campo contro il Pescara che è l'unica squadra di B sopravvissuta ai turno qualificatori. Giovedì infine ci sarà il posticipo tv (diretta su Italia 1 alle 20.45) tra Milan e Sampdoria. Per questa partita Capello dovrà fare a meno sia di Ziege che di Maldini, entrambi infortunati con le rispettive nazionali. Paolo Maldini ne avrà per dieci giorni e quindi non potrà nemmeno giocare domenica contro il Lecce. Sarà pronto per Russia-Italia.

IL PROGRAMMA DI COPPA ITALIA

Oggi
Lazio-Napoli *(Raidue, 20.45)*

Domani
Juventus-Lecce
Fiorentina-Pescara
Udinese-Roma
Piacenza-Inter
Atalanta-Bologna
Parma-Bari

Giovedì
Milan-Sampdoria *(Italia1, 20.45)*

IN BREVE

Mondiali

Uruguay e Bolivia sono fuori

BUENOS AIRES Uruguay e Bolivia non andranno ai Mondiali di Francia '98. Dopo i risultati di domenica delle qualificazioni alla fase finale della Coppa del mondo di calcio le due nazionali sono matematicamente escluse dalla corsa a Francia '98. L'Uruguay ha pareggiato 0-0 a Buenos Aires con l'Argentina che resta prima del girone insieme al Paraguay che ha battuto il Venezuela ad Asuncion per 1-0 (0-0) con rete di Torres al 24' del st. La Bolivia è stata battuta per 1-0 (1-0) dall'Ecuador.

Cacciato Rumignani, via anche Zoratti

PALERMO Giorgio Rumignani non è più l' allenatore del Palermo. Al suo posto è stato richiamato Ignazio Arcoleo, sollevato dall' incarico nel campionato scorso in serie B e ancora in forza al Palermo per un contratto biennale. Lo ha comunicato la società che in una nota «ringrazia Rumignani per l' impegno profuso e gli augura migliori fortune». Anche Giuliano Zoratti ha preso il benservito dall'Alessandria. Lo sostituirà Corrado Orrico.

SERIE C2

Il tornante alabardato Gianluca Coti.

La Triestina rassomiglia troppo alla squadra dello scorso anno

Beruatto ora deve trasmettere il suo entusiasmo ai giocatori

TRIESTE È pazzesco. Pur cambiando in giugno l'allenatore e smantellando quasi tutta l'organico, questa squadra sembra rassomigliare in maniera impressionante alla Triestina dello scorso anno. Con tutti i suoi difetti. Come può essere? Sembra ci sia un misterioso virus a Trieste in grado di contaminare anche i giocatori più tosti. Ma questa non può essere una diagnosi attendibile. E' più probabile che in questo ambiente così tranquillo qualcuno, magari inconsapevolmente, si sia imborghesito.

«Dobbiamo darci una bella svegliata», ha detto a Biella prima di salire sul pullman Mirko Gubellini, uno dei leader del gruppo. E ha pienamente ragione perché l'Alabarda attuale sembra essere sotto anestesia. Sicuramente sono stati commessi errori durante la preparazione estiva (la squadra ha poca velocità di base) e adesso tocca a Beruatto porvi rimedio. Secondo la società, la Triestina sotto la guida di Marchioro svolgeva allenamenti troppo blandi. Dal punto di vista atletico la squadra non è proprio a posto, tuttavia non è questo il problema principale. Probabilmente questa formazione si è sopravvalutata; ma non bastano alcuni uomini importanti per farne un buon collettivo. Con gente come Gambaro, Benetti, Notari, Sgarbosa, Coti e Gubellini, l'Unione dovrebbe volare e invece è già a 6 punti da Varese e Biellese, che non hanno un organico di primo ordine. Hanno però freschezza, schemi di gioco e rapidità. E hanno soprattutto più fame di calcio e una mentalità vincente. Tutte doti che al momento non riscontriamo nella Triestina. E sono proprio queste virtù che permettono alla fine di emergere in campionato come la C2.

Beruatto ora dovrà rifondare la squadra nello spirito cercando di farle cambiare mentalità altrimenti l'Alabarda rischierà di fare la stessa fine della Spal grandi firme costruita la scorsa stagione per la B e poi rotolata in C2. Gubellini queste cose le sa bene perché le ha vissute in prima persona. La Triestina in sostanza deve imparare a pressare l'avversario fin dal primo minuto e non solo quando viene a trovarsi in svantaggio.

«Con questa squadra difficilmente arriverete ai play-off»: sentenziavano in tribuna a Biella alcuni colleghi e osservatori neutrali. Un giudizio pesante, che non può essere definitivo visto che questo gruppo ha qualità e risorse: basta cominciare a tirarle fuori con l'aiuto di qualche innesto autunnale che sembra ormai indispensabile. Per mettere gli attaccanti in condizione di rendere al meglio serve almeno un centrocampista di spiccata personalità e bravo in geometria. La Triestina infatti ha grossi problemi quando deve far circolare la palla. Un rinforzo che diventa essenziale soprattutto se Beruatto intende continuare sulla strada del modulo 4-3-3. In prima linea, inmvece, finora il solo Zampagna ha convinto, ma se non arrivano palloni giocabili è difficile che le punte possano fare bella figura. Eventuali «ricostituenti» provenienti dal mercatino di ottobre comunque non potrebbero di sicuro peggiorare la situazione.

Paolo Beruatto a nostro avviso è l'uomo giusto per questa opera di ricostruzione: ha entusiasmo, coraggio e temperamento del combattente. Se riuscirà a contagiare la squadra, ogni altro tipo di virus potrà essere debellato. Il nuovo allenatore ha le idee chiare, sa già dove bisogna lavorare di bisturi. Pressing, velocità, movimento senza palla saranno le sue prime lezioni. In tre giorni non ha potuto metterle in pratica. Durante la sosta, che precede il confronto con il Varese, avrà il tempo necessario per indottrinare l'Alabarda.

Maurizio Cattaruzza

OSSERVATORIO ALABARDATO

Finito l'ostracismo: Beretti può rientrare alla base

TRIESTE Adesso che Marchioro se n'è andato, è finito il periodo di ostracismo per il difensore Gianmaria Beretti. Due settimane fa aveva lasciato la squadra per accasarsi alla Solbiatese, dove però non ha mai firmato il contratto per problemi sorti tra le due società. È probabile, quindi che Beretti sia ora cambiato indietro per infoltire una difesa che a pochi validi ricambi. La società comunque non aveva mai smesso di credere in lui.

Danni per svariati milioni dopo Varese-Mantova

Ammontano a decine di milioni, secondo le Ferrovie dello Stato, i danni subiti dal convoglio sul quale si sono scatenati domenica gli ultras mantovani che rientravano a casa dopo la partita Varese-Mantova (1-0). La devastazione del treno ha fatto seguito agli incidenti fra tifosi e forze dell' ordine avvenuti a Varese dentro e fuori lo stadio, e durante i quali sono stati anche danneggiati alcuni autobus urbani varesini.

I tifosi mantovani coinvolti accusano la polizia di Varese di averli picchiati.

Quel nobile gesto dei giocatori biellesi

Calcio gioioso e grande esultanza a fine gara sul campo dei piemontesi per la vittoria sulla Triestina. Prima ancora di abbracciare l' allenatore Bacchin i giocatori si sono stretti attorno a un giovane tifoso senza gambe che seguiva la partita in carrozzina ai bordi del campo facendosi fotografare con lui.

Una cartolina da Torino da Chiarenza

L'ex alabardato Vincenzo Chiarenza, che ora guida gli allievi della Juventus, domenica è venuto a Biella a vedere la Triestina. Ha cercato subito l'inviato de «Il Piccolo» per porgere i suoi saluti ai tifosi e ai vecchi amici. «Ho appena conseguito il patentino di allenatore di I categoria e il prossimo anno – ha detto – mi piacerebbe trovare un posto in C1 o in C2. Trieste per me sarebbe il massimo».

C'è sempre Biella nel destino di Paolo

«In un modo o nell'altro Biella è sempre entrata nella mia vita», raccontava Paolo Beruatto poche ore prima della partita di domenica. «Mi ricordo che avevo 12 anni quando andai a vedere un'amichevole Juve-Biellese. Alla fine riuscii anche a ottenere gli autografi di Salvadore e Castano. A Biella sono ritornato poi anche da calciatore in ritiro con il Torino». La terza parentesi, quella di domenica, è stata però meno felice per Beruatto.

cat.

Il consuntivo della classica del Golfo si conclude ancora una volta largamente in attivo

In archivio un'altra edizione da record

Soddisfatti organizzatori ed equipaggi, sulla classifica piovono gli ultimi ricorsi

Trappola vola al comando anche nel Trofeo Miramare

TRIESTE Trappola in vetta anche nel «Miramare» della Nautica Grignano con 43 partenti e soltanto 24 al traguardo. Non è stata quindi una regata facile, sin dall'inizio. Ieri mattina ci si era quasi rassegnati lasciando Grignano per andare al largo con le boe in attesa di stabilire il campo di regata. Cielo e mare grigi, bonaccia piena, foschia. Si doveva partire prima delle 11. Dopo un'ora di attesa, da ponente-maestrale uno sprazzo d'azzurro, una schiarita in mare e vento d'intensità 3-4 m/s.

Il presidente della giuria, Giudici, ha dato il «via» dopo le 12 alle tre classi con boa di bolina per 280 gradi. C'è stato subito una notevole commistione fra Open di lunghe linee d'acqua e alcuni piccoli ma guizzanti Ufo. Già al primo viraggio di boa s'è vista l'indiscussa abilità di manovra del team di Trappola in un ingaggio a tre, nello sfilarsi proprio per questione di centimetri e di secondi.

Già durante il primo lato a circa metà il vento si è scostato a libeccio al punto da costringere i concorrenti a dare spi. Poi, curiosamente (ma è tipico del nostro golfo), nel piegare verso terra, altra sorpresa: vento da greco-levante, sempre più forte anche con più di 8 m/s e con onde con creste bianche. Un disalberamento senza conseguenze umane. Metropiùmetromeno appare in difficoltà con le vele.

Seguiamo una cinquina capeggiata da Trappola verso il traguardo. Sono tre Open di linea lunga, uno di linea più corta e due Ufo. Dietro a Trappola, a 3'50", l'Ufo Mercatino; terzo Tritone con nella scia l'Ufo Bieffe. quarto, e Ottoemezzo quinto, con distacchi di pochi secondi l'un dall'altro.

Dalla velocità pura, quella più spettacolare, alle classifiche per classi. **OPEN A:** 1) XXV Aprile, Ferracina (Sc Mes). **B:** 1) Eneide, Paoli (N. Grignano); 2) J24, Borghi (Psm); 3) Anemos, Klun (Adm). **D:** 1) Ottoemezzo, Danelon (Adriaco); 2) Archimede Sistemi, Planine (Pietas Julia); 3) Blue Note, Zech (Oehsyc). **E:** 1) Trappola, Boldini (Triestina vela); 2) Tritone, Chillin (Portodimare); 3) Prince Azur, Fedrigo (Adriaco). **UFO:** 1) Il Mercatino, Zelco (N. Grignanoi), 2) Bieffe, Memad (Civit. Marche).

Italo Soncini

Fondamentale l'apporto dei mezzi di soccorso. Arriverà dal Friuli lo sponsor che porterà alla vittoria una barca «made in Trieste»

TRIESTE Barcolana, il giorno dopo: qualche protesta, qualche ricorso, le classifiche degli ultimi 500 arrivati, il ritorno d'immagine.

La valutazione finale non può essere che positiva, bel tempo, bel vento, belle barche, bella gente, soprattutto tanta, in mare e a terra.

Un momento della Barcolana di domenica scorsa.

Il giorno dopo restano in mente le immagini più belle: quella linea di partenza che sembra non finire mai, la gioia del vincitore, Mitja Kosmina, ma soprattutto tutta quella gente per strada, lungo le rive, ad applaudire.

Lo ha detto anche il presidente Molinari: la Barcolana è diventata una «cosa» di tutta la città, e finalmente la città sembra averlo capito. Gente sulle Rive, di giorno e di notte, venerdì, sabato e domenica. Gente sul Molo Audace, ad entusiasmarsi per la finale del Fincantieri Cup, campionato italiano match race, una gara complicatissima, che in pochi capiscono, ma che in molti possono ammirare per la sua spettacolarità. 1482 barche: belle, brutte, grandi e piccole, a dimostrare che non è vero, almeno qui a Trieste che la vela è una questione per soli ricchi. Tante barche che domenica erano in regata ieri erano di nuovo in mezzo al golfo: i timonieri pescavano calamari e seppie, che questo è il periodo giusto.

Il giorno dopo è anche il giorno dei rigraziamenti: ai mezzi di soccorso, prima di tutto, efficientissimi; hanno fatto un'ottimo lavoro anche alle 4 di domenica pomeriggio, quando la regata, per la maggior parte degli equipaggi era già finita. Sandro Chersi, metereologo ufficiale della Barcolana, aveva segnalato alle forze dell'ordine che i primi colpi di bora sarebbero potuti arrivare da un momento all'altro: il velista ha sbagliato di soli 11', ma intanto la Capitaneria ha provveduto a sgombrare il campo di regata da chi aveva già finito la Barcolana e si attardava bighellonando per il Golfo.

Coordinamento e collaborazione: sono queste le parole d'ordine dell'edizione numero 29 della regata. Tra le forze dell'ordine, i circoli velici, gli enti pubblici. Manca solo una nota, a questo punto: che una barca triestina, giusto per tornare alla dimensione sportiva della regata, si decida a vincere questa Coppa d'Autunno. Ma pare che anche per questo una soluzione possa essere vicina, che la sfida triestina possa nascere da uno sponsor friulano, un industriale pronto ad investire in una regata così bella. Probabilmente, sarebbe un affare per tutti.

Un anno di tempo per organizzarsi. Intanto iniziano a nascere i miti e le leggende su questa regata. Dicono ad esempio che Dani Degrassi, il noto timoniere, imbarcato sul Bucaniere di Gildo, suo padre, abbia abbondantemente inveito contro un motorsailer all'altezza della boa, che avrebbe a sua volta esclamato, con fare elegante, in perfetto italiano «Sono in regata e così mi difendo». Dicono che Dani Degrassi non abbia resistito, e che dalla sua bocca siano usciti non pochi insulti marinareschi.

fr.c.

La grande battaglia tra barche costruite secondo una concezione tradizionale e altre ideate all'insegna della trasgressione

In mare lo scontro tra vecchio e nuovo

TRIESTE Barcolana è anche sport, tecnica nautica e tattica velica. Nella sempre più «megalittica» manifestazione il novero degli «dei» che attraggono l'attenzione per ciò che si riferisce al concetto di yatching, non solo è ristretto a un piccolo numero di barche e di timonieri, ma va analizzata soprattutto la ripetitività di alcuni nomi che cominciarono a contare nel contesto barcolano già oltre 15 anni fa e continuano a sfilare da protagonisti dopo tre lustri. Ciò è anche spiritualmente bello per l'attaccamento alla nostra manifestazione di tanti velisti di valore.

Barche e uomini che dal vortice formano un vertice che attrae l'interesse, per ragioni obiettive, dei tecnici, dei media, degli sponsor e dei sempre più raffinati curiosi che amano fare comparazioni fra vela classica ed evoluzione tecnologica.

La Barcolana, proprio perchè un «unicum» mediterraneo, è diventata non solo vasto campo di esposizione, ma anche di osservazione. In esso il concetto prevalente di una costante battaglia fra barche e uomini di filosofia conservatrice e altri evolutivi e innovativi, è interessante. Armatori, progettisti, skipper e uomini d'equipaggio sono legati a queste due opinioni.

Ciò vale per i «Maxi», gli «0» e gli «1» che dominano nell'ultimo ventennio delle Barcolane, quando il triestino Drioli per primo, poi la lobby velica lignanese proposero barche «super» capaci dispegnere valleità in assoluto sui meno dotati nella crescente guerra tra partecipanti. Alla massiccia presenza lignanese si opposero poi i Ferruzzi di Ravenna con i loro superbi Moro I e II. Restarono questi due gruppi «conservatori» finchè non arrivarono gli sloveni Puh e Kosmina con barche concepite per laghi ma valide anche per il mare. Così l'Adriatico ha visto i loro risultati vertiginosi. Sta trionfando la rivoluzione tecnologica. Il quinto di Esimit di Antonac e Stras ne è la conferma.

Per Blu Moro vale un discorso a parte. Barca concepita dal suo armatore e timoniere Claudio Moro e dal progettista triestino Roberto Starkel «per vincere in Barcolana», è una concezione strutturale tra il classico e il rivoluzionario. Lo scorso anno c'è andata vicina, 2.a assoluta dietro a Gaia e prima di Moro di Venezia I ed Esimit. Il suo sesto di quest'anno è rassicuramente per il suo avvenire sportivo.

i. s.

Completiamo la classifica generale della Barcolana.

Rispetto ai 1322 arrivi annunciati domenica, numerose imbarcazioni sono state depennate dall'elenco dalla giuria per non aver tagliato regolarmente il traguardo.

La graduatoria, che già presenta numerose variazioni rispetto all'elenco diffuso domenica sera (e per completezza dell'informazione pubblichiamo quindi la classifica completa, anche alla luce delle risultanze del lavoro della giuria) è suscettibile di ulteriori variazioni.

Nei prossimi giorni infatti continuerà l'impegnativo lavoro della giuria che prenderà in esame i ricorsi presentati dagli equipaggi dopo la conclusione della classica del Golfo triestino.

BARCOLANA '97: LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.
1	1	GAIA LEGEND	MARES D.O.O.	M
2	2	NAFTA WATCH	BOWHAVEN LTD - GIAMUNDO GASTON	M
3	1	GPS BUSTE EC.- BIBIONE THERMAE	VELLER GIAMPAOLO	0
4	3	MORO DI VENEZIA I	FERRUZZI MASSIMILIANO	M
5	2	ESIMIT GORIZIA E NOVA GORICA	SIMCIC IGOR-GORIZIA E NOVA GORICA	0
6	3	BLU DI MORO - CANALI	MORO CLAUDIO	0
7	4	STRADIVARIA	PICCIN MASSIMO	0
8	5	MARCHINGENIO	MARCHI GIORGIO	0
9	6	VITESSE	BIGONI RINO	0
10	1	TRAPPOLA AGENZIA TRIPCOVICH	PICCOLI FABIO	1
11	2	ANGELO ROSSO	CRIVELLARO ANGELO	1
12	4	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO	M
13	7	KRETA	JOHANNES SCHWARZ	0
14	8	ANY WAY	NOGARA ALESSANDRO	0
15	9	CHICA BOBA II	GASPERINI RINALDO	0
16	10	ISA - LE MONELLE	ANDREANI PAOLO	0
17	1	JUSTINTEN 7	MRAK JANEZ	2
18	2	MAGIC SAI UNIFLAIR	CILENTI DOMENICO	2
19	1	L'AMANTE	IESARI SANDRO E CITTADINI VINCENZO	4
20	3	GALEB	PETRICIC VLADO	1
21	4	TOSHIBA	ZICCARELLI EDOARDO	1
22	11	MAGIC 2	VIOTTO FRANCO	0
23	12	ELCA	NAIBO ERMINIO	0
24	5	GERONIMO	TICAL - ZUGNA	1
25	6	MARISA	SPANGARO - LANTIER	1
26	13	JOLLY MOTOR - MUTEKI	BOFFELLI DANIELE	0
27	7	C'E L'ESTE	CASSELER FRANCESCO	1
28	8	MECCANOSTAMPI	DE BONA CARLO	1
29	14	LULI	MENEGOLO SILVANO	0
30	3	JUSTINTEN 4	OREL JURE	2
31	15	CONDOR	MASSA PINO	0
32	16	CAROPAGIO	ROSETTI GIORGIO	0
33	4	TRITONE	CHILLIN GIORGIO	2
34	2	IL MERCATINO	SFERZA STEFANO	4
35	9	VIOLA	MARGHERITA VITTORIO	1
36	17	STORM JUNIOR ELITANO	SAMBO DENIS	0
37	10	REVE DE VIE	GALEATI ERMANNO	1
38	11	AISA	BIANCHET DELIO	1
39	12	CHIROS 6	GIOVANETTI ROBERTO	1
40	18	WINDLESS	CRAVEDI SERGIO	0
41	5	YUTAJE / VULCANGAS	FIORENZI ALBERTO	2
42	19	CLAN	AURELI ADRIANO	0
43	3	ALIEN	BALIELLO ELVIO	4
44	13	CELESTE 2	PEGORARO VLADIMIRO	1
45	20	CITATION	DI BERT GIANFRANCO	0
46	1	FLIT	SETTI PIERALBERTO	3
47	14	G. RACE	PAUSSA GIORGIO	1
48	6	FUTURE ONE	MANUZZI DINO	2
49	15	X RAY	ORIOLI DINO	1
50	16	COPHOS	SPAGNOL GIANCARLO	1
51	17	ALKAID	FARAGLIA VALERIANO	1
52	2	ELISA	LODOLO SERGIO	3
53	7	CASINOS AUSTRIA	JAGER GARHARD	2
54	8	EMILE GALLE'	CALLIGARIS MARIO	2
55	18	ESMERALDA	FERRO IVANO	1
56	19	CITTA DI PISINO	COLOMBO FRANCO	1
57	9	DIECI PER DIECI III	STADER ANTON	2
58	10	BRAVA	PERESSON PIERLUIGI	2
59	1	ARCHIMEDE SISTEMI - AST COMP.	GRATTON RICCARDO	5
60	11	JUSTIN TEN 6	KOMLJANEC EUGENIJ	2
61	20	MOZART	RIGON FRANCESCO	1
62	4	COMBO ITALIA	D'ETTORRE E FORNARI	4
63	12	JUSTINTEN 10	KOCIANCIC MARKO	2
64	13	EVOLUTION	BARON GIUSEPPE	2
65	21	ANTHEA	ROLFF GIOVANNI	1
66	22	FEDERICA II	BENVENUTI GIORGIO	1
67	5	ENEIDE	MELON ELIO	4
68	6	OTTOEMEZZO	MONTI FABRIZIO	4
69	21	HUCK FINN	SANTOMAURO PASQUALE	0
70	23	SALINO	ROMANO' GAETANO	1
71	2	B LIFE	BOSCHIN LUCIO	5
72	24	BELLA NOSTRA	BILJAN DIEGO	1
73	3	RADIO AZZURRA	DELLA ROVERE ENZO	3
74	25	NUVOLA 3	DE STEFANO NICOLA	1
75	4	ABACUT	CELLINI FERDINANDO	3
76	14	CITTA' DI GRISOLERA -WHITE	DANIELE FRANCO	2
77	22	MUCILLAGINE ROSA	STINGMARE SRL	0
78	26	THEMA	DAL FIUME EGIDIO	1
79	27	SUPERMONSTRE II	SORGENTE LUIGI	1
80	23	WINDY	FURLANIS LUCIANO	0
81	24	ILARIA	PENZO RINO	0
82	28	MATUCADUE	SIMONCELLI GUIDO	1
83	15	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTER	2
84	5	ANNA EXPRESS	BOLZAN MIRIO	3
85	25	SHAMAL	STELLA ALBERTO	0
86	16	JUSTINTEN 3	HROVAT	2
87	29	GINA PUNKT	DR. CORNELIUS NORD	1
88	30	TUTTI X UNO	DA RE ROBERTO	1
89	26	TATANKA CLASSE METEOR	RASPADORI STEFANO	0
90	27	ANGELA I	SOLDA' BRUNO	0
91	28	FARMAN	ZIVKOVIC MIODRAG	0
92	17	SUGAR TOO	CALVELLI PIETRO	2
93	6	DOLCI FOLLIE	POLO SEVERINO	3
94	31	BURIANA II	ILLY RICCARDO	1
95	18	GINEVRA	SEBASTIANO VON FURSTENBERG	2
96	29	TIZIANA III	BATTISTIN LEONTINO	0
97	32	PRINCE AZUR	FEDRIGO EDOARDO	1
98	30	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI	0
99	31	SOL CALAO	COGOLO ALDO	0
100	19	JUSTINTEN 2	MEDEN SASO	2
101	33	ARRRTA	TANTILLE SEBASTIANO	1
102	3	OCA SELVAGGIA	TOICH DAMIR	5
103	7	ARUNDEL LOVE CARS	DAGRI GIAMPAOLO	4
104	34	TUTTEPOSSIBILE	DAMATO ANTONIO	1
105	7	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	3
106	35	BLU	MENGOLI ROBERTO	1
107	20	JUSTINTEN 9	CERNE	2
108	21	ARIA DI BURRASCA	MUNARI LORENZO	2
109	1	BEST	COSANO MAURIZIO	6
110	36	KARUBA B	TIDO D.O.O.	1
111	37	OBELIX	ALBERINI CARLO	1
112	38	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD	1
113	39	OXYGEN	PIZZUL RUGGERO	1
114	8	FLAYARINU'	VECCHIET FULVIO	3
115	32	ILVITT	BORTOLUSSI ROBERTO	0
116	9	BONITA	MILLO FRANCO	3
117	40	MALF	ANTONIONE GIUSEPPE	1
118	22	DUBROVNIK	YACHT CLUB CROATIA	2
119	33	YAYA 2	DESIDERATI ILIANA	0
120	34	APES SECONDA	MATTEOTTI GIOVANNI	0
121	41	PILLY IV	VACCARI GIULIANA	1
122	10	ASSOLUTAMENTE	KNAPIC MATTEO	3
123	42	ANTARACE	HEIMBERGER WERNER	1
124	11	ALI BABA	LORU FRANCO	3
125	43	ANOUSCHKA	SCALELLA FRANCESCO	1
126	23	CREATURA	ANSELMI VITTORIO	2
127	24	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ	2
128	44	IL POSTO DELLE FRAGOLE	MARAZIA ITALO	1
129	25	CHIARA	ZENNARO GIANPAOLO	2
130	35	NONNA MERCEDES II	RIZZATO CESARE	0
131	26	TYCHE	ROSSETTI FRANCESCO	2
132	36	EMERAUDE	CAVAZZANA VITTORIO	0
133	12	MITICA	PERACCA DARIO	3
134	45	PANTHERA	MICOLI MARIO	1
135	37	ELKE VIII	RENNER FRITZ	0
136	8	DUBHE	MARINA MILITARE	4
137	46	ELISIR DI LUNGA VITA	PIZZEGHELLO ROBERTO	1
138	13	PASSION FRUIT	MOLINARI ROBERTO	3
139	47	B.J. SCHIRIBIZ	BUSDACHIN EVELINO	1
140	38	PRIMASTELLA II	DENTESANO PAOLO	0
141	39	URAGAN	ASTE CHRISTIAN	0
142	40	ELISIR	FONTANOT ENZO	0
143	14	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ	3
144	48	KIMA	KRIZNIC ANDREA	1
145	27	SECONDALUNA	SPECIA MARINO	2
146	28	GRIZZLY TOO	ALTIERI ALBERTO	2
147	29	SAAJAA	KALCIC EMIL	2
148	30	BLUE NOTE	ZECH THOMAS	2
149	9	SELVE	TOMSIC FRANCO	4
150	10	ISADORA	FRANDOLIC EUGENIO	4
151	5	BLUE EYED PRINCESS	BUZZI GIOVANNI	M
152	15	CAOS	GUARNIERI SILVIA	3
153	31	A TUTTA BIRRA	CARRER GIANNI	2
154	49	GRINTA	VITALE UGO	1
155	11	SPORT REPLAY	PAPPAGALLO GIANNI	4
156	50	VEGA	PESLE LUCIO	1
157	16	RADAMES	FRISORI SILVANO	3
158	51	QUADRIGA	KRAMER JURGEN EGNER ROBERT	1
159	52	CITTA' DI FIUME	TUCHTAN DECIO	1
160	53	CRISTIANA DI PAPAVERA	SPEZIALI PAOLO	1
161	17	LOLA	MICHELAZZI GUALTIERO	3
162	54	CICUTONE	MORO GIORGIO	1
163	55	GOLDIELION	MARTEL RENATO	1
164	32	NADEMA	GASPARRONI PIERO	2
165	33	RATCHIS	PELIZZO GUGLIELMO	2
166	6	ORNELLA III	RASINI ALESSANDRO	M
167	34	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO	2
168	18	FIVE TO SIX	BEMBIC SILVANO	3
169	1	SCHOLTZ 22	STYLE YACHT LTD	7
170	56	ABSOLUTE HOLIDAY	RONBACK	1
171	12	CAINO	MARCHESAN DAMIANO	4
172	57	NIOBE	DE POLO GIOVANNI	1
173	13	VAGABONDA S Q S	SQS SRL	4
174	58	NORTH POLE	MARALDI MASSIMILIANO	1
175	35	SUPERHIK	KRALJ STOJAN	2
176	36	GIOIA	MARTIN JUERGEN	2
177	59	ILGA	NACCARI ENZO	1
178	60	GINZIA IV	ABATE ENNIO	1
179	61	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO	1
180	62	ALETHEA	BEZIN ALEXIO	1
181	19	PER LISA	SPANGARO FRIJO	3
182	63	DARA	BISETTO TREVISIN TIZIANO	1
183	20	SEA WOLF	VALLE DANIELA BARBARA	3
184	21	UMAG UMAGO	DRASCIC VILIM	3
185	22	MOJCA 2	VALANT IANEZ	3
186	64	CASTADIVA	TARRONI ALESSANDRA	1
187	37	GRAFFIO	BEZZAN RENZO	2
188	65	PANACEA	PATUNA ALESSANDRO	1
189	23	EQUINOX	TROMBA GIULIANA	3
190	24	MORGANA	TARRAGONI LINO	3
191	38	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	2
192	4	GUASTAFESTE	MOCIBOB MARIO	5
193	39	OBERON	BALIELLO MAURO	2
194	66	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE	1
195	14	BLOB	BOVO FRANCO	4
196	67	NICK	CEGEMER	1
197	40	TERGESTE VI	KOBEC FIRMINO	2
198	41	AMICAMIA	BISIANI LIVIO	2
199	5	PAT PEND	FERRANTE STELIO	5
200	68	FANTASY	DEGRASSI GIULIANO	1
201	6	POLEMIQUE 2	DEGL'INNOCENTI GIANNI	5
202	25	CONTE MAX	VIDONIS ALESSANDRO	3
203	42	BRING ME TOO	NONIS ATHER	2
204	26	FIORE DI SALE	FILIPPO ANTONIO	3
205	2	J DI QUADRI	ASSO VELA PERCOTO	7
206	43	LIGHEA	PIZZIGA CLAUDIO	2
207	44	GABSU	BAGNOLI GUIDO	2
208	69	NAIF	STINGMARE SRL	1
209	41	SPLENDIDO TERZO	VISIN TITO	0
210	70	FOOL	LA BELLA ANDREA	1
211	2	MONOKINI	COSTANTINI RENATO	6
212	71	ORCA	FABRIS DANIELE	1
213	3	ESTETIKA	RIBOLLI ANDREA	6
214	45	FANTASMA	MAVARACCHIO FABIO	2
215	27	MILLY-GOR	SIMEONI LORENZO	3
216	46	SECONDA GELOSIA	BRUNELLO LUCIANO	2
217	15	DIECI NODI	NADALI GIOVANNI	4
218	72	ROBA MAGICA	ALBONICO ROBERTO	1
219	47	BIONDA	PUNTIN RINALDO	2
220	28	FIGARO	SCHNAUDER BARBARA	3
221	48	PURA FOLLIA	LAPO SERGIO	2
222	7	VIKING	FRAGONESE NICOLA	5
223	16	PIERROT	PELASCHIER MAURO	4
224	4	MARINA PUNTA GABBIANI	TONDOLO GARBEZZA G.CARLO	6
225	73	JONATHAN LIVINSTON IV	ZAMBERLAN ANGELO	1
226	49	ASTERIA	BRAVIN ANNA	2
227	8	SIMPLY RED	ZUGNA IGOR -CHITTERO PAOLO	5
228	7	SAPPHIRE	FURLAN JADRAN	M
229	42	BANBANABLU	VILLANI GIORGIO	0
230	17	SENZATEMPO	APOLLONIO FABIO	4
231	29	ZIZA	PRESOT PAOLO	3
232	30	NEMIR V	SIROLA BRANKO	3
233	3	SUN ADRIA	KINKELA MILUTIN	7
234	74	LAGUNA BLU	VALENTIN BRUNO	1
235	18	ARIANNA	PRAVISANO GIANCARLO	4
236	50	LUISA	BENUSSI FRAUSTO/SERGAS FRANCO	2
237	4	IPPOGRIFO	MARINA MILITARE ITALIANA	7
238	75	PAPAPEI	GUASTALLA PIERPAOLO	1
239	31	ONORATA GARGOTTA	FOGAR RENZO	3
240	9	KORE	VAROGA MATJAZ	5
241	76	PLAY OFF	SCARPIS VALTER	1
242	51	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	2
243	52	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	2
244	10	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS	5
245	19	N' 13	ZULE MIRO	4
246	77	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO	1
247	78	SIMUN CINQUE	LONGHI GIANFRANCO	1
248	43	VIVEKA	STEINER MARIO	0
249	5	THE J BEFORE	ROMANO FULVIO	7
250	79	VAGABUNDO	KNUT SCHNEIDER	1
251	53	COCOON	PERINI ENZO	2
252	32	ERA ORA	PIERRI ANTONIO	3
253	80	LUCA VI	GUAZZO ALBINO	1
254	54	MARI ROSA	CABRINI ROBERTO	2
255	20	MARY PAUL II SLATAPER	PESARO PAOLO	4
256	81	TATANA	RISCICA ROBERTO	1
257	82	MAGIA BLU	MASSA GIAMPAOLO	1
258	55	TWEETY	COSSARA - RUSSO	2
259	6	LA POSSENTE	SPORT VELICO MARINA MILITARE	7
260	21	JAY LINE	FURLAN STEFANO	4
261	83	CRANENBURG	ALPHARD SAILING	1
262	84	GHEA IV	ZANNIER GIANCARLO	1
263	56	IL BIONDO	TRACANELLI GIANFRANCO	2
264	57	BAGIGIA	MAGAGNOLI PIER PAOLO	2
265	33	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	3
266	85	LILI MARLEEN	BELTRAME ROMAN PIERO	1
267	86	NOMADE	RINALDI GIOVANNI MASSIMO	1
268	7	BROWN SUGAR TEKNITEL	REBULA FRANCO	7
269	87	AMBIENTE	ALLGEIER WALTER	1
270	88	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	1
271	5	DORIAN GRAY	PIERI LORENZO	6
272	8	BUGABOOS	CHIANDUSSI DUILIO	7
273	58	BURA	MIZZAN GIACOMO	2
274	34	PANDEMONIO	SCAGGIANTE GIUSEPPE	3
275	35	CAROVNA 3	SZILAGYI JANOS	3
276	22	POLLICINA	JACUMIN MANFREDI	4
277	59	SI DAI	SOLERO GIORGIO	2
278	36	L.S.D.	NEGRI ETTORE	3
279	37	ROBADEMATI	CALUZZI PILATO GIANPAOLO	3
280	44	ARIADNE III	PAOLICH PIETRO	0
281	38	BLUE PHOENIX	FASSINA AMBROGIO	3
282	6	GERMACAR	BRAVO PAOLO	6
283	89	NIKE	ILLINI LUCIO	1
284	90	CARLOTTA 2	PITTERI - SCHIAVON	1
285	39	LADY VIOLET	SANTI PIERO	3
286	91	MORE AND MORE	VUGA ANDREA	1
287	92	SUMMER WIND II	BARICELLI SILVA	1
288	93	CIARO DE LUNA	GODIGNANI FLAVIO	1
289	40	ELECTRA	TROBEC ALBIN	3
290	41	BOBO ROSSO	MARCUZZI LEANDRO	3
291	23	LUNI GEO SPIRIT	COSTA FRANCO	4
292	42	PERLA	GRUSOVIN FABIO	3
293	45	ENDRA I	GALLO ALESSANDRO	0
294	46	KIBROCA STAR	KNEZEVIC ANDRO	0
295	47	LUCIA	CECCATO FEDERICO	0
296	94	LADY NADIA 2	PELLONE CIRO	1
297	95	UNA	PUGGINA MASSIMO	1
298	24	LE BOLERO'	SERIO GUIDO	4
299	60	STARLIT	PINAMONTI LIBERO	2
300	43	PEVERINA	BALLARIN MARIO	3
301	96	TAMARA	EDILING doo	1
302	97	FELICIDADE	SVAGHI FABIO	1
303	44	NIDONITA	REINHARD ROBERT	3
304	25	LAUROCCHIA	ALBERTI PAOLO	4
305	26	BLUES	MARCHESINI SPARTACO	4
306	98	SOUND OF SILENCE	MASSARI ROBERTO	1
307	99	BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO	1
308	9	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	7
309	11	FRIVOLA	VALENTI MATTEO	5
310	27	SANDY 3	FRANCO ALESSANDRO	4
311	48	SHALOM	PECORARI MARIO	0
312	45	FARONIKA	MIHELIC FRANCE	3
313	28	TERRY	BERTOSSI RENATO	4
314	61	LUPACCIO	DE GIORGI-RESTA	2
315	100	AQUARIUS II	FERRO NICOLO'	1
316	29	HURRAH	BARBIERO	4
317	62	CHIROS V	ZANOTTI ANDREA	2
318	46	REBECCA	MARCHI GUIDO	3
319	1	SARATOGA	VINKO MLADEN	9
320	12	HURPHY 26	P.A.M. INTERNATIONAL	5
321	63	EGEA	SINIGAGLA GIUSEPPE	2
322	47	BANZAI	PERAZZI FRANCESCO	3
323	30	WILLY NILLY	MANUELLI FULVIO	4
324	49	BALOSS	COSANO DANIELA	0
325	48	LA ISLA	FERLUGA ENRICO	3
326	101	SENZA PENSIERI	PIGOZZO FERNANDO	1
327	50	FREST	BELLO BRUNO	0
328	49	EAST WIND	CALZAVARA GRAZIELLA	3
329	51	ALBATROS VI	SCARPA GIULIO	0
330	64	PRIMASTELLA	PITTON DANILO	2
331	65	MI E TI 2	MILANI PAOLO	2
332	66	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	2
333	67	COLPO DE FULMINE	STEINDLER LIVIO	2
334	10	IZ	BERTAGLIA IVAN	7
335	68	IRIS II	BENUSSI PAOLO	2
336	102	PAELLA	NOVELLI GASTONE	1
337	69	DODES'KA-DEN	CALZA OLIVIERO MESCALCHIN ANTONIO	2
338	52	BALENA	ZELKO JERVOV	0
339	31	LA GUAPA	ROCHELLI LIVIO	4
340	103	LENITER	MONTANA ADALGERICO	1
341	1	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANO	8
342	32	LA STORIA INFINITA	PELOSI GIANCARLO	4
343	70	BELLONA	FOLIN GIAN PAOLO	2
344	71	VEGA	CORSO DORINO	2
345	50	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO	3
346	33	SMILE	PULINI RENATO	4
347	72	BLU	CERVELLIN PATRIZIO	2
348	34	LUISA MAIPIU'	GRASSETTI SERGIO	4
349	73	ICE 1	DOMENIS MILIVOJ	2
350	35	TERRYBILE	PROVVIDENTI DARIO	4
351	7	MAGA CIRCE	TELLATIN LAURA	6
352	104	COMAR GENESI	ROVINELLI VINCENZO	1
353	51	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO	3
354	11	CHEEKY CHERRY	MARTELANC EGIDIO	7
355	105	RIGEL IV	TOMASI GIANVITTORE	1
356	36	PREMURA	FAVRETTO GIORGIO	4
357	37	ETEMANANKI	VALENTE DUILIO	4
358	106	COCOA	RASIA EDOARDO	1
359	107	ENIF	LUTMAN FRANCO	1
360	74	SANINA TRE	MENEGHEL GINO	2
361	38	SHOGUN	CUZZI PAOLO	4
362	12	JELLY J	MARTINUZZI LUCIANO	7
363	75	TANGRAM	CHERIN LUCIANO	2
364	39	TARDUE	CATALETTO ROMANO	4
365	52	PINK PANTHER	MAJRI DOMENICO	3
366	76	DOPPIO GIN TONIC	BERZIN DARIO	2
367	77	B & B I.I	BRESSANI RICCARDO	2
368	53	TOSCA	INFANTE GIACOMO	0
369	8	MOOREA	BANDELLI MAURO	6
370	54	NORVEGIAN LADY	INCHIOSTRI CARLO	0
371	78	NAUSICAA	HREGLICH SANDRO	2
372	108	NIDDASCHE	LAURITANO GIUSEPPE	1
373	53	CHRISS	TREVISIOL OSVALDO	3
374	55	JACARANDA	BERTOLI RODOLFO	0
375	109	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE	1
376	79	BLACK STAR	VALLANA GABRIELE	2
377	56	LIFE	SOLERO ANTONIO	0
378	110	NOBEL HOBEL	KUESS HERMANN	1
379	80	GLORIA	NAJTA GIORGIO	2
380	40	TOPKAPI-CARTUBI	PULCINI RENATO	4
381	54	PRIMA	EMILIANI GUIDO	3
382	13	SCUOLA VELA TITO NORDIO	HANNIBAL SRL	7
383	14	ALGORITMO	PASCOLINI MAURO	7
384	57	VANESSA	GREPPI LUIGI	0
385	9	TREMENDO	PERELLI ROCCO GUIDO	6
386	81	NAVIGATOR	FERLUGA NADA	2
387	111	GARGANTUA	SCHEMBRI SERGIO	1
388	58	EGAL	LOMBARDINI GIULIO	0
389	41	LASA PUR DIR	SIMONELLI BRUNO	4
390	59	BLUE WATER	MITTENDORFER FRANZ	0
391	82	WIND KISS	HRVOJE JELAVIC	2
392	60	BALANTAINE	GUSSO FELICE	0
393	42	GARBIN	LAPANJE CARLO	4
394	2	PETER FUN	PREDOMINATO MASSIMO	8
395	10	PAPAGJA	CERNE STANE	6
396	55	FELIX	RENDE LUIGI	3
397	83	ULISSE	OLIVIERO - GIOTTO	2
398	15	SPINONE	SACCOMANI PIETRO	7
399	84	CAVALLUCCIO MARINO	SCHMAJZER GUENTER	2
400	85	WILD DUCK	REGGIO GAETANO	2
401	86	DYNAMIC	VANICH BRUNO	2
402	11	TAJA	GOMIZELJ VALTER	0
403	43	MIRABELLE	FLEGO ROBERTO	4
404	112	INPLUS 1	ASCHIERI GUIDO	1
405	56	ASTARTE III	MAZZA GIORGIO	3
406	57	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	3
407	58	MODRI NAVIGATOR	ANDREJ BRATKOVIC	3
408	44	MAJA	TAMARO GIOVANNI	4
409	113	MIZAR	GIARETTA GIACOMO	1
410	2	PUNTO BIANCO	VENTURA GIAMPIERO	9
411	59	TOSCA	LUPIERI SERGIO	3
412	12	CANTINA	BRAJKOVIC ARSEN	8
413	87	JAVALI	MORGAN YACHTING CHIOGGIA	2
414	13	CARLA	BRIGIDI MARIO	6
415	114	ALGIOMAR	GIORGETTI FRANCESCO	1
416	60	INTREPID	STEFANI DINO	3
417	61	IL FORNARETTO	DEL TORRE CARLO	3
418	3	SCACCOMATTO	SPACCINI PAOLO E MARIO	8
419	62	ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANO	3
420	115	KAIROS IV	COZZI EUGENIO	1
421	88	BARBARELLA II	CESA SERGIO	2
422	89	MERRY GO ROUND	ALDO MAZZADI	2
423	45	SISOLA	KABATH BRITTA	4
424	116	ALDEA	MAROLLA NICOLA	1
425	46	SWISS JOB	PAVICIC DAMIR	4
426	61	MICHAELONE	FIORETTI DANIELE	8
427	4	TOY	PALANCA ENRICO	[illegible]
428	117	STARDUST	FERRATA MARSILIO	1
429	90	ATTILA	GIANFRANCO LODDE	2
430	91	ADHARA	ANNIS FLORENZIO	2
431	92	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	2
432	16	TOPAZIO	MARINA MILITARE	7
433	14	PRODIGE PLUS	MAURI FABIO	6
434	93	ARGO IV	CERNIGOI MAURO	2
435	47	TOUJOURS	SCUBIN PIERPAOLO	4
436	118	BLU MAGIC	GUARISA GIANNI	1
437	48	ALCHIMIA	JELOVCICH BRANCO	4
438	5	MA SE GHE PENSU	MANZI FILIPPO	6
439	49	ALISEA	PERTOT PAOLO	4
440	94	EXTRA LARGE	MEUCCI MARIO	2
441	119	ZUBEN	PUNTO MARE	1
442	95	BLADE RUNNER	ZANDOMENI ALBERTO	2
443	96	CATAN	ZANON ROBERTO	2
444	63	CHEYENNE PRIMO	NAPP FRANCO	9
445	6	MADNESS	LORENZON FULVIO	8
446	64	CASSIOPEJA	BASCHIROTTO FRANCESCO	9
447	7	BUCANIERE	DEGRASSI ERMENEGILDO	6
448	17	SPITZ	CERNAZ MIRO	7
449	65	ALTAIR	GAGNO SERGIO	9
450	62	VIVI IL MARE 1 - SENORITA	GIASSI PIERO	0
451	97	MENTA	PISCHIUTTA FABIO	2
452	63	GRAZIELLA	MANGANI MARIO	0
453	120	VIRGO	SRECO JADEK	1
454	8	XXV APRILE	FERRACINA CLAUDIO	8
455	98	EXPLORER	TASSON RODOLFO	2
456	50	AKIS	BERTOLI FRANCO	4
457	15	MARLIN GREEN	KLUGMANN SILVIO	6
458	99	MAGNAMARE	MAGNABOSCO PIETRO	2

BARCOLANA '97: LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA GENERALE	CLASSIFICA DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.
459	51	SWEET CHARM	BONACCI GIOVANNI	4
460	66	MIA 2	PIRNAT D.O.O.	3
461	52	ISLA BONITA	ROCCHI PIERINO	4
462	18	FANDIS	POLO MASSIMO	7
463	53	ARABESQUE	VALLI SERGIO	4
464	67	AQUA	GRASSI IGEO	3
465	68	SPARKY	TRANI SERGIO	3
466	16	IL GATTAMELATA	CERCELLETTA SERGIO	6
467	69	BERENICE I	RIAVEZ ROBERTO	3
468	17	TRE MULE	GERZEL SERGIO	6
469	64	TOMBON	SOPPANI GUIDO	0
470	100	LUNA	GIULIO PERI	2
471	18	MAJA	GALE BOJAN	6
472	101	ARIES	CELLINI MARIO	2
473	121	DONNA	SAVIAN FRANCO	1
474	19	DARLING III	SIMONITI PIERO	6
475	122	TILIA TOMENTOSA	LAVAGGIONI ETTORE	1
476	54	SKARDOBOLA	HRVATIN FRANCO	4
477	20	MAGO MERLINO	PATTAY FABIO	6
478	123	EPIGRAM	SAIN MARINO	1
479	102	IL GIRAMARE	PEGHIN FRANCESCO	2
480	21	MINNIE	APOLLONIO GIOVANNI	6
481	70	GEA II	PESAVENTO RENZO	3
482	22	POLVERE DI STELLE	VELASCO GIORGIO	6
483	19	GHOSTBUSTERS	GRUDEN BORIS	7
484	71	ISOLA LUCIA	ROS BENIAMINO	3
485	55	AURORA	ZATLOUKAL KURT	4
486	23	YOTARA	MATJASEC ROK	6
487	24	FRFRA	BOGDAN MEGLIC	6
488	124	PAOLA III	CARMELO FOTI	1
489	103	AMANDA	MISTELLI MARCO	2
490	125	DENISE	SCODRO SONIA	1
491	126	MABROUK	SAIN LUCIANO	1
492	127	VAI VAI ELVIRA	CORETTI GENNARO	1
493	104	MAELSTROM	BERNARDI GIANNI/PURELLI ANTONIO	2
494	56	VIHAR	SLAMA KLAUDJO	4
495	105	RED CANADOS	STRUKELJ GIANNI	2
496	106	CROCODILE ROCK	MAURO MIRKO	2
497	20	BUCEPHALAS	ZAGAR ZORAN	7
498	72	ALISEA	ZAVADLAL FABIO	3
499	107	STREGA DI ENDOR	TRENTADUE GIULIANO	2
500	9	PHENOMENA	MOCCIA ROBERTO	8
501	25	PLANINKA RACE	BOGATEC DEAN	6
502	108	MUGGEL 21	PIAZZOLLA DIEGO	2
503	128	DEBOLINA	STEFANI-MIZZAN	1
504	57	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA	4
505	109	TANU'	MERIGGIOLI GIORGIO	2
506	13	AXIDJA	LANDRO LEANDRO	5
507	110	MICA I	RENKO SANDI	2
508	58	SCILLA	MICCOLI FRANCO	4
509	129	EMEA III	PACORINI ROBERTO	1
510	111	TABOO	PITACCO PAOLO	2
511	21	J DI FIORI	CLEMENTEI IVANO	7
512	73	GIALE	BIASIOLI MAURO	3
513	130	ROBERTA III	TERZI ENRICO	1
514	131	GAVIOTA	LAMPIS GIANFRANCO	1
515	26	VERAN II	GUERRA GIOVANNI	6
516	14	SAUDADE PRIMA	LOVATO RENATO PATRIZIO	5
517	65	CARMA	FERRARI GIAMPAOLO	0
518	59	DOTTOR BALANZONE	FONZARI FRANCO	4
519	22	TBS NAUTIQUE	ALBERTO BIGOT	7
520	60	MERILU'	NANUT VLADIMIR	4
521	27	ERA ORA	COLLOVATI ROMANO	6
522	23	ALISEO	MARINA MILITARE	7
523	66	CRISTINA NUOVO	VIERI FARSETTI	0
524	24		PORTING D.O.O. PORTOROZ	7
525	112	DESTINY	SORGONI MONICA	2
526	28	SPARASETTE	PASQUADIBISEGLIE FRANCESCO	6
527	113	NUNKY	MARESI MASSIMO	2
528	74	NEVER NERVOUS	ARTICO ADRIANO	3
529	25	J 24	Y.C. ISOLA	7
530	61	SHOGUN II	ZACCARIA WALTER	4
531	62	SUBATAZ	ETORRE FULVIO	4
532	15	CAPE FREHEL	CHINCHIO FABIO	5
533	75	QUIETO	BARI SERGIO	3
534	67	COLDSTREAM	SCELZO SAVERIO	0
535	132	ACAMAR II	PASSERINI FRANCESCO	1
536	76	HAPPY BAY	BRATOS LAURA	3
537	26	WALLABIES	MRVCIC VLADIMIRO	7
538	16	BARCA II	REGAZZI MARCO	5
539	77	DOGADO	NACCARI ROBERTO	3
540	114	ORCA	KOBAL PETER	2
541	78	CRIVIZZA	MASSA ANTONELLA BOGARELLI	3
542	63	NEMBO II	DE MANZINI PIERO	4
543	64	ATMAN	STOLFA STOJAN	4
544	79	OKAY	CHALVIEN LUCIO	3
545	65	MUSTANG	SUSSA GIUSEPPE	4
546	10	FUNICULI FUNICULA	ULCIGRAI SANDRO	8
547	115	ULMACO	ZINTH WALTER	2
548	66	STREGA DEL VENTO	BERTON MARINO	4
549	80	ABEA	BERGAMASCHI GIUSEPPE	3
550	11	BOND DE NIENT	FRAGIACOMO GIUSEPPE	8
551	116	MAY BY	ZANGAGLIA ALBERTO	2
552	67	LUCKY	MIO ADRIANO	4
553	27	MONICA VIII	SFERZA FRANCO	7
554	29	ECLIPSE	RUSSI LUCIO	6
555	117	ALIAPE	DELLA GIUSTINA ANTONIAZZI	2
556	17	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	5
557	68	TWINKLE II	GONANO FABIO	4
558	18	SGAIA	MINCA MARINO	5
559	133	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO	1
560	81	MITOBLU	MARELLA ROBERTO	3
561	134	MONNALISA	LUCIANI BRUNO	1
562	82	BORIBUTAI	STRADI MAURO	3
563	135	ANTOINETTE 2	LICERIO DEGRASSI	1
564	118	STAR KISS	D'ALESSIO FABRIZIO	2
565	12	MU...	HLASTEC BOSAN	8
566	30	MALA	SKOCELIC BOJAN	6
567	83	PAPILLON 3	GERMANI FABIO	3
568	69	SCIUFFETTA	MAURO LORENZO	4
569	70	CHICO III	BERKA ALFREDO	4
570	84	ENDEAVOUR	GANIC REFKO	3
571	136	DIXIE	MIGLIOZZI ARMANDO	1
572	13	ESPERO	ALBANESE RICCARDO	8
573	28	FEDERICO	BONASIA ROBERTO	7
574	71	FEELING	BERNARD GIORGIO	4
575	72	TARANAKI	FANTINI ENRICO - MARSON ANGELO	4
576	73	ESPRIT	BUSSI RICCARDO	4
577	85	SANTANA D.O.O. NOVA GORICA	NAVMAR	3
578	74	IBIS	SUBAN ADRIANO	4
579	119	ITACA	REBULLA LUCIANO	2
580	75	BLITZ	MAZZANI ENZO	4
581	76	KIKA	ERRICO CRISTIANO	4
582	31	ALMAMAGI	MARINONI MAURIZIO	6
583	19	BIG BELUGA	MOLINARI FULVIO	5
584	137	ACAMAR	VIDA VITTORIO	1
585	20	VIRUS	STORELLI SERGIO	5
586	120	MISTRAL II	SERRI TULLIO	2
587	14	QUARTA FOLLIA	SANDRIN GASTONE	8
588	32	PARBLEU'	JENKO ALESSANDRO	6
589	121	KOKAL	FERLUGA MAURIZIO	2
590	29	22 DUKATA	SIMUNOVIC GORAN	7
591	15	FORTUNELLO	CARBONI MARIO	8
592	21	MARUTEA	ROVIS LIVIO	5
593	16	RAPA NUI	DECARLI LUCA	8
594	68	ATLANTIS	ANDREJ MERTELJ	0
595	86	NYCE	METLIKA GIUSEPPE	3
596	87	BOMBON	CAMASSA ANTONIO	3
597	77	MARIANNE II	SCODELLARO ENZO	4
598	78	ROBA DE KEBE	TAGLIAFERRO CLAUDIO	4
599	22	SISTER MOON	POLATO GIAMPIETRO	5
600	88	BLUE NAVIGATOR	VRCON VODISEK	3
601	17	T &T	ZUBIN SLAVKO	8
602	122	BAGHEERA	FUMEI MARIO	2
603	138	MORGANE	FACCO PAOLO	1
604	79	OLIVIA DUE	DECLICH DANILO	4
605	80	ANACLETO	SPANGARO FRANCO	4
606	123	KAPOK II	TURRONI GIANNI	2
607	139	VAPENSIERO	PASQUALE ROBERTO	1
608	89	CARLOTTA	NOCENTINI ALDO	3
609	23	TERRY	LONZA ALESSANDRO	5
610	18	ASTERIX	LORENZONI MAURIZIO	8
611	140	SABA	NEGLIA GINO	1
612	3	OCIO	SANTICH LUCIANO	9
613	81	MEINE RUHE	STEFANON ANTONIO	4
614	124	BARCHIPPO GERONIMO	CATTARINI RICCARDO	2
615	125	HARKEMA	AGUZZONI GUGLIELMO	2
616	141	SIRAH	LODES ROBERTO	1
617	82	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER	4
618	90	TUCANA	CHIAMENTI GIANNANTONIO	3
619	69	QUETZALLUPODIMARE	DANIEL OSCAR ZEROMSKI CABREJO	0
620	142	TIA JUANA	BARACCA ENRICO	1
621	126	ENIMAR	URIZIO EUGENIO	2
622	91	UTRIP	KOS PETER	3
623	92	LEDRA TERZA	VALENTINIS ANDREA	3
624	24	MALU	MILLO FRANCO	5
625	25	OLD SNOOPY	MINCA MARIO	5
626	26	EDELWEISS	VITTOR MARINO FRANCO	5
627	83	ARCIBALDO	MARCHETTI ALESSANDRO	4
628	27	FRATELLO	MONTANA MATKO	5
629	19	NON TI SCORDAR DI ME	MAURI NEDDA	8
630	84	TESTUGGINE	PRESTER MAURIZIO	4
631	30	PULCINO SELVADIGO	GRASSELLI MARCO	7
632	85	GAJA	HAREJ ERVINO	4
633	127	SAO MIGUEL	SEGNA BENVENUTO	2
634	128	ANNA TRE	CESTONARO DANIELE	2
635	20	MICIA II	DEI ROSSI SERGIO	8
636	33	PIACERE IMMENSO	PIOLA PIERPAOLO	6
637	93	JOSHUA	PICCO SERGIO	3
638	94	GIRONA	ARIIS ALDO	3
639	95	PENELOPE	PREGARZ CLAUDIO	3
640	4	GAY LEGEND	TOFFUL FIORE	9
641	70	CRAI 2	MACCHIUSSI ENZO	0
642	28	XEMAR 2	FURLAN LORENZO	5
643	86	JONATHAN	ALDRIGO MASSIMO	4
644	34	MRHA	KOVAC MARIJAN	6
645	29	Z' BON	ZBONA BORIS	5
646	35	TOTEM	MORO MARCO	6
647	71	WHITE SHARK	MARCON GIAN CARLO	0
648	36	ROBADAMATTI	BALLABEN ROBERTO	6
649	21	ARPA MAGICA EXPRESS	BENUSSI DARIO	8
650	129	VESNA	ROSSI MAURIZIO	2
651	87	LUPO II	DEVESCOVI ARTURO	4
652	96	SIRIO IV	MACHNICH ALESSANDRO	3
653	130	ROPA	CADENARO SERGIO	2
654	30	LEPA VIDA	MEZGEC CARLO	5
655	143	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO	1
656	88	BEA	SIKONJA STANISLAV	4
657	37	RUGHETTA	FURLAN FRANCO	6
658	89	TAIA	PERATONER PAOLO	4
659	38	BLACK JACK	SKRLEC SRECKO	6
660	39	ANDROMEDA	SPAGNUL SERGIO	6
661	72	TAHNEE	COMPETITOR BUSSINESS INC.	0
662	131	WALLY	GOMIERO PAOLO	2
663	90	VAHINE' II	MATURI MICHELE	4
664	144	ISVARA	SPAZZAPAN SAMO	1
665	91	GIULIA	DUDINE NERIO	4
666	31	J 24	Y. C. IZOLA	7
667	132	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI	2
668	73	YELLOW ROSE	INCHIOSTRI STEFANO	0
669	22	YUPPI DU	VISINTIN ENZO	8
670	145	SECOND LIFE	MAIZEN MORENO	1
671	1	NIBBIO	ROSSETTI BRUNO	P
672	40	IDEA FISSA	DELUCHI ENRICO	6
673	31	CARAMBA	BARTOLOZZI PIERPAOLO	5
674	5	TELOH	BENSI DARIO	9
675	6	SIMPATIK	SAUNIG PIERPAOLO	9
676	41	IRIS B	SMALDONE SERGIO	6
677	32	WIND OF FIRE	PEROSSA EDOARDO	7
678	32	LIBERTA'	QUATTROCIOCCHI CARLO	5
679	33	FIFTY TWO	CONTE FLAVIO	5
680	133	PETER PEN	TOPLICAR FABRIZIO	2
681	97	MAINA	RAFFAELLI UGO	3
682	42	EOLO	REGGENTE GIUSTO	6
683	92	BU	GALLUZZO MARIO	4
684	43	TURBOLENTA	VASCOTTO VASCO	6
685	98	MIGELA	DARKO TEDESCHI	3
686	33	SGAN 95	PAULINA SERGIO	7
687	93	SAMA	PETRAZ GILBERTO	4
688	34	GIONA	COSTA MARTINO	7
689	134	DAKIMA	SONCIN GIANCARLO	2
690	34	TEODOLINDA	LUPIERI GIORGIO	5
691	35	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO	5
692	35	SPIGOLA	TERPIN LIVIO	7
693	99	SANTA MARIA II	FOSSATI CLAUDIO	3
694	100	AIARIN	FRANCESCHINIS RINO	3
695	23	TIHA	PRODAN BRUNO-STELIO	8
696	94	EL GOMER	FAIMAN ETTORE	4
697	36	YOGHI II	FUCCI GIANFRANCO	5
698	135	FRAN II	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	2
699	24	PORTOBELLO	MALUSA' FLAVIO	8
700	95	SUNSHINE	SABOT ANDREA	4
701	44	MAJDA	LIPOUSEK ALJOSA	6
702	37	ARCHIMEDE II	BONI VEZIO	5
703	96	NOAN	FRANCOVIG ELIO	4
704	25	CHIARO DI LUNA	FERFOGLIA VINCENZO	8
705	36	LADY HAWK	STINGMARE SRL	7
706	26	ARPA MAGICA EXPRESS	SARDELLA TIZIANO	8
707	27	MISKA	TREBSE MARTIN	8
708	136	CORTO MALTESE	PIGATTO FABRIZIO	2
709	146	VEGA	VIR D.O.O. PORTOROZ	1
710	101	LE RENARD	REINA CESARE	3
711	37	SIR BRACCHETTO	BERGER PAOLO	7
712	28	VIRACOCHA	CAPRONI BRUNO	8
713	2	CARACOL	GRASSI ALDO	P
714	137	PHILIPPOS	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	2
715	38	BARBAROSSA	COLUGNATTI IGOR	5
716	45	FATAMORGANA	CASSUTTI GALDINO	6
717	29	LUPO	DEMARK RENATO	8
718	39	ROS MARIN II	VIANELLO GINO	5
719	147	DIVIS	VISINTIN DIEGO	1
720	97	GIAVA	BIAGI LIVIA	4
721	102	ERITROS	SARTORIO GUIDO	3
722	46	PEGASO	DECIO RIPANDELLI	6
723	47	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	6
724	40	SETTE +	BRESICH GIUSEPPE	5
725	148	BERGAMA	LUBIANA GIANFRANCO	1
726	41	SAUDADE	SCHERL EGONE	5
727	48	GIULIA	VALLE RICCARDO	6
728	42	ULISSE	PONTANI ORESTE	5
729	38	BAD BOY	COLOVATTI FABIO	7
730	103	KEANDA	REGENI OTELLO	3
731	104	MISKA	SOVIC IVAN.	3
732	138	CHARLIE	VALENTE ALESSANDRO	2
733	98	MALANDRINO	CARNIELLI GIORDANO	4
734	139	L'ISULEDDA II	FELETTI SERGIO	2
735	43	CARLETTO 2	VANTI CARLO	5
736	149	CAMILLA	STEFANI ANTONINO	1
737	74	REVENGE	PINELLI ALESSANDRO	0
738	99	URANIA DEL CARNARO - I.T.N. TS	SPANGARO STELIO	4
739	49	LUPINICA	MOSKON STANE	6
740	30	CUCARACIA	PANZERA PIETRO	8
741	44	MIRA	ORLINI NICOLO	5
742	100	DEA DEI VENTI	VENTURINI GIORGIO	4
743	140	PUFFIN	STINGMARE SRL	2
744	31	MALDIMARE	ITALIANO GIUSEPPE	8
745	101	TABALUGA	BRESSAN GIOVANNI	4
746	32	PEPE OTTO	STAGNI MAURIZIO	8
747	141	MISTER BLU DUE	TESSANDORI PAOLO	2
748	142	LARUS I	PELLARINI ANDREA	2
749	45	CARPE DIEM	RANIERI LUCIO	5
750	105	ARGO	FRAUSIN LIVIO	3
751	102	NAUSIKAA II	BIEKER ALESSANDRO	4
752	103	MAICA	SPINOGLIO SILVIO	4
753	106	IPANEMA	CARLI LUCIO	3
754	33	FANCY GREGAL	ZAGARIA NEVIO	8
755	46	MONELLO	KNAFLICH WERTHER	5
756	50	CLUTHA	KIRN DUSAN	6
757	51	ALCIONE	ZUCCOLI GUADENZIO	6
758	7	BARBRA	DEGRASSI PAOLO	9
759	107	ODRADEK	PLAN CURTIS A.	3
760	39	STARNUDO	APOLLONIO BRUNO	7
761	108	MAIFU	MULACHE STEFANO	3
762	109	MICIONA	LEANI RINALDO	3
763	34	FUNFLY	DONAER BRUNO - COLLEDANI ENISI	8
764	47	QUEEN OF BLUES	MAURI SILVANO	5
765	35	GULLIVER	SEGALLA PAOLO	8
766	48	TELEFRIULI 2	MARCOLIN FRANCESCO	5
767	104	SISS	FASOLO BRUNO	4
768	110	MYTHOS II	TONICELLO AMEDEO	3
769	8	DICONDRA	STRUKEL BRUNO	9
770	52	KEEP SMILING	GIACOMELLI LUCIO	6
771	9	LIDIJA	VIRNIK MATEJ JUNIOR	9
772	40	DAFNE	ANTONINI FABIO	7
773	105	CHRISTINE S	HABERNIG JOSEF	4
774	106	TACCOLA	PUSSINI ALDO	4
775	36	CRAZY BOAT	HAMMERLE CLAUDIO	8
776	41	MANTA I	TOSTI RICCARDO	7
777	42	ONDABLU	SANDRI ROBERTO	7
778	53	RABOSO	STINGMARE SRL	6
779	49	MICHI MARI	DUDINE FLAVIO	5
780	143	HELENA III	ZAMBONI PIETRO	2
781	107	CHICCA	BOSSI MARIO	4
782	50	MOJCA	ZALOKAN SILVIO KRNEZ BRAHE	5
783	111	MAKIMOS	CALLIGARIS ALBERTO	3
784	51	BLA-BLA	MILAN GIORGIO	5
785	54	RODOS	LEGHISSA CLAUDIO	6
786	144	LADY OSCAR	NALON PAOLO	2
787	108	CAPELLA	LINDORO SALVATORE	4
788	109	JOLLY ROGERS	PICCIN STEFANO	4
789	110	BIRE 2	LORENZO GHIRALDO	4
790	52	PAPEROGA	STERNI CLAUDIO	5
791	53	ITACA	STRAIN FULVIO	5
792	37	CALIFE	CERNECA STELIO C/O POZZI	8
793	38	SPRIZ	DE MATTIA RODOLFO	8
794	55	LISO LETTA	GIORGI ATTILIO	6
795	43	AQUILA	MASSA LUCIO	7
796	54	MARIA TERESA	POROPAT PAOLO	5
797	3	NIRVANA	ZIGIOTTI MASSIMO	P
798	112	JADRAN	KOSUTA MARINO	3
799	111	ANEMOS I	SEIBOLD CLAUDIO	4
800	113	SWEET MEMORY	BELLARDI PAOLO	3
801	55	SUSI	COMPAR LIVIO	5
802	112	LUCILLE 3	CERVO FRANCESCO	4
803	44	PENELOPE	TARLO ADI	7
804	56	MIRA	SABADIN ADORATO	5
805	56	MAJORETTE	LONZAR LIVIO	6
806	57	ALCOR II	COK ALESSANDRO	5
807	58	ANAISTIS	DIMINICH RINO	5
808	45	TININ II	DEL NERI NARCISO	7
809	57	FREE WINGS	CASTELLANETA ANTONIO	6
810	114	MICROMEGA	MASO ENNIO	3
811	145	CARON DIMONIO 2	BOLLIS GIUSEPPE	2
812	46	VIRUS	BIASI - LUTMAN	7
813	146	CARTIZZE	SENIN LORENZO	2
814	58	BONMARCA'	BONATO ANDREA	6
815	39	KILLER	RANDO PAOLO	8
816	115	MATUCA	CAVALLO ENZO	3
817	113	CHATHAM DUE	VENTURINELLI ROBERTO	4
818	59	AMIR	PECHIAR FABIO	5
819	59	VITALIS	JADRALNI KLUB NOVO MESTO	6
820	47	PETTIROSSO	GRIGOLINI PAOLO	7
821	60	VAN DYCK	ARENA SANTE	5
822	147	CIAO CIAO	CERNIVANI FULVIO	2
823	116	MARAMU	CAUSIN LORIS	3
824	61	ARMAGNAC	KOMAN IGOR	5
825	40	FREGOLA	LOLLIS GIUSEPPE	8
826	114	HATOR	SEREN FILIPPO	4
827	117	MITZY	STEFANI GINO	3
828	60	NININE 3	FRANCONI ALESSANDRO	6
829	150	LUNA	ROCCHI VINCENZA	1
830	61	ALTAIR	SIFANNO ARCANGELO	6
831	62	MOSTRILLO	ZAMBON ENRICO	6
832	48	VALLICULA	BERGAMASCO ETTORE	7
833	115	PANTERA ROSA	FALASCHI FULVIO	4
834	10	CRUT	FURLAN LORENZO	9
835	63	TOCAI	ROWINSKI PAOLO	6
836	62	TAI-KI	COSENZI ALESSANDRO	5
837	64	TROPICANA	BIANCO LUIGI	6
838	63	CAPRICCIO II	POLI PIERO	5
839	116	BIRBA	RUZZIER MARINO	4
840	117	MURUROA	TROVI VITTORIO	4
841	41	RELAX	ZORZIN RENATO	8
842	65	FURIJA	BESLIN ZORAN	6
843	11	SHAKEWELL	BRAINI MASSIMILIANO	9
844	118	GRETHEL II	ZANUTTA FERRUCCIO	3
845	118	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	4
846	49	SIMOUN	CHIEREGO ARRIGO	7
847	50	OASI	VATTOVANI PIERPAOLO	7
848	42	FRAULEIN	BATTAGLIARINI NEREO	8
849	43	SILVESTRO	CASTRO MARIO	8
850	64	BELI DELFIN	FAMILY KRAJNC	5
851	65	MAR BLU	ALESSIO VERNI PAOLO	5
852	151	ANNA K2	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	1
853	119	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	3
854	66	MICROBO	LIVIO GRASSI	6
855	66	CIRCE BLU	COLNAGO PASQUALE	5
856	51	SAI WAN	BURRESI DARIO	7
857	67	APE	PEGAN ADRIANO	6
858	68	TOBIA	KOLMAN GUIDO	6
859	67	ETA BETA	AGRICOLA LEONARDO	5
860	119	FOLLOW ME	GRUDEN GIUSEPPE	4
861	69	PIG QUINTO	RIOSA GIUSEPPE - MIDURI LETTERIO	6
862	120	TATADUE	TROMBA ANTONIO	3
863	70	GLORIA	QUINTAVALLE RENZO	6
864	52	ETA BETA	FOZZER WALTER	7
865	121	PALOMA	SANZIN PIETRO	3
866	53	ADHARA	SCIORTINO ROMANO	7
867	54	HAPPY DAYS	FURLAN STEFANO	7
868	55	MAI PIU'	ZILLI IGOR	7
869	122	ADRIA I	CLUB NAUTICO TRIESTINO SIRENA	3
870	123	VIRIBUS UNITIS	PIESCH EDWIN	3
871	44	OLIVIA	MARUSSI GIANNI	8
872	45	BESTIJA	SUBER ANDREJ	8
873	152	AFRICA I	KAISER BORIS	1
874	71	IUIA	BALBI NEVIO	6
875	56	VOLANS	ALEKSANDER GRM	7
876	120	CHEERIE	IVAN KONTOSIC	4
877	46	VELASQUEZ	SCHMID CLAUDIO	8
878	68	SOLITUDINE	LUSSI ALDO	5
879	121	GORDON PYM	CIMETTI MAURIZIO	4
880	72	ARNETA	JOKSIC MARKO	6
881	12	LA PICCOLA STREGA	MANFRE' GRAZIANO	9
882	69	MUSICHE'	DI MARCO ANDREA	5
883	124	ITACA	CARDARILLI ELIO	3
884	57	SIMBAD	STOLFA LUCIO	7
885	70	TIKA	CEBRON STANE	5
886	73	ORO	GARGIULO ROBERTO	6
887	71	ANACAQUSH I	VLADIMIR TUL	5
888	72	FLY	CIPRIAN PIERLUIGI	5
889	122	RENUDO	SEPUCA WALTER	4
890	123	ELIMAR	DE MORPURGO PIERLUIGI	4
891	75	KERYLLOS	PATELLI RICCARDO	0
892	47	EGLE	RADIN WALTER	8
893	74	IL MORO DI ROVENSKA	MALABOTTA PAOLO	6
894	58	GINGER	COSSUTTA VIRGILIO	7
895	75	CARINA	MARCO OLIVIERI	6
896	125	ASDRUBALE	CLEMENTE BRUNO	3
897	59	HEREUSE	BLASCO GIOVANNI	7
898	48	TOTA	LOKOSEK UROS	8
899	126	TESTA MATTA	GUIDOTTI ROBERTO	3
900	60	SLUC	BREDO GIOVANNI	7
901	73	BONALI'	DEL BEN DIEGO	5
902	49	GUNGA	ZERBO ALESSANDRO	8
903	61	GHITA	FESTINI GIANLUCA	7
904	76	MAPAGI	MARCHIORI PAOLO	6
905	13	EY DE NET	SMUNDIN FABIO	9
906	50	GROG	GRIGIO DAVIDE	8
907	76	COCAI IV	DAL POZZO LUIGI	0
908	62	FALACORER	DILISSANO GIORGIO	7
909	148	VERNACCIA	ROVATI GIULIANO	2
910	74	RINALDO	TALPO VINCENZO	5
911	63	BLUE LIFE	PULVIRENTI STEFANO	7
912	14	ALPHI GATOR	LAMONARCA ERICA	9
913	77	BLUE ARPEGE	LUBINI FERRUCCIO	6
914	15	GAMBEROTRE	DAVID GIOVANNI	9
915	75	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO	5
916	64	TOI ET MOI	DILICA GIANCARLO	7
917	78	DIROTTA SU DRAGA	AZZARONI LUISA	6
918	76	ANDROMEDA IV	FEDERICA FORTINI	5
919	77	PLUTONE 2	ZORI ARVIO	5
920	127	AFRODITE V	FONTANOT SERGIO	3
921	79	HERMITAGE	ARBO VINCENZO	6
922	16	WAGON LIT	SABBADINI DARIO DAVIDE	9
923	4	ELEPHANTA	BAIT LORENZO	P
924	153	CELIA	GIORGIO LONGO	1
925	77	VISTONA	BOREA GIAMARCO	0
926	78	INGRID	WEBER ROBERTO	5
927	65	CAGIANDOLA	MOLINARI MARA	7
928	79	SILISA	GIANNANGELI COSINO	5
929	80	YUPA	FERRARI CLAUDIO	6
930	124	CRACOVIA	LEDO ENRICO	4
931	81	ALBATROS THETA	SCHILLANI FABIO	6
932	80	GIDA	ZILLE GIORGIO	5
933	82	TAUGA	FRANCE NAJDIC	6
934	51	ONDA	MIANI LUCIANO	8
935	125	MARIA CRISTINA I	RIGONI ULDERICO	4
936	52	SHEILA	ZANETTI ALESSANDRO	8
937	81	AZZURRINA	SCIORTINO NICOLO'	5
938	83	NOI DUE	CLAGNAZ CORRADO	6
939	53	HAPPINES 2	STERNI FABIANA	8
940	54	PICCOLA	RAGOGNA ROBERTO	8
941	66	BIJOU	ROBERTI PIERPAOLO	7
942	17	EUFORIA	GRANDI EDOARDO	9
943	67	FOXY	KODRA CLAUDIO LUCIO	7
944	82	CATEBARAN	PROSDOCIMO PIERO	5
945	84	SWEET LADY	DI PIERRO MARIO	6
946	5	ACANTIA	DE MINERBI FEDERICO	P
947	68	MARI - PM	GIULIANINI ALDO	7
948	83	MI E TI	PAGLIARA RAFFAELE	5
949	149	MATELOT	ZAGO LUCIANO	2
950	154	GUBAN	STINGMARE SRL	1
951	85	FAEL	DRELIE MARIO	6
952	84	ZIVA II	HVALICA ANDREJ	5
953	86	OF COURSE	FRISENDA ANTONIO	6
954	18	JONATHAN	NOBILE ROBERTO	9
955	19	QUO VADIS	PIPOLO SIBERIO	9
956	20	CBS 499	CALCINA SERGIO	9
957	150	SAX	PAOLO MORO	2
958	87	REX	BARBARIC VLADO	6
959	128	REFOLO III	BARDI GIULIANO	3
960	85	GARUDA	DE AMICI CESARE	5
961	86	GITANA	BACCARA FABIO	5
962	69	CRI CRI	CATTONAR SILVANO	7
963	55	PANDA II	STROPPOLO MAURO	8
964	126	FINALMENTE	VODISKA EGIDIO	4
965	56	PLEIN SOLEIL	FRANCESE FRANCESCO	8
966	88	ZEFIRO	SCHIAVINI BRUNO	6
967	89	LAMPO	VERZI UMBERTO	6
968	127	KULAPAZZA	BORDIGNON FULVIO	4
969	70	ALCIONE	SANDRIN FRANCO	7
970	129	LIBERTE'	BACCIOLO GIORGIO	3
971	90	HARPHA SEA	JEKLAR MARKO	6
972	71	RUSHWIND	IERALLA ALBERTO	7
973	87	SNOOPY	PUIA GUERRINO	5
974	88	LADY JANE	REGAZZO ANTONIO	5
975	151	NUNANI	VENIER GIANFRANCO	2
976	21	MAROS	POLENGHI PIERO	9
977	128	PIC BADALUC	RIBARIC MARIO	4
978	91	MAJA III	DARIN GASTONE	6
979	89	YANKEE DOODLE	CLAUDIO COGGIOLA	5
980	57	SVEVA	RUFFO FURIO	8
981	129	JAMAICA	KASTELIC MARINO	4
982	130	LJUVA DUVAN	MOSER FRANCA	3
983	90	TALIA	DINELLI ELIO	5
984	92	FRANSAR	GUSMITTA LIVIO	6
985	72	FANDANGO	CIRCOLO VELICO ULISSE 2000	7
986	58	MEK I	MACCARIONE LEONARDO	8
987	73	VIKING	ARGENTI GIORGIO	7
988	59	ZEFFIRO	GIORGI GIAMMATTEO	8
989	91	SILVA	STIGLIC EGIDIO	5
990	152	MAJA II	ALTAMURA BRUNO MARIA	2
991	93	POLLY	ZANGRANDO MARIO	6
992	74	BURJA	FRANCESKIN BOJAN	7
993	94	PESTIFERIN	GUADAGNI MARCO	6
994	130	TIGER	VIVIANI ITALO	4
995	60	CIQUITITA	PELOS CLAUDIO	8
996	61	ANEMOS	GEROMETTA GIORGIO	8
997	62	COCABANCA	BUSECHIAN STEFANO	8
998	63	GNANFO	PITTANI FEDERICO	8
999	92	DANAIDE III	FURLAN LORIS	5
1000	95	VICTORY	SENIC MATUGLIA VITTORIO	6
1001	22	JO	PICCOLI GUIDO	9
1002	64	GUILIA	CASSIO GUIDO	8
1003	8	TRANQUILLO	LUGNANI FRANCO	M
1004	96	FRASUMA	KULTERER PAOLO	6
1005	65	S'CINCA	DE PICCOLI ALESSANDRO	8
1006	66	IO E TE	IURETIGH RENZO	8
1007	131	TINA	BOGDAN ZVANUT	4
1008	67	KAMALA	AMBROSINO NICOLA	8
1009	75	CAPRICE	PINELLI RENATO	7
1010	97	BLIZZARD II	LUCIANI BRUNO	6
1011	68	SALTARANOCCHIO	DRESSI PAOLO	8
1012	6	STARI MACEK	SABEC JANEZ	P
1013	69	HOLE IN ONE	LISCO ROMANO	8
1014	70	BIRBANTE	BAXIU LEONARDO	8
1015	76	WHITE LADY	CONSALES SALVATORE	7
1016	77	LUPO I	DE MOTTONI PAOLO	7
1017	78	SWEETHEART	DE PETRIS ROBERTO	7
1018	131	TURNING POINT	VIOLA ENZO	3
1019	153	E VIVA L'A.	QUERIN ARMANDO	2
1020	71	OLA	UKMAR SERGIO	8
1021	23	BRIGADOON	BORELLI ADELMO	9
1022	7	PINGUIN	DORCI GIANFRANCO	P
1023	98	TARABUSO	VETRO' ALFREDO	6
1024	99	EUFEMIA	FERENCIC MARINO	6
1025	24	LUPO D'AGOBIO	PANNACCI UBALDO	9
1026	93	ROSMARIN	BALDUCCI PAOLO	5
1027	78	TIZIANA	SODOMACO LUCIANO	0
1028	132	COLUMBIA	BETTIO ENNIO	4
1029	100	CISA	SCELZO GIOSUE' PAOLO	6
1030	154	SIMONA	SACHS ENNIO	2
1031	155	MARE	VIDA FULVIO	2
1032	25	PIPILY	STEFANI FABRIZIO	9
1033	94	DOXY	CHERSOVANI CARLO	5
1034	155	AURIGA	TOMASI GIANVITTORE	1
1035	101	ROEN	VIOLA ENZO	6
1036	72	EL TORZIOLON	MILANI SERGIO	8
1037	133	BUBA BUBA	GOMISCECH BRUNO	4
1038	8	NESTORE	QUARANTOTTO FABRIZIO	P
1039	73	LEON DE MAR	SCARPA ALBERTO	8
1040	74	LESINA	ASSIRELLI ALBERTO	8
1041	95	WINNY POOH	MARASSI GABRIELE	5
1042	79	ZVELTA	BABIC EZIO	7
1043	102	MISTRAL	FURLANI GIORDANO	6
1044	80	SAGRINTE NEN	SARTORI POMPEO	7
1045	81	SUCUPIRA	ZIPPO EZIO	7
1046	26	MOTO ONDOSO	LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE TREVISO	9
1047	134	IRON DUKE	TURCHETTO FABIO	4
1048	75	LA TRAPPOLA	BENCI FURIO	8
1049	76	FEDERICA	MACHNE FRANCO	8
1050	27	RED MADIDO	PEROTTI MAURIZIO	9
1051	135	VERDESCA	GALEONE GIANPAOLO	4
1052	28	YAYA	FRANCHI NERIO	9
1053	103	ATLAS	SAMBO ALDO	6
1054	82	ECUME DE MER	CESCHIA PAOLO	7
1055	9	QUEEQUEG	COSLOVICH DAVIDE	P
1056	136	AYA	PAVLICA ADRIANO	4
1057	132	OTOROTOK	VELLANI CORRADO	3
1058	137	CIP E CIOP	BISARO UMBERTO	4
1059	96	TINA	PIZZUTI MAURIZIO	5
1060	77	FEAK	MORSON DUSAN	8
1061	133	BETELGEUSE	PECAR NEVENKA	3
1062	29	GHEEL	WINTER GHERARDO	9
1063	83	VAL	SKOFIC JANEZ	7
1064	134	ERICSON	FOIS GIANMARIO	3
1065	156	SHAULA	KLECKA ERICH	2
1066	104	MERLOT	STINGMARE SRL	6
1067	84	TATA	PRINZ GIUSEPPE	7
1068	85	LADY DAY	CERICCO RENZO	7
1069	30	MAMALA	TONOLO MASSIMO	9
1070	138	LADY MARY	BOSTJAN ERJAVEC	4
1071	78	OLRAC	IANNACCONE CARLO	8
1072	157	GIPO	PAHOR FRANCO	2
1073	86	GUIDON SELVAGGIO	DE CARLI GUIDO	7
1074	79	TRILLY	ENDOR FURLAN	8
1075	80	PEKKUOD	URLINI FRANCO	8
1076	81	SFINGE III	MILOTEC GIOVANNI	8
1077	31	SAETTA	DOSSI CLAUDIO	9
1078	87	M'INTERESSEREBBE	HALE FULVIO	7
1079	97	TITTERY II	MORASSUTTI VITALE MAURIZIO	5
1080	135	MASSARINNE	CAUSO - NEGLIA	3
1081	105	SAGAPO' 1	BRAICO BRUNO	6
1082	106	TA SHUNKA WITKO	PELLIZZARI - TRACOGNA	6
1083	88	EL DRAGO	SERAFINI - ALBERTI	7
1084	139	BODEGA	TASSO ADRIANO	4
1085	107	BAJA 3	ZUPANCIC MIRAN	6
1086	10	MORO DE BARCOLA 2	GREGORIS DORIANO	P
1087	11	BARCA DE SANTO	STEFENATO GRAZIANO	P
1088	156	JOSHUA	LEONE GIOVANNI	1
1089	82	TAYKITU	RITA VOLSI GIANNI FRANZUTTI	8
1090	98	PUFFO VOLANTE	LA CAMERA CIRO	5
1091	140	FALKE II	SCHONITZ MICHAEL	4
1092	99	FANTASIA	SULLI ALBINO	5
1093	83	EMY	FRAU FULVIO	8
1094	136	LAULA	MORETTI FRANCO	3
1095	32	CARINA	CALANDRA ETTORE	9
1096	100	KUS KUS	CESARATTO ENNIO	5
1097	79	LA SAR	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA	0
1098	84	ABISSO	PAGANINI MATTEO	8
1099	108	HALAVELI	SAIN PIETRO	6
1100	33	IBIS	ALOISIO DARIO	9
1101	85	DEDI	DE TONI FERRUCCIO	8
1102	89	BORIN	DI CHIARA IDO	7
1103	86	TALLIESIN	STERNI FRANCO	8
1104	109	ATAHUALPA	BERTOLDI GUIDO	6
1105	158	VAGABOND	DI QUAL SILVANO	2
1106	137	ARGO III	ZANELLO DAVIDE	3
1107	90	ECLISSE	LOREDAN DARIO	7
1108	34	TUCANO	MONTAGNANI PAOLO	9
1109	35	TERESA	PIPPAN MASSIMILIANO	9
1110	87	MARY LOU	MACHNICH PAOLO	8
1111	138	HYDRA	LAGGNER PETER	3
1112	139	DANIELA DUE	CORTELLO FIORELLO	3
1113	88	TORNOSUBITO	GIOVANI EMILIO	8
1114	12	ANNAMARIA	ASSOCIAZIONE "ARZANA" VENEZIA	P
1115	91	KUDU 42	DICOVI GIANNI	7
1116	141	EAGLE	ZOROVINI ROBERTA	4
1117	89	EL BRIK	MINCA GIORGIO	8
1118	36	ORCO TOCIO	FON PAOLO	9
1119	92	BACHIE'	ANTOLLOVICH ROBERTO	7
1120	140	DREAM III	REALDON ANACLETO	3
1121	141	PEGASUS	CAPRA ROBERTO	3
1122	37	PICCHIOTTINO	PASQUADIBISCEGLIE MAURO	9
1123	93	BLU MARLIN	FIORITI GIORGIO	7
1124	90	PINO II	AGAPITO DAVIDE	8
1125	94	L'ISOLACHENONC'E	LATERZA FRANCO	7
1126	38	LIBERA	TRAVAGIN PAOLO	9
1127	101	FLYER	MORASSUT MARCO	5
1128	91	ROSSODISERA	DUSI ANTONIO	8
1129	92	BISSO BLU	CERVAI SARA	8
1130	93	MAPI	JEVSCEK ALESSANDRO	8
1131	39	BATRAX	DOMINI STEFANO	9
1132	94	DREAM 2	PONTEVIVO LUIGI	8
1133	95	CLODOLEA	DETONI VALTER	8
1134	95	MARILU'	DIOTTI ADELIO	7
1135	13	LIVIA I	CANTI GIULIANO	P
1136	96	MALDARIA	BELCARO RAFFAELLO	8
1137	97	KIKI 5	SALVADOR GIULIO	8
1138	14	DIXIE	BIASIOL MARIO	P
1139	98	OLGA II	GIULIANI ALBINO	8
1140	15	ALESSANDRO II	MALANNINO SALVATORE	P
1141	16	ESPERANZA	RONDINA FRANCO	P
1142	17	ROSETTA	BALZANO VINCENZO	P
1143	18	FLORA I	SOMMA DOMENICO	P

Elaborazioni Archimede Sistemi

F. 1 Se si confermerà la squalifica a Villeneuve in Portogallo Schumi dovrà solo gestire il vantaggio

La Ferrari rinasce in Giappone

Il morale del pilota tedesco e del clan della «rossa» è alle stelle

ROMA Macchina competitiva ed affidabile, compattezza del team, strategia impeccabile e - finalmente - un Irvine dalla prestazione pari a quella di Schumacher. E' questo il «poker» di ragioni che ha portato la Ferrari al trionfo di Suzuka, alla gara-capolavoro nella penultima prova del mondiale. Una stagione che sembrava essere compromessa dopo il G.P. del Lussemburgo ma che, al contrario, è stata riaperta dalla superba performance del Cavallino nel G.P. del Giappone.

La «rossa» è stata superiore ad ogni attesa su un tracciato che un tempo non le si addiceva: docile, neutra nel comportamento e soprattutto affidabile, la Ferrari di Schumacher - ma anche quella del ritrovato Irvine - è riuscita finalmente ad esprimere tutta la sua potenza. Segno che il lavoro svolto a Maranello nella fase finale del mondiale è ottimale, al punto che anche per la corsa conclusiva a Jerez de la Frontera sperare nella vittoria è più che lecito.

Poi la squadra, solida, compatta, impeccabile, sicura e senza incertezze ai box, al punto che la strategia adottata in gara è risultata ovvia, fino al «gioco» che, grazie all'altruismo di Irvine, ha consentito a Schumacher di andarsene da solo verso la bandiera a scacchi e, nello stesso tempo, di bloccare sul nascere ogni velleità di Villeneuve.

Ottima, la prova dell'irlandese di Maranello, grintoso ed autoritario, combattivo e determinato. E' facile immaginare che se Irvine avesse disputato tutta la stagione con la classe evidenziata in Giappone la Ferrari avrebbe potuto vincere il «mondiale costruttori», andato invece alla Williams con una gara d'anticipo. Ma la rossa ha il suo motivo primario di consolazione nel fatto che «Kaiser Schummy» può adesso vincere il «mondiale piloti» a prescindere da quello che nelle prossime ore sarà deciso dalla FIA a Parigi a proposito della gara «sub judice» fatta disputare a Villeneuve.

Il figlio di Gilles lo ha ammesso nel dopogara di Suzuka: «Le cose per me si complicano non poco, adesso. Sono convinto anche che mi toglieranno i due punti del quinto posto rendendo ancora più difficile la gara di Jerez», ha affermato con tono quasi rassegnato. In effetti, se la corte d'appello federale della Fia deciderà per la squalifica di Jacques - e la cosa appare francamente ovvia, inevitabile - a Schumacher basterà gestire nel G.P. del Portogallo il punto di vantaggio su Villeneuve per conquistare quel titolo che la Ferrari insegue dal 1979. Impresa che alla luce di quanto s'è visto sul circuito di Suzuka non appare di certo impossibile: il morale di «Kaiser Schummy» è alle stelle ed il tedesco sa di poter contare sull'aiuto di Eddie Irvine, non a torto definito il «vincitore morale» del G.P. del Giappone.

La gioia di Schumacher e Irvine dopo il G.P. del Giappone

Comunque vada a finire, la fase conclusiva del mondiale non poteva essere più esaltante, con il duello tra i due protagonisti dell'intera stagione ancora vibrante fino all'ultima corsa e, soprattutto, non deciso da fattori esterni legati ai regolamenti ed ai provvedimenti disciplinari, che troppo spesso in F.1 appaiono da revisionare per evitare i classici «due pesi e due misure».

Schumi e Villeneuve se la giocheranno in pista ed è giusto che sia così. Intanto, la domenica buia di Villeneuve s'è accesa per Frank Williams, giunto al suo nono titolo mondiale nel campionato per squadre. Un ulteriore successo per un uomo che dalla vita dedicata alla F. 1 ha avuto molte gioie ma anche dolori profondi. Costretto su una sedia a rotelle dall'incidente occorsogli nel 1986 - la sua auto fin in un fossato mentre tornava dalla pista francese del Castellet - Frank Williams ha sempre dimostrato di essere uomo tenace e combattivo.

IN BREVE

Sci, Tomba annuncia: «A Nagano mi porto tutte le medaglie»

BIELLA «A Nagano, alle Olimpiadi mi porto le medaglie che ho già vinto nei precedenti Giochi Olimpici». Alberto Tomba scherza durante la consegna dei premi «Fila Trophy», premi che quest'anno lo vedono un po' in ribasso: soltanto 28 milioni, contro i 150 che vinse negli ultimi due anni». Ha proseguito Tomba: «Mi auguro anche di entrare nel primo gruppo del gigante».

Auto: Rally di Sanremo Liatti al comando

SANREMO Il biellese Piero Liatti (Subaru) ha concluso al comando, con il tempo di 1h13'31", la prima tappa del 39.o Rally di Sanremo, terzultima prova del campionato mondiale marche e costruttori. Secondo, a 2", Loix (Toyota), terzo, a 27", Makinen (Mitsubishi).

Baseball: lo scudetto è tornato a Parma

BOLOGNA Lo scudetto è tornato a Parma dopo un solo anno sulle casacche della Danesi. E' il terzo successo in quattro anni per la Cariparma, ottenuto sempre contro il Nettuno. Si conferma una tradizione che ha visto quasi sempre i play off ribaltare il verdetto della prima fase e quest' anno anche un pronostico che, fino al risultato di «gara tre», dava i campioni in carica nettamente favoriti.

Sei giorni di Medellin a Martinello-Villa

MEDELLIN Silvio Martinello e Marco Villa si sono aggiudicati ieri la sei giorni di Medellin, in Colombia. Un'altra coppia italiana composta da Andrea Collinelli e Giovanni Lombardi si è qualificata alla quinta posizione.

CICLISMO Bilancio agrodolce al termine dei mondiali in Spagna

Deludono i big azzurri, sorge la stella Malberti

SAN SEBASTIAN A guardarlo bene il risultato di questo campionato del mondo di ciclismo di San Sebastian, emerge una sensazione di fondo ben poco gradevole. Abbiamo in effetti vinto una gara imprevedibile con Crescenzio D'Amore nella strada juniores, abbiamo celebrato il primo successo italiano femminile della storia con Alessandra Cappellotto e abbiamo probabilmente trovato un vero ed importante campione del domani, il ventenne Fabio Malberti, dominatore della crono dilettanti under 23.

E' però mancato l'acuto dei signori professionisti che costituiscono la copertina di tutto lo sport e che per quanto ci riguarda sono purtroppo quello che sono. E' cioè emerso un dato capitale, che giustifica il clamoroso insuccesso: non ci sono più i cosidetti campioni di una volta, i Moser, i Saronni, gli atleti carisma che hanno micidiale professionalità ed infinito peso nell'espletare la professione e nel muovesi tra i nemici. E questa dichiarazione di pochezza non è stato possibile sopperirla con la genericità e con la tecnica, o l'impegno e l'abnegazione.

Si dirà che il ciclismo italiano ha vinto parecchio nel corso della stagione, con Gotti al Giro, con Pantani terzo ma eroe al Tour, con Bartoli re delle classiche di primavera e con Tafi e Rebellin a segno in coppa. E che tutto sommato potrebbe ancora vincere la Coppa del Mondo (difficile, però, Sorensen ha 35 punti di vantaggio su Bartoli) dominando l'ultima prova del titolo iridato a punti, il Giro di Lombardia, tutto vero, ma è la sensazione di fondo che emerge al tirar delle somme, è un po' come il gusto che si percepisce dopo aver sorseggiato il caffè e che trasmette gusti forti, di piacevole appetibilità e mediocri amarognole.

La nuova stella Malberti

Ebbene da San Sebastian non si può tornare con l'amaro in bocca, anche perchè su questa terra iberica si è celebrato un caso di rara tristezza, Chiappucci, con le sue implicazioni di immagine, destinate a stropicciare il volto di uno tra i campioni più amati d'Italia. Un Chiappucci che aveva già commesso identito errore una prima volta, a due passi dal Giro d'Italia, e che ora chiede, anzi, pretende di non chiudere così. Ma non sarà facile riconquistare l'affetto di chi lo ha tanto amato, ed ora fatalmente lo commisera. Un Chiappucci purtroppo leader di quella spessa categoria di atleti che nell'arco della stagione si sono trovati in eccesso di ematocrito e che pertanto sono stati fermati per 15 giorni e che rapresentano un'entità particolare, per forza di cose poco gradita.

Tirando le somme, quest' Italia che dà infinito lavoro a quasi duecento corridori professionisti, e che si propone come la nazione più aggressiva d'Europa nell'ambito dell'imprenditorialità privata dalle due ruote, scopre di aver assaggiato le briciole, perchè il bastone del comando lo hanno preso i tedeschi, con l'ipermiliardario Telecom ed i francesi che da quesi mondiali escono in modo regale. All'Italia con Fabio Malberti, non è rimasto invece altro che la speranza. E la fiducia che il presidente federale, Giancarlo Ceruti, conferma al ct Alfredo Martini. «Può restare fino al 2005, se vuole - dice il presidente - è lui a dover decidere cosa fare».

IPPICA

TRIESTE Convegno infrasettimanale questo pomeriggio a Montebello dove, alle 15, si apriranno i giochi aventi quale clou il Premio Checco Mescalchin. Nel ricordo del popolare driver di Dolo scenderanno in pista i 4 anni impegnati sul miglio in una prova di buona levatura. Al via in dieci, con parecchi candidati alla vittoria fra i quali Toniatti Lem, Tamara Ami, Tulipano Pl, ma anche la duttile e scattante Toshiba Db, senza dimenticare il ben situato Tridimensionale. Se si pensa che il campo è completato da Tagikistan, Tetona, Trust Me Vdo, Tandy Tand e Tomsk, ecco come questo «centrale» si identifica in una corsa ricca di suggestione e dal tasso tecnico elevato.

Suggestivo clou riservato ai 4 anni a Montebello: occhio a Tamara e Tulipano

Due rivali per Toniatti Lem

Nella prova di spalla al premio principale, ecco gli internazioali a sfidarsi sulla corta distanza. Presenti, oltre all'indigeno Sergione Om, gli importanti Une Petite Corner, Mystical Agent, Super Cobra, Woodhill'e Yankee e Trottor Joy, per una volata all'ultimo buco che la ben nota Mystical Agent potrebbe fare sua.

Come corsa introduttiva è stata scelta una prova riservata agli «allievi» i quali saliranno in sulky ai 4 anni. Tornerò ha dato prova di grande miglioramento nel periodo e, di conseguenza, si merita i favori del pronostico rispetto a Tara Sol e Timberly, i più qualificati degli altri. Successivamente, palcoscenico aperto alle evoluzioni dei 2 anni, protagonisti di una incertissima «reclamare», con diversi volti nuovi. Pronostico aleatorio, proviamo con Vulkan Cibar, ospite bolognese.

Sul doppio km la «F/G» a vantaggi, competizione che vedrà Run del Sole impegnato in veste di fuggitivo, e Robur Gas e Top Monster Lf in quelle di inseguitori. Andrà inporto il tentativo della lepre? Di buona categoria (D/E) il miglior riservato ai «gentlemen». Pandora Egral, reduce da un botto milanese (seconda ad ottima media), potrebbe andare a bersaglio con Dario Edera in sulky.

In coppia, Vecchione e Lorenzo Baldi possono fare l'en plein alla guida degli alleati Unamico e Uro Jet, questo nel miglio riservato ai 3 anni, poi ancora una competizione riservata ai nati nel 1994 (solo femmine al via) con Ulenive, Ulderica Lj, Urea e Usinia Nb probabili primattrici.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio Sparta: Tornerò, Tara Sol, Timberly.
P. Forese: Vulcan Cibar, Vamous Forever, Vladirir.
P. Heureuse: Mystical Agent, Sergione Om, Une Petite Corner.
P. Civitella: Run del Sele, Robur Gas, Top Monster Lf.
P. Escurial: Pandora Egral, Rosamund Mn, Remidast.
P. Kukuska: (unamico = Uro Jet), Ufficioso Ral, Ulmeta.
P. «Cecchio Mescalchin»: TWoniatti Lem, Tamara Ami, Tuilipano Pl.
P. Timida: Ulenive, Ulderica Lj, Usinia Nb.
P. Gran Gala: Ubertide lab, Ukmar Laksmy, Umber Cosmo, Umma di Jesolo.

Nella Tris alle Capannelle è Cozzi il cavallo da battere

ROMA Tris sui 2.100 metri di Capannelle questo pomeriggio dove sull'anello romano si sfideranno in 17. Solo il grigio Circeo e il biondo Commanche Gold potrebbero infrangere la superiorità di Patrizio Cozzi.

Premio Bob Back, lire 77.000.000, metri 2100 in pista grande, corsa Tris.

1) Golden Bengal (63 1/2 R. Cangiano); 2) Sir Dancer (61 1/2 O. Fancera); 3) Patrizio Cozzi (61 G. Bietolini); 4) Speed Rahy (59 V. Mezzatesta); 5) Big Erotavlas (58 M. Pasquale); 6) Montorio (57 M. Cangiano); 7) Danse A Midi (56 1/2 P. Perlanti); 8) Golden Fonte (56 1/2 M. Vargiu); 9) Horwood (55 1/2 L. Ficuciello); 10) Circeo (54 1/2 D. Zarroli); 11) Quirinale (54 1/2 B. Jovine); 12) Commanche Gold (52 J. Freda); 13) Oblivion (51 1/2 G. Di Chio); 14) Privileged (51 1/2 M. Belli); 15) Sabia[illegible] (50 C. Fiocchi); 16) S[illegible]ta (49 D. Vargiu); 17 [illegible]lorghi (51 M. Monteri[illegible]).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) **Patrizio Cozzi.** 5) **Big Erotavlas.** 2) **Sir Dancer.** Aggiunge sistemistiche: 4) **Speed Rahy.** 10) **Circeo.** 12) **Commanche Gold.**

m.g.

BASKET Pancotto individua le quattro chiavi del primato biancorosso in «A2»

Trieste padrona anche nei numeri

La Genertel leader nella valutazione, negli assist e nei falli subiti, seconda al tiro

ARANCIA A SPICCHI

Che sorpresa l'ultimo miracolo di Dado Lombardi

The best. Pecchiamo di partigianeria. Genertel in testa all'A2 con 4 vittorie senza patemi, Dinamica maramalda a Imola. Le altre big, vere o presunte, mostrano affanno. E se la caccia al primo posto si riducesse a un derby regionale?

Il miracolo. Diavolo di un «Dado». Lombardi a Reggio Emilia, con un cocktail di giovanotti e vecchietti e pochi mezzi a disposizione, si è costruito una Cfm che occupa il secondo posto in A1. Con gli stessi punti della miliardaria Teamsystem.

Il flop. A proposito di miliardi. Quanti ne ha spesi Valter Scavolini in questi anni per far tornare grande Pesaro? Tre scoppole su quattro gare. Vujosevic in bilico. Contestato il g.m. biancorosso Zanca, che ha pure il «torto» di essere il genero del presidente...

Il pubblico. Partigianeria-bis. Chiarbola. Domenica scorsa, per l'incontro con la Juve Caserta, nel Palasport triestino c'erano 3250 persone. Valgono il sesto posto nella classifica delle presenze di di giornata dell'intera serie A.

L'emergente. I ragazzi stanno crescendo. La Bini Livorno è arrivata all'anno della verità. Fabbrica di scudetti a livello juniores, deve mostrare di saper essere grande anche in A2. All'esordio è stata battuta dalla Genertel. Ha capito i propri errori e si è rimessa in carreggiata. Terza vittoria di fila e il ritorno di Podestà, lungo d'interesse azzurro.

La farsa. A Battipaglia continuano a giocare gli juniores, davanti a 125 paganti e con il segnapunti manuale. Al peggio non c'è limite.

Ro.De.

TRIESTE La Genertel ha i «numeri» per guidare la A2. Le cifre, beninteso, sono quelle ufficiali della Lega. Trieste è al vertice quasi dappertutto. È l'unica squadra a vantare una valutazione (il compendio statistico) superiore a 100, davanti alla Dinamica. Nelle percentuali complessive di tiro è quarta (seconda nelle «bombe», alle spalle di Fabriano), ma piazza un'accoppiata in cima alla lista degli specialisti delle triple. Dopo la grandinata sulla Juve Caserta, infatti, Massimo Guerra è il nuovo leader e precede Esposito.

È fresco anche il primato di Ivica Maric negli assist. Il regista croato ne distribuisce quasi quattro a partita. Sull'ipotetico podio degli altruisti c'è posto anche per Laezza, terzo, mentre la squadra intera domina la rispettiva graduatoria. La Genertel (terzo posto di squadra) ha tre giocatori tra i primi 20 nei recuperi. Trieste indossa anche una «maglia nera» ma non se ne dispiace certo. È quella nella lista delle palle perse: è l'unica formazione a perderne meno di 10 a partita. Queste voci compensano il penultimo gradino occupato nei rimbalzi.

L'ultimo primato biancorosso è nella graduatoria dei falli subiti. La leadership, con 23 a partita, è divisa con il Banco di Sardegna. Cifre che fotografano la tenuta della Genertel.

Cesare Pancotto, riavvolgendo il giorno dopo il film della partita con Caserta, individua quattro conferme. «Stiamo dimostrando continuità, la difesa sta ribadendo la consistenza, ho visto inalterati il ritmo e l'intensità, la squadra ha la capacità di saper reagire alle situazioni difficili».

Avellino rappresenterà l'esame della trasferta. «Ma di esami ne abbiamo ogni domenica – prosegue il tecnico – Dobbiamo pensare infatti che non siamo più una squadra come le altre, ma la capolista. Una condizione che dà più stimoli agli avversari di turno e a noi la responsabilità di dare sempre il massimo».

Nello Laezza contro Clark. (Foto Lasorte)

Finora Trieste ha vinto quattro partite con scarti in doppia cifra. Non ha mai provato concreti patemi. «Aspetto ancora qualche partita per sbilanciarmi – prosegue Pancotto – Devo dare merito ai miei giocatori di essere riusciti a rendere facili anche situazioni impegnative».

Le tre partite interne nei primi quattro turni (in seguito all'inversione del campo con Fabriano) vi hanno agevolato. «La società, con una buona politica dei prezzi, ha creato le premesse per riportare il pubblico a Chiarbola – conclude il tecnico – La gente ha risposto con un affetto incredibile. Essere noni nella classifica degli abbonamenti nell'intera A e nettamente primi per affluenza in A2 è un successo che è possibile solamente a Trieste».

Roberto Degrassi

OGGI alle 19 al PALACALVOLA

GENERTEL	ORTIGIA
MESTRINER	DI VINCENZO
BOTTARO	MAGNI
MARTINELLI	PATANIA
FUSINA	RUDILOSSO
KUZMANOSKI	ZANGHI
PASTORELLI	TROIA
GUERRAZZI	COSTANZO
TARAFINO	VORKAPIC
MOLINA	MIGLIETTA
OVEGLIA (C)	ZOLDOS
TOMIC	MAUCERI
KAVRECIC	
All.: Giuseppe Lo Duca	All.: Emir Junuzovic

ARBITRI: CIONI (Bo) e TETTO (Fo)

PALLAMANO

Posticipo di campionato alle 19, al Palacalvola, con i campioni d'Italia ancora stanchi dopo l'impresa in Coppa con i polacchi dello Slask

Genertel, alla porta stasera bussa un'Ortigia dimezzata

Zoran Tomic

Nel frattempo, oggi, a Vienna, si effettueranno i sorteggi per la composizione dei gironi di Champions League che vedrà i triestini tra i protagonisti

TRIESTE «Il problema non è l'Ortigia, il problema siamo noi. E i nostri piedi che devono restare ben piantati a terra». L'allenatore della Genertel di pallamano, Lo Duca, non ha dubbi sull'incontro di oggi. Anche perchè, alle 19, sul parquet del Palacalvola non busserà la «solita» Ortigia. Arriverà invece un'Ortigia dimezzata. I siciliani quest'anno attraversano una stagione piuttosto difficile: privi di Fusina (che ora veste biancorosso), senza Bronzo (reduce da un intervento al menisco), i siciliani raggiungono l'altro capo d'Italia senza tante velleità. Si affidano comunque a un ottimo Miglietta e a due stranieri - Vorkapic e Zoldos - tutti da scoprire. Il «prof» tuttavia non si astiene dal definire i siciliani «insidiosi». E ancora più insidiosi saranno gli avversari del Rubiera (dove attualmente gioca l'ex Barberini) che aspettano i triestini sabato pomeriggio, non propriamente a braccia conserte.

Ma torniamo all'Ortigia. Che cosa ci si aspetta dai siciliani? «Beh, direi di non lasciar sfuggire i due punti. Niente di più» - replica secco l'allenatore. Anche perchè la squadra scenderà in campo non al completo. Marco Lo Duca si è procurato un infortunio alla mano destra e resterà in panchina; pronto a sostituirlo c'è tra l'altro uno scalpitante Martinelli. Rientrerà poi anche Bottaro, ottimo secondo di Mestriner. Qualche dubbio inoltre rimane su Schina «in ballottaggio» con Kavrecic. Attenzioni di riguardo verranno date quindi a Zoran Tomic, protagonista anche lui degli ultimi dieci minuti storici con i polacchi e ad Alessandro Fusina che questa sera incontra - dall'altra parte della barricata - i propri ex compagni di squadra

Tutti gli altri giocatori hanno superato più o meno indenni il «miracolo Slask», pur essendo però ancora piuttosto provati, al punto che fin d'ora bisognerà cominciare a tirare un po' il freno. Novembre si presenta come un mese bollente. Il menù d'autunno prevede infatti due turni di Champions League: dove e contro chi lo si saprà già oggi, dopo i sorteggi a Vienna, e non venerdì. Di certo si giocherà l'8 (o il 9) e il 15 (o il 16) novembre e, in mezzo, bisognerà onorare anche i due incontri in salita con Bressanone e Prato. A gennaio poi sarà ancora peggio: la Champions League impegnerà quattro giornate (3, 10, 24, 31). Che saranno, sì, pesanti, ma porteranno tutte un'entusiasmante ventata d'Europa.

m. el.

CALCIO DILETTANTI

Porcia punta soprattutto a una stagione di transizione mentre la Sangiorgina ha ottenuto quell'equilibrioo mancato in passato

In Eccellenza una strana coppia al comando

Monfalcone e San Luigi rispettano i pronostici e prendono il largo in Promozione

ZOOM

Dilettanti

Gol capolavoro di Sandro Giorgi, Di Donato punta affilata

Il gol della domenica: rientrato dopo un'influenza, Sandro Giorgi si è scatenato nel derby San Luigi-Muggia. Un capolavoro il suo gol.

Il personaggio: Elvio Di Donato, classe '71, dello Zarja/Gaja. Sono in molti a rimpiangerlo al San Sergio. La punta di Milos Tul ha deliziato il pubblico di San Canzian con il suo gioco. Meno contento Edy Pribac, suo ex allenatore, incorso nella prima sconfitta.

La panchina: chi sarà il Pippo Marchioro dei dilettanti? Dopo poche giornate di campionato sono già molte le panchine traballanti. In Eccellenza Mattiussi (Pro Fagagna) e Cattonar (San Sergio), in Promozione Sachet (Juventina) e Sari (Aquileia).

L'arbitro: Alberto Boglione, 23 anni, di Pordenone, è una promessa. Da poco fischietto di Promozione, è molto attento al gioco, corre e soprattutto non è troppo fiscale. La sua migliore qualità è di usare lo stesso metodo di giudizio per i falli commessi in area e quelli nel resto del campo.

La curiosità: quanto guadagna l'allenatore dell'Edile Beorchia? Se lo saranno chiesti in molti nel derby di viale Sanzio, quando la bora ha «trascinato» in campo, oltre alla patente e a una schedina, parecchie banconote da centomila lire del mister edilino.

Lametta

TRIESTE È una strana coppia quella che comanda in Eccellenza: il Porcia di Saccher e la Sangiorgina di Del Piccolo. Strana per diversi motivi ma non per il gioco. I primi dopo la trionfale cavalcata dello scorso anno che li ha portati di nuovo in questa categoria, puntano a un'annata di transazione o di assestamento che dir si voglia e solo con il prossimo campionato hanno intenzione di cercare il salto di categoria. La loro non si può certo già definire «fuga» ma se il progetto di raggiungere il nazionale dilettanti in due-tre anni è reale, allenarsi a stare in testa non può certo fare male. Il loro gioco poi è di quelli vincenti: ben coperti e «sfruttamento» dell'albanese Zothaj che fa da guastatore per il resto della squadra con Vidoni in testa. I cremisi invece, l'anno scorso con Billia (ora in testa con il Futura in Prima categoria) avevano già fatto di meglio, dopo 4 giornate avevano 12 punti ed erano anche in testa ma, sappiamo com'è finita.

Meno strana invece la coppia che comanda in Promozione: il Monfalcone di Grillo e il San Luigi di Milocco. Si parla di coppia anche se con loro c'è ancora il San Canzian di Pribac che ora però dovrà vedersela con un calendario più impegnativo. Le due battistrada erano pronosticate alla vigilia come le potenziali dominatrici del campionato ma, in questo caso lo stanno facendo con atteggiamenti tattici del tutto differenti. Ben coperto il San Luigi che sfrutta la verve del talento Alessandro Giorgi per il resto della squadra con Cermelj in testa. A stornare in questo strano mix di «fotocopie» è il Monfalcone, che, aggredisce, non bada troppo a coprirsi ma ha incassato un gol solo. Anche in questo caso però c'è l'ottimo Novati che lavora sodo per la squadra e per Martignoni in testa.

Oscar Radovich

I «lupetti» si interrogano sui motivi delle prove deludenti

San Sergio, «spifferi» dopo la brutta partenza

Claudio Cattonar, l'allenatore del San Sergio in queste settimane alle prese con una serie di problemi che caratterizzano un inizio stagione particolarmente deludente. La squadra necessita di una prima punta e c'è da sperare che torni in forma Pellaschiar (dopo aver assolto gli obblighi militari).

TRIESTE Un inizio di campionato così deludente, non se l'aspettava nessuno in casa San Sergio. Il malumore è evidente. I motivi di queste difficoltà sono oscuri ed è lecita qualsiasi supposizione. Si è parlato dell'assenza prolungata di Cernecca: toglie sicurezza dietro. Può essere, visto che ogni domenica i «lupetti» si portano a casa un «golletto da polli». Forse influiscono anche le trattative in corso per rinforzare la società: distraggono la truppa, così almeno sembra.

Che la squadra necessiti di una prima punta è cosa ormai ben nota e c'è da sperare che torni in forma Pellaschiar dopo aver prestato il servizio militare. Al di là delle ipotesi, la «tribuna» vuole già la testa di qualche responsabile e tanto per cambiare, vuole quella dell'allenatore Claudio Cattonar. Incredibile, ma i sussurri che parlano di Lenarduzzi o Palcini come condottiero futuro della squadra, sono stati coperti da una richiesta esplicita partita dal pubblico e rivolta al primo dirigente De Bosichi: «Presidente, torna in panca come lo scorso anno».

In sostanza per i «cosiddetti» sportivi, è colpa del buon Claudio Cattonar se i suoi attaccanti, anche se si presentano soli davanti alla porta, pensano che il regolamento vieti loro di tirare in porta.

os. r.

Cermelj (San Luigi)

ECCELLENZA

Sangiorgina e Porcia 10; Manzanese e Pro Gorizia 9; Ronchi, Sacilese, Rivignano e Sevegliano 8; Pozzuolo 4; Itala e Centro Mobile 3; Pro Fagagna 2; San Sergio, Gradese, Mossa e Palamova 1.

Marcatori: 4 reti Coan (Sacilese); 3 reti Fabbro (Manzanese), Vidoni (Porcia), Iacoviello (Ronchi) e Pozar (Sangiorgina).

PROMOZIONE

Monfalcone 12; San Luigi e San Canzian 9; Manzano e Maranese 7; Capriva e Ponziana 6; Lucinico e Trivignano 5; Zarja e Primorje 4; Juventina, Flumignano, Aiello e Muggia 3; Aquileia 1.

Marcatori: 6 reti Cermelj (San Luigi); 4 reti Faggiani (Aiello), Martignoni (Monfalcone), Di Donato (Zarja/Gaja): 3 reti Proietti (Trivignano).

TOP 11

La sconfitta per 4-0 contro il San Luigi punisce eccessivamente i rivieraschi

Muggia «tradita» dai numeri

TRIESTE Nessun punto ma nemmeno nessun disonore. Per Angelo Jannuzzi, tecnico del **Muggia**, lo scontro con il **San Luigi** può compendiarsi in questi termini. Se i vivaisti hanno ribadito a lettere maiuscole tutto il loro grande potenziale, i rivieraschi, dal canto loro, paradossalmente hanno confermato proprio sotto una coltre di quattro reti di possedere una struttura di rilievo.

È l'atipico e inossidabile fascino del calcio a emergere, per una volta, a dispetto del reboante punteggio finale.

Il 4-0 esalta la caratura del San Luigi ma non affonda né penalizza l'operato di Jannuzzi, esempio raro di esperienza, signorilità e spirito in un ambiente, come quello calcistico, variegato sovente da valori improbabili. «Una delle migliori squadre incontrate. Devo fare i complimenti al Muggia per il gioco aperto, sbarazzino, offensivo e valido». Queste le parole dello stesso Milocco, dopo la gara, per chiosare giustamente i temi offerti dal Muggia. Ma al di là dei toni della supremazia infine suggellata dal San Luigi merita una cornice a parte la prodezza regalata da Sandro Giorgi in occasione della sua rete. È una di quelle realizzazioni che ogni giocatore sogna di compiere colorando l'azione con i drappeggi più ricercati: il dribbling e il tunnel. Riescono o in allenamento o ai grandi.

Non è riuscito invece il colpo al **Ponziana** in casa dell'inarrestabile Monfalcone: «Ci hanno dato una vera lezione di calcio – ammette cavallerescamente l'allenatore Di Mauro – non meritavamo di cogliere il punto». Ma sarà nel bunker di via Carnaro che i veltri mieteranno il grano più buono della stagione.

Come auspicato alla vigilia, lo **Zarja Gaja** si è fregiato del colpo della domenica espugnando la tana del San Canzian.

Un'impresa che vale al tecnico Tull la nomina sulla panchina dei Top 11 in compagnia del suo alfiere Di Donato – due reti e una cartolina al San Sergio – e Cotterle. Nella formazione ideale i due «pistoleros» del San Luigi, Giorgi e Cermeli, ma anche Daris per la buona prestazione. Il Muggia regala anche Stokely, solo mezz'ora di gioco ma tanta spinta e determinazione.

Francesco Cardella

SKIROLL

Pioggia di primi posti

Grand Prix, Mladina ancora regina

APPIANO Dopo aver trionfato nella classifica finale della Coppa Italia, la Ss Mladina ha fatto man bassa di titoli anche nella classifica conclusiva del Grand Prix di skiroll, un circuito internazionale di cinque prove: Ana Kosuta ha occupato la prima piazza tra le giovanissime, Eros Sullini e Mateja Paulina hanno vinto tra gli esordienti, Jara Kosuta e Mateja Bogatec si sono imposti tra gli allievi (con la Bogatec seconda nella classifica femminile a categorie unificate), Lorenzo Schirra si è piazzato al primo tra i cadetti, Enzo Cossero e Guido Masiero hanno vinto tra i master 1 e 2 e David Bogatec si è imposto sia nella classifica juniores sia in quella assoluta. La gara di Appiano, l'ultima del Grand Prix, è stata un vero successo per la Mladina.

«Si gareggiava su due o tre manches a cronometro, su un circuito vario e molto tecnico – ha spiegato l'allenatore Boris Bogatec –. La gara era difficile, riuscivano ad imporsi solo gli atleti completi». E la Mladina, che evidentemente di atleti completi ne ha tanti, è salita sul podio con Ana Kosuta, Veronika Bogatec, Eros Sullini, Mateja Paulina, Jara Kosuta, Mateja Bogatec, Lorenzo Schirra, David Bogatec ed Enzo Cossero. La prestazione più esaltante è giunta da David Bogatec che ha staccato di circa 5" (poco più di 2" per manche) il pluricampione mondiale Alfio Di Gregorio.

In grande evidenza anche la sorella di David, Mateja, prima assoluta tra le donne pur avendo solo 15 anni. Mateja ha meritato la prima piazza assoluta battendo la seconda, la russa Bitchugova, di 6". Nella classifica finale del Grand Prix la Mladina ha meritato la vittoria tra società (su 23 sodalizi). E dopo i successi al Grand Prix i master Pinzani e Cossero si sono ben comportati anche al campionato nazionale di gran fondo, dove hanno meritato rispettivamente la seconda e la terza piazza.

an. puq.

Offerta valida fino al 18 ottobre

LA QUALITÁ FIRMATA DESPAR

bibite DeSPAR
lt. 1,5
prezzo già scontato

870

SCONTO 20%

sui Prodotti DeSPAR

ECCO ALCUNI ESEMPI

tonno DeSPAR all'olio d'oliva 3 scatole da gr. 80
prezzo già scontato

2.710

biscotti frollini DeSPAR
con panna e con uova gr. 350
prezzo già scontato

1.560

formati tradizionali

pasta di semola DeSPAR
gr. 500
prezzo già scontato

550

NUOVI

formaggio Emmental Svizzero DeSPAR
gr. 250 nt.
prezzo già scontato

3.720

Olio extravergine di oliva DeSPAR
lt. 1
prezzo già scontato

6.390

Ammorbidente DeSPAR
lt. 2
prezzo già scontato

2.280

Grana Padano DeSPAR a cubetti
gr. 400 nt.
prezzo già scontato

7.840

DeSPAR Piatti liquido concentrato
lt. 1,5
prezzo già scontato

1.950

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 18 ottobre 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.